



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
TERNA S.P.A. E GRUPPO TERNA
2007**

IL NOSTRO PRESENTE



TERNA FORNISCE SERVIZI IN REGIME DI CONCESSIONE E NE GARANTISCE LA SICUREZZA, LA QUALITÀ E L'ECONOMICITÀ NEL TEMPO. ASSICURA PARITÀ DI CONDIZIONI DI ACCESSO A TUTTI GLI UTENTI DELLE RETI. SVILUPPA ATTIVITÀ DI MERCATO E NUOVE OPPORTUNITÀ DI *BUSINESS* CON L'ESPERIENZA E LE COMPETENZE TECNICHE ACQUISITE NELLA GESTIONE DI SISTEMI COMPLESSI. CREA VALORE PER GLI AZIONISTI CON UN FORTE IMPEGNO ALL'ECCELLENZA PROFESSIONALE E CON UN COMPORTAMENTO RESPONSABILE VERSO LA COMUNITÀ, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE IN CUI OPERA.



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
TERNA S.P.A. E GRUPPO TERNA
2007**

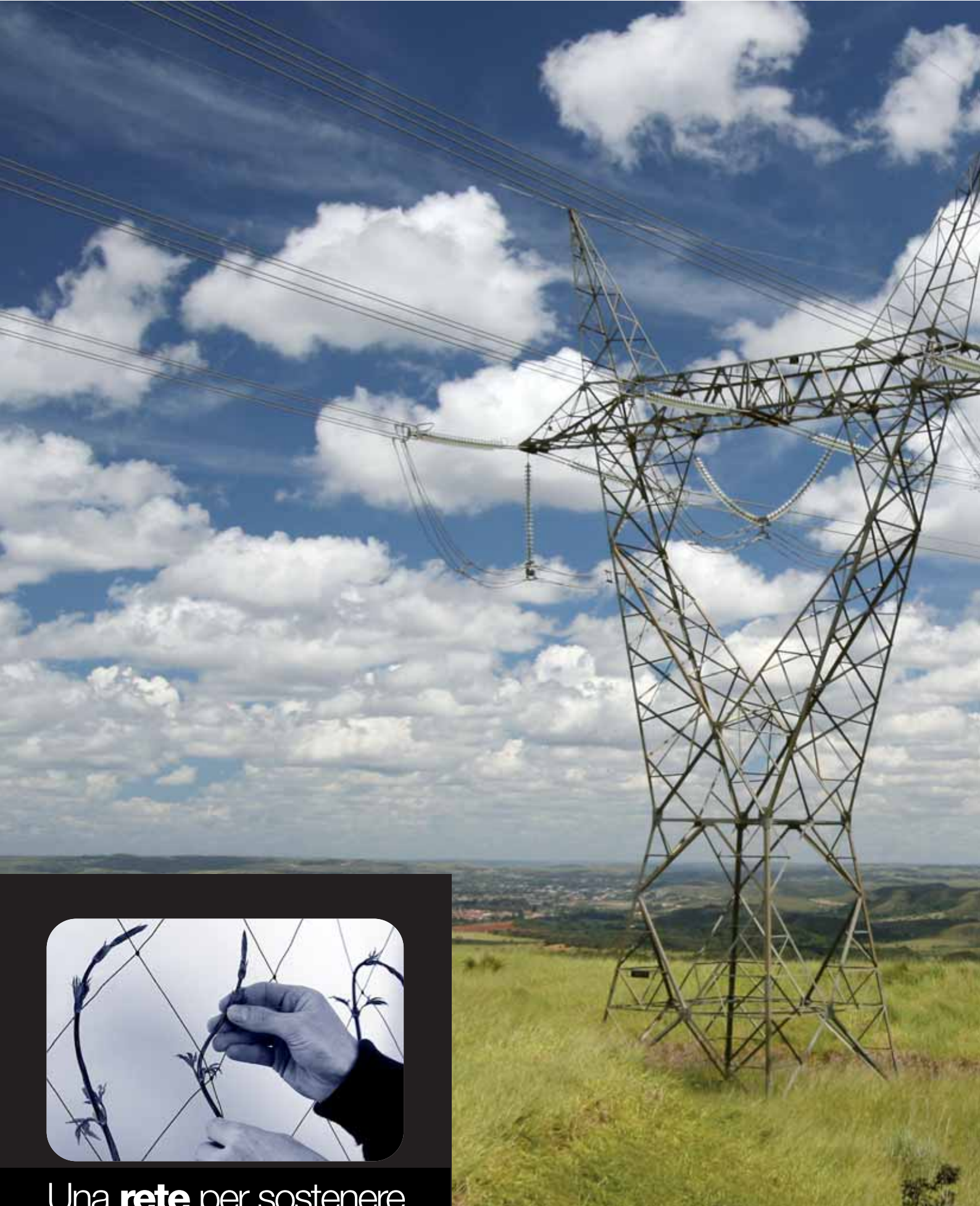


Una **rete** per realizzare

Terna ha programmato investimenti per 4,9 miliardi di euro nel piano di sviluppo 2007/2016. Oltre 130 milioni di euro l'anno vengono investiti in alta tecnologia. Dietro la realizzazione delle infrastrutture c'è un mondo di ricerca ma soprattutto un *know how* d'eccezione. Oltre ai 300 ingegneri impegnati nello sviluppo, più di 1.200 tecnici specializzati svolgono operazioni complesse come la manutenzione sulle linee a 380.000 volt. Nel 2007, per la sola attività di Pronto Intervento garantita da Terna, sono stati affrontati e risolti più di 700 eventi. Grazie a professionisti formati alla scuola di Terna, una scuola unica in Italia.



(Valcamonica) Scorci della linea a 380 kV San Fiorano - Robbia



Una **rete** per sostenere

Terna Rete Elettrica Nazionale è responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione. Terna sostiene lo sviluppo del Paese: è proprietaria di oltre 39mila chilometri di rete elettrica, per una percentuale che supera il 98% sul totale. Terna provvede alla copertura del fabbisogno di energia elettrica e alla massima qualità del servizio di trasmissione in linea con le *best practice* europee. La Società assicura a tutti gli operatori l'accesso alla rete in modo imparziale.



Elettodotto ad Alta Tensione della Rete di Terna Partecipações - Samambaia (Brasile)



Una **rete** per difendere

Terna difende lo sviluppo sostenibile della rete. Fin dal 2002 è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di individuare, per le nuove linee, soluzioni ottimali condivise da Istituzioni e territorio. Terna agisce anche sui materiali e sulle caratteristiche progettuali e, nei prossimi anni, prevede di demolire oltre 1.200 km di linee obsolete per ridurre l'impatto ambientale della rete. Terna vede nel suo Codice Etico un elemento fondante dell'identità aziendale e realizza un Rapporto di Sostenibilità sociale e ambientale.



Dopo il temporale, Linea Ala (TN) - Bussolengo (VR)



Una **rete** per proteggere

Protezione vuol dire anche sicurezza e salvaguardia dalle eventuali criticità. Il compito di Terna è assicurare, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, la trasmissione dell'energia elettrica in tutta Italia. Nel Centro Nazionale di Controllo gestiamo in sicurezza ogni anno il flusso degli oltre 340 miliardi di kilowattora di energia elettrica utilizzati in Italia. Terna redige, inoltre, i dati statistici sull'energia elettrica nel nostro Paese e raccoglie i dati relativi alle principali grandezze del settore elettrico nazionale.



Elettrodotto ad Alta Tensione della rete di Terna Partecipações - Samambaia (Brasile)

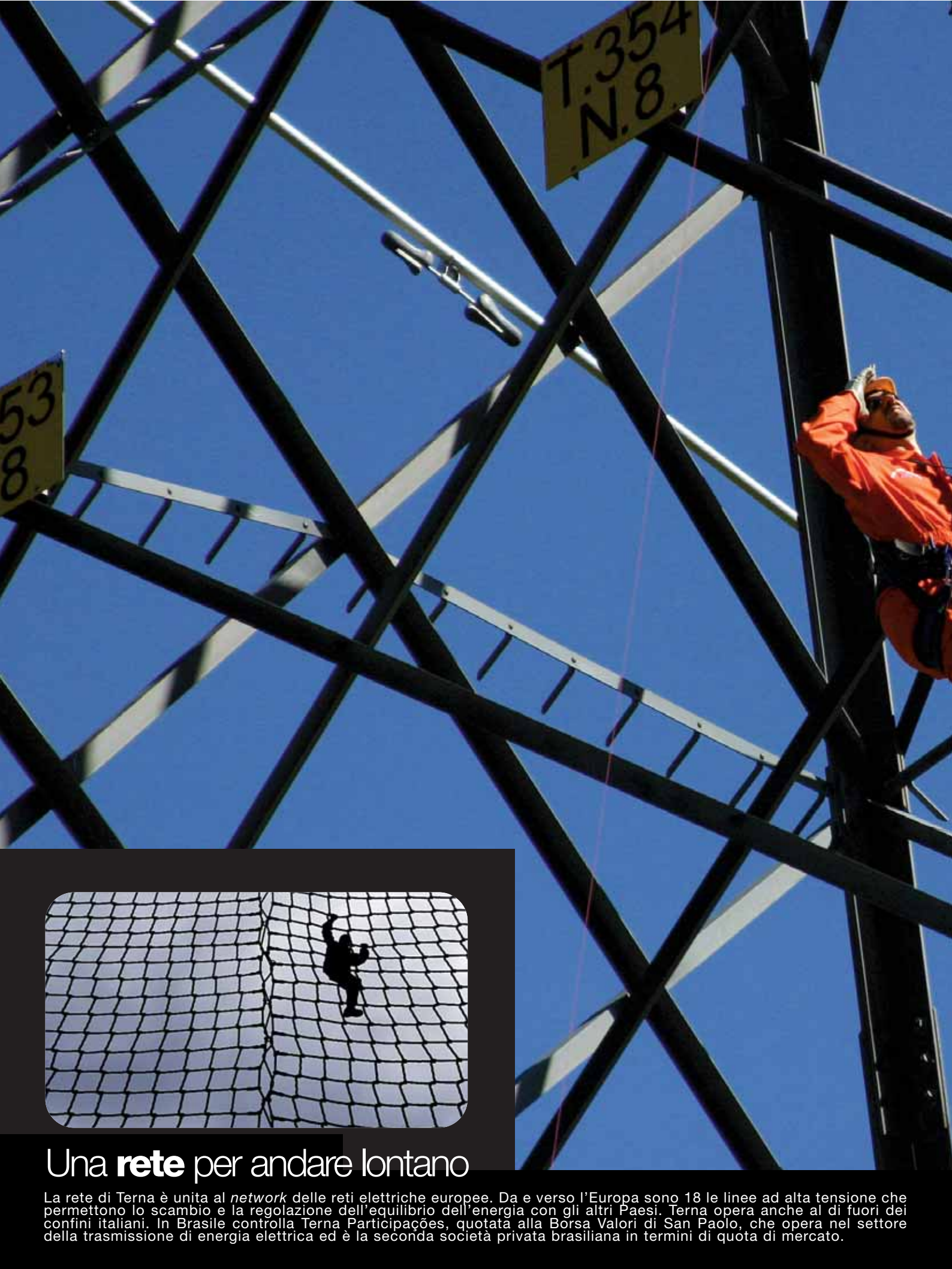


Una **rete** per raccogliere

Terna ha raccolto grandi risultati con la crescita di tutti gli indicatori più importanti. Ha raggiunto obiettivi che hanno creato valore per gli azionisti e gli *stakeholder* attraverso una politica dei dividendi attrattiva, sostenuta da una generazione stabile dei flussi di cassa. Il 2007 è stato un anno molto significativo a livello di risultati economici realizzati, sia in termini di ricavi che di margini, nonché di obiettivi di piano strategico raggiunti, quali i primi accordi firmati per i progetti di interconnessione con i Balcani e l'acquisizione di ulteriori porzioni della Rete di Trasmissione Nazionale.



(Valcamonica) Scorci della linea a 380 kV San Fiorano - Robbia



Una **rete** per andare lontano

La rete di Terna è unita al *network* delle reti elettriche europee. Da e verso l'Europa sono 18 le linee ad alta tensione che permettono lo scambio e la regolazione dell'equilibrio dell'energia con gli altri Paesi. Terna opera anche al di fuori dei confini italiani. In Brasile controlla Terna Participações, quotata alla Borsa Valori di San Paolo, che opera nel settore della trasmissione di energia elettrica ed è la seconda società privata brasiliana in termini di quota di mercato.



Lavori sotto tensione al Colle del Piccolo San Bernardo (AO) - Linea interconnessione Villeneuve - Albertville (Francia)

SOMMARIO

Messaggio del Presidente	16
Lettera agli Azionisti	18
Convocazione di Assemblea ordinaria	20
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria	22
Organi sociali	23
Il <i>management</i> Terna	24
Il Gruppo Terna	26
Gli <i>highlight</i> Terna	36
Terna e i mercati finanziari	42

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE TERNA S.P.A. 2007 47

Relazione sulla gestione Terna S.p.A.	51
Premessa	52
Dati di sintesi	53
Fatti di rilievo dell'esercizio	54
Gestione economico-finanziaria	57
Società controllate	70
Normativa di riferimento Italia	74
Quadro energetico	94
Dispacciamento e Commerciale	99
Rete di Trasmissione Nazionale	109
Sicurezza aziendale	120
<i>Information Technology</i>	122
Risorse umane e organizzazione	126
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	132
Ricerca e Sviluppo	133
Rapporti con parti correlate	134
Altre informazioni	137
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	138
Prevedibile evoluzione della gestione	139
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007	141
Conto economico	142
Stato patrimoniale attivo	143
Stato patrimoniale passivo	144
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	145
Rendiconto finanziario	146
Nota illustrativa	149
A) Principi contabili e criteri di valutazione	150
B) Informativa di settore	173
C) Informazioni sul Conto economico	176
D) Informazioni sullo Stato patrimoniale	188
E) Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	214
F) Aggregazione di imprese	217
G) Rapporti con parti correlate	217
H) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	222
I) Note esplicative al Rendiconto finanziario	222
L) Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	222
Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB	224
Attestazione ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> D. Lgs. 58/98 sul Bilancio d'esercizio	225
Relazioni	227
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Terna S.p.A.	228
Relazione della Società di revisione	232

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE GRUPPO TERNA 2007 **235**

Relazione sulla gestione Gruppo Terna	239
Premessa	240
Area di consolidamento	241
Gestione economico-finanziaria	250
Rete di Trasmissione	264
Ricerca e Sviluppo	266
Risorse umane	267
Rapporti con parti correlate	268
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	270
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	271
Prospetti contabili consolidati	273
Conto economico consolidato	274
Stato patrimoniale consolidato attivo	275
Stato patrimoniale consolidato passivo	276
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	277
Rendiconto finanziario consolidato	278
Nota illustrativa	281
A) Principi contabili e criteri di valutazione	282
B) Informativa di settore	304
C) Informazioni sul Conto economico consolidato	306
D) Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	317
E) Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	347
F) Aggregazione di imprese	347
G) Rapporti con parti correlate	350
H) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	353
I) Note esplicative al Rendiconto finanziario	353
L) Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2007	353
Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB	356
Attestazione ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> D. Lgs. 58/98 sul Bilancio consolidato	357
Relazioni	359
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato del Gruppo Terna	360
Relazione della Società di revisione	362
ALLEGATO	365
Corporate Governance ⁽¹⁾	
GLOSSARIO	418

⁽¹⁾ ex art. 89 *bis*, comma 5, Regolamento Emittenti CONSOB
(relazione distinta pubblicata congiuntamente alla Relazione sulla gestione)

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti e *stakeholder* Terna,

nelle pagine del Bilancio 2007 di Terna troverete un unico filo conduttore, lo sviluppo, declinato in ogni attività e impegno della nostra Azienda. Se nel 2006 abbiamo parlato prevalentemente di consolidamento, oggi guardiamo a Terna come a una realtà in pieno sviluppo, che sta rafforzando ciò che ha consolidato non soltanto nel proprio *core business*, il trasporto dell'energia, ma anche in tema di responsabilità, di produzione di valore, di rapporto con la collettività, il territorio, le istituzioni.

In termini di strategia questo è stato un anno importante. L'impegno si è innanzitutto focalizzato sui progetti di sviluppo ritenuti più strategici in Italia. Per quanto riguarda poi la presenza internazionale di Terna, riveste un particolare interesse la strategia all'interno del bacino del Mediterraneo. Per la sua posizione, per le sue caratteristiche, l'Italia può rappresentare l'*hub* elettrico ideale per i Paesi che vi si affacciano e per il sistema elettrico europeo, e al tempo stesso – attraverso le numerose interconnessioni possibili via terra e via mare – può migliorare la sicurezza della propria rete nazionale.

Per noi di Terna dire sviluppo della rete non significa soltanto costruire nuove linee ma eseguire interventi di razionalizzazione, con effetti positivi in termini di efficienza e di sostenibilità ambientale. Significa in sostanza promuovere l'equilibrio tra esigenze energetiche e salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per assicurare al Paese l'energia di cui ha bisogno alle migliori condizioni di sicurezza, costo e sostenibilità. Su questo fronte abbiamo già segnato importanti risultati. Per esempio, i lavori che abbiamo svolto in Sardegna, nel Parco naturale Molentargius-Saline, demolendo 12 km di linee ad alta tensione e 28 tralicci, vanno in questa direzione. Lo stesso approccio si è poi concretizzato nell'identificazione di dieci progetti strategici ad alto valore ambientale, che consentiranno lo smantellamento di 1.200 km di linee obsolete a fronte della realizzazione di 450 km di nuovi elettrodotti. Un esempio emblematico è il caso Valcamonica, in cui la costruzione del nuovo elettrodotto S. Fiorano-Robbia (un investimento di 60 milioni di euro che permette l'importazione dell'energia a costi inferiori) ha determinato la più ampia razionalizzazione della rete mai realizzata in Italia per dimensioni e investimenti.

Per un'azienda come Terna la sostenibilità ambientale è un dovere ma anche un fattore strategico, un concetto coerente con quello di sviluppo. Per la nostra Società la sostenibilità non si limita a dichiarazioni di principio ma si traduce in azioni dirette, precisamente documentate nel Rapporto di sostenibilità annuale. Sostenibilità è ridurre gli sprechi, prevenire eventuali criticità con coloro che dovranno ospitare le infrastrutture elettriche sul proprio territorio, migliorare la qualità del servizio, è attenzione all'ambiente, è rispetto dei principi e dei valori del Codice Etico. È, soprattutto, dialogo costante con gli *stakeholder*.



Con le istituzioni, la volontà di tutelare il territorio e di attuare politiche di sostenibilità si esprime nel dialogo preventivo, per integrare l'ambiente con la pianificazione della rete e per una migliore localizzazione delle opere. È un dialogo che abbiamo iniziato da tempo, e che ci ha portato negli ultimi anni a firmare accordi con 13 Regioni in Italia applicando volontariamente, per primi in Italia, la Valutazione Ambientale Strategica.

Quello degli ultimi due anni, per Terna, è stato un obiettivo, rapido cambiamento, accompagnato da una crescita in termini di fiducia, reputazione e identità. Abbiamo dato risultati, offerto elementi concreti di giudizio ai mercati, a tutti gli azionisti e agli *stakeholder*. Abbiamo creato valore, incrementato il livello di servizio, gli investimenti, i rendimenti, lo sviluppo in mercati italiani ed esteri, con l'esempio virtuoso di Terna Participações in Brasile.

Questo valore, poi, lo abbiamo condiviso e comunicato, grazie a una squadra che ha dimostrato grandi capacità nel riconoscere e gestire il cambiamento. Oggi Terna è un'azienda molto conosciuta, con una sua identità forte, ottenuta grazie alla sua professionalità, al lavoro quotidiano e all'opera di sensibilizzazione su etica e sostenibilità. E ancora: oggi Terna attrae talenti. Sono sempre più numerose le richieste di coloro che vorrebbero lavorare con noi. Anche questa è fiducia, reputazione, identità. E anche, a mio modo di vedere, il segno di uno sviluppo virtuoso.

Il Presidente
LUIGI ROTH

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Luigi Roth'. The signature is fluid and cursive, written in a professional style.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signore e Signori Azionisti,

anche nel 2007 Terna ha dimostrato di saper realizzare risultati di grande rilievo, continuando ad applicare la strategia volta al conseguimento dell'efficienza operativa mantenendo al contempo l'obiettivo di massima qualità del servizio e l'ottimizzazione degli investimenti. Tali strumenti chiave, unitamente all'impegno e alla professionalità delle risorse della Società, hanno contribuito fortemente alla crescita di valore del Gruppo.

Tutti gli obiettivi previsti dal Piano Industriale, annunciato lo scorso anno, sono stati centrati o anticipati. Siamo fermamente convinti che le grandi reti elettriche siano una priorità per l'Italia, per il Brasile e per lo sviluppo dell'economia; abbiamo pertanto impresso un'accelerazione al potenziamento delle infrastrutture, proseguito nel consolidamento della rete elettrica nel nostro Paese e incrementato gli asset gestiti in Brasile. Terna in Italia ha triplicato gli investimenti rispetto alla media degli anni scorsi, a conferma della puntuale implementazione del Piano di Sviluppo annunciato.

La Società ha continuato nel suo cammino di crescita anche nel 2007:

- da un lato, in qualità di concessionario dell'attività di trasmissione e dell'attività volta a garantire l'equilibrio del sistema elettrico nazionale, la Società ha perseguito gli obiettivi di sicurezza, affidabilità, efficienza e minor costo del servizio di trasmissione e dispacciamento previsti dalla concessione stessa e dal Codice di rete, operando secondo criteri di neutralità ed imparzialità rispetto agli altri soggetti del settore elettrico;
- dall'altro ha finalizzato una serie di acquisizioni in Italia ed in Brasile che garantiscono anche per il futuro un incremento della redditività attesa dall'attività industriale senza modificare il profilo di rischio del Gruppo. In Brasile, in particolar modo, le operazioni effettuate e quelle in procinto di essere finalizzate hanno realizzato la crescita prospettata ed auspicata utilizzando le risorse acquisite attraverso la quotazione di Terna Participações.

Il 2007 è stato un anno ricco di risultati importanti sia dal punto di vista strategico sia finanziario.

I ricavi del Gruppo hanno raggiunto i 1.348,2 milioni di euro, con una crescita del 5,6% sul 2006; il margine operativo lordo consolidato è stato pari a 977,8 milioni di euro, con una crescita del 12,6%. Il risultato operativo sale a 722,7 milioni di euro, registrando un aumento del 10,1%. L'utile netto raggiunge i 432,8 milioni di euro con una crescita del 10,5%.



Questi risultati, ottenuti anche grazie all'importante contributo delle società brasiliane, ci consentono di proporre una distribuzione di dividendi per azione in crescita del 7,86% rispetto allo scorso anno ed ai più alti livelli del settore, confermando il titolo Terna come uno dei più remunerativi del settore con un *dividend yield* superiore al 5%.

La solidità patrimoniale ed il limitato livello di rischio che caratterizza il Gruppo continuano ad essere confermati dalle valutazioni espresse dalle agenzie di *rating*, che rappresentano Terna come una delle società più solide dell'intero panorama societario italiano.

La Società nel corso del 2007 è stata anche impegnata con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas nella revisione della struttura tariffaria per il prossimo periodo regolatorio, che coprirà il quadriennio 2008-2011. Questo nuovo quadro ci consentirà di programmare con puntualità, per i prossimi anni, la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo. Nuovi indicatori sono stati introdotti dal regolatore per misurare gli obiettivi di qualità del servizio e con essi la Società si confronterà per mantenere la *leadership* del settore a livello europeo.

L'Amministratore Delegato

FLAVIO CATTANEO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Flavio Cattaneo'. The signature is written in a cursive style and is positioned below the printed name.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea degli Azionisti è convocata in sede ordinaria i giorni 27 aprile e 28 aprile 2008, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, alle ore 11,00 in Roma, presso il "Centro Convegni Matteo Ricci", Piazza della Pilotta, 4, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.
2. Destinazione dell'utile di esercizio.
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
4. Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.
5. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
7. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
8. Nomina del Collegio Sindacale.
9. Determinazione della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società tempestiva comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente. Si segnala al riguardo che l'art. 10.1 dello Statuto prevede che possa intervenire all'Assemblea solamente chi abbia depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione e non le abbia ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Le relazioni illustrative degli Amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno, previste dalla normativa vigente, verranno poste a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A. entro il giorno 12 aprile 2008; gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. La medesima documentazione sarà altresì pubblicata sul sito internet della Società: www.terna.it.

Per quanto riguarda la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si ricorda che ai sensi di Statuto si procederà mediante voto di lista. Le liste dei candidati alla carica di Amministratore e di Sindaco potranno essere presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea. Per l'elezione di ciascuno dei predetti organi sociali ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. La presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste dovranno avvenire almeno 15 giorni prima di quello fissato dall'Assemblea in prima convocazione (e precisamente entro sabato 12 aprile 2008) secondo le modalità e nei termini previsti rispettivamente dagli artt. 14.3 e 26.2 dello Statuto sociale pubblicato sul sito internet della Società (www.terna.it - "Investor Relations - Corporate Governance - Statuto"). Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno tempestivamente pubblicate sul sito internet della Società. Al fine di attestare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante la titolarità del numero di azioni richieste.

Riguardo alla nomina del Consiglio di Amministrazione, si ricorda in particolare che trovano applicazione le disposizioni statutarie in tema (I) di limiti all'esercizio del diritto di voto in sede di nomina degli Amministratori indicate all'art. 14.3, lett. e) e (II) di requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza di questi ultimi, indicati all'art. 15.

Le liste per il Consiglio di Amministrazione indicheranno quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dall'art. 15.4 dello Statuto. In proposito si ricorda inoltre che l'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana, cui Terna ha aderito, prevede che, unitamente alle liste, venga depositata presso la sede sociale un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, accompagnata dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del medesimo, destinata a formare oggetto di tempestiva pubblicazione sul sito internet Terna unitamente alle liste.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 147 *ter*, comma 3, del D. Lgs. 58/98 (TUF), almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per un numero di voti.

Riguardo alla nomina del Collegio Sindacale, si ricorda che le liste dovranno essere articolate in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà risultare iscritto nel registro dei revisori contabili ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I candidati alla carica di Sindaco dovranno possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti, relativamente ai Sindaci delle società con azioni quotate, dal Decreto del Ministro della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000, quali integrati dalle disposizioni del vigente art. 26.1 dello Statuto. Ai sensi di Statuto e dell'art. 144 *terdecies* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, i candidati, a pena di ineleggibilità, non possono ricoprire la carica di Sindaco effettivo in cinque o più società emittenti.

Si ricorda inoltre che l'art. 10 del Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana prevede che, unitamente alle liste, venga depositata presso la sede sociale un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati destinata a formare oggetto di tempestiva pubblicazione sul sito internet Terna unitamente alle liste. Tenuto conto del fatto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, cod. civ., al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, si invita a volere fornire in tal senso apposita dichiarazione nell'ambito dell'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con raccomandazione di curarne l'aggiornamento fino al giorno di effettivo svolgimento della riunione assembleare.

In base alle modificazioni statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria del 24 maggio 2007 in attuazione di alcune disposizioni della legge 28 dicembre 2005, n. 262, la Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al Sindaco effettivo tratto dalle liste di minoranza ai sensi dell'art. 26.2 dello Statuto. Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D. Lgs. 58/98 (TUF), il componente effettivo del Collegio Sindacale nominato dalla minoranza in base a quanto previsto dall'art. 26.2 dello Statuto sarà eletto da parte dei soci di minoranza che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Per agevolare la verifica della propria legittimazione all'intervento in Assemblea, gli Azionisti e gli altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla Segreteria Societaria di Terna S.p.A. per posta (Terna S.p.A. - Segreteria Societaria - Via Arno 64 - 00198 Roma), anche in copia o via fax al n. 06/83138317, almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Inoltre, per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intendano intervenire in Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante i loro poteri alla Segreteria Societaria di Terna S.p.A. secondo le modalità e nei termini di cui al periodo precedente.

Si fa presente che gli uffici preposti alla identificazione personale ed alla verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea saranno a disposizione sin dalle ore 9.00 delle date fissate rispettivamente per la prima e la seconda convocazione.

Un servizio di assistenza assembleare è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: telefono n. 06/88345112 - fax n. 06/88345203.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DOTT. LUIGI ROTH

L'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA È PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, PARTE II°, DEL 13 MARZO 2008 n. 31

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea degli azionisti di TERNA S.p.A. riunitasi in seconda convocazione il 28 aprile 2008 in Roma, presso il "Centro Convegni Matteo Ricci", Piazza della Pilotta 4, in sede ordinaria ha:

- approvato il Bilancio di esercizio di TERNA S.p.A. al 31 dicembre 2007;
- preso atto dei dati del Bilancio consolidato del Gruppo TERNA, parimenti riferito al 31 dicembre 2007, che si è chiuso con un utile netto di Gruppo pari a 413,9 milioni di euro;
- deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2007 di TERNA S.p.A., pari a 406.693.032,87 di euro come segue:
 - quanto a euro 112.026.801,60 a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento il 22 novembre 2007;
 - quanto a euro 190.060.059,00 a saldo del dividendo da distribuire nella misura di euro 0,095 per ognuna delle 2.000.632.200 azioni ordinarie da mettere in pagamento – al lordo delle eventuali ritenute di legge – il 26 giugno 2008 con "data stacco" cedola n. 8 coincidente con il 23 giugno 2008. L'importo complessivo determinato potrà variare in funzione dell'eventuale maggior numero di azioni ordinarie che risulteranno effettivamente in circolazione alla data prevista per lo stacco della cedola relativa al saldo del dividendo dell'esercizio 2007;
 - quanto a euro 104.606.172,27, o il diverso importo che residua dopo le eventuali ed ulteriori precedenti attribuzioni, a Utili a Nuovo;
- deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al suo Amministratore Delegato – di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo.

In sede ordinaria, l'Assemblea ha altresì:

- rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Società, che resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2010, nelle persone dei Signori:
 - Luigi Roth – Presidente ⁽¹⁾
 - Flavio Cattaneo – Consigliere ⁽¹⁾
 - Cristiano Cannarsa – Consigliere ⁽¹⁾
 - Paolo Dal Pino – Consigliere ^{(1) (2)}
 - Matteo del Fante – Consigliere ⁽¹⁾
 - Claudio Machetti – Consigliere ⁽³⁾
 - Salvatore Machì – Consigliere ^{(4) (2)}
 - Michele Polo – Consigliere ^{(1) (2)}
 - Vittorio Rispoli – Consigliere ^{(4) (2)}

fissando il relativo compenso in 50.000 euro annui lordi per il Presidente ed in 25.000 euro annui lordi per ciascun Consigliere;

e

- rinnovato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2010, nelle persone dei Signori:
 - Luca Aurelio Guarna – Presidente ⁽⁵⁾
 - Marcello Cosconati - Sindaco effettivo ⁽⁶⁾
 - Lorenzo Pozza - Sindaco effettivo ⁽⁶⁾
 - Stefania Bettoni - Sindaco supplente ⁽⁵⁾
 - Mario Paolillo - Sindaco supplente ⁽⁶⁾

fissando il relativo compenso in 55.000 euro annui lordi per il Presidente e in 45.000 euro annui per gli altri Sindaci effettivi.

⁽¹⁾ Tratto dalla Lista presentata dall'Azionista di controllo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

⁽²⁾ In possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla Legge e dallo Statuto TERNA S.p.A. e dal Codice di Autodisciplina.

⁽³⁾ Tratto dalla Lista presentata dall'Azionista di minoranza ENEL S.p.A..

⁽⁴⁾ Tratto dalla Lista presentata dall'Azionista di minoranza Assicurazioni Generali S.p.A. e società dallo stesso controllate.

⁽⁵⁾ Tratto dalla Lista presentata dall'Azionista di minoranza Assicurazioni Generali S.p.A. e società dallo stesso controllate.

⁽⁶⁾ Tratto dalla Lista presentata dall'Azionista di controllo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Luigi Roth

Amministratore Delegato

Flavio Cattaneo

Consiglieri

Luigi De Paoli

Mario Garraffo

Claudio Machetti¹

Salvatore Machì

Carmine Macrì

Piero Giuseppe Maranesi

Vittorio Rispoli²

Franco Smurro

Segretario del Consiglio

Ernesto Calaprice

Collegio Sindacale

Presidente

Giovanni Ferreri

Sindaci effettivi

Giancarlo Russo Corvace

Roberto Tasca

Sindaci supplenti

Vito Di Battista

Bruno Franceschetti

Società di revisione

KPMG S.p.A.

¹) cooptato in data 21 marzo 2007 in sostituzione del Consigliere dimissionario Massimo Romano e confermato dall'Assemblea del 24 maggio 2007

²) cooptato in data 13 luglio 2006 in sostituzione del Consigliere dimissionario Massimo Ponzellini e confermato dall'Assemblea del 24 maggio 2007

IL MANAGEMENT TERNA



Da sinistra verso destra:

1. FRANCESCO DEL PIZZO Direttore Dispacciamento e Conduzione
2. LUIGI DE FRANCISCI Direttore Affari Regolatori
3. GIACOMO DONNINI Responsabile Programmazione ed Energy Operations
4. STEFANO CONTI Direttore Affari Istituzionali
5. GIOVANNI BUTTITA Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione
6. ELISABETTA COLACCHIA Responsabile Investor Relations
7. CESARE RANIERI Direttore Personale e Organizzazione
8. UMBERTO COLONNA Direttore Mantenimento Impianti
9. GIUSEPPE LASCO Direttore Sicurezza Aziendale
10. FLAVIO CATTANEO Amministratore Delegato



11. LUIGI ROTH Presidente **12.** LUIGI CELANI Direttore Acquisti e Appalti **13.** FILOMENA PASSEGGIO Direttore Segreteria Societaria e Legale **14.** LUCIANO DI BACCO Direttore Amministrazione e Dirigente Preposto **15.** EVARISTO DI BARTOLOMEO Direttore Ingegneria **16.** FABIO TODESCHINI Direttore Finanza e Controllo **17.** GIANNI ARMANI Direttore Pianificazione e Sviluppo Rete **18.** FULVIO DE LUCA Responsabile Audit **19.** CARLO SABELLI Responsabile Tempo Reale **20.** ALESSANDRO FIOCCO Direttore Business Development e Internazionale

IL GRUPPO TERNA

L'Azienda

Terna è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia. È il principale proprietario della Rete di Trasmissione Nazionale di energia elettrica ad alta tensione con oltre il 98% delle infrastrutture elettriche nazionali. È anche responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia sull'intero territorio e quindi della gestione in sicurezza, 365 giorni l'anno, dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica. La Società è inoltre responsabile dell'attività di programmazione e sviluppo della rete, provvede alla sua manutenzione e al suo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e coniuga competenze e tecnologie per migliorarne l'efficienza.

Terna è quotata alla Borsa Italiana dal 2004. Attualmente l'azionista di riferimento è la Cassa Depositi e Prestiti con un pacchetto azionario del 29,99%. Il 64% del capitale sociale è in mani italiane mentre il 36% è detenuto da fondi esteri. Tra i principali azionisti della Società troviamo Enel al 5,1% e Pictet Asset Management SA al 5,2%. Il restante 59,7% circa è ripartito tra investitori istituzionali e *retail*. Tale compagine azionaria garantisce al meglio la missione della Società: da un lato, assicurare – con caratteristiche di terzietà – un servizio di interesse generale come la trasmissione dell'energia elettrica e, dall'altro, creare valore per gli azionisti ponendo attenzione al risultato.



Un Gruppo dalle dimensioni internazionali

Terna è un Gruppo dalle dimensioni internazionali: ha consolidato la sua posizione a livello mondiale ed è uno dei maggiori *player* del settore, il secondo *Transmission System Operator* in Europa, dopo la Francia, e il settimo al mondo in termini di asset strategici. Il Gruppo Terna opera nel settore della trasmissione elettrica in Italia e in Brasile, offre servizi di consulenza all'estero ad altri operatori di rete e valuta opportunità di sviluppo oltre i confini nazionali, coerentemente con la propria attività e con particolare attenzione alla qualità dei servizi offerti e all'efficienza economica e finanziaria.

Terna, inoltre, fa parte della *Union for the Co-ordination of Transmission of Electricity* (UCTE), una delle più importanti associazioni di settore al mondo, che coordina la trasmissione dell'energia elettrica nell'Europa continentale. Partecipano all'UCTE 36 gestori di reti elettriche appartenenti a 23 Paesi europei con l'obiettivo principale di garantire la sicurezza dei sistemi elettrici interconnessi.

In Italia, Terna è proprietaria della Rete di Trasmissione Nazionale di energia elettrica ad alta tensione, l'insieme di linee e stazioni elettriche che costituiscono l'infrastruttura magliata per la trasmissione dell'energia dai punti di produzione ai punti di distribuzione. In particolare Terna possiede i seguenti asset:

- **39.446 km di linee**
 - linee a 380 kV: 9.812 km
 - linee a 220 kV: 9.771 km
 - linee <150 kV: 19.863 km
- **366 stazioni di trasformazione e smistamento**
- **3 centri di teleconduzione**
- **18 linee di interconnessione con l'estero**

Gli elementi costitutivi della rete sono: i trasformatori AAT (altissima tensione) che prelevano l'energia dalle centrali elettriche nazionali (o dai punti di confine per l'energia importata); le linee di AAT e AT (alta tensione) che trasportano l'energia; e, infine, le stazioni di trasformazione che cedono l'energia alle società di distribuzione e che, a loro volta (tramite società di vendita), portano l'elettricità nelle case e nelle fabbriche.

All'estero, Terna ha il controllo di **Terna Participações SA**, società quotata alla Borsa Valori di San Paolo, attiva nel settore della trasmissione dell'energia elettrica in Brasile. Il Gruppo brasiliano opera attraverso concessioni trentennali nelle attività di progettazione, realizzazione, esercizio, manutenzione e sviluppo di porzioni della rete elettrica ad alta tensione del Paese. Con oltre 2.835 km* di rete che collegano le aree del Centro e del Nord del Brasile, Terna Participações SA è la seconda società privata di trasmissione elettrica in termini di quota di mercato brasiliana con il 9,3% del totale ricavi del settore. Dal punto di vista tecnico e operativo, si distingue per gli elevati *standard* di qualità e per gli eccellenti livelli di prestazione del servizio. Dopo la quotazione di Terna Participações alla Borsa Valori di San Paolo, avvenuta nell'ottobre 2006, il Gruppo mira a consolidare ulteriormente la propria presenza in Brasile attraverso la valutazione di eventuali altre opportunità di *business* nel Paese.

Le opportunità di crescita all'estero

Terna valuta opportunità di sviluppo all'estero attraverso iniziative di tipo strategico od opportunistico, in linea con gli obiettivi di crescita del Gruppo. Sono strategiche le iniziative localizzate in aree che rappresentano la naturale estensione delle attuali attività: in primo luogo, dunque, Balcani, Europa dell'Est e Brasile. Nell'area dei Balcani, in particolare, per sfruttare eventuali opportunità create dall'apertura all'investimento privato della trasmissione elettrica e per favorire le interconnessioni via cavo sottomarino nell'Adriatico; in Brasile, come perseguimento della strategia che ha portato a quotare Terna Participações in Borsa.

Le iniziative sono considerate opportunistiche quando riguardano possibilità di investimento con un ritorno adeguato al profilo di rischio e una limitata esposizione finanziaria diretta di Terna in Paesi che offrono stabilità socio-economica e regolatoria.



* il dato include 188 km di rete della società a controllo congiunto ETAU; tali consistenze, in applicazione dei principi contabili internazionali, non sono rappresentate nella valorizzazione e quindi nelle consistenze degli asset iscritti nel Bilancio di Gruppo

La storia

Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è da anni una realtà industriale e di servizio per il Paese. I mutamenti di scenario del settore energetico degli ultimi anni, tra cui il processo di liberalizzazione del mercato elettrico, la privatizzazione della proprietà della rete, la nascita di una pluralità di concorrenti di mercato in Italia e all'estero, vedono Terna tra i protagonisti dello scenario energetico nazionale.

L'unificazione tra proprietà e gestione della Rete di Trasmissione Nazionale, diventata operativa il 1° novembre del 2005, e la nomina del nuovo CdA con Luigi Roth e Flavio Cattaneo, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, hanno segnato l'avvio del nuovo percorso di una realtà che arriva da lontano.

Ecco, in breve, le tappe principali della sua storia recente:

31 maggio 1999: all'interno del Gruppo Enel viene costituita la società Terna S.p.A., in attuazione del D. Lgs. n. 79/99 (Decreto Bersani) che nel contesto del processo di liberalizzazione del settore elettrico italiano ha sancito la separazione tra la proprietà e la gestione della Rete di Trasmissione Nazionale. Le attività di Terna, operativa dal 1° ottobre dello stesso anno, riguardano l'esercizio e la manutenzione degli impianti del Gruppo Enel facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale, e lo sviluppo della rete stessa secondo le direttive impartite dal GRTN (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale).

11 maggio 2004: viene emanato il DPCM che definisce criteri, modalità e condizioni relative all'unificazione tra proprietà e gestione della Rete di Trasmissione Nazionale, e il sistema di *corporate governance*.

23 giugno 2004: il 50% del capitale azionario di Terna è quotato sul mercato telematico di Borsa Italiana.

15 settembre 2005: Enel cede a Cassa Depositi e Prestiti il 29,99% del capitale sociale di Terna e l'azionariato della Società assume l'assetto attuale.

24 maggio 2005: entra in vigore il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (cosiddetto "Codice di rete"), previsto dal DPCM 11 maggio 2004.

1° novembre 2005: diviene operativa l'unificazione tra proprietà e gestione della rete di trasmissione: nasce Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A..

2 novembre 2005: l'Assemblea degli Azionisti nomina il nuovo CdA di Terna per il triennio 2005-2007; Luigi Roth e Flavio Cattaneo rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato.

Sviluppo e razionalizzazione della rete elettrica e ambiente: la svolta di Terna

“10 progetti per uno sviluppo sostenibile”: i risultati del nuovo approccio basato sulla VAS

Negli ultimi tre anni Terna ha impresso una forte accelerazione allo sviluppo della rete: oltre 80 interventi completati, **7 nuove linee elettriche in esercizio**; più di **40 iter autorizzativi conclusi** e 14 avviati.

Ma sviluppare la rete non significa solo costruire nuove linee, in aggiunta a quelle già esistenti. I nuovi impianti consentono infatti **interventi di razionalizzazione** che prevedono l’abbattimento di parti obsolete della rete (tralicci, linee, piloni), con evidenti effetti positivi in termini di impatto ambientale. Gli interventi di razionalizzazione sono studiati, pianificati e progettati nell’ambito di un procedimento coordinato, definito caso per caso all’interno di specifici accordi con Regioni ed Enti locali. Ed è proprio lo smantellamento di tratti di linea, reso possibile dalla costruzione di nuovi elettrodotti, a rappresentare il più significativo contributo a beneficio dell’ambiente derivante dall’attività di sviluppo della rete.

Il 2007 ha segnato una vera e propria “svolta” per Terna

5 dicembre: “10 progetti per uno sviluppo sostenibile”

Presentata la più imponente opera di bonifica ambientale della rete elettrica mai programmata in Italia. Questi i numeri:

1 miliardo di euro di investimento

1.200 km di linee da smantellare (4.800 tralicci di cui 161 in cemento armato)

450 km di nuovi elettrodotti ad alta tecnologia

11 Regioni, 20 Provincie, 100 Comuni, 13 Comunità Montane ed Enti Parco interessati

4.000 ettari di terreno svincolati (un’area estesa come il Parco dell’Aspromonte)

oltre 60mila tonnellate di materiale recuperato (pari al peso di circa 10 Tour Eiffel)

circa 300 milioni di kilowattora la riduzione delle perdite tecniche di rete (pari al consumo annuo di 100.000 famiglie)

4.600 MW di investimenti evitati in nuova capacità produttiva.

22 settembre: Valcamonica (Lombardia)

Avviati i lavori per la razionalizzazione della rete elettrica in Valcamonica. Il progetto prevede l’abbattimento di 160 km di linee e tralicci obsoleti e la trasformazione in cavo interrato di infrastrutture elettriche dell’area per complessivi 110 km di rete elettrica.

27 febbraio: Parco di Molentargius (Cagliari)

demoliti 12 km di linee elettriche ad alta tensione nel parco di Molentargius-Saline smantellando 28 tralicci a beneficio della ricca avifauna locale e in modo specifico dei fenicotteri rosa che popolano lo specchio d’acqua (tolti 10 tralicci dallo stagno).

24 febbraio: Turbigo-Rho (Milano)

Nell’area Ovest di Milano, Terna ha realizzato il nuovo elettrodotto a 380 kV “Turbigo-Rho”. L’intervento ha consentito lo smantellamento di 10 km di vecchie linee a 220 kV (tra Turbigo e Ospiate).

Questi risultati, riconosciuti anche ai massimi livelli istituzionali, sono stati raggiunti grazie al nuovo approccio di Terna basato sulla costante ricerca di un giusto equilibrio tra esigenze energetiche e salvaguardia degli interessi

della comunità. Con una parola d'ordine: concertazione con le Regioni e gli Enti locali. E un nuovo strumento metodologico: la VAS - Valutazione Ambientale Strategica che Terna ha applicato per prima in Italia.

Secondo il principio che la fase della progettazione dell'opera segue, e non precede, la fase di dialogo e di accordo per la realizzazione di un bene comune, finora sono **13 le Regioni e le Province con le quali Terna dal 2002 ha firmato accordi VAS** (Piemonte, Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Sicilia, Campania, Basilicata, Umbria, Toscana, Marche, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento e Abruzzo).

Terna a misura d'ambiente: connessione di 7.500 MW di nuova potenza eolica

La connessione alla rete elettrica di impianti di produzione da fonti rinnovabili è una delle priorità nella pianificazione dello sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale. Nei prossimi 5 anni Terna prevede la **connessione di circa 7.500 MW di nuova potenza eolica**, prevalentemente al Sud e nelle Isole, con una significativa riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.

Dislocazione geografica dei nuovi impianti:

Sicilia:	2.000 MW	Sardegna:	800 MW
Puglia:	1.700 MW	Abruzzo:	300 MW
Campania:	1.000 MW	Basilicata:	300 MW
Calabria:	1.000 MW		

Terna a misura d'ambiente: la risposta del mercato

- per la quarta volta nell'indice FTSE4Good
- +13% l'incremento di investitori etici

Il **27 dicembre 2007** Terna ha ottenuto la certificazione per la gestione ambientale ISO 14001.

La nuova certificazione riguarda il complesso delle attività di Terna, sia quelle svolte sugli impianti esistenti sia quelle di progettazione e realizzazione di nuovi investimenti di sviluppo della rete elettrica di trasmissione. Con questa importante attestazione di livello internazionale è stata riconosciuta la costante attenzione di Terna al rispetto dell'ambiente. ISO 14001, rilasciata da un ente di verifica indipendente, testimonia che Terna ha adottato sistemi di gestione non solo in linea con la normativa in vigore, ma anche indirizzati al continuo miglioramento dei processi e dei risultati in campo ambientale.

Il **13 settembre 2007** FTSE Group ha confermato l'inserimento di Terna nel FTSE4Good Index, l'indice borsistico del Financial Times Stock Exchange di Londra che raggruppa le migliori aziende europee distinte in tema di sviluppo economico sostenibile. La Società guidata da Luigi Roth e Flavio Cattaneo riceve l'importante riconoscimento per la quarta volta consecutiva dal 2005, anno in cui ha assunto in modo completo e indipendente il ruolo di Gestore della Rete Elettrica Nazionale. Sono 292 le società inserite nell'indice borsistico e di queste solo 14 sono italiane. Terna è inserita inoltre dal **31 gennaio 2007** nell'*Ethical Index EURO*, l'indice che raggruppa le società europee a maggiore capitalizzazione socialmente responsabili.

Un modello di *business* sostenibile

Nel 2007, Terna ha raccolto una sfida rilevante in materia di sostenibilità: quella di dimostrare ai suoi *stakeholder* la raggiunta maturità nel definire e realizzare un proprio programma autonomo relativamente alla responsabilità sociale d'impresa. Alla base di questo impegno, un obiettivo importante: costruire e mantenere nel tempo un rapporto di fiducia con tutti i portatori di interessi, fondamentale per il miglioramento delle *performance*, anche in prospettiva di medio-lungo termine.

Così, dopo l'adozione di un nuovo Codice Etico, il 2007 ha visto la pubblicazione del secondo Rapporto di Sostenibilità di Terna, relativo al 2006. Realizzato per la prima volta con la logica di Gruppo, il Rapporto di Sostenibilità adotta ora lo *standard* internazionale di rendicontazione GRI (*Global Reporting Initiative*) nella nuova versione G3. Il numero minimo richiesto da GRI per gli indicatori di *performance* a livello di Gruppo è 20, ma il Rapporto Terna ne presenta 24, con un'aggiunta di ulteriori 11 preparati con riferimento alla sola realtà italiana. Ciascuna famiglia di indicatori è stata inoltre fatta precedere da un paragrafo sulle politiche e le modalità di gestione da parte dell'Azienda, a garanzia di una maggiore affidabilità delle informazioni e di una accresciuta confrontabilità delle *performance* di Terna con quelle di altre società.

Lo sforzo messo in campo è stato sottoposto alla revisione esterna della società KPMG.

La serietà del percorso intrapreso in tema di sostenibilità viene testimoniata anche da un altro importante risultato: alla fine del 2007, Terna ottiene le certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001, relative rispettivamente alla gestione ambientale e alla gestione della sicurezza del lavoro e tutela della salute. I due sistemi di gestione formano, insieme al sistema di qualità già precedentemente certificato ISO 9001, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che conferma Terna all'avanguardia nell'utilizzo di sistemi organizzativi a supporto di una corretta individuazione e gestione dei rischi.

La rilevanza di tale riconoscimento è avvalorata dal fatto che, delle 40 società dell'S&P MIB, solo 14 hanno ottenuto una certificazione ambientale ISO 14001 e solo 5 possono esibire un sistema integrato (dati a fine 2007).

La certificazione ISO 14001 conferma l'importanza che ha per Terna il rispetto dell'ambiente. Già da anni Terna adotta un approccio di concertazione con le istituzioni del territorio per considerare gli aspetti ambientali fin dalle prime fasi di progettazione di nuovi investimenti. Ora anche per le linee già esistenti è stato messo a punto un sistema di gestione che consente di monitorare e contenere l'impatto ambientale.

In campo sociale, Terna conferma la propria responsabilità verso la valorizzazione del capitale umano: nel 2007 le ore di formazione hanno registrato un incremento di circa il 25% rispetto al 2006. Prosegue anche l'impegno al coinvolgimento delle risorse umane. I risultati dell'indagine sul clima organizzativo *People Satisfaction 2007* sono stati oggetto di analisi da parte di diversi gruppi di lavoro trasversali alle diverse Direzioni. Il piano Terna *People Care* che ne è scaturito è stato già oggetto di sviluppo nel corso dell'anno, con nuove iniziative nel campo della formazione e della comunicazione interna.

Il tema della sostenibilità, che poi significa responsabilità a tutto tondo verso gli *stakeholder*, è dunque fondamentale per Terna. Lo è per il servizio di interesse generale che svolgiamo in Italia, che ci richiede di operare ricercando spazi di accettazione per le nuove infrastrutture che dobbiamo realizzare, accelerando, se possibile, l'*iter* delle autorizzazioni. Lo è perché un rapporto basato sull'affidabilità è essenziale in un ambito come il nostro, così intensamente regolato. Lo è, infine, anche per le prospettive di crescita all'estero, in Paesi dove il rispetto di regole per noi ormai consolidate – come quelle sulla sicurezza del lavoro – non è scontato.



3 PRINCIPI GENERALI SU CUI SI BASA L'INTERO CODICE:

legalità perché il rispetto delle leggi è irrinunciabile
onestà che implica il rifiuto della corruzione in ogni sua forma
responsabilità delle proprie azioni, anche verso la comunità e l'ambiente

4 PRINCIPI CHE TERNA RICONOSCE COME PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI:

buona gestione del *business*
rispetto personale e professionale
equità di trattamento
trasparenza nell'agire e nel comunicare

I numeri di Terna

Le cifre possono essere importanti per capire la dimensione e l'operato di una società. Ecco quindi i numeri più rappresentativi per comprendere la realtà di Terna:

0,4	km la lunghezza della linea a 380 kV più corta ("Ostiglia-Ostiglia C.le", in Lombardia)
1	Centro Nazionale di Controllo
1	Sede centrale a Roma
1	Società controllata in Brasile
2	Società controllate in Italia
2	Cavi sottomarini di interconnessione (Italia-Grecia e Italia-Corsica)
3	Centri di Teleconduzione
8	Aree Operative Territoriali (AOT)
10%	di dipendenti donne
12%	di <i>Total Shareholder Return</i>
18	Linee di interconnessione con l'estero
46	Età media dei dipendenti
73	Fili all'interno di un conduttore o cavo elettrico
90%	di dipendenti uomini
98%	di possesso della Rete di Trasmissione Nazionale
218	km la lunghezza della linea a 380 kV più lunga ("Matera-Santa Sofia", tra Puglia, Basilicata e Campania)
276	Ingegneri
340	Miliardi di kWh richiesti in Italia nel 2005
362	Stazioni di trasformazione e smistamento
450	km di nuovi elettrodotti ad alta tecnologia



595	Trasformatori
1.000	MW la capacità di trasporto delle linee più potenti
1.098	Operai e tecnici
1.200	km di rete che saranno dismessi in 10 Regioni
1.600	Metri sotto il livello del mare, la profondità di posa del cavo sottomarino SAPEI (tra Sardegna e Penisola italiana)
3.602	Dipendenti (Italia e Brasile)
4.111	Stalli
4.800	Tralicci che saranno demoliti
9.771	km di linee a 220 kV
9.812	km di linee a 380 kV
19.863	km di linee a 150 kV
39.446	km complessivi di linee di trasmissione (circa 3 volte il diametro terrestre)
56.810	MW il fabbisogno nazionale del 17 dicembre 2007 (record storico)
114.145	MVA (MegaVoltAmpere) di capacità di trasformazione
600.000	Tonnellate di ferro dei tralicci che compongono la rete Terna S.p.A. (82 volte superiore alla quantità di ferro della Tour Eiffel)
2.500.000.000	Investimenti in euro per lo sviluppo della rete
3.100.000.000	Investimenti in euro previsti nel periodo di Piano Strategico 2008-2012

GLI HIGHLIGHT TERNA

Il Centro Nazionale di Controllo

Il centro nevralgico dell'intero sistema elettrico italiano

Il Centro Nazionale di Controllo di Terna è il fulcro del sistema elettrico nazionale. Dalla sala centrale del sito ad alta sicurezza, alle porte di Roma, si può esercitare il controllo capillare e al tempo stesso avere una visione d'insieme dell'intera rete ad alta ed altissima tensione che trasmette elettricità in tutta Italia. È qui che si controlla, istante per istante, il flusso dell'energia prodotta nel nostro Paese o importata dall'estero, è da qui che viene gestita in sicurezza ogni giorno la trasmissione dell'energia attuando azioni per equilibrare la domanda e l'offerta di energia elettrica. L'attività di monitoraggio si svolge a ritmo continuo e costante, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, per gestire i flussi di energia di circa 340 miliardi di kWh l'anno.



oltre

340

miliardi
di kWh

di energia gestita nel 2007

L'organizzazione

La struttura e le risorse umane

Il Gruppo Terna nel 2007 ha incorporato le società interamente controllate RTM 1 e RTM 2 ed ha perfezionato l'acquisizione di AEM Trasporto Energia ampliando e consolidando il perimetro della Rete di Trasmissione Nazionale. In Brasile, attraverso Terna Participações SA, società quotata alla Borsa di San Paolo, ha il controllo di due società: TSN - Transmissora Sudeste - Nordeste SA e Novatrans Energia SA, che operano nel settore della trasmissione di energia nel Paese. Nel corso dell'anno è stata ulteriormente consolidata la posizione in Brasile attraverso l'acquisizione delle società GTESA, PATESA, ETEO ed ETAU. Le persone sono il capitale più importante di Terna. Una grande squadra di 3.602 dipendenti che sostiene il sistema elettrico italiano e brasiliano. Professionisti motivati dalla passione e dalla consapevolezza del profondo valore sociale del proprio lavoro, in continua crescita umana e professionale.



1 Centro Nazionale di Controllo	3.602 Dipendenti tra Italia e Brasile
1 Sede Centrale	1.098 Operai
1 Società controllata in Brasile	276 Ingegneri
3 Centri di teleconduzione	10% Dipendenti donne
8 Aree Operative Territoriali	90% Dipendenti uomini

La rete

Le linee elettriche in alta tensione

Una linea elettrica è un impianto che collega due stazioni elettriche, oppure una stazione e un punto di immissione o prelievo di energia; è costituito da conduttori elettrici (terna di conduttori in corrente alternata trifase, uno o due conduttori in corrente continua ecc.), organi di sostegno (tralicci, isolatori ecc.) nelle linee aeree, funi di guardia e altri componenti necessari al corretto funzionamento elettrico e meccanico dell'installazione. Una linea ospita comunemente uno o più circuiti elettrici (linea a singola o a doppia terna). La lunghezza di una linea (km/linea) è espressa come la lunghezza della proiezione dei circuiti sul terreno (lunghezza geografica).



39.446 km di linee di trasmissione
9.812 km di linee a 380 kV
9.771 km di linee a 220 kV
19.863 km di linee a 150 kV

Le stazioni elettriche in alta tensione

Una stazione elettrica di trasporto è la parte di una rete, concentrata in un ben determinato sito, utilizzata sia per ripartire l'energia elettrica tra le linee di una rete che per trasferire l'energia elettrica tra reti a tensione diversa. Terna possiede in Italia 362 stazioni elettriche in AAT e AT. Queste stazioni sono un altro punto di forza di un servizio che, anche per il 2007, è segnalato dai principali indicatori di qualità per i suoi altissimi livelli. Risultato ottenuto grazie all'organizzazione, alle procedure, ai metodi di lavoro utilizzati e alle innovazioni tecnologiche che hanno dato inoltre un continuo contenimento dei costi delle attività.



98,28% il risultato secondo l'indicatore di qualità **ASA** (*Average System Availability*) che misura la disponibilità media reale di tutti gli elementi di rete nel periodo considerato

0,97 min/anno il risultato secondo l'indicatore di qualità **AIT** (*Average Interruption Time*) che misura il tempo medio di interruzione dell'alimentazione del sistema elettrico nel periodo considerato

Sviluppo della rete: SAPEI, il cavo dei record 420 km, la più lunga linea elettrica mai realizzata in Italia

700 milioni di euro di investimenti, 1.600 metri di profondità, 420 km di lunghezza, 1.000 MW di potenza. Questi sono i principali numeri del SAPEI, il doppio cavo sottomarino in corrente continua a 500 kV che collegherà la Sardegna e il Lazio a partire dalla metà del 2009.

Il SAPEI è una delle opere strategiche più importanti programmate da Terna per potenziare il sistema elettrico nazionale e con le sue dimensioni è destinato a entrare nel Guinness dei primati con numeri da record: 1.600 metri di profondità, la più alta mai raggiunta al mondo per la posa di un cavo sottomarino; 420 km, la più lunga linea elettrica mai realizzata in Italia e il secondo collegamento più lungo al mondo, inferiore solo a quello tra Olanda e Norvegia.

Avanzamento dell'opera: autorizzato in soli 12 mesi (anche questo un record), i lavori sono stati avviati a ottobre del 2006 con indagini geofisiche e geotecniche sul fondale marino dove dovrà essere posto il cavo. Durante il 2007 sono state compiute con successo le prove di posa di 10 km di cavo a 1.600 m di profondità. A dicembre sono state effettuate le prime attività in mare sia a Nettuno, sulla costa laziale, che in Sardegna, nella zona compresa tra Fiumesanto e Punta Tramontana, per la posa dei primi 150 km di cavo del tratto in alto fondale. La tempistica generale dei lavori prevede il completamento del 1° cavo, con un funzionamento dell'impianto a metà potenza (500 MW) entro la metà del 2009, ed il completamento del 2° cavo entro la fine del 2010. In totale, finora, sono stati prodotti 300 km di cavo del primo polo, i restanti 120 km sono in corso di produzione. Completate, inoltre, le attività di progettazione e qualifica delle stazioni di conversione per le quali sono in corso le realizzazioni delle apparecchiature principali il cui inizio dei montaggi è previsto a febbraio 2008, in linea con i tempi programmati.

I benefici del SAPEI:

- aumento della sicurezza del sistema elettrico sardo (i 1.000 MW del SAPEI corrispondono a oltre il 50% del fabbisogno dell'isola);
- possibilità di esportare verso il continente produzione termoelettrica più efficiente (1/3 delle centrali elettriche è alimentato a carbone) e produzione da fonte rinnovabile, in particolare eolica, in forte sviluppo;
- opportunità per gli operatori elettrici della Sardegna di partecipare con minori vincoli di scambio alle contrattazioni del Mercato Elettrico garantendo allo stesso tempo maggiore flessibilità e sicurezza di esercizio del sistema;
- possibilità di far fronte alla dismissione, prevedibile nei prossimi anni, dell'attuale collegamento a 200 kV in c.c. tra Sardegna, Corsica e Italia (SACOI), per l'obsolescenza del cavo che è in esercizio da oltre 40 anni.

Ottenere l'autorizzazione in un solo anno – un tempo piuttosto breve se confrontato, ad esempio, con i 4 anni del cavo Italia-Grecia – è stato possibile grazie ad un approccio innovativo di concertazione che Terna ha condiviso con tutte le amministrazioni coinvolte. In tal modo ogni aspetto tecnico e ambientale è stato affrontato in via *preliminare* alla realizzazione del progetto. Per valutare gli effetti dell'opera sul Parco marino “Santuario dei Cetacei”, nell'alto Mediterraneo, Terna si è avvalsa anche dei risultati di **esperienze internazionali di successo come il Basslink, il collegamento in corrente continua tra lo Stato di Victoria in Australia e l'isola di Tasmania, basate su studi fatti dal Tethys Research Institute che dimostrano che i cavi non generano interferenze negative sui mammiferi marini**. Per ridurre inoltre l'impatto visivo delle opere sono state adottate soluzioni architettoniche altamente tecnologiche.

Sul fronte ambientale, in particolare, è stato attivato un programma di monitoraggio sullo stato di salute della “Posidonia oceanica”, pianta acquatica che costituisce il più importante ecosistema del mare Mediterraneo. Da ultimo, Terna ha anche previsto interventi di riqualificazione ambientale nel Parco del Foglino. I due cavi che compongono il collegamento saranno realizzati dalla Prysmian Cable & Systems. Le stazioni elettriche di conversione sulle due sponde del Tirreno saranno costruite invece dal Gruppo ABB. Le opere civili sono realizzate dall'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) Pellegrini Acmar.

Tutti i numeri di SAPEI

2	cavi marini, cavi terrestri, stazioni di conversione
12	centimetri il diametro del cavo
22	metri di altezza degli edifici delle stazioni di conversione
50	tonnellate del tiro della nave posa-cavi
70	prescrizioni tecniche e ambientali
90	risorse coinvolte complessivamente nel progetto
420	km di lunghezza
500	kV di tensione
1.000	MW di potenza
1.600	profondità max di posa
5.000	elaborati di progetto
7.000	tonnellate di capacità della nave posa-cavi
35.000	m ² l'area della stazione di Latina
48.000	m ² l'area della stazione di Fiumesanto (SS)
50.000	m ³ di terreno movimentato
700.000.000	investimenti in euro previsti

TERNA E I MERCATI FINANZIARI

INDICATORI FINANZIARI

		31 dic. 2007
PESO AZIONI TERNA ⁽¹⁾		
> su indice MIB30 (%)		1,01%
> su indice S&P/MIB (%)		0,99%
RATING		
Standard & Poor's	<i>Outlook</i>	Negativo
	M/L termine	AA -
	Breve termine	A-1+
Moody's	<i>Outlook</i>	Stabile
	M/L termine	Aa3
	Breve termine	Prime -1
Fitch	<i>Outlook</i>	Negativo
	M/L termine ⁽²⁾	AA -
	Breve termine	F1+

⁽¹⁾ fonte: Borsa Italiana. Dati al 31 dicembre 2007

⁽²⁾ Issuer Default Rating

Performance titolo Terna S.p.A.

Il titolo Terna ha archiviato il 2007 a quota 2,758 euro per azione, segnando un incremento del 6,1% da inizio anno. La *performance* relativa rispetto alla media del mercato italiano sale, invece, a oltre 14 punti percentuali (S&PMib -8,2% e Mibtel -8,8%), consentendo a Terna di posizionarsi al sesto posto per apprezzamento del titolo tra le Blue Chips quotate a Piazza Affari e al secondo posto fra le *Utility* italiane. Il rendimento totale dell'azione, il c.d. *Total Shareholder Return* (rendimento inclusivo sia dell'andamento del corso azionario che dei dividendi pagati nel periodo), risulta pari al 12%.



Nei primi mesi dell'anno, in linea con l'andamento del settore, Terna ha registrato una *performance* positiva, toccando il massimo del 2007, a quota 2,85 euro per azione, il 1° giugno. Già a partire dal mese di maggio, però, i timori legati alla crisi dei mutui *subprime* hanno determinato una crescente volatilità sui mercati azionari, innescando un *trend* ribassista sulle principali Borse mondiali. All'interno di questo scenario macroeconomico poco favorevole, anche Terna ha invertito la tendenza e ha toccato, lo scorso 16 agosto, il minimo dell'anno a 2,39 euro per azione.

Nonostante i ripetuti interventi delle Banche Centrali a sostegno della liquidità dei mercati e la riduzione dei tassi di interesse in USA, gli ultimi mesi del 2007 sono stati caratterizzati da un clima di incertezza e di instabilità, aggravato dal rialzo del prezzo delle *commodity* (il petrolio nel corso del 2007 è passato da 58 a 96 dollari al barile). Tale scenario ha favorito il settore *Utility*, tipicamente difensivo, e anche Terna, che ha effettivamente recuperato terreno.

Nel corso del 2007, il volume giornaliero medio di scambi sul mercato è stato pari a 12 milioni di azioni, in aumento del 10% rispetto al 2006 (11 milioni).

Ulteriori timori sul rallentamento dell'economia globale hanno indotto significative prese di profitto anche nelle prime settimane del 2008. In questo periodo, i principali indici di Borsa di riferimento hanno segnato ribassi significativi: S&PMib e Mibtel, entrambi -12%, e DJ Stoxx Utilities, -8%.

Terna, anche grazie alla positiva conclusione del processo di revisione tariffaria e alle aspettative sulla presentazione dei *target* strategici, è riuscita a mantenersi nell'intorno della parità, dopo aver aggiornato – il 3 gennaio scorso – il massimo storico a 2,928 euro per azione.

A tre anni dal collocamento, avvenuto nel giugno 2004, Terna si è apprezzata del 64%, oltre tre volte l'apprezzamento dell'indice S&PMib (+20%). Anche il *Total Shareholder Return* è stato significativamente superiore a quello garantito dalla media delle aziende italiane (99% vs +36% dell'S&PMib)⁽³⁾.

⁽³⁾ rispetto ai prezzi del 15 febbraio 2008

Performance titolo Terna Participações

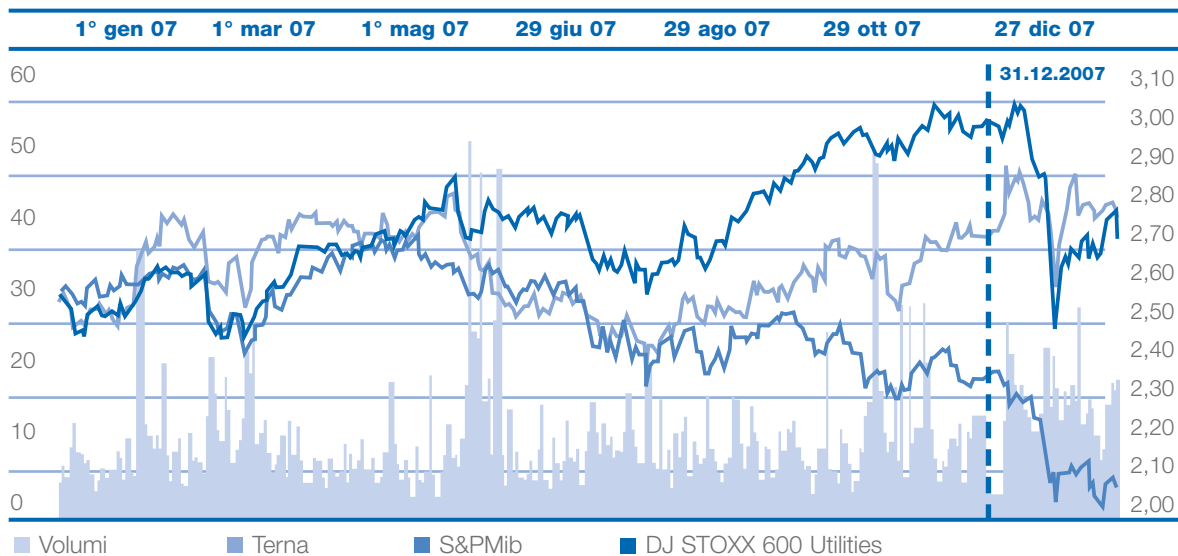
Nel corso del 2007, i Certificati di Terna Participações SA, rappresentativi di una azione ordinaria e di due azioni privilegiate ciascuno, sono cresciuti del 29,2% rispetto al 40,8% dell'IBOV, mentre il rendimento totale dell'azione si mostra sostanzialmente in linea con la media del mercato (41,9% vs 40,8% dell'Indice). Significativo anche il confronto con l'Índice de Energia Elétrica (IEE), composto dalle principali società attive nella generazione e distribuzione di energia elettrica, rispetto al quale Terna Participações mostra una performance migliore (29,2% vs 23,1%).

Il *Total Shareholder Return* dall'IPO (operazione di quotazione) a fine 2007 risulta pari al 62%, in linea con il mercato brasiliano, ma superiore alla media del settore (rispettivamente +61% e +49%).

La capitalizzazione media relativa al mese di dicembre 2007 è pari ad oltre 2,8 miliardi di real brasiliani, equivalenti a circa 1,1 miliardi di euro⁽⁴⁾.

ANDAMENTO DEL TITOLO TERNA E DEGLI INDICI S&PMIB E DJ STOXX 600 UTILITIES

Volumi (mln)



Fonte Bloomberg

⁽⁴⁾ calcolata rispetto ad un prezzo medio di 31,63 real/certificato

Azionariato

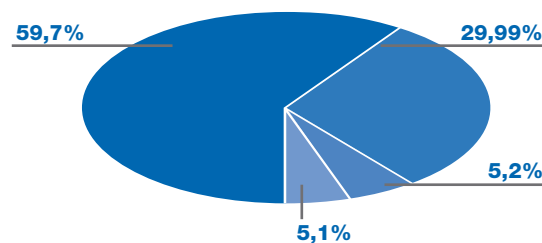
Il capitale sociale di Terna S.p.A., a febbraio 2008, ammonta a 440.139.084 euro ed è rappresentato da 2.000.632.200 azioni ordinarie del valore nominale di 0,22 euro.

In base alle risultanze del libro soci e di altre informazioni raccolte alla data di redazione del presente Bilancio, l'azionariato Terna S.p.A. risulta così ripartito:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CdP): 29,99%
- Enel S.p.A.: 5,1%
- Investitori Istituzionali Rilevanti: Pictet Asset Management SA al 5,2%
- Altri Investitori Istituzionali e *Retail*: 59,7%

AZIONARIATO DI TERNA

■ Altri Investitori Istituzionali + <i>Retail</i>
■ CdP
■ Investitori Istituzionali Rilevanti (Pictet)
■ Enel



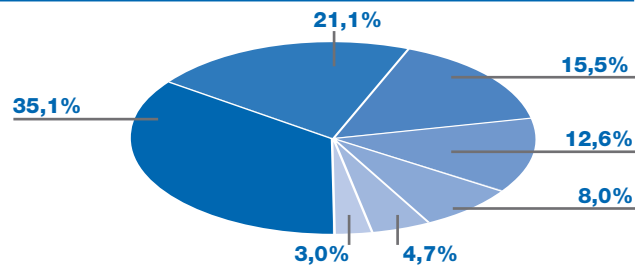
Totale 100%

Rispetto a fine 2006 si evidenzia un incremento della percentuale degli Altri Investitori Istituzionali e *Retail*, ora al 59,7% del capitale sociale, giustificato da una crescita degli Altri Investitori Istituzionali (passati da 27,2% a 38,6% del capitale sociale) e da un lieve calo del *Retail* (da 23,6% a 21,1%).

In base alle periodiche ricognizioni effettuate dalla Società, si ritiene che le azioni Terna S.p.A. siano detenute per circa il 64% da azionisti italiani e per il restante 36% da investitori istituzionali esteri, prevalentemente europei ed americani (UK 5%, Germania 5%, Svizzera 6% e USA/CANADA 3%).

AZIONARIATO DI TERNA PER TIPOLOGIA ED AREA GEOGRAFICA

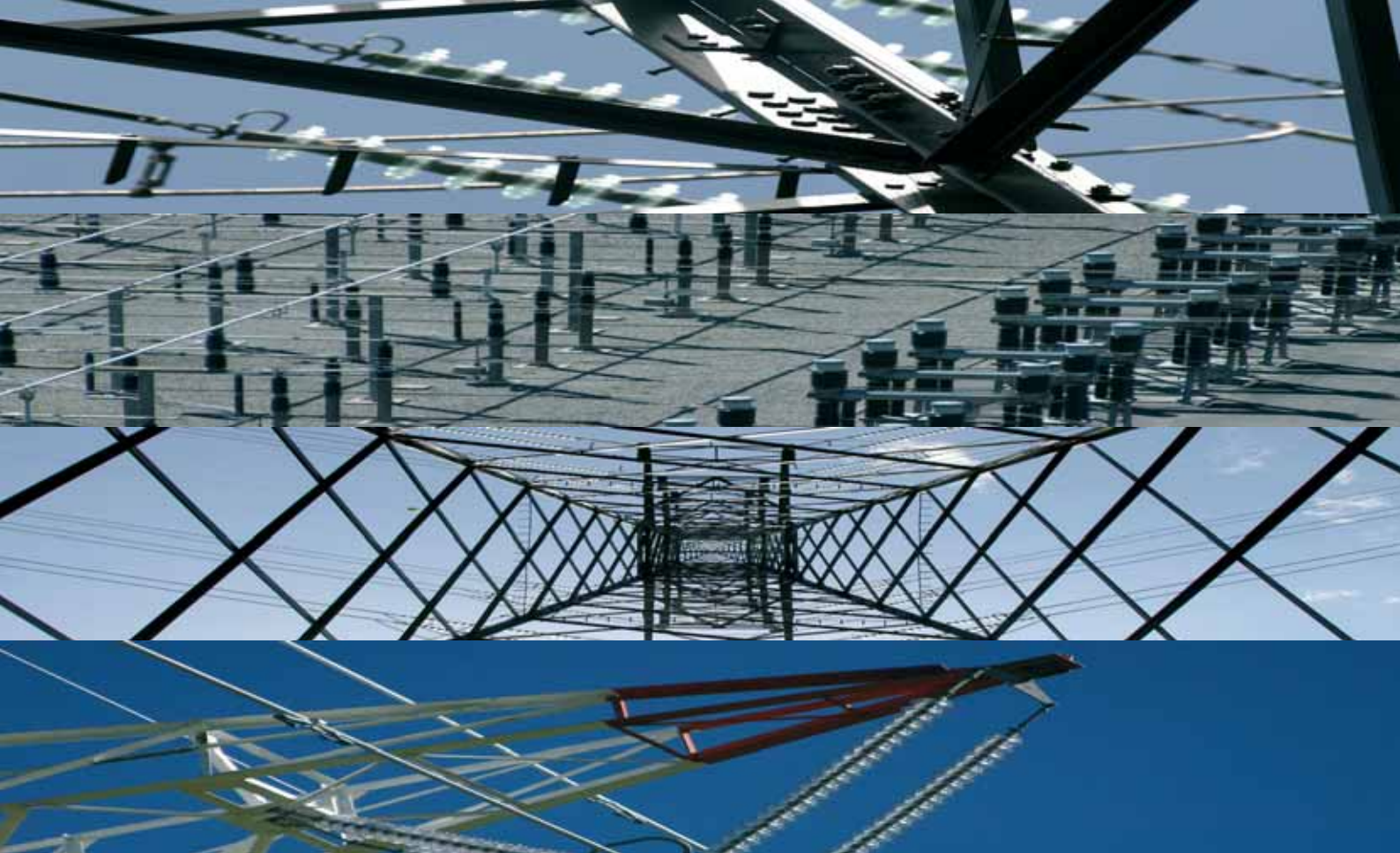
■ Core (CdP + Enel)
■ <i>Retail</i>
■ Investitori Istituzionali Europa
■ Altri
■ Investitori Istituzionali Italia
■ Investitori Istituzionali UK
■ Investitori Istituzionali USA/CANADA



Totale 100%

AVERE VALORI SERVE A CREARE VALORE





RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE TERNA S.P.A. 2007

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE TERNA S.P.A.	51
Premessa	52
Dati di sintesi	53
Fatti di rilievo dell'esercizio	54
Fibre ottiche	54
Controllo di fatto di Terna S.p.A. da parte di Cassa Depositi e Prestiti	54
Costituzione di InTERNational S.p.A.	54
Acconto sul dividendo 2007	54
FTSE conferma Terna nell'indice di sostenibilità FTSE4Good	55
Emissione obbligazionaria indicizzata all'inflazione	55
Accordo con Transelectrica (Romania)	55
Accordo con HEP-OPS (Croazia)	55
Sviluppo dell'interconnessione tra Italia e Francia	56
Picco assoluto dei consumi elettrici	56
Nuova sede di Terna	56
Bilancio Sociale 2006	56
Gestione economico-finanziaria	57
Conto economico riclassificato	58
Situazione patrimoniale riclassificata	63
Attività immateriali	64
Immobili, impianti e macchinari	64
Crediti commerciali	65
Debiti commerciali	65
Debiti/(crediti) tributari netti	66
Flussi finanziari - <i>Cash flow</i>	67
Variazione della posizione finanziaria netta	68
Indebitamento finanziario netto	69
Società controllate	70
Italia	70
Brasile	71
Normativa di riferimento Italia	74
Quadro normativo	74
Sintesi delle delibere AEEG	81
Codice di rete	93
Quadro energetico	94
Fabbisogno energetico Italia	94
Consumi di energia elettrica	94
Produzione di energia elettrica	96
Impianti di generazione	97
Dispacciamento e Commerciale	99
Esercizio elettrico	99
Idraulicità	99
Copertura del fabbisogno	101
Approvvigionamento delle risorse di dispacciamento	103
Servizio di interrompibilità	105
Qualità del servizio, energia non fornita e disservizi	106
Rete di Trasmissione Nazionale	109
Consistenza impianti	109
Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale	111
Attività realizzative	117
Attività rilevanti O&M	118
Sicurezza aziendale	120
<i>Security Operations Center</i>	120
Presidio sistemi di gestione	120
Sicurezza fisica	121
<i>Fraud Management</i>	121
Information Technology	122

Risorse umane e organizzazione	126
Articolazione organizzativa	126
Risorse umane	128
<i>People Satisfaction</i>	129
Sistemi di incentivazione manageriale	129
Relazioni industriali	130
Sviluppi	130
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	132
Ricerca e Sviluppo	133
Rapporti con parti correlate	134
Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche	135
Altre informazioni	137
Azioni proprie	137
Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196)	137
Informazione sugli assetti proprietari	137
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	137
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	138
Piano Strategico 2008-2012	138
Conferma del <i>rating</i>	138
Accordo con Regione Piemonte per sviluppo sostenibile della rete elettrica	138
Prevedibile evoluzione della gestione	139
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007	141
<hr/>	
Conto economico	142
Stato patrimoniale attivo	143
Stato patrimoniale passivo	144
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	145
Rendiconto finanziario	146
NOTA ILLUSTRATIVA	149
<hr/>	
A) Principi contabili e criteri di valutazione	150
B) Informativa di settore	173
C) Informazioni sul Conto economico	176
Ricavi	176
Costi operativi	179
Proventi ed oneri finanziari	184
D) Informazioni sullo Stato patrimoniale	188
Attivo	188
Passivo	196
E) Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	214
F) Aggregazione di imprese	217
G) Rapporti con parti correlate	217
H) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	222
I) Note esplicative al Rendiconto finanziario	222
L) Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	222
Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB	224
Attestazione ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> D. Lgs. 58/98 sul Bilancio d'esercizio	225
RELAZIONI	227
<hr/>	
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Terna S.p.A.	228
Relazione della Società di revisione	232



RELAZIONE SULLA GESTIONE TERNA S.P.A.

PREMESSA

In accordo con la previsione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 ed in attuazione della facoltà concessa dal Regolamento CEE n. 1606/2002, Terna S.p.A. redige il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS-EU).

DATI DI SINTESI

	2007	2006	Variazioni	%
DATI ENERGETICI (GWh) *				
Energia elettrica prodotta netta	301.545	301.226	319	0,1
Importazione netta	45.930	44.985	945	2,1
Energia elettrica richiesta	339.839	337.459	2.380	0,7
Potenza massima richiesta (MW)	56.822	54.387	2.435	4,5
DATI ECONOMICI E FINANZIARI DA BILANCIO DI ESERCIZIO (milioni di euro)				
Ricavi	1.121,4	1.110,2	11,2	1,0
Margine operativo lordo	795,2	740,9	54,3	7,3
Risultato operativo	586,6	550,8	35,8	6,5
Utile netto	406,7	355,8	50,9	14,3
Immobilizzazioni nette	5.349,9	4.978,2	371,7	7,5
Capitale circolante netto	-469,0	-455,9	-13,1	2,9
Capitale investito netto	4.334,7	3.907,4	427,3	10,9
Fondo TFR, imposte e rischi ed oneri	-546,2	-614,9	68,7	-11,2
Patrimonio netto	2.026,0	1.901,7	124,3	6,5
Posizione finanziaria netta	2.308,7	2.005,7	303,0	15,1
Investimenti	572,6	345,0	227,6	66,0
ALTRI DATI E INDICATORI				
Consistenza media del personale	3.449	3.370	79	2,3
Consistenza del personale al 31 dicembre	3.495	3.367	128	3,8
Utile per azione	0,203	0,178	0,025	14,0

* i dati energia riferiti all'esercizio 2007 sono provvisori

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Fibre ottiche

Il 28 marzo 2007 è stato siglato un accordo con il Gruppo Wind Telecomunicazioni S.p.A. per l'acquisizione del diritto d'uso esclusivo, per 20 anni, di una coppia di fibre ottiche, per una lunghezza complessiva pari a circa 11.000 km distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'importo è pari a 43,5 milioni di euro.

L'infrastruttura di trasmissione dati è una componente fondamentale per la sicurezza e l'efficienza dei processi di Controllo, Conduzione e Difesa della Rete in Alta Tensione, poiché consente di migliorare la supervisione della rete e l'esecuzione delle manovre sugli impianti di Terna e abilita lo sviluppo di soluzioni avanzate per la difesa del sistema elettrico. L'operazione consentirà a Terna di rafforzare ulteriormente la sicurezza del sistema e si inquadra nell'ambito del programma di investimenti previsti dal Piano di Difesa.

Controllo di fatto di Terna S.p.A. da parte di Cassa Depositi e Prestiti

Il 19 aprile 2007 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna S.p.A., ha comunicato di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna S.p.A.. La verifica effettuata si è basata in particolare:

- nella composizione e nel grado di frazionamento della compagine societaria;
- nell'andamento delle Assemblee di particolare significatività;
- nella composizione del Consiglio di Amministrazione, nel quale sono presenti 7 Amministratori su 10 di cui 5 indipendenti.

Costituzione di InTERNAtional S.p.A.

In data 10 settembre 2007, Terna S.p.A. ha costituito la società InTERNAtional S.p.A., con sede a Roma e capitale sociale pari a 120mila euro. Oggetto sociale sono le attività di progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo e manutenzione di reti ed altre infrastrutture nei settori della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica, in Italia e all'estero, nonché le correlate attività di ricerca, consulenza e assistenza.

Acconto sul dividendo 2007

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 settembre 2007, avendo ottenuto il parere della Società di revisione KPMG previsto dall'articolo 2433 *bis* del codice civile, ha deliberato fra l'altro la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2007.

Tenuto conto che Terna S.p.A. ha conseguito nel primo semestre 2007 un utile netto di 192,8 milioni di euro, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce della prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in

corso, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo nella misura di 0,056 euro per azione. L'acconto sul dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è stato posto in pagamento a decorrere dal 22 novembre 2007, previo stacco in data 19 novembre 2007 della cedola n. 7.

FTSE conferma Terna nell'indice di sostenibilità FTSE4Good

In data 13 settembre 2007 FTSE Group ha confermato l'inserimento di Terna nel FTSE4Good Index, l'indice borsistico del Financial Times Stock Exchange di Londra che raggruppa le migliori aziende europee distinte in tema di sviluppo economico sostenibile.

Emissione obbligazionaria indicizzata all'inflazione

In data 23 ottobre 2007 Terna S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario indicizzato all'inflazione italiana (c.d. *inflation-linked bond*) per un ammontare complessivo di euro 500 milioni, al fine di garantire parte delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno previsto dal piano industriale della Società.

Il *bond* ha come scadenza il 15 settembre 2023 e cedola pari al 2,731% (indice di riferimento: indice FOI, equivalente all'indice dei prezzi al consumo senza tabacchi per famiglie di operai ed impiegati).

L'emissione si colloca nell'ambito del Programma di emissioni obbligazionarie denominato "*Euro Medium Term Notes*" (EMTN) di complessivi 2 miliardi di euro, rinnovato il 26 settembre 2007. Al programma è stato attribuito un *rating* AA- da Standard and Poor's, Aa3 da Moody's e AA da Fitch.

Accordo con Transelectrica (Romania)

In data 18 ottobre 2007, Terna S.p.A. ed il gestore elettrico rumeno Transelectrica hanno sottoscritto un *Memorandum of Understanding* (MoU), un accordo che prevede l'avvio della cooperazione con Transelectrica per un progetto di finalizzazione congiunta della fattibilità tecnica, commerciale e regolatoria di due nuove interconnessioni da 400 kV sul confine tra Romania e Moldavia.

Accordo con HEP-OPS (Croazia)

In data 26 ottobre 2007, Terna S.p.A. ha sottoscritto con HEP-OPS, il gestore della rete elettrica croata, un accordo per la progettazione e la realizzazione di un collegamento sottomarino tra Italia e Croazia. Il collegamento figura fra le opere previste nel piano di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale.

Sviluppo dell'interconnessione tra Italia e Francia

Il 30 novembre 2007 è stato siglato tra Terna e RTE, il Gestore di trasmissione elettrica francese, un *Memorandum of Understanding* con l'obiettivo di incrementare la capacità di interconnessione di energia elettrica tra Italia e Francia e consentire una sempre maggiore sicurezza negli scambi energetici tra Italia e Francia per il futuro.

Questo *Memorandum* esprime l'impegno di entrambi i *Transmission System Operator* per lo sviluppo di una maggiore interconnessione tra la Francia e l'Italia per aumentare la capacità di interconnessione esistente di almeno il 60%.

Picco assoluto dei consumi elettrici

Il 18 dicembre il fabbisogno di energia elettrica ha raggiunto i 56.822 MW, nuovo record assoluto dei consumi di elettricità in Italia.

Il valore è superiore di 233 MW rispetto al record precedente (56.589 MW, 20 luglio 2007) e di oltre 2.400 MW a confronto con il record invernale del 2006 (54.387 MW, 13 dicembre 2006).

Nuova sede di Terna

Alla fine del mese di dicembre 2007, è stato perfezionato l'acquisto di un complesso immobiliare in Roma dove verrà trasferita la sede sociale di Terna.

La nuova sede, situata nel quadrante nord-ovest (lo stesso del Centro Nazionale di Controllo e della stazione di Roma Nord), permetterà di riunire tutte le Direzioni ed il personale di *staff* attualmente dislocato in tre sedi non contigue ed in locazione.

Bilancio Sociale 2006

Nel corso del 2007 è stato rivisitato il Rapporto di sostenibilità di Terna 2006 che illustra programmi, azioni e iniziative in campo economico, sociale e ambientale, che Terna sviluppa come conseguenza della propria responsabilità verso gli *stakeholder*. Il Rapporto 2006 presenta due importanti novità rispetto all'edizione 2005. Esso, infatti, è stato predisposto sulla base delle linee guida *Sustainability Reporting Guidelines* definite nel 2006 da GRI-*Global Reporting Initiative*, conosciute anche con l'acronimo G3; inoltre è stato oggetto di revisione da parte della società KPMG.

Queste innovazioni vanno entrambe nel senso di facilitare ai lettori la valutazione della *performance* di Terna sul piano della responsabilità sociale e ambientale, offrendo loro informazioni confrontabili e affidabili.

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 chiude con un utile netto di 406,7 milioni di euro, dopo aver scontato ammortamenti sulle immobilizzazioni per circa 208,6 milioni di euro, oneri finanziari netti per 32,9 milioni di euro ed imposte sul reddito per 147,0 milioni di euro.

I ricavi ammontano a circa 1.121,4 milioni di euro, di cui 1.037,9 milioni di euro riferibili al corrispettivo spettante alla Società per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale e ad altre partite di energia a margine (componente DIS, MIS e corrispettivo delibera AEEG 34/05).

I costi operativi ammontano a circa euro 326,2 milioni di cui 187,2 milioni di euro relativi al personale.

Il risultato operativo si attesta a 586,6 milioni di euro.

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio, pari a 147,0 milioni di euro, si riferiscono per 185,1 milioni di euro ad imposte correnti IRES e per 42,0 milioni di euro ad imposte correnti IRAP; sono altresì rilevate imposte anticipate e differite nette per un impatto complessivo di minori imposte per 76,3 milioni di euro.

Si rilevano inoltre minori imposte relative ad anni precedenti per 3,8 milioni di euro.

Lo Stato patrimoniale evidenzia immobilizzazioni materiali e immateriali nette pari a 4.680,3 milioni di euro, un capitale investito netto pari a 4.334,7 milioni di euro coperto dal patrimonio netto per 2.026,0 milioni di euro (46,7%) e dall'indebitamento finanziario netto per 2.308,7 milioni di euro (53,3%).

Conto economico riclassificato

Il Conto economico gestionale di Terna S.p.A. per gli anni 2007 e 2006 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE DI TERNA S.P.A.

(a)

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazioni	%
RICAVI				
Corrispettivo utilizzo rete ⁽¹⁾	994,6	994,3	0,3	0,0
Altre partite energia ⁽¹⁾	43,3	41,9	1,4	3,3
Altre vendite e prestazioni ⁽¹⁾	49,4	42,4	7,0	16,5
Altri ricavi e proventi diversi	34,1	31,6	2,5	7,9
Totale ricavi	1.121,4	1.110,2	11,2	1,0
COSTI OPERATIVI				
Costo del lavoro ⁽²⁾	187,2	209,5	-22,3	-10,6
Servizi e godimento beni di terzi	112,0	123,7	-11,7	-9,5
Materiali ⁽²⁾	9,6	9,0	0,6	6,7
Altri costi ⁽³⁾	17,4	27,1	-9,7	-35,8
Totale costi operativi	326,2	369,3	-43,1	-11,7
MARGINE OPERATIVO LORDO	795,2	740,9	54,3	7,3
Ammortamenti ⁽⁴⁾	208,6	190,1	18,5	9,7
RISULTATO OPERATIVO	586,6	550,8	35,8	6,5
Proventi (oneri) finanziari netti ⁽⁵⁾	-32,9	16,1	-49,0	-304,3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	553,7	566,9	-13,2	-2,3
Imposte sul risultato dell'esercizio	147,0	211,1	-64,1	-30,4
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	406,7	355,8	50,9	14,3

(a) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto riclassificato non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

Nei prospetti contabili:

⁽¹⁾ il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni"

⁽²⁾ comprensivo della voce "Costi capitalizzati" pari ad euro 42,3 milioni alla voce "Costo del lavoro" ed euro 6,6 milioni alla voce "Materiali"

⁽³⁾ corrisponde alla voce "Altri costi" ed alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" per il valore delle svalutazioni (euro 1,6 milioni) e dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti (euro 0,6 milioni)

⁽⁴⁾ il saldo corrisponde alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" al netto delle svalutazioni e dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti

⁽⁵⁾ corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1 e 2 dei "Proventi ed oneri finanziari"

Il margine operativo lordo, rispetto all'esercizio precedente, mostra un incremento pari ad euro 54,3 milioni (+7,3%) che deriva dall'effetto combinato di maggiori ricavi per euro 11,2 milioni e da un decremento dei costi operativi per euro 43,1 milioni.

I **ricavi**, pari a 1.121,4 milioni di euro, registrano un incremento pari a 11,2 milioni di euro (+1,0%) dei quali le maggiori variazioni sono così identificabili:

- maggiori ricavi relativi al corrispettivo utilizzo rete di trasmissione (euro +0,3 milioni) attribuibili a:
 - maggiori ricavi pari a circa 51,8 milioni di euro per effetto dell'evoluzione tariffaria e dei maggiori corrispettivi CTR principalmente originati dal maggior rilascio delle quote di ricavo riferite al Piano di difesa (euro 9,0 milioni);
 - minori ricavi per conguagli netti anni pregressi per euro 51,5 milioni; nell'esercizio precedente furono rilevati euro 47,3 milioni derivanti dagli effetti della delibera 162/06 dell'AEEG relativa all'integrazione del gettito tariffario dell'anno 2005, mentre l'esercizio corrente risente di conguagli negativi per euro 4,3 milioni complessivi;
- maggiori ricavi per Altre partite energia (euro +1,4 milioni) riferiti essenzialmente al corrispettivo riconosciuto per la rilevazione delle misure (componente MIS - euro +0,7 milioni) ed al corrispettivo riconosciuto per il servizio di dispacciamento (componente DIS - euro +0,7 milioni);
- maggiori ricavi per Altre vendite e prestazioni (euro +7,0 milioni) essenzialmente imputabili ai maggiori proventi derivanti dalle attività, di servizi, di esercizio e manutenzione impianti svolte a beneficio della controllata RTL S.p.A.;
- maggiori Altri ricavi e proventi (euro +2,5 milioni) principalmente per l'effetto congiunto di:
 - maggiori affitti attivi (euro +4,4 milioni) derivanti in particolare dal contratto sottoscritto nell'esercizio con Enel Distribuzione per l'utilizzo delle infrastrutture di Terna per le comunicazioni in onde convogliate;
 - minori quote di competenza dei contributi in conto impianti rilevate dalla Società (euro -4,3 milioni);
 - maggiori rimborsi assicurativi per danni (+1,4 milioni di euro);
 - maggiori proventi rilevati dalla Società per il trattamento fiscale in Italia degli *interest on equity* corrisposti dalla controllata Terna Participações (euro +0,7 milioni).

I **costi operativi**, pari a 326,2 milioni di euro, registrano un decremento verso l'esercizio precedente per 43,1 milioni di euro (-11,7%) essenzialmente identificabili nelle voci:

- "Costo del lavoro" (euro -22,3 milioni) attribuibile, in linea di massima, all'effetto congiunto dei seguenti fenomeni:

- riduzione del TFR (euro -8,7 milioni) quale differenza di calcolo attuariale in applicazione della nuova normativa in vigore dall'esercizio corrente;
 - rilascio del maggior accantonamento effettuato al 31 dicembre 2006 per contributi previdenziali INPS per la quota, non dovuta, riferita all'assicurazione contro la disoccupazione volontaria (circa euro -3,9 milioni);
 - minori oneri connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione (euro -5,5 milioni);
 - maggior costo del personale relativo ai dipendenti delle controllate italiane trasferiti alla Società in data 1° aprile 2007 per i dipendenti di RTL e RTM2, in data 1° giugno e 1° luglio 2007 per il personale di RTM1 e RTT rispettivamente (stimabile in circa euro 6,5 milioni);
 - maggiori costi capitalizzati per lavori interni (euro +14,8 milioni).
- “Servizi e godimento beni di terzi” (euro -11,7 milioni) riconducibili prevalentemente alla politica di razionalizzazione dei servizi acquistati che ha condotto a risparmi sui costi riferibili, in particolare, a servizi informatici (euro -6,4 milioni, in precedenza acquisiti prevalentemente nell'ambito del Gruppo Enel), a telefonia e spese di teletrasmissione (euro -5,5 milioni), noleggio di autoveicoli (euro -3,8 milioni) e servizi assicurativi (euro -0,3 milioni). Si rilevano, peraltro, maggiori costi relativi ad appalti e prestazioni per le ordinarie attività di manutenzione degli impianti e spese per servizi generali pari a circa euro 4,3 milioni;
- “Altri costi” che mostrano un decremento per euro 9,7 milioni imputabile principalmente all'effetto di:
- maggiori accantonamenti dell'esercizio 2006 per crediti riferiti a partite energia di probabile inesigibilità (euro -11,5 milioni);
 - svalutazioni di immobilizzazioni tecniche (razionalizzazione della RTN, euro +1,6 milioni);
 - maggiori accantonamenti netti ai Fondi rischi ed oneri per potenziali passività future (euro +4,8 milioni);
 - minori minusvalenze derivanti da dismissione di impianti (euro -2,1 milioni) e riduzione di penalità contrattuali per godimento beni e servizi (euro -2,1 milioni).

Gli **ammortamenti**, pari a 208,6 milioni di euro, registrano un incremento pari a circa 18,5 milioni di euro in principal modo per via dei nuovi impianti entrati in esercizio nel corso dell'anno.

Il **risultato operativo** si attesta, pertanto, a 586,6 milioni di euro registrando una variazione positiva pari a circa 35,8 milioni di euro (+6,5%).

Gli **oneri finanziari netti**, pari a circa 32,9 milioni di euro, registrano un incremento di 49,0 milioni di euro rispetto al 2006. Tale variazione è attribuibile principalmente all'effetto congiunto di:

- minori proventi finanziari (euro 38,4 milioni) imputabili alla plusvalenza netta realizzata nell'esercizio precedente con l'operazione di quotazione di Terna Participações;
- effetti economici netti negativi (euro 5,2 milioni) dell'adeguamento al *fair value* dei prestiti obbligazionari e delle relative coperture (euro +3,2 milioni) e derivati di *trading* (euro -8,4 milioni);
- maggiori interessi passivi su prestiti a breve e lungo termine e sui relativi strumenti derivati di copertura (euro 31,6 milioni), imputabili sia al rialzo della curva dei tassi di interesse di mercato sia al debito addizionale;
- maggiori proventi finanziari netti dalle società controllate (euro 19,9 milioni) derivanti principalmente da maggiori dividendi (euro 9,5 milioni per le società brasiliane ed euro 0,8 milioni per RTL) ed *interest on equity* (euro 7,4 milioni) spettanti alla Società;
- incremento dei proventi finanziari (euro 3,3 milioni) riferito alla componente finanziaria derivante dal conguaglio dell'*uplift*;
- impatto positivo delle differenze cambio (euro 1,6 milioni) per effetto dell'azzeramento delle differenze negative rilevate nell'esercizio precedente;
- minori oneri finanziari (euro 1,0 milioni) derivanti dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti.

Il **risultato prima delle imposte** si attesta pertanto ad euro 553,7 milioni registrando un decremento pari a 13,2 milioni di euro (-2,3%) rispetto all'esercizio 2006.

Le **imposte sul reddito** a carico dell'esercizio ammontano ad euro 147,0 milioni con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 27,23% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); nell'esercizio 2006 le imposte erano pari ad euro 211,1 milioni con una incidenza sul risultato *ante* imposte del 37,80% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti). La diminuzione del *tax rate* è riconducibile essenzialmente agli effetti rilevati a Conto economico dell'adeguamento della fiscalità differita attiva e passiva alle nuove aliquote IRES e IRAP introdotte dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008).

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Imposte correnti	227,1	234,3	-7,2
Imposte (anticipate)/differite nette	-76,3	-20,0	-56,3
Imposte anni precedenti	-3,8	-3,2	-0,6
TOTALE	147,0	211,1	-64,1

Le minori imposte correnti (euro -7,2 milioni) rispetto all'esercizio precedente sono principalmente riconducibili alla tassazione (per complessivi 9,1 milioni di euro) rilevata al 31 dicembre 2006 della plusvalenza derivante dal conferimento delle partecipazioni azionarie in TSN e Novatrans alla controllata brasiliana Terna Participações nonché all'operazione di quotazione (IPO) della medesima Terna Participações alla Borsa Valori di San Paolo, in parte compensate dalla ripresa a tassazione nel 2007 di maggiori ammortamenti non deducibili (corrispondenti a maggiori imposte per 3,6 milioni di euro).

Le imposte differite attive e passive, pari ad euro -76,3 milioni, registrano un deciso decremento netto pari ad euro 56,3 milioni, riconducibile principalmente all'adeguamento della fiscalità anticipata e differita alle nuove aliquote introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, che ha comportato la rilevazione di minori imposte per complessivi euro 62,8 milioni.

L'**utile di esercizio** si attesta pertanto a 406,7 milioni di euro registrando un incremento di circa 50,9 milioni di euro rispetto al risultato del 2006.

Situazione patrimoniale riclassificata

La Situazione patrimoniale di Terna S.p.A. per gli anni 2007 e 2006 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nello Stato patrimoniale.

(a)

Valori in Mln/euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Attività immateriali	160,7	159,2	1,5
Immobili, impianti e macchinari	4.519,6	4.149,0	370,6
Attività finanziarie ⁽¹⁾	669,6	670,0	-0,4
Totale	5.349,9	4.978,2	371,7
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti commerciali	1.513,6	1.163,7	349,9
Rimanenze	12,6	7,7	4,9
Altre attività ⁽²⁾	18,1	16,3	1,8
Debiti commerciali	1.779,2	1.282,9	496,3
Debiti tributari netti ⁽³⁾	-7,1	114,4	-121,5
Altre passività ⁽⁴⁾	241,2	246,3	-5,1
Totale	-469,0	-455,9	-13,1
Capitale investito lordo	4.880,9	4.522,3	358,6
Fondi diversi ⁽⁵⁾	546,2	614,9	-68,7
Capitale investito netto	4.334,7	3.907,4	427,3
Patrimonio netto	2.026,0	1.901,7	124,3
Indebitamento finanziario netto ⁽⁶⁾	2.308,7	2.005,7	303,0
TOTALE	4.334,7	3.907,4	427,3

(a) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto riclassificato non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

Nei prospetti contabili corrispondono:

⁽¹⁾ alle voci "Altre attività non correnti" e "Attività finanziarie non correnti" che accoglie esclusivamente il valore delle partecipazioni

⁽²⁾ alla voce "Altre attività correnti" al netto dei crediti tributari (euro 16,2 milioni) ed alla voce "Attività finanziarie correnti" che accoglie esclusivamente il valore dei ratei attivi su proventi finanziari (euro 0,9 milioni)

⁽³⁾ alle voci "Altre attività correnti" per il valore dei crediti tributari (euro 16,2 milioni) ed "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (euro 9,0 milioni)

⁽⁴⁾ alle voci "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti" ed "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (euro 65,3 milioni)

⁽⁵⁾ alle voci "TFR ed altri fondi relativi al personale", "Fondo rischi ed oneri futuri", "Passività per imposte differite" ed "Attività per imposte anticipate"

⁽⁶⁾ alle voci "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie non correnti"

Si riporta nel seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

(a)

Valori in Mln/euro	al 31.12.2007	al 31.12.2006	Variazione
Prestito obbligazionario	1.840,4	1.406,6	433,8
Finanziamenti BEI + quota corrente	540,9	570,5	-29,6
Finanziamenti a breve termine	-	50,0	-50,0
Finanziamenti a breve vs. Terna Participações	-	-0,5	0,5
c/c intersocietario	-7,5	0,2	-7,7
Banche e cassa	-123,1	-15,3	-107,8
Strumenti finanziari derivati in portafoglio	58,0	-5,8	63,8
INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO	2.308,7	2.005,7	303,0

(a) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto dell'indebitamento non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

Attività immateriali

L'incremento di 1,5 milioni di euro è relativo alle ordinarie movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti per lo sviluppo di *software* applicativi, prodotti internamente o acquisiti nell'ambito della realizzazione di programmi di evoluzione e sviluppo dei sistemi (euro 24,9 milioni), e ad ammortamenti (euro 23,4 milioni), dei quali 5,6 milioni di euro relativi alla concessione per le attività di trasmissione e dispacciamento.

Immobili, impianti e macchinari

Una sintesi della movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

Valori in Mln/euro	
INVESTIMENTI	
Linee di trasporto	180,2
Stazioni di trasformazione	221,4
Altro	146,1
Totale investimenti	547,7
Acquisizioni infragruppo	28,4
Totale acquisizioni	576,1
Ammortamenti	-185,2
Dismissioni ed altri movimenti	-20,3
TOTALE	370,6

Oltre alle ordinarie movimentazioni intervenute nell'esercizio, la voce rileva l'acquisto (per un valore pari a 28,4 milioni di euro) di impianti di trasmissione dalla controllata RTL. L'atto di trasferimento, perfezionato in data 12 dicembre 2007, rientra nell'attuazione del piano di razionalizzazione della rete elettrica della Valcamonica e della Valtellina concordato dalla capogruppo Terna con gli Enti locali interessati e con il Ministro dello Sviluppo Economico.

In corso d'anno il **capitale circolante netto**, negativo per euro 469,0 milioni, ha generato ulteriori risorse finanziarie per euro 13,1 milioni verso il 2006.

Si evidenziano di seguito le maggiori variazioni.

Crediti commerciali

L'incremento, pari a 349,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2006 è essenzialmente riconducibile (per 358,1 milioni di euro) ai crediti relativi all'attività di trasmissione e di dispacciamento dell'energia elettrica. Tra i crediti relativi alle partite energia si rileva, in particolare, la variazione incrementativa dei crediti generati dalle partite di Borsa (150 milioni di euro dello sbilanciamento delle unità di consumo 105,7 milioni di euro del corrispettivo a copertura dei costi per l'approvvigionamento delle risorse sul mercato dei servizi di dispacciamento) e delle partite generate fuori dal perimetro di Borsa determinate in larga parte dall'aumento dei crediti (54,3 milioni di euro) già in attesa di definizione da parte dell'Autorità al 31 dicembre 2006, a fronte dell'adesione di Terna agli accordi ETSO-CBT (*European Transmission System Operators - Cross Board Trade*) e dai crediti vantati nei confronti della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (29,9 milioni di euro) destinati alla copertura dei maggiori debiti per il servizio di interrompibilità.

Debiti commerciali

L'incremento, pari a 496,3 milioni di euro, della voce "Debiti commerciali" è, per 442,3 milioni di euro, relativo ai debiti energia di natura passante di cui 107,3 milioni di euro relativi alla maturazione nell'esercizio di partite debitorie per interconnessione, rendita CCT e UEES - unità essenziali, già in attesa di definizione dall'AEEG alla fine dell'esercizio 2006.

Si rilevano inoltre incrementi per 49,5 milioni di euro relativi ai fornitori non energia a seguito dei maggiori acquisti e prestazioni, rispetto al 2006, effettuati nel corso dell'ultimo periodo del 2007 per le attività di investimento e manutenzione degli impianti.

Debiti/(crediti) tributari netti

Il decremento, pari a -121,5 milioni di euro, dei debiti tributari netti trae origine, principalmente, dalla situazione creditoria della Società al 31 dicembre 2007 verso l'erario per IVA nonché per i maggiori acconti versati per IRES ed IRAP rispetto all'onere fiscale accertato alla fine dell'esercizio. La riduzione, infatti, è essenzialmente riconducibile ai minori debiti tributari netti per imposte correnti rispetto al 2006 (74,9 milioni di euro) e altresì al minor debito netto per IVA (44,7 milioni di euro).

Il **capitale investito lordo**, che si attesta a 4.880,9 milioni di euro, registra pertanto un incremento di 358,6 milioni di euro.

Il decremento dei **fondi** (euro -68,7 milioni), ascrivibile essenzialmente alla riduzione delle imposte differite nette (euro -71,1 milioni) a seguito soprattutto dell'adeguamento della fiscalità anticipata e differita alle nuove aliquote introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, attesta il capitale investito netto a 4.334,7 milioni di euro, con un incremento pari a 427,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Flussi finanziari

Cash flow

(a)	Cash flow 31.12.2007	Riconciliaz. prospetti contabili	Cash flow 31.12.2006	Riconciliaz. prospetti contabili	Variazione
Valori in Mln/euro					
SALDO INIZIALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI E C/C INTERSOCIETARI	15,1		10,9		4,2
Utile netto dell'esercizio	406,7		355,8		50,9
Ammortamenti	208,6		190,1		18,5
Variazioni nette dei fondi	-68,7		-1,2		-67,5
Attività per imposte anticipate		6,6		-2,9	
TFR ed altri fondi relativi al personale		-8,4		-6,3	
Fondi rischi ed oneri futuri		10,8		18,6	
Fondo per imposte differite		-77,7		-10,6	
Perdite (utili) su dismissioni cespiti nette ⁽¹⁾	-0,5		1,1		-1,6
Autofinanziamento	546,1		545,8		0,3
Variazione del capitale circolante netto	13,1		264,6		-251,5
Rimanenze		-4,9		-0,6	
Crediti commerciali		-349,9		-178,0	
Attività finanziarie correnti		1,3		2,3	
Altre attività correnti		-16,1		33,1	
Altre passività non correnti		-14,0		-5,4	
Debiti commerciali		496,3		346,8	
Debiti per imposte sul reddito		-72,2		57,8	
Passività finanziarie correnti		5,1		-0,4	
Altre passività correnti		-32,5		9,0	
Cash flow operativo	559,2		810,4		-251,2
INVESTIMENTI					
Immobilizzazioni materiali ⁽²⁾	-547,7		-318,5		-229,2
Acquisizioni infragruppo ⁽²⁾	-28,4				
Immobilizzazioni immateriali ⁽³⁾	-24,9		-26,5		1,6
Altre variazioni delle Immobilizzazioni	21,2		-353,6		374,8
Immobili, impianti e macchinari		20,8		17,5	
Attività finanziarie non correnti		-0,1		-371,6	
Altre attività non correnti		0,5		0,5	
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	-579,8		-698,6		118,8
Variazione dei finanziamenti	418,5		144,4		274,1
Attività finanziarie correnti		0,5		-0,5	
Attività finanziarie non correnti		12,0		94,0	
Passività finanziarie non correnti		51,8		-22,8	
Finanziamenti a lungo termine		404,2		78,6	
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine		0,0		0,0	
Finanziamenti a breve termine		-50,0		-4,9	
Altri movimenti patrimonio netto Gruppo	3,6		14,0		-10,4
Patrimonio netto - Altre riserve ⁽⁴⁾		3,6		14,0	
Dividendi ⁽⁴⁾	-286,0		-266,0		-20,0
Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie	136,1		-107,6		243,7
Totale flusso monetario dell'esercizio	115,5		4,2		111,3
SALDO FINALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI E C/C INTERSOCIETARI	130,6		15,1		115,5

^(a) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto del Cash flow non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

Nei prospetti contabili di Terna S.p.A.:

⁽¹⁾ compresi nei saldi delle voci, rispettivamente, di "Altri ricavi" e "Altri costi operativi" dei Prospetti contabili

⁽²⁾ vedi nota 12 al Bilancio

⁽³⁾ vedi nota 13 al Bilancio

⁽⁴⁾ vedi prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Variazione della posizione finanziaria netta

(a)

Valori in Mln/euro	2007	2006
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	-2.005,7	-1.865,5
Autofinanziamento	546,1	545,8
Variazione del capitale circolante netto	13,1	264,6
Liquidità generata dalla gestione corrente	559,2	810,4
Investimenti in attività materiali	-547,7	-318,5
Acquisizioni intragruppo	-28,4	0,0
Investimenti in attività immateriali	-24,9	-26,5
Cessioni (acquisizioni) di partecipazioni	-0,1	-371,6
Altre variazioni delle immobilizzazioni	21,3	18,0
Liquidità assorbita dall'attività di investimento	-579,8	-698,6
Dividendi distribuiti/incassati	-286,0	-266,0
Altre movimentazioni del Patrimonio netto	3,6	14,0
Flussi del capitale proprio	-282,4	-252,0
Variazione dell'indebitamento finanziario	-303,0	-140,2
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	-2.308,7	-2.005,7

^(a) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto della posizione finanziaria netta non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio si attesta a circa 559,2 milioni di euro ed è attribuibile ad autofinanziamento dell'esercizio (utile, ammortamenti, accantonamenti - euro 546,1 milioni) ed all'apporto di risorse finanziarie generate (euro 13,1 milioni) dalla gestione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per circa 579,8 milioni di euro ed è riferita principalmente agli investimenti nell'esercizio in immobilizzazioni materiali (euro 547,7 milioni) e immateriali (euro 24,9 milioni).

L'assorbimento di liquidità dei flussi del capitale proprio deriva essenzialmente dall'erogazione del saldo dei dividendi 2006 (euro 174,0 milioni) e dell'acconto sui dividendi 2007 (euro 112,0 milioni), pagati dalla Società nel corso dell'esercizio.

Pertanto la liquidità complessiva assorbita dalle attività d'investimento e dai flussi del capitale proprio ha determinato, per l'esercizio, un fabbisogno complessivo pari ad euro 862,2 milioni, coperto in parte (euro 559,2 milioni) con la liquidità generata dalla gestione corrente e per la parte residua, pari ad euro 303,0 milioni, mediante ricorso a nuovo indebitamento.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto (euro 2.308,7 milioni) alla data del 31 dicembre 2007 e la relativa ripartizione temporale risultano così composti:

(a)

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
A) INDEBITAMENTO A MEDIO E LUNGO TERMINE			
Prestito obbligazionario ⁽¹⁾	1.840,4	1.406,6	433,8
Mutui e finanziamenti da BEI ⁽¹⁾	511,4	540,9	-29,5
Strumenti finanziari derivati ⁽²⁾	58,0	-5,8	63,8
Totale A	2.409,8	1.941,7	468,1
B) INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) A BREVE			
Prestito obbligazionario (quota corrente)	0,0	0,0	0,0
Mutui e finanziamenti da BEI (quote correnti)	29,5	29,5	0,0
Finanziamenti a breve termine	0,0	50,0	-50,0
Posizione netta del c/c di tesoreria intersocietario con:			
controllata RTL ⁽³⁾	-7,5	0,2	-7,7
Disponibilità liquide ⁽³⁾	-123,1	-15,3	-107,8
Finanz. attivo a breve vs. Terna Participações	0,0	-0,5	0,5
Totale B	-101,1	64,0	-165,1
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE A+B	2.308,7	2.005,7	303,0

(a) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto dell'indebitamento finanziario netto non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

Per quanto concerne l'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse, di cambio, di liquidità e di credito, nonché le responsabilità e le modalità operative per la gestione di tali rischi, si rimanda al paragrafo "Risk Management" della Nota illustrativa.

Nei prospetti contabili di Terna S.p.A.:

⁽¹⁾ il saldo è incluso nella voce "Finanziamenti a lungo termine"

⁽²⁾ corrisponde alla voce "Passività finanziarie non correnti"

⁽³⁾ il saldo è incluso nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"

SOCIETÀ CONTROLLATE

ITALIA

RTL

Con atto di fusione stipulato in data 24 luglio 2007 RTL S.p.A. ha incorporato le società interamente controllate RTM1 S.p.A. e RTM2 S.p.A. (acquisite il 24 novembre 2006). La fusione è efficace dal 31 luglio 2007. Il progetto di fusione è stato deliberato in data 18 aprile 2007, ai sensi dell'art. 2501 *bis* del codice civile, dalle rispettive assemblee dei soci di RTL, RTM1 e RTM2, sulla base dei Bilanci dell'ultimo esercizio delle società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2006, con annullamento di tutte le azioni delle società incorporande, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, né conguaglio in denaro; gli effetti contabili e fiscali della fusione di RTM1 e RTM2 retroagiscono al 1° gennaio 2007.

Con riferimento al processo di unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) previsto dalla legge 290/2003 sul riassetto del settore elettrico e dal successivo DPCM 11 maggio 2004, RTL S.p.A. ha acquisito, con efficacia 30 giugno 2007, l'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia Srl (ridenominata Rete di Trasmissione Torino Srl - RTT) e la sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (Torino) facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Il corrispettivo complessivo è pari a 49,4 milioni di euro; tale corrispettivo comprende:

- 38,8 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione dell'intero capitale sociale di AEM TE, di cui 2,8 milioni di euro a titolo di riconoscimento della posizione finanziaria netta positiva (cassa) della società al 31 dicembre 2006 e
- 10,6 milioni di euro per l'acquisto della sottostazione elettrica di Moncalieri (Torino).

Con atto di fusione stipulato in data 18 dicembre 2007, RTL S.p.A. ha incorporato RTT Srl, con efficacia dal 31 dicembre 2007, secondo quanto previsto dal progetto di fusione approvato, in data 12 ottobre, dalle assemblee dei soci delle società RTL S.p.A. e RTT Srl, sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2007 con annullamento di tutte le quote della società incorporanda, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, né conguaglio in denaro. Gli effetti contabili e fiscali della fusione di RTT retroagiscono al 1° luglio 2007.

Si riepilogano nella tabella sottostante i maggiori dati relativi alla società controllata RTL. I dati relativi al Bilancio approvato al 31 dicembre 2007 sono esposti riclassificandoli dai prospetti di Bilancio della controllata.

DATI DI SINTESI

Valori in Mln/euro

RTL**DATI ECONOMICI E FINANZIARI DA BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007**

Ricavi	71,9
Margine operativo lordo	52,8
Risultato operativo	19,1
Utile netto	12,8
Immobilizzazioni nette	492,9
Capitale circolante netto	5,7
Capitale investito netto	469,4
TFR e fondi	29,1
Patrimonio netto	462,0
Posizione finanziaria netta	-7,4
Investimenti	33,3

ALTRI DATI E INDICATORI

Consistenza del personale al 31 dicembre	0,0
--	-----

Società InTERNAtional

Costituita in data 10 settembre 2007 da Terna S.p.A., come descritto nei fatti di rilievo dell'esercizio, InTERNAtional S.p.A., nel corso dell'anno 2007 non ha svolto alcuna attività operativa, limitando la propria gestione alle sole operazioni di funzionamento; sono in corso di valutazione possibili iniziative di carattere industriale, al fine di consentire alla società uno sviluppo coerente con la missione affidatale.

BRASILE**Nuove acquisizioni**

Nel corso dell'esercizio sono state definite alcune importanti acquisizioni da parte delle società controllate in Brasile.

Empresa de Transmissão do Alto Uruguai SA - "ETAU"

Terna Participações ha firmato un accordo con due imprese industriali brasiliane per l'acquisizione del 52,58% del capitale sociale di Empresa de Transmissão do Alto Uruguai SA - "ETAU". Il *closing* dell'operazione, soggetto ad alcune condizioni sospensive, quali l'esercizio del diritto di prelazione e il gradimento da parte degli attuali azionisti di minoranza di ETAU e l'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità di regolazione locale (Agência Nacional de Energia Elétrica, ANEEL) e della banca finanziatrice

(Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social, BNDES) è avvenuto il 28 dicembre 2007.

ETAU è concessionaria di una linea di trasmissione elettrica di 188 km a 230 kV con 4 sottostazioni che si trova a sud del Brasile negli Stati di Santa Catarina e Rio Grande do Sul. La RAP annuale, rivalutata all'IGPM, è di circa 22,4 milioni di R\$ (pari a circa euro 9 milioni) e la linea è entrata in esercizio il 1° aprile 2005.

Goiana Transmissora de Energia SA - "GTESA" e Paraiso Açu per Transmissora de Energia SA - "PATESA"

Il 21 agosto 2007 Terna Participações, attraverso la controllata TSN, ha firmato un accordo per l'acquisizione, per un importo complessivamente pari a 92,8 milioni di R\$ (pari a circa 35 milioni di euro), dell'intero capitale sociale di Goiana Transmissora de Energia SA - "GTESA" e Paraiso Açu per Transmissora de Energia SA - "PATESA". Le due società sono concessionarie, complessivamente, di 186 km di linee a 230 kV. I ricavi del 2006 sono stati pari a circa 14,6 milioni di R\$ (pari a circa euro 6 milioni).

Il *closing* dell'operazione è avvenuto il 30 novembre 2007 a valle dell'approvazione da parte dell'Autorità di regolazione locale (ANEEL, Agência Nacional de Energia Elétrica) e della banca finanziatrice (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social, BNDES).

Contestualmente all'acquisizione, come più ampiamente descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato Terna al 31 dicembre 2007, si è proceduto alla fusione per incorporazione di GTESA e PATESA in TSN.

Lovina Participações (Lovina)

In data 13 settembre 2007 Terna Participações ha acquisito il 99,99% di Lovina Participações Ltda, società di nuova costituzione, con capitale sociale pari a R\$ 1.000 e con sede a Rio de Janeiro - Brasile. In data 13 dicembre 2007 la società è stata trasformata in "Sociedade Anônima" (SA) e denominata Lovina Participações SA.

Energia do Oeste Ltda. - "ETEO"

Il 17 settembre 2007 Terna Participações ha firmato, attraverso la controllata Lovina Participações Ltda, società di nuova costituzione, l'accordo per l'acquisto dell'intero capitale sociale della società Empresa de Transmissão de Energia do Oeste Ltda. (ETEO), concessionaria di 502 km di linee di trasmissione a 440 kV nello Stato di San Paolo. Il corrispettivo dell'operazione è pari a 562,2 milioni di R\$ (per un controvalore di circa 217 milioni di euro). ETEO, titolare di una concessione trentennale, nel corso del 2006 ha registrato ricavi pari a 92,1 milioni di R\$ (circa euro 35 milioni) con un EBITDA pari a 71,3 milioni di R\$ (circa euro 27 milioni) e un utile netto di 45,8 milioni di R\$ (circa euro 17 milioni).

Il *closing* dell'operazione è ancora soggetto all'approvazione da parte dell'Autorità di regolazione locale (ANEEL, Agência Nacional de Energia Elétrica).

Adeguamento Canone

Il 26 giugno 2007 ANEEL ha emesso la Risoluzione Omologatoria n. 496 che stabilisce i nuovi valori del Canone di Concessione (RAP) in vigore dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2008. Il canone di concessione è fissato per Novatrans a R\$ 280.272.132,39 (circa euro 107 milioni), per TSN a R\$ 254.919.385,38 (circa euro 98 milioni) e per Munirah a R\$ 19.123.815,03 (circa euro 7 milioni) e riflette l'aggiustamento per l'inflazione (tasso IGPM) accumulata da giugno 2006 a maggio 2007, pari a +4,04%.

L'importo totale del ciclo 2007/2008 risulta quindi pari a 549,8 milioni di R\$, +7,95% rispetto al ciclo precedente 2006/2007. ANEEL ha inoltre applicato un canone negativo *una tantum* (Parcela de Ajuste o PA) da corrispondere in 12 quote mensili a partire da luglio 2007 pari a 5.042.075,37 R\$ (circa euro 2 milioni).

Si riepilogano nella tabella sottostante i maggiori dati relativi alle società controllate e consolidate integralmente Terna Participações, TSN e Novatrans. I dati relativi ai bilanci approvati al 31 dicembre 2007 sono esposti secondo i principi della Capogruppo ed espressi in euro, riclassificandoli dai prospetti di Bilancio delle controllate.

DATI DI SINTESI

Valori in Mln/euro	Terna Part.	TSN	Novatrans
Ricavi	-	84,1	84,5
Margine operativo lordo	-2,4	66,8	65,6
Risultato operativo	-2,4	57,7	54,7
Utile netto	55,7	32,7	22,9
Immobilizzazioni nette	401,2	357,8	354,3
Capitale circolante netto	-2,6	-102,6	-84,1
Capitale investito netto	398,6	322,5	318,7
TFR e fondi		67,3	48,6
Patrimonio netto	467,7	115,9	122,6
Posizione finanziaria netta	-69,1	206,7	196,1
Investimenti	-	3,3	6,7
ALTRI DATI E INDICATORI			
Consistenza del personale al 31 dicembre	-	39	68

NORMATIVA DI RIFERIMENTO ITALIA

Quadro normativo

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per la Società adottati nel corso del 2007.

Decreto Ministero del Lavoro n. 40777 del 13 aprile 2007 recante “Comunicato relativo a provvedimenti concernenti l’esonero dall’obbligo dell’assicurazione contro la disoccupazione involontaria”

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 maggio 2007, n. 111.

L’INPS, con circolare del maggio 2005 n. 63, aveva affermato il venir meno, per Terna, dei presupposti e requisiti per il riconoscimento del regime di esonero da alcuni obblighi contributivi (disoccupazione involontaria, cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria ed indennità di mobilità), sino ad allora riconosciuti alla Società, precisando che il nuovo regime contributivo avrebbe dovuto applicarsi a decorrere dalla data di “mutata natura giuridica delle aziende”.

Con riferimento al contributo di disoccupazione involontaria, su richiesta della Società, è stato effettuato un accertamento da parte del Ministero del Lavoro, in data 13 aprile 2007, in esito al quale, è stato adottato un decreto con cui “è confermato l’esonero dall’obbligo dell’assicurazione contro la disoccupazione involontaria in favore dei lavoratori dipendenti di Terna S.p.A. [...] dalla data di inizio attività”.

Con il messaggio n. 18089 del 10 luglio 2007 l’INPS ha fornito, invece, chiarimenti circa l’ambito di applicazione, in termini di retroattività, degli obblighi di contribuzione relativi alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria ed all’indennità di mobilità per le società costituite in attuazione del D. Lgs. 79/99, tra cui Terna, alla luce del parere emesso dal Consiglio di Stato.

Con il suddetto messaggio, l’INPS ha stabilito che gli obblighi contributivi relativi alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria ed all’indennità di mobilità decorrono per le società, tra cui Terna, a partire dal mese di maggio 2005, data di adozione della Circolare INPS del 6 maggio 2005, n. 63, che ne ha previsto l’applicazione nei confronti delle “aziende industriali dello Stato e degli Enti pubblici svolgenti attività di natura industriale privatizzate”.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2007 n. 3598 recante “Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni dell’Italia centro-settentrionale, interessati dalla crisi idrica che sta determinando una situazione di grave pregiudizio agli interessi nazionali”,

pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 giugno 2007, n. 145.

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2007, avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, con l’Ordinanza attuativa sono indicati i soggetti istituzionali, e segnatamente il Commissario delegato presso la Protezione Civile e un Gruppo istituzionale di coordinamento nazionale, di cui Terna fa parte, preposti all’adozione di misure urgenti per contrastare e mitigare gli effetti delle crisi idriche di rilevanza sovraregionale, garantendo valori minimi delle risorse idriche sufficienti per le diverse funzioni ambientali, tra cui i prelievi per la produzione di energia elettrica. Tra le azioni individuate, art. 1, commi 2 e 3, vi è la definizione di:

- 1) “soglie di criticità al di sotto delle quali devono essere limitate od inibite le derivazioni destinate ad uso diverso da quello idropotabile”;
- 2) “la temporanea deroga ai limiti relativi alle temperature degli scarichi termici”;
- 3) “la verifica sull’adozione di misure straordinarie di regolazione dell’erogazione di energia all’utenza opportunamente programmate”.

Legge 3 agosto 2007, n. 125 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73 recante misure urgenti per il rispetto di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell’energia”,

pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 188 del 14 agosto 2007.

Con il Decreto sono adottate le disposizioni urgenti per l’apertura del mercato libero anche ai clienti domestici a decorrere dal 1° luglio 2007, ai sensi della normativa europea.

Con l’occasione è stato previsto che il Ministero dello Sviluppo Economico adotti iniziative per la sicurezza del sistema elettrico anche mediante gli accordi di programma triennali sulla ricerca di sistema nel settore elettrico, da stipularsi fra gli altri con Cesi Ricerca, come previsti dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 23 marzo 2006, per l’attuazione dei quali le attività sono prorogate per gli anni 2007 e 2008 per pari importi di 35 milioni di euro annui.

Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”, **pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 luglio 2007, n. 158 - Supplemento Ordinario n. 157.**

Con il Decreto è istituita la **“Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale”** che dovrà **rilasciare il parere sulla valutazione ambientale dei progetti di nuove linee elettriche** facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale nell'ambito del procedimento autorizzativo sia ai sensi della procedura *ex lege* 239/04, sia ai sensi della procedura di cui alla legge obiettivo, *ex lege* 443/01.

La nuova Commissione sostituisce le precedenti per la valutazione dell'impatto ambientale e quella speciale per la valutazione di impatto ambientale di cui alla legge obiettivo.

La Commissione, composta da 62 membri, durerà in carica tre anni ed i suoi componenti sono stati nominati dal Ministro dell'Ambiente.

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, **pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2006, n. 88.**

Dal 31 luglio 2007 è entrata in vigore la nuova disciplina, che interessa le attività di autorizzazione e realizzazione degli elettrodotti, della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dalla Parte II del Codice Ambiente.

La Valutazione Ambientale Strategica prevede che i piani e programmi di opere che interessano alcuni settori, tra cui quello elettrico, devono essere sottoposti, prima della loro approvazione, ad una valutazione sulla sostenibilità ambientale. La procedura è gestita per i piani di competenza statale, quale il Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, dal Ministero dell'Ambiente e prevede la predisposizione di un Rapporto ambientale a commento delle opere inserite nel Piano di sviluppo ed una fase di consultazione pubblica, con i Ministeri e le Regioni interessate.

La Valutazione di Impatto Ambientale è, invece, la procedura cui sono assoggettati i singoli interventi sulla Rete di Trasmissione Nazionale.

La Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto:

- progetti di costruzione di elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km;

- progetti di elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km che ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette.

Decreto 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”,

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 novembre 2007, n. 258.

Nel decreto ministeriale sono indicati i criteri minimi uniformi per la successiva definizione, da parte delle Regioni, delle misure di conservazione relative a determinate aree di interesse ambientale, c.d. Zone di Protezione Speciale.

L'interesse di Terna è dovuto al fatto che il decreto prevede per dette Zone di Protezione Speciale:

- l'obbligo di messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, per gli elettrodotti e le linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione, in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione (art. 5, comma 2, lett. a);
- la promozione della rimozione degli elettrodotti dismessi (art. 5, comma 3, lett. b).

Tali previsioni, indicate in linea generale, troveranno applicazione una volta che le Regioni avranno fornito le puntuali indicazioni attuative.

Decreto legislativo del 31 luglio 2007, n. 113 “Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62”,

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 luglio 2007, n. 176 - Supplemento Ordinario n. 173.

Il decreto introduce modifiche ed integrazioni alla disciplina degli appalti riformata con il D. Lgs. 163/06.

In particolare, viene chiarito che alle attività di costruzione degli elettrodotti non possono applicarsi le norme dei settori ordinari non espressamente citate dall'art. 206 del codice, che rappresenta la disposizione di coordinamento tra la disciplina dei settori ordinari e quella dei settori speciali, tra cui figura l'energia.

Con la modifica introdotta all'art. 206 è esclusa l'applicazione alle infrastrutture dei settori speciali, quali gli elettrodotti, della disciplina prevista in tema di progettazione delle opere dei settori ordinari. L'articolo integrato si chiude, infatti, con il seguente inciso: “nessun'altra norma [dei settori ordinari] si applica alla progettazione e alla realizzazione delle opere appartenenti ai settori speciali” (art. 2, lett. ddd) n. 2 del decreto 113/07.

Decreto legislativo del 19 novembre 2007, n. 257 “Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all’esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici)”,

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’11 gennaio 2008, n. 9.

Il decreto, adottato in attuazione della direttiva 2004/40/CE, integra la normativa sulla sicurezza dei lavoratori di cui al decreto 626/94, imponendo ai datori di lavoro l’obbligo di verificare il rispetto di alcuni valori soglia relativi all’esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici nei luoghi di lavoro.

In particolare, lo schema di decreto indica prescrizioni minime per la protezione dei lavoratori che consistono nella fissazione dei livelli di:

- valori di azione (valori soglia in termini di induzione elettrica e magnetica);
- limiti di esposizione che devono essere valutati, misurati e calcolati dai datori di lavoro.

Alla valutazione dei livelli dei valori suddetti è chiamato il datore di lavoro che deve inserire i risultati delle attività di valutazione, misura e calcolo nel documento di valutazione del rischio, di cui al decreto 626/94.

In caso di superamento di detti valori, le imprese dovranno predisporre un programma di azione in cui indicare misure ed azioni da approntare per garantire il rispetto dei suddetti valori. La norma entra in vigore il 30 aprile 2008.

Legge 24 dicembre 2007, n. 244 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)”: **introdotta la disciplina della c.d. *class action***,

pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2007, n. 300.

Con la Finanziaria è stata introdotta la disciplina dell’azione di risarcimento di Gruppo (c.d. *class action*) che consente ad associazioni e comitati di agire, in rappresentanza di una pluralità di consumatori e utenti, per ottenere l’accertamento del diritto al risarcimento del danno e alla restituzione delle somme spettanti ai singoli consumatori o utenti in conseguenza, tra l’altro, di atti illeciti extracontrattuali, di pratiche commerciali scorrette o di comportamenti anticoncorrenziali, quando sono lesi i diritti di una pluralità di consumatori o utenti.

L’azione di Gruppo può essere promossa dalle associazioni, puntualmente individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico e “dalle associazioni e comitati che sono adeguatamente rappresentativi degli interessi collettivi fatti valere”, davanti al tribunale dove ha sede la società convenuta in giudizio.

Il procedimento prevede un primo esame di ammissibilità della domanda, che il giudice può respingere in

caso di: manifesta infondatezza della domanda, conflitto di interessi ed insussistenza di un interesse collettivo passibile di essere tutelato con l'azione di Gruppo.

In caso di ammissibilità della domanda, la causa si conclude con una sentenza in cui il giudice indica l'importo minimo da versare o comunque i criteri per la sua determinazione, cui segue un'offerta di risarcimento da parte dell'impresa, che se non viene accettata apre la fase conciliativa presso il tribunale.

Le disposizioni entreranno in vigore decorsi 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, avvenuta il 1° gennaio 2008.

**Decreto legislativo del 6 novembre 2007, n. 195 “Attuazione della direttiva 2004/109/CE sull’armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, e che modifica la direttiva 2001/34/CE”,
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 novembre 2007, n. 261 - Supplemento Ordinario n. 228.**

Il decreto introduce alcune modifiche al D. Lgs. 58/98, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 4, introduce l'art. 113 *ter* in tema di nozione delle informazioni regolamentate, ovvero delle informazioni che devono essere pubblicate dalle società quotate. La disposizione prevede che tali informazioni siano depositate presso la CONSOB e la società di gestione del mercato per il quale l'emittente ha richiesto o ha approvato l'ammissione alla negoziazione dei propri valori mobiliari o quote di fondi chiusi. La CONSOB, nell'esercizio dei poteri ad essa attribuiti, stabilisce modalità e termini di diffusione al pubblico delle informazioni regolamentate al fine di assicurarne un accesso rapido, non discriminatorio e ragionevolmente idoneo a garantirne l'effettiva diffusione in tutta la Comunità Europea. Inoltre, la CONSOB può rendere pubblica l'eventuale violazione degli obblighi di comunicazione delle informazioni regolamentate;
- l'art. 1, comma 9, modifica l'art. 154 *bis* prevedendo che gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestino con apposita relazione sul Bilancio di esercizio, sul Bilancio semestrale abbreviato e sul Bilancio consolidato che, tra le altre cose: i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002; la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento ecc. Tale attestazione è resa secondo il modello stabilito con regolamento dalla CONSOB;

- l'art. 1, comma 10, introduce l'art. 154 *ter* in tema di relazioni finanziarie e stabilisce che: I) entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine approvino il Bilancio d'esercizio e pubblichino la relazione finanziaria annuale comprendente il Bilancio di esercizio, il Bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione e l'attestazione di cui al 154 *bis*; II) entro 60 giorni dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio, gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblichino una relazione finanziaria semestrale comprendente il Bilancio semestrale abbreviato, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione prevista dall'articolo 154 *bis*;
- per quanto concerne l'entrata in vigore degli articoli 154 *bis* e 154 *ter*, l'art. 2 prevede che questi si applichino alle relazioni finanziarie relative a esercizi, semestri e periodi aventi inizio successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto. Il termine entro cui la CONSOB emana i provvedimenti previsti dal presente decreto sono sei mesi dalla data della sua entrata in vigore;
- infine, l'art. 2 stabilisce l'abrogazione del comma 4 dell'art. 2428 del codice civile che segnatamente prevede che nella relazione sulla gestione sia indicato: "entro tre mesi dalla fine del primo semestre dell'esercizio gli amministratori delle società con azioni quotate in mercati regolamentati devono trasmettere al collegio sindacale una relazione sull'andamento della gestione, redatta secondo i criteri stabiliti dalla Commissione nazionale per le società e la borsa con regolamento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. La relazione deve essere pubblicata nei modi e nei termini stabiliti dalla Commissione stessa con il regolamento anzidetto".

Legge 29 novembre 2007, n. 222 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 novembre 2007, n. 279 - Supplemento Ordinario n. 249

La legge modifica le misure in materia di pagamenti della P.A. previste dall'art. 48 *bis* del DPR 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dalla legge n. 286/06.

In particolare, l'applicabilità della norma è rinviata all'entrata in vigore di un regolamento del Ministro dell'Economia e delle Finanze che disciplini le modalità di attuazione della norma in base a cui "le amministrazioni pubbliche... e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a 10.000 euro, verificano, anche in via telematica, se

il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo".

Il Regolamento al 31 dicembre 2007 non è stato adottato.

Sintesi delle delibere AEEG

Viene di seguito riportata una breve sintesi delle principali deliberazioni adottate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas nel corso dell'anno 2007 aventi impatto sulle attività svolte da Terna.

Deliberazione n. 11/07

Con tale delibera, recante "Obblighi di separazione amministrativa e contabile (*unbundling*) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas", l'Autorità ha approvato il "Testo integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione (*unbundling*) funzionale e contabile per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas".

Il provvedimento supera le precedenti deliberazioni in materia di separazione amministrativa e contabile (delibere n. 310/01 e 311/01).

Come prefigurato dal documento di consultazione pubblicato in data 16 marzo 2006, la delibera introduce due sistemi di separazione:

- 1) la separazione funzionale, con riferimento alle sole imprese verticalmente integrate;
- 2) la separazione contabile per tutti gli esercenti nel settore dell'energia elettrica e del gas.

L'impresa verticalmente integrata è tenuta per ciascuna attività definita dall'Autorità come essenziale ai fini della liberalizzazione a conferire autonomia decisionale ed organizzativa ad ognuna di tali attività separandola amministrativamente da tutte le altre attività. Per quanto riguarda Terna, è espressamente prevista una limitazione dell'obbligo di separazione funzionale per le attività di trasmissione, dispacciamento e misura che possono, pertanto, essere gestite congiuntamente senza che, singolarmente, siano soggette all'obbligo di separazione funzionale.

La delibera entra in vigore in corrispondenza con il primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2006; gli obblighi di separazione funzionale si applicano a partire dal 1° gennaio 2008.

Deliberazione n. 37/07

Con tale delibera, recante “Approvazione dei livelli attesi di qualità del servizio di trasmissione per l’anno 2007”, l’Autorità ha approvato i livelli attesi di qualità del servizio di trasmissione per l’anno 2007, trasmessi da Terna, in attuazione di quanto previsto al punto 3 della deliberazione n. 6/06.

Determinazione 23 marzo 2007

Con tale determinazione del Direttore della Direzione Mercati sono state approvate, ai sensi della deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas 23 febbraio 2006, n. 39/06 e del Codice di rete, le proposte di modifica dei documenti A13 e A54, allegati quali parte integrante del Codice stesso.

Deliberazione n. 73/07

Con tale delibera recante “Modificazioni alle disposizioni della deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas 9 giugno 2006, n. 111/06 al fine dell’avvio dei nuovi sistemi di registrazione degli acquisti e delle vendite a termine e dei relativi programmi”, l’Autorità ha disposto:

- l’abrogazione della delibera n. 168/03 a decorrere dal 1° maggio 2007;
- l’efficacia della delibera n. 111/06 a decorrere dal 1° aprile 2007, limitatamente alle transazioni riferite a periodi rilevanti a partire dal 1° maggio 2007 (la piena operatività della PCE viene quindi differita al 1° maggio 2007 ma gli operatori possono accreditarsi sulla piattaforma già dal 1° aprile);
- la determinazione del corrispettivo per il servizio di interrompibilità del carico.

Inoltre, la delibera ha confermato la validità delle disposizioni di cui alle delibere n. 165/06, n. 183/06 e n. 314/06, relativamente, tra l’altro:

- alla possibilità, per Terna, di presentare offerte integrative, qualora la previsione di carico di Terna risulti superiore/inferiore di almeno il 2% rispetto alla quantità totale di energia elettrica relativa alle offerte di acquisto presentate nel mercato del giorno prima e si riscontri sufficienza di offerta da parte di Terna;
- alle nuove modalità di calcolo e fatturazione dei corrispettivi di dispacciamento, determinati su base trimestrale;
- alla franchigia del 3% per il calcolo degli sbilanciamenti degli operatori titolari delle unità di consumo;
- alla possibilità, per Terna, di approvvigionarsi a termine di risorse per il servizio di dispacciamento, mediante la contrattazione di tali risorse al di fuori dal mercato per i servizi di dispacciamento;
- al mantenimento, per tutto l’anno 2007, del divieto di partecipazione al mercato di aggiustamento per i punti di dispacciamento in prelievo; pertanto, il funzionamento della piattaforma per la variazione dei programmi

preliminari di prelievo (PAB) di cui alla deliberazione n. 168/03 è stato prolungato per tutto l'anno 2007.

Determinazione 5 aprile 2007

Con tale determinazione del Direttore della Direzione Mercati sono state approvate ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 23 febbraio 2006, n. 39/06 e del Codice di rete le proposte di modifiche e integrazioni proposte da Terna S.p.A. al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete in attuazione della delibera 111/06 e successive modifiche e integrazioni.

Deliberazione n. 95/07

Con tale delibera, recante "Disposizioni straordinarie in materia di definizione dei conguagli di cui al comma 29.2 del Testo integrato e in materia di perequazione generale e modalità applicative delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per le cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, di cui all'articolo 4, numero 8 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643" l'Autorità ha attivato procedure straordinarie per:

- la determinazione a titolo definitivo, in tempi certi, delle partite di cui al comma 29.2 del Testo integrato per gli anni 2004 e 2005;
- la chiusura delle partite relative ai meccanismi di perequazione generale per gli anni 2004 e 2005;
- l'avvio di un'istruttoria conoscitiva volta ad accertare natura e responsabilità dei ritardi relativi al completamento delle procedure di perequazione generale, ivi inclusi quelli riconducibili alle comunicazioni previste dalla disciplina del *load profiling* e delle rettifiche operate dalle imprese di distribuzione sui dati di misura, relativamente agli anni 2004 e 2005.

Deliberazione n. 98/07

Con tale delibera, recante "Direttive alla società Terna S.p.A. circa il meccanismo di compensazione dei costi correlati ai transiti di energia elettrica su reti elettriche estere derivanti dagli scambi transfrontalieri di energia elettrica per il secondo trimestre 2007", l'Autorità ha riconosciuto a Terna, per i mesi di aprile e maggio dell'anno 2007 fino al permanere dell'accordo ETSO 2006 e comunque non oltre il 30 giugno 2007, gli oneri derivanti alla medesima dalla nuova estensione accordo ETSO 2006, ferme restando le condizioni di cui alla deliberazione n. 283/05 e ha richiesto a Terna di trasmettere all'Autorità l'eventuale copia sottoscritta della nuova estensione dell'accordo ETSO 2006, nonché, non appena disponibili, ulteriori elementi tecnici circa un *Interim ITC method 2007*.

Deliberazione n. 122/07

Con tale delibera, recante “Integrazioni alle disposizioni per l’approvvigionamento di risorse in grado di garantire l’interrompibilità dei prelievi di energia elettrica di cui alla deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas 15 dicembre 2006, n. 289/06” l’Autorità ha integrato la delibera n. 289/06, consentendo, in via d’urgenza, a Terna per l’anno 2007 l’approvvigionamento di ulteriori 1.000 MW di risorse interrompibili istantaneamente rispetto ai quantitativi previsti dalla deliberazione n. 289/06; inoltre, al fine di garantire la disponibilità delle risorse interrompibili aggiuntive, la delibera definisce una disciplina per la fornitura del servizio di interrompibilità che trova applicazione anche per il triennio successivo all’anno 2007.

Deliberazione n. 128/07

Con tale delibera, recante “Direttive alla società Terna S.p.A. circa il meccanismo di compensazione dei costi correlati ai transiti di energia elettrica su reti elettriche estere derivanti dagli scambi transfrontalieri di energia elettrica per il periodo giugno-dicembre 2007”, l’Autorità ha riconosciuto a Terna gli oneri derivanti alla medesima dalla adesione all’accordo Interim ITC 2007 per il periodo della sua validità e comunque non oltre il 31 dicembre 2007, limitatamente all’importo che non comporti una spesa annua complessiva superiore a quella che Terna ha sostenuto nel corso dell’anno 2006 per l’adesione all’accordo ETSO 2006, salvo gli adeguamenti imputabili alle differenze degli scambi transfrontalieri di energia elettrica nei due anni e ha richiesto a Terna di trasmettere all’Autorità, non appena disponibile, ogni informazione utile all’analisi della metodologia di compensazione dei costi correlati ai transiti di energia elettrica su reti estere derivanti dagli scambi transfrontalieri in discussione in ambito europeo per gli anni successivi al 2007.

Deliberazione n. 130/07

Con tale delibera, recante “Approvazione della proposta di Terna recante modalità tecniche, economiche e procedurali per la conclusione di contratti di approvvigionamento a termine delle risorse di dispacciamento, ai sensi dell’articolo 60, comma 60.6, della deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas 9 giugno 2006, n. 111/06” l’Autorità ha approvato la proposta di Terna relativa alla conclusione di contratti a termine per l’acquisto delle risorse per il servizio di dispacciamento, precisando che:

- a) i contratti dovranno avere durata fino al 31 dicembre 2007;
- b) i contratti dovranno essere autorizzati dall’Autorità nel caso in cui i limiti massimi di spesa (come preventivamente individuati da Terna) fossero superati ovvero nel caso in cui le offerte ricevute dovessero risultare manifestamente insufficienti rispetto al fabbisogno.

Deliberazione n. 151/07

Con tale delibera, recante “Chiusura delle istruttorie formali avviate nei confronti delle società Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A., Terna S.p.A., Acea Trasmissione S.p.A., Edison Rete S.p.A. ed Ise Rete Srl, con deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas 9 settembre 2004, n. 152/04” l’Autorità ha dichiarato estinti i procedimenti sanzionatori avviati con la deliberazione n. 152/04 nei confronti delle società Gestore della rete S.p.A., Terna S.p.A., Acea Trasmissione S.p.A., Edison Rete S.p.A. ed Ise Rete Srl, in considerazione dell’avvenuto pagamento delle sanzioni in misura ridotta.

Deliberazione n. 155/07

Con tale delibera, recante “Avvio di istruttoria conoscitiva sui disservizi della fornitura di energia elettrica verificatisi in Sicilia nei giorni 25 e 26 giugno 2007”, l’Autorità ha avviato un’istruttoria conoscitiva su tali disservizi finalizzata all’acquisizione di informazioni e dati utili alla completa ricostruzione dei fatti, conferendo mandato al Direttore della Direzione Mercati, con il supporto del Direttore della Direzione Consumatori e Qualità del Servizio dell’Autorità, di procedere alle richieste di informazioni, alle convocazioni dei soggetti e all’organizzazione degli incontri ritenuti necessari.

Deliberazione n. 168/07

Con tale delibera, recante “Modifica del termine di cui al comma 6.5 e sospensione dei termini di cui agli articoli da 7 a 9 della deliberazione 23 aprile 2007, n. 95/07” l’Autorità, ha prorogato/sospeso tali termini anche in considerazione delle segnalazioni di Terna in merito alle attività di verifica dei dati di misura comunicati dalle imprese di distribuzione, che risultano essere non compatibili con i termini stabiliti dalla deliberazione n. 95/07.

Deliberazione n. 177/07

Con tale delibera, recante “Avvio di istruttoria conoscitiva in merito alle recenti anomalie riscontrate nella determinazione delle partite di energia elettrica prelevata dalla Rete di Trasmissione Nazionale e non correttamente attribuita agli utenti del dispacciamento”, l’Autorità ha avviato un’istruttoria conoscitiva relativa alle anomalie riscontrate nella quantificazione delle partite di energia prelevate dalla RTN relativamente ai primi tre mesi dell’anno 2007 finalizzata a:

- a) individuare eventuali errori commessi nello svolgimento del servizio di misura e le responsabilità dei soggetti coinvolti;
- b) indagare la possibilità che i medesimi errori possano essere stati commessi anche con riferimento alla determinazione delle partite di energia elettrica relative agli anni precedenti il 2007 e procedere alla eventuale rideterminazione delle medesime partite;

c) individuare le carenze operative e procedurali che Terna e le imprese distributrici devono superare per effettuare un controllo diretto del bilancio fisico dei transiti di energia elettrica sulla RTN ed un riscontro adeguato a garantire la minimizzazione degli errori nella determinazione delle partite di energia elettrica immessa e prelevata nel sistema elettrico nonché una tempestiva individuazione e correzione dei medesimi errori.

Il termine per la chiusura dell'istruttoria, fissato al 31 ottobre 2007, è stato poi prorogato al 30 giugno 2008 (vedi delibera 336/07 nel seguito).

Deliberazione n. 184/07

Con tale delibera, recante “Modalità per l'approvvigionamento di risorse per il servizio di dispacciamento dall'estero al fine di garantire la continuità di alimentazione del sistema elettrico nazionale in situazioni eccezionali di criticità”, l'Autorità ha riconosciuto a Terna la possibilità di stipulare contratti di fornitura a termine di energia elettrica con soggetti aventi la disponibilità di energia in importazione da frontiere estere per l'approvvigionamento di risorse per il servizio di dispacciamento nel rispetto dei principi di trasparenza, neutralità e non discriminazione. Ciò al fine di consentire a Terna l'approvvigionamento delle risorse ritenute necessarie per tutelare la sicurezza del sistema elettrico nazionale nelle situazioni eccezionali di criticità, attraverso le soluzioni più idonee che, al contempo, garantiscano la massima economicità degli approvvigionamenti.

Il provvedimento stabilisce inoltre che Terna dovrà informare costantemente il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Autorità sui contratti stipulati e le modalità adottate per la scelta delle controparti.

Deliberazione n. 193/07

Con tale delibera, recante “Disposizioni per il periodo settembre - dicembre 2007 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con la Slovenia”, anche al fine di uniformare la metodologia di allocazione della capacità di trasporto sulla frontiera slovena per il periodo comprendente i mesi tra settembre e dicembre 2007 a quella già prevista dalla deliberazione n. 288/06 per le altre frontiere con Paesi tenuti a recepire quanto disposto dal Regolamento 1228/2003, l'Autorità ha disposto che l'allocazione della capacità di trasporto disponibile sulla frontiera slovena per i mesi compresi tra settembre e dicembre 2007 avvenga tramite assegnazione congiunta sulla base delle regole inviate da Terna e allegate al provvedimento.

Deliberazione n. 236/07

Con tale delibera, recante “Modificazioni dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 27 giugno 2007, n. 156/07 recante 'Approvazione del Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità

per l'Energia Elettrica e il Gas per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali ai sensi del decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73/07', e sospensione dei termini di cui all'articolo 22 della medesima deliberazione", l'Autorità ha previsto che, al fine di garantire la continuità delle forniture di energia elettrica ai clienti finali, gli esercenti la salvaguardia che erogano il servizio a uno o più clienti finali e che non hanno acquisito per tempo la qualifica di utente del dispacciamento in prelievo con decorrenza 1° ottobre 2007, possano eccezionalmente continuare ad approvvigionarsi dell'energia elettrica destinata al servizio di salvaguardia dall'Acquirente Unico, limitatamente al mese di ottobre, pagando un prezzo definito dall'Autorità. Tali esercenti potevano richiedere l'acquisizione della qualifica di utente del dispacciamento entro e non oltre il 15 ottobre 2007 (in deroga, per ragioni di urgenza, alle tempistiche previste dall'articolo 9, comma 2, della deliberazione n. 118/03, relative alla variazione dell'utente del dispacciamento per uno o più punti in prelievo).

Deliberazione n. 253/07

Con tale delibera, recante integrazioni alla deliberazione 18 gennaio 2007, n. 11/07, l'Autorità ha modificato il Testo integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale e contabile per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas.

Il provvedimento, oltre a modifiche di carattere formale, dovute all'adeguamento della delibera 11/07 al nuovo assetto del mercato elettrico (segnatamente con riferimento all'attività di vendita ai clienti regime di tutela e regime di salvaguardia, per le quali sono, tra l'altro, individuati comparti di separazione contabile distinti), introduce una modalità applicativa della separazione funzionale che riguarda anche le c.d. *merchant line*, nonché una nuova modalità attraverso la quale gli esercenti possono dare attuazione agli obblighi di separazione funzionale, alternativa a quella prevista dalla delibera 11/07, che consente, in presenza di alcune condizioni, che non tutti gli amministratori siano componenti del gestore indipendente.

In considerazione delle modifiche introdotte dalla delibera, il termine per l'attuazione degli obblighi di separazione funzionale è stato posticipato al 30 giugno 2008.

Deliberazione n. 257/07

Con tale delibera, recante "Direttive alla società Terna S.p.A. circa il meccanismo di compensazione dei costi correlati ai transiti di energia elettrica su reti elettriche estere derivanti dagli scambi transfrontalieri di energia elettrica per gli anni 2008 e 2009", l'Autorità ha riconosciuto a Terna, per gli anni 2008 e 2009, gli oneri derivanti dall'adesione all'accordo ITC 2008-2009 nel limite di spesa annua complessiva, determinata sulla base dei flussi transfrontalieri di energia elettrica relativi all'anno 2005, di 50 milioni di euro e ha previsto che

Terna trasmetta all'Autorità, non appena disponibile, ogni informazione utile all'analisi della metodologia di compensazione dei costi correlati ai transiti di energia elettrica su reti estere derivanti dagli scambi transfrontalieri in discussione in ambito europeo per gli anni successivi al 2009.

Deliberazione n. 267/07

Con tale delibera, recante “Disposizioni alla società Terna S.p.A. per la conclusione di contratti di approvvigionamento a termine delle risorse per il servizio di dispacciamento, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 9 giugno 2006, n. 111/06”, l'Autorità ha dato il proprio assenso alla stipula dei contratti di approvvigionamento a termine di risorse per il servizio di dispacciamento di durata non superiore al 31 dicembre 2007 e ha richiesto a Terna l'invio, entro il 15 novembre 2007, di una nuova proposta di procedura per l'approvvigionamento a termine di risorse per il servizio di dispacciamento conforme agli obiettivi e ai criteri di cui all'articolo 60, comma 2, della deliberazione n. 111/06, con riferimento all'anno 2008.

Deliberazione n. 278/07

Con tale delibera, recante “Approvazione del Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in ordine alla determinazione convenzionale per fasce orarie dei profili di prelievo dell'energia elettrica corrispondenti ai clienti finali con prelievi non trattati su base oraria (*load profiling* per fasce)”, l'Autorità ha emanato disposizioni contenenti la nuova metodologia di profilazione convenzionale, introducendo la metodologia di *load profiling* per fasce al fine di garantire il miglior trasferimento possibile del segnale di prezzo in tutte le aree di riferimento del sistema nazionale compatibilmente con le caratteristiche tecnologiche dei misuratori e degli eventuali sistemi di telegestione presenti nelle diverse aree di riferimento. Il provvedimento, che abroga la delibera n. 118/03 dal 1° aprile 2008:

- a) indica le caratteristiche dei punti di prelievo soggetti esclusivamente al trattamento su base oraria;
- b) disciplina le modalità per la determinazione convenzionale dell'energia elettrica prelevata in ciascuna ora dai punti di prelievo non trattati su base oraria, per la valorizzazione della medesima energia elettrica ai fini della regolazione economica del servizio di dispacciamento;
- c) definisce gli obblighi informativi a carico delle imprese distributrici e di Terna, relativi alla determinazione convenzionale di cui alla precedente lettera b).

Deliberazione n. 280/07

Con tale delibera, recante “Modalità e condizioni tecnico-economiche per il ritiro dell'energia elettrica ai sensi

dell'articolo 13, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387/03, e del comma 41 della legge 23 agosto 2004, n. 239/04", l'Autorità ha previsto che il ruolo di intermediario commerciale – deputato cioè a ritirare l'energia prodotta – venga svolto dal Gestore del Sistema Elettrico, il quale, pertanto, assume anche funzioni precedentemente svolte da Terna.

Deliberazione n. 281/07

Con tale delibera, recante "Obblighi di registrazione delle interruzioni del servizio elettrico per le imprese di distribuzione dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e modifiche all'Allegato A alla deliberazione 30 dicembre 2004, n. 250/04", l'Autorità ha approvato le regole di registrazione delle interruzioni del servizio elettrico per le imprese di distribuzione dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011, con decorrenza dal 1° gennaio 2008, modificando, con la medesima decorrenza la definizione di incidente rilevante di cui alla delibera n. 250/04.

Determinazione 6 dicembre 2007

Con tale determinazione, recante "Verifica di conformità delle proposte relative alle procedure di approvvigionamento di risorse per il servizio di interrompibilità istantanea e di emergenza e alle modifiche e integrazioni al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete predisposte da Terna S.p.A. ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 15 dicembre 2006, n. 289/06", l'Autorità ha approvato le modifiche e le integrazioni del Codice di rete predisposte da Terna ai sensi della deliberazione n. 289/06 e le procedure di approvvigionamento delle risorse per il servizio di interrompibilità istantanea e di emergenza per il triennio 2008-2010, predisposte da Terna ai sensi della medesima deliberazione n. 289/06.

Deliberazione n. 308/07

Con tale delibera, recante "Disposizioni alla società Terna S.p.A. per l'approvvigionamento a termine delle risorse per il servizio di dispacciamento, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 9 giugno 2006, n. 111/06", l'Autorità ha approvato la proposta presentata da Terna relativa alla procedura per l'approvvigionamento a termine di risorse per il servizio di dispacciamento per il 2008, prevedendo altresì che Terna, in caso di inadempimento degli obblighi contrattuali da parte degli utenti del dispacciamento, accompagni l'applicazione degli oneri di inadempimento previsti dalla procedura con una attività di monitoraggio volta a evidenziare eventuali comportamenti opportunistici, con particolare riferimento a possibili situazioni in cui i medesimi soggetti inadempienti siano gli unici in grado di fornire a Terna determinate risorse, segnalando all'Autorità ogni anomalia riscontrata.

Deliberazione n. 329/07

Con tale delibera, recante “Disposizioni per l’anno 2008 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l’estero”, l’Autorità ha approvato le *Access Rule* elaborate da Terna congiuntamente agli altri gestori di rete partecipanti al gruppo di lavoro in ambito ERGEG, Iniziativa Regionale per il Centro-Sud Europa, e ha stabilito disposizioni per l’anno 2008 in materia di gestione delle congestioni sulla rete di interconnessione, coerentemente al decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico 18 dicembre 2007, prevedendo che i proventi delle procedure di assegnazione siano utilizzati per la riduzione equivalente dei corrispettivi di accesso alla rete di interconnessione per tutti i clienti finali del sistema elettrico nazionale.

Delibera n. 330/07

Con tale delibera, recante “Condizioni per la gestione della priorità di dispacciamento relativa ad impianti di produzione da fonti rinnovabili in situazioni di criticità del sistema elettrico nazionale”, l’Autorità ha definito le condizioni per la gestione della priorità di dispacciamento relativa ad impianti di produzione da fonti rinnovabili in situazioni di criticità del sistema elettrico nazionale, con particolare riferimento alla produzione di energia da fonte eolica, ponendo in capo a Terna una serie di adempimenti conseguenti. In particolare, l’Autorità, partendo dal presupposto che le azioni di “modulazione” della produzione da fonti rinnovabili non programmabili debbano essere effettuate esclusivamente in condizioni di emergenza per esigenze di mantenimento della sicurezza di funzionamento del sistema elettrico, richiede a Terna di integrare il Codice di rete per dare attuazione puntuale alle disposizioni di cui all’Appendice 6 alla norma CEI 11-32.

Delibera n. 336/07

Con tale delibera, recante “Differimento del termine di conclusione dell’istruttoria conoscitiva avviata con deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas 16 luglio 2007, n. 177/07, in merito alle anomalie riscontrate nella determinazione delle partite di energia elettrica prelevata dalla Rete di Trasmissione Nazionale e non correttamente attribuite agli utenti del dispacciamento”, l’Autorità ha differito il termine di conclusione dell’istruttoria conoscitiva – avviata con deliberazione n. 177/07 – al 30 giugno 2008 e ha richiesto a Terna di inviare all’Autorità una relazione dettagliata degli errori, delle cause e delle partite di conguaglio risultanti, nonché di procedere ai conguagli delle partite economiche.

Delibera n. 341/07

Con tale delibera, recante “Regolazione della qualità del servizio di trasmissione per il periodo di regolazione 2008-2011”, l’Autorità per la prima volta ha introdotto un sistema di incentivi/penalità per Terna volto al miglioramento della qualità del servizio reso. La regolazione, precisa la delibera, ha carattere sperimentale e gli effetti economici (incentivi/penalità) cominceranno a decorrere solo dal 2010. La delibera prevede tre indicatori attraverso i quali “misurare” la qualità del servizio di trasmissione – energia non fornita di riferimento (ENSR), numero di disalimentazioni per utente RTN (NDU) e quota di utenti RTN senza disalimentazioni (QSD). Nel caso di livelli effettivi degli indicatori migliori dei livelli obiettivo Terna ha diritto a ricevere un incentivo; qualora Terna non riesca a raggiungere i livelli obiettivo, sarà tenuta a versare una penale nell’apposito conto istituito presso la Cassa Conguagli del Settore Elettrico.

Delibera n. 343/07

Con tale delibera, recante “Misure urgenti in merito all’aggregazione delle misure ai fini del dispacciamento di cui alla deliberazione n. 111/06 ed avvio di procedimento per la definizione dei relativi corrispettivi”, l’Autorità ha prorogato al 2010 il termine per l’avalimento da parte di Terna dell’opera delle imprese distributrici per l’aggregazione delle misure ai fini della determinazione dei corrispettivi di dispacciamento, avviando altresì un procedimento avente ad oggetto a) la valutazione delle modalità del successivo avalimento dell’opera di soggetti diversi dalle imprese distributrici da parte di Terna e le relative modalità di selezione ad evidenza pubblica dei medesimi e b) la definizione dei corrispettivi unitari per l’aggregazione delle misure per il biennio 2008-2009.

Delibera n. 348/07

Con tale delibera, recante “Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas per l’erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l’erogazione del servizio di connessione”, l’Autorità ha definito le regole tariffarie per il terzo periodo di regolazione, nonché la remunerazione spettante a Terna per l’erogazione del servizio di trasmissione. In particolare:

- in continuità con la regolazione di cui al Testo integrato di cui alla delibera n. 5/04, la remunerazione spettante a Terna è data dai corrispettivi di trasporto versati dai distributori (CTR) e dai produttori. Al riguardo la delibera prevede l’aggiornamento delle componenti tariffarie a copertura dei costi di trasporto;
- è previsto l’avvio di un procedimento per l’individuazione di indicatori di efficacia degli investimenti (da utilizzare eventualmente in via sperimentale a partire dal 2011) e in materia di monitoraggio del livello di indebitamento delle società esercenti i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica;
- il tasso di remunerazione del capitale investito è stabilito al 6,9%;

- per i nuovi interventi di sviluppo la delibera introduce inoltre un regime di incentivazione degli investimenti di sviluppo e di potenziamento della rete elettrica nazionale basato sulla differenziazione dell'incentivo in relazione alle diverse tipologie di investimento (+2% o +3% a seconda del tipo di investimento).

Delibera n. 350/07

Con tale delibera, recante “Modificazioni alle disposizioni della deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas 9 giugno 2006, n. 111/06 e della deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas 19 novembre 2004, n. 205/04”, l’Autorità ha confermato per tutto il 2008 alcune disposizioni contenute nella delibera n. 111/06 relativamente all’anno 2007 (ad esempio, la possibilità per Terna di presentare offerte integrative nel mercato del giorno prima, l’operatività della piattaforma per la variazione preliminare dei programmi di prelievo e il regime transitorio di applicazione, alle Unità di Consumo non rilevanti, della soglia del 3%, al di sotto della quale gli sbilanciamenti effettivi sono valorizzati al prezzo del mercato del giorno prima). Nel contempo, sono state introdotte alcune modifiche relative, tra l’altro, all’inserimento dei fattori di perdita nella deliberazione n. 111/06 – modificando tali fattori a valere dal 1° gennaio 2008 – e all’applicazione alle sole Unità di Produzione Rilevanti abilitate al mercato per i servizi di dispacciamento (MSD), dei corrispettivi di sbilanciamento di cui agli articoli 40.1, 40.3 e 40.4 della delibera n. 111/06.

Delibera n. 351/07

Con tale delibera, recante “Determinazione della remunerazione dell’attività di dispacciamento dell’energia elettrica e definizione di meccanismi di premi e penalità ad incentivazione della società Terna S.p.A. nella medesima attività”, l’Autorità ha:

- definito il corrispettivo DIS, spettante a Terna, a copertura dei costi per l’attività di dispacciamento e le sue modalità di aggiornamento;
- definito un meccanismo di incentivi/penalità per le due attività di previsione del fabbisogno di energia elettrica e previsione dell’energia immessa dagli impianti eolici per il periodo 2008-2011.

Codice di rete

Per quanto riguarda gli aggiornamenti intervenuti sul Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (nel seguito Codice di rete), si segnala che:

- in data 28 marzo 2007 sono state pubblicate le versioni aggiornate dei documenti A13 “Criteri di connessione al sistema di controllo di Terna” e A54 “Classificazione e registrazione delle disalimentazioni e delle interruzioni transitorie degli utenti direttamente connessi alla RTN”, allegati al Codice di rete quali parti integranti dello stesso;
- in data 6 aprile 2007 sono state pubblicate le versioni aggiornate dei capitoli 4 (regole per il dispacciamento) e 7 (Regolazione delle partite economiche relative al servizio di dispacciamento e al servizio di trasmissione) e di alcuni documenti allegati quali parti integranti del Codice di rete, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 111/06;
- in data 20 luglio 2007 è stata pubblicata la versione inglese del Codice di rete;
- in data 8 novembre 2007 è stata pubblicata nella apposita sezione Codice di rete la versione aggiornata del documento A.53 “Caratteristiche tecniche e funzionali degli apparati equilibratori di carico” allegato al Codice di rete quale parte integrante dello stesso;
- in data 10 dicembre 2007 sono state pubblicate le versioni aggiornate del capitolo 4 e di alcuni documenti allegati quali parti integranti del Codice di rete, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 289/06, in materia di interrompibili.

Per quanto riguarda il Comitato di consultazione degli utenti di cui all’art. 1, comma 4 del DPCM 11 maggio 2004, si evidenzia che nel corso delle riunioni del Comitato svolte fino alla data della presente relazione, il Comitato ha posto in essere le seguenti principali attività:

- parere positivo sull’Allegato A.53 del Codice di rete;
- redazione del parere sui nuovi interventi previsti nel Progetto di Piano di Sviluppo 2008;
- redazione del parere sul Progetto definitivo del Piano di Sviluppo di Terna per l’anno 2008;
- parere positivo sulla documentazione in consultazione relativa al recepimento nel Codice di rete della delibera n. 289/06.

QUADRO ENERGETICO

Fabbisogno energetico Italia

Nel 2007 la richiesta di energia elettrica ha raggiunto, secondo i dati di preconsuntivo, i 339.839 GWh, con un aumento del +0,7% rispetto al 2006 (v. tabella seguente). Il risultato del 2007 ha risentito di un diverso calendario (il computo delle giornate lavorative evidenzia tre giorni lavorativi in più rispetto al 2006) e di una diversa condizione climatica. Depurando pertanto gli effetti di calendario e di temperatura – questi ultimi particolarmente rilevanti nel corso dell'anno – la variazione della domanda elettrica è pari a +0,9%.

Nell'anno, la richiesta di energia elettrica sulla rete è stata soddisfatta per l'86,5% da produzione nazionale (86,7% nel 2006), per un valore pari a 293.909 GWh, al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi, con un aumento del +0,5% rispetto al 2006. La restante quota del fabbisogno (13,5%) è stata coperta dagli scambi con l'estero, per un valore pari, nel 2007, a 45.930 GWh contro i 44.985 GWh dell'esercizio precedente (+2,1%).

Analizzando l'andamento delle direzioni dei flussi commerciali con l'estero, le importazioni hanno fatto registrare un incremento (+4,2%) raggiungendo i 48.570 GWh contro i 46.595 GWh del 2006.

Le esportazioni, invece, sono passate da 1.610 GWh a 2.640 GWh, con una crescita pari al 64,0%.

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

GWh	BILANCIO (OFFERTA)			
	2007 *	2006	Variazioni	%
Produzione lorda	314.353	314.090	263	0,1
Servizi ausiliari	12.808	12.864	-56	-0,4
Produzione netta	301.545	301.226	319	0,1
Ricevuta da fornitori esteri	48.570	46.595	1.975	4,2
Ceduta a clienti esteri	2.640	1.610	1.030	64,0
Destinata ai pompaggi	7.636	8.752	-1.116	-12,8
RICHIESTA TOTALE ITALIA	339.839	337.459	2.380	0,7

* valori provvisori

Consumi di energia elettrica

Nel 2007 i consumi totali di energia elettrica hanno raggiunto i 318.700 GWh con un aumento del +0,4% rispetto all'anno precedente. Analizzando le destinazioni di mercato dell'energia elettrica (v. tabella seguente), occorre rammentare che dal 2007 tutti i clienti elettrici possono accedere al mercato libero. Nella tabella si mantiene l'usuale definizione per i due mercati anche se alla voce "Mercato vincolato" vengono classificati dal 1° luglio i consumi dei "clienti di maggior tutela". Nel 2007 permangono su questo segmento consumi per

117.700 GWh, che rappresentano una quota del 36,9% del totale, in diminuzione del 17,7% rispetto al 2006. Sul mercato libero, i consumi si attestano sui 180.700 GWh, con un aumento del 17,0% rispetto al 2006 e con una quota sul totale dei consumi che ha raggiunto il 56,7%. La tabella mostra, inoltre, la moderata crescita degli autoconsumi (+0,6%), che rappresentano nel 2007 circa il 6,4% dei consumi totali. Torna infine sui valori medi degli ultimi anni la quota delle perdite di energia in rapporto alla richiesta totale (6,2% nel 2007).

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA PER TIPOLOGIA DI MERCATO

GWh	BILANCIO (DOMANDA)			
	2007 *	2006	Variazioni	%
Mercato vincolato	117.700	142.939	-25.239	-17,7
Mercato libero	180.700	154.425	26.275	17,0
Autoconsumi	20.300	20.169	131	0,6
Totale consumi	318.700	317.533	1.167	0,4
Perdite	21.139	19.926	1.213	6,1
<i>in % della richiesta</i>	<i>(6,2%)</i>	<i>(5,9%)</i>		
RICHIESTA TOTALE ITALIA	339.839	337.459	2.380	0,7

* valori provvisori

La distribuzione dei consumi di energia elettrica per settore economico, illustrata nella tabella successiva, mostra incrementi sopra la media (+1,5%) per il settore terziario che assorbe 89.600 GWh, con una quota pari a circa il 28% del totale dei consumi. Stagnanti i consumi del settore industriale, attestato su 156.200 GWh, che rappresentano nel 2007 una quota dei consumi totali pari al 49%. In calo rispetto all'esercizio precedente – soprattutto per il particolare andamento climatico – il settore domestico (-0,4%), che si attesta su un valore pari a circa 67.300 GWh, con una quota del 21% circa sul totale. Il settore agricolo infine cresce del +1,8% a 5.600 GWh.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA PER SETTORE ECONOMICO

GWh	CONSUMI			
	2007 *	2006	Variazioni	%
Agricoltura	5.600	5.503	97	1,8
Industria	156.200	156.151	49	0,0
Terziario	89.600	88.276	1.324	1,5
Usi domestici	67.300	67.603	-303	-0,4
TOTALE CONSUMI	318.700	317.533	1.167	0,4

* valori provvisori

Produzione di energia elettrica

Nel 2007 la produzione nazionale netta è rimasta sostanzialmente sui valori dell'anno precedente (+0,1%) (v. tabella successiva che integra anche dati di fonte GSE). Disaggregando per fonte i dati relativi alla produzione al netto dei servizi ausiliari, si evidenzia nel periodo in esame un incremento della produzione termoelettrica pari al +1,4% rispetto al 2006.

Nel 2007 la produzione idroelettrica si è mantenuta su livelli inferiori a quelli dell'anno precedente, con un calo del -10,1%.

L'indice della producibilità idroelettrica annuale è risultato, infatti, inferiore ai valori registrati nell'anno precedente, facendo registrare uno 0,70 a fronte di uno 0,80 registrato nel 2006.

Tra le rinnovabili, la produzione netta ottenuta complessivamente da fonte eolica e fotovoltaica è in sensibile aumento, +40,7%, mentre la produzione geotermoelettrica ha fatto registrare un +0,8%.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

GWh	2007 *	2006	Variazioni	%
Produzione idrica lorda	39.043	43.425	- 4.382	-10,1
Produzione termica lorda	265.556	262.165	3.391	1,3
Produzione geotermica lorda	5.570	5.527	43	0,8
Produzione eolica lorda	4.144	2.971	1.173	39,5
Produzione fotovoltaica lorda	40 ⁽¹⁾	2	38	
Totale produzione lorda	314.353	314.090	263	0,1
Servizi ausiliari idrici	494	542	-48	-8,9
Servizi ausiliari termici	11.982	11.996	-14	-0,1
Servizi ausiliari geotermici	322	319	3	0,9
Servizi ausiliari eolici	10	7	3	42,9
Servizi ausiliari fotovoltaici	0	0	0	
Totale servizi ausiliari	12.808	12.864	-56	-0,4
Produzione idrica netta	38.549	42.883	-4.334	-10,1
Produzione termica netta	253.574	250.169	3.405	1,4
Produzione geotermica netta	5.248	5.208	40	0,8
Produzione eolica netta	4.134	2.964	1.170	39,5
Produzione fotovoltaica netta	40 ⁽¹⁾	2	38	
TOTALE PRODUZIONE NETTA	301.545	301.226	319	0,1

* valori provvisori

⁽¹⁾compresi gli impianti fotovoltaici incentivati in conto energia di fonte GSE

Più in dettaglio, le quote di produzione da fonte rinnovabile comprendono, oltre alle dette produzioni eoliche geotermiche e fotovoltaiche, una parte delle produzioni idrica e termica (v. tabella successiva).

Per quanto riguarda la produzione idroelettrica rinnovabile – relativa cioè ai soli apporti naturali – risulta nel 2007 un calo del -9,5% rispetto al 2006; quanto alla parte di produzione termoelettrica ottenuta con biomasse e rifiuti, si è avuta una crescita del 6,4%. Poiché la quota di produzione idrica rappresenta la parte preponderante (il 67,2% nel 2007) del totale rinnovabile, il quadro completo della produzione rinnovabile mostra una riduzione del 3,6% rispetto all'esercizio 2006.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

GWh	2007 *	2006	Variazioni	%
Produzione idrica da apporti naturali	33.045	36.532	-3.487	-9,5
Produzione termica da biomasse e rifiuti	6.700	6.295	405	6,4
Produzione geotermica	5.248	5.208	40	0,8
Produzione eolica	4.134	2.964	1.170	39,5
Produzione fotovoltaica	40 ⁽¹⁾	2	38	
TOTALE PRODUZIONE NETTA DA FONTI RINNOVABILI	49.167	51.001	-1.834	-3,6

* valori provvisori

⁽¹⁾ compresi gli impianti fotovoltaici incentivati in conto energia di fonte GSE

Impianti di generazione

Nel 2007 la potenza efficiente netta di generazione ha raggiunto i 93,6 GW circa, con un incremento di 4.117 MW, +4,6% rispetto al 2006 (v. tabella seguente che integra dati GSE).

I maggiori incrementi si sono avuti nel parco termoelettrico, ove risultano 3.303 MW in più di potenza netta, con una crescita del +5,0% rispetto al 2006. In termini percentuali, i maggiori aumenti si sono avuti in complesso nei settore eolico e fotovoltaico (+41,1%), corrispondenti a 791 MW. Di entità più modesta gli incrementi della potenza efficiente netta idroelettrica, +23 MW (+0,1%). Rispetto al 2006, non si registrano infine variazioni per la potenza efficiente geotermoelettrica.

POTENZA EFFICIENTE DI GENERAZIONE IN ITALIA

MW	2007 *	2006	Variazioni	%
Potenza idrica lorda	21.450	21.429	21	0,1
Potenza termica lorda	71.800	68.350	3.450	5,0
Potenza geotermica lorda	711	711	0	-
Potenza eolica lorda	2.650	1.908	742	38,9
Potenza fotovoltaica lorda	60 ⁽¹⁾	7	53	-
Totale potenza lorda	96.671	92.405	4.266	4,6
Potenza idrica netta	21.095	21.072	23	0,1
Potenza termica netta	69.100	65.797	3.303	5,0
Potenza geotermica netta	671	671	0	-
Potenza eolica netta	2.640	1.902	738	38,8
Potenza fotovoltaica netta	60 ⁽¹⁾	7	53	-
TOTALE POTENZA NETTA	93.566	89.449	4.117	4,6

* valori provvisori

⁽¹⁾ compresi gli impianti fotovoltaici incentivati in conto energia di fonte GSE

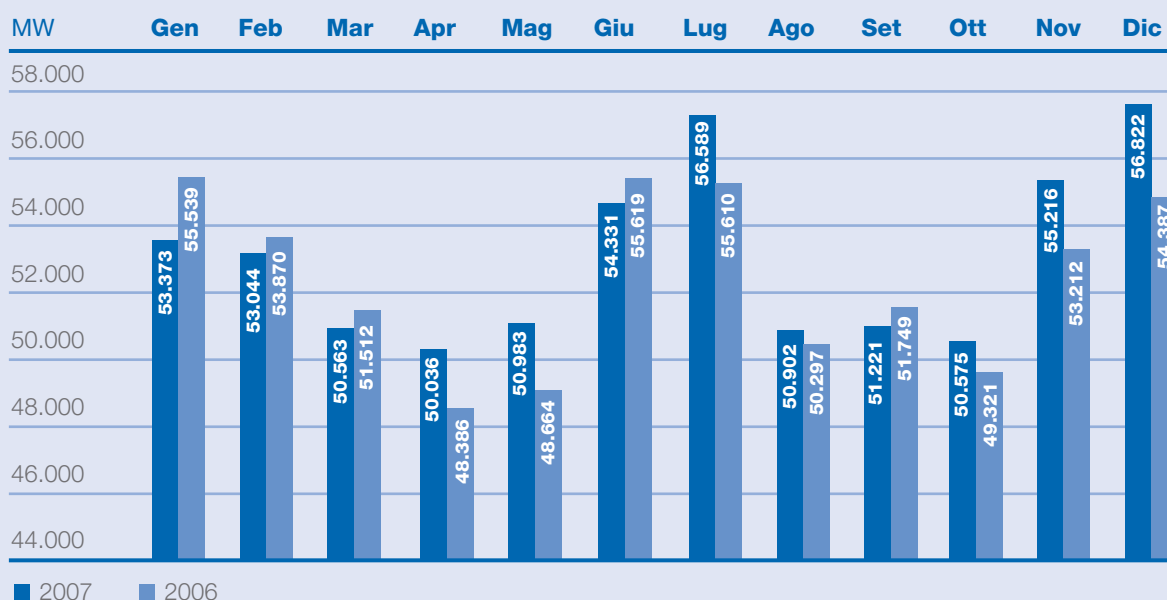
DISPACCIAMENTO E COMMERCIALE

Esercizio elettrico

L'andamento dei massimi del fabbisogno in potenza è mostrato nella figura seguente. Nel 2007, la potenza richiesta dal sistema elettrico nazionale ha registrato il suo nuovo massimo storico con un valore di 56.822 MW, registrato il giorno 18 dicembre, con un incremento del 2,2% rispetto all'anno precedente (55.619 MW martedì 27 giugno 2006 ore 11) e con un incremento dello 0,4% sul picco estivo 2007 (56.589 MW venerdì 20 luglio 2007 ore 11, primo record 2007).

Il 20 luglio 2007 si è registrato inoltre il massimo storico della richiesta giornaliera di energia elettrica, pari a 1.142.144 GWh (+2,5% rispetto al 2006).

FABBISOGNO IN POTENZA MASSIMO MENSILE



Idraulicità

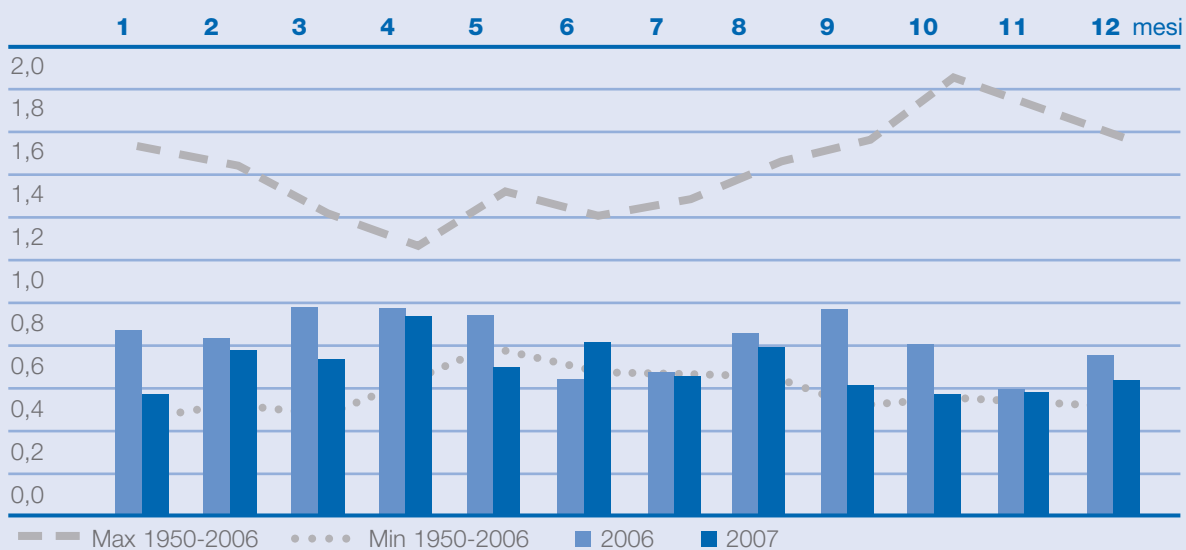
Situazione serbatoi stagionali e coefficiente di producibilità mensile

Il 2007 ha risentito dell'effetto di bassi indici di idraulicità rispetto ai corrispettivi valori medi del 2006 (con l'eccezione del solo giugno, v. Fig. 1). In particolare nel mese di maggio tale indice ha fatto segnare un minimo storico sulla media pluriennale.

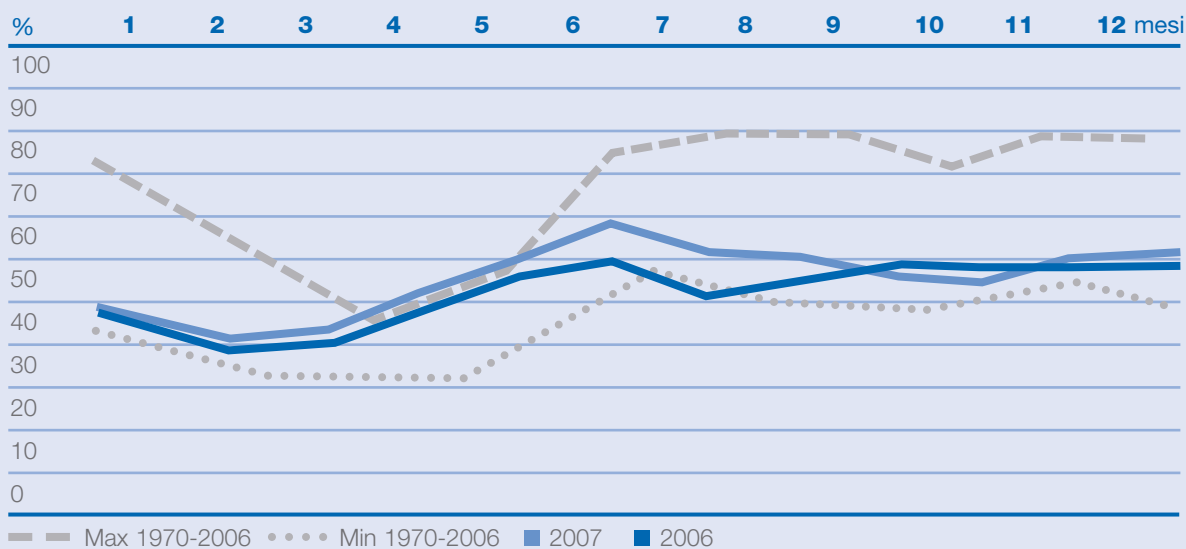
Complessivamente l'indice della producibilità idroelettrica annuale è risultato inferiore al valore registrato nell'anno precedente, facendo registrare uno 0,70 a fronte di uno 0,80 registrato nel 2006.

Per quanto attiene ai livelli di invaso dei serbatoi, i valori sono risultati superiori nel periodo aprile-agosto con un massimo storico sulla media pluriennale del valore nel mese di aprile (Fig. 2).

INDICI DI PRODUCIBILITÀ IDROELETTRICA (FIG. 1)



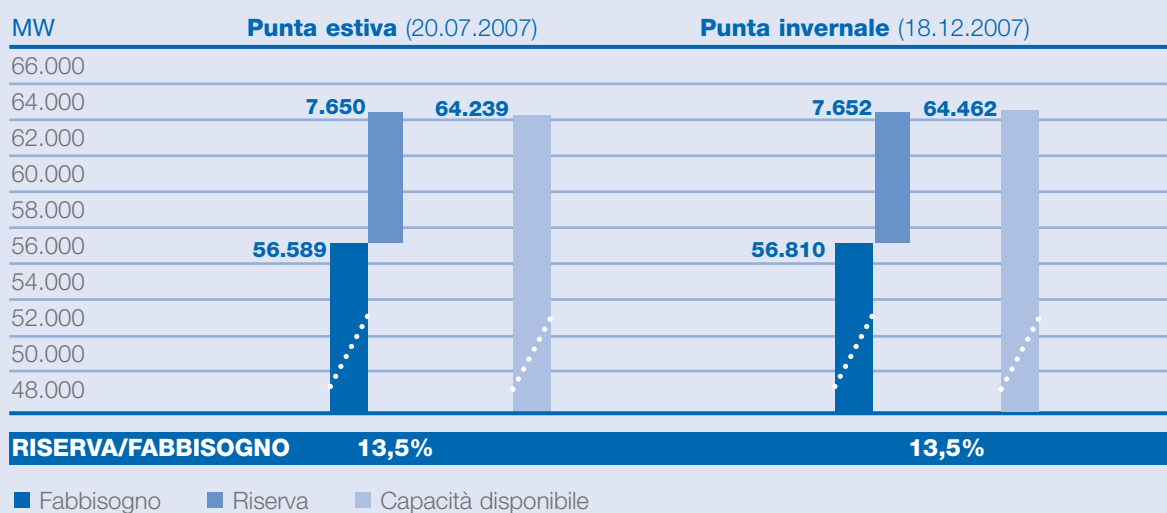
COEFFICIENTI D'INVASO DEI SERBATOI IDROELETTRICI A FINE MESE (FIG. 2)



Copertura del fabbisogno

I processi di previsione e coordinamento delle manutenzioni applicati da Terna, unitamente all'ingresso in esercizio di nuovi impianti di generazione, hanno consentito nel corso del 2007 la copertura del fabbisogno con adeguati margini di riserva. In particolare in occasione sia della punta estiva che della punta invernale i margini risultavano superiori a quelli del 2006.

MARGINI DI RISERVA ALLA PUNTA ESTIVA 2007 VS. PUNTA INVERNALE 2007



Con riferimento alla punta estiva di massimo carico, ed in conseguenza delle scarse precipitazioni nevose registrate nel periodo invernale, Terna ha evidenziato il significativo rischio di importanti indisponibilità di capacità produttiva al possibile verificarsi del fuori servizio di importanti impianti termoelettrici ubicati lungo l'asta del Po a causa di mancanza di acqua per raffreddamento, in condizioni di basso livello di portata del fiume, così come già accaduto nell'estate del 2003.

Conseguentemente Terna ha predisposto un programma di risparmio delle acque del bacino del Po al fine di ottenere una riserva nei bacini idroelettrici e nei laghi prealpini, da poter eventualmente utilizzare in situazioni di emergenza per sostenere il livello del fiume. Il deficit di risorse idriche da recuperare, valutato rispetto al 2006, era stimato pari a 270 Mmc per compensare il minore innevamento e 130 Mmc necessari per garantire un sufficiente livello del fiume Po.

Le azioni intraprese, e condivise nell'ambito della Cabina di Regia della Crisi Idrica del Po con tutte le autorità istituzionalmente coinvolte (Ministero dello Sviluppo Economico, Protezione Civile, Regioni, Autorità di Bacino

del Po, Regolatori dei laghi, Produttori, Consorzi di bonifica), si basavano essenzialmente su:

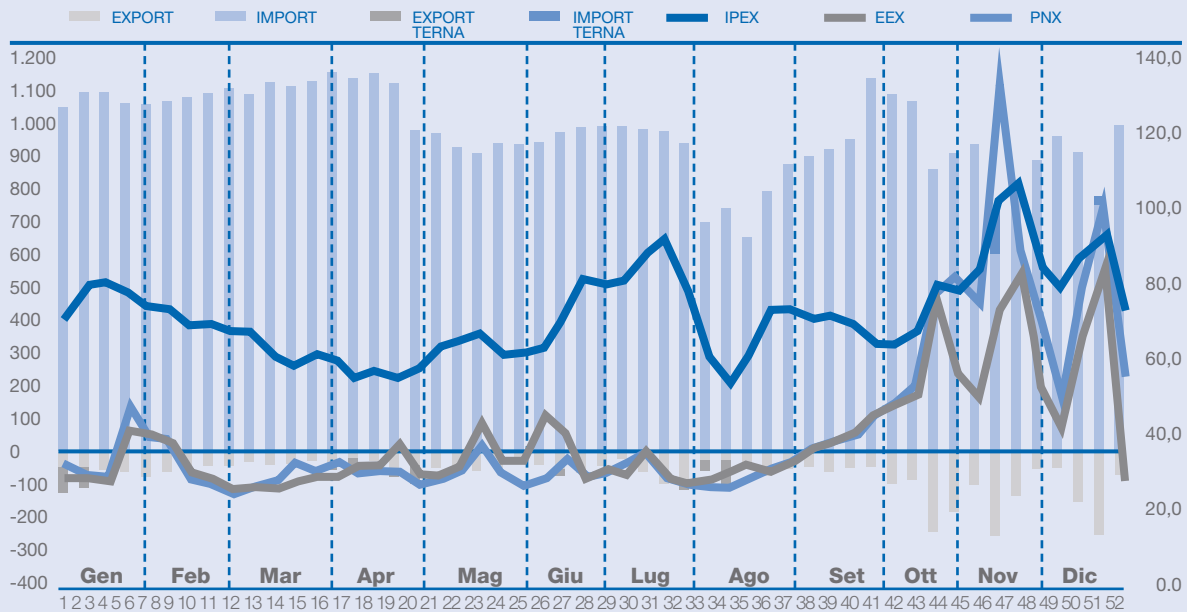
- maggiori invasi dai serbatoi e dai laghi da realizzarsi entro il 31 maggio 2007, rispetto allo stesso periodo del 2006, per un volume di acqua rispettivamente pari a circa 145 Mmc e 70 Mmc;
- minore utilizzo di acqua per l'agricoltura nel periodo dal 1° giugno 2007 al 31 luglio 2007, pari a circa 130 Mmc.

Venivano inoltre avviate specifiche azioni volte ad assicurare un migliore comportamento degli impianti a rischio, quali interventi sulle pompe di prelievo dell'acqua dal fiume e la possibile costituzione di uno sbarramento artificiale in corrispondenza della centrale di La Casella, ed a garantire sufficienti portate nei canali Muzza e Naviglio Grande.

Oltre al rispetto del piano di risparmio identificato durante i mesi di aprile e maggio, caratterizzati da ridotti apporti naturali, le intense piogge intervenute tra la fine del mese di maggio ed i primi 15 giorni del mese di giugno hanno permesso il recupero dei volumi invasati sia nei bacini idroelettrici che nei grandi laghi, garantendo il superamento della situazione di rischio per il sistema elettrico.

Per quanto concerne lo scambio con l'estero, occorre notare che nei primi 9 mesi dell'anno 2007 il differenziale di prezzo medio orario tra mercato elettrico italiano e mercati elettrici francese e tedesco, ha registrato rispetto all'analogo periodo dello scorso anno un valore superiore di circa il 63% (37 €/MWh vs 23 €/MWh). Tale dinamica di prezzi ha favorito l'incremento del saldo netto di energia importata rispetto allo scorso anno rendendo pertanto non necessario ricorrere agli accordi perfezionati da Terna con i principali produttori esteri al fine di garantire per il mese di luglio la disponibilità di energia di importazione necessaria per il rispetto dei necessari margini di riserva nel sistema italiano.

Nell'ultimo trimestre, invece, i prezzi dei mercati esteri sono stati caratterizzati da una crescita repentina che ha conseguentemente determinato una elevata volatilità dei flussi in importazione. Il giorno 17 dicembre, in occasione della punta massima storica, l'importazione dall'estero sulla frontiera settentrionale era pari a circa 2.000 MW, a fronte di un valore massimo di capacità di importazione pari a 7.190 MW.



Per quanto concerne la disponibilità di gas naturale, nella prima parte dell'inverno 2007/2008, nonostante i maggiori consumi per la produzione termoelettrica conseguenti alla riduzione dei flussi dall'estero, non si sono evidenziati stati di criticità, grazie principalmente alle azioni messe in campo dal Ministero dello Sviluppo Economico ai fini della massimizzazione delle importazioni.

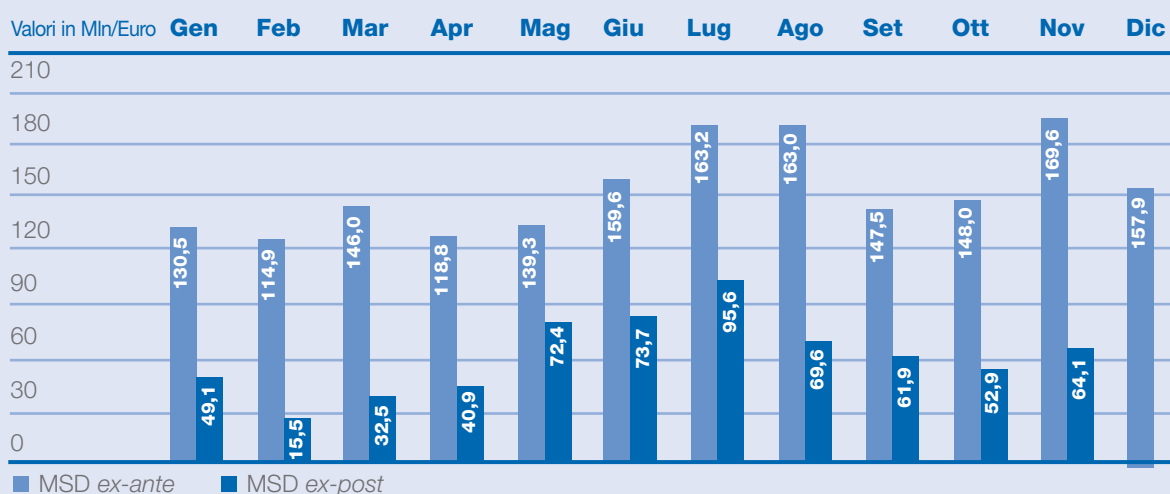
Approvvigionamento delle risorse di dispacciamento

Nel corso del 2007 l'assetto del mercato elettrico non ha subito significative variazioni e pertanto Terna ha operato sul Mercato del Giorno Prima (MGP) con cadenza giornaliera, vendendo energia per circa 3,3 TWh ed acquistando energia per circa 5,6 TWh.

Ai fini dell'approvvigionamento delle risorse di dispacciamento, Terna ha stipulato nel mese di ottobre i primi contratti a termine con validità relativa ai mesi di novembre e dicembre. Tale nuova modalità di approvvigionamento, complementare al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), è stata introdotta dalla delibera n. 111/06, in esito alla quale Terna ha predisposto una proposta approvata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas nel mese di giugno 2007 (delibera n. 130/07). La possibilità di contrattualizzare risorse per il dispacciamento a termine permette a Terna, quale operatore di sistema, di perseguire obiettivi di stabilizzazione del costo del dispacciamento, altrimenti esposto alla volatilità del mercato spot MSD.

I contratti sono stati stipulati in questa prima fase sperimentale su ridotte quantità e con durata di soli due mesi e per un ammontare massimo complessivo pari a circa 26 milioni di euro.

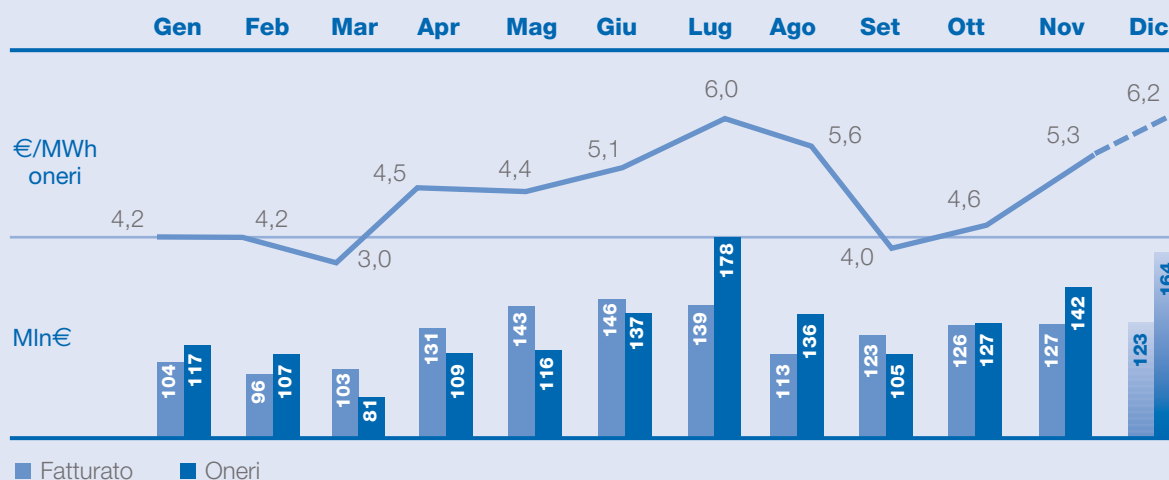
Con riferimento al mercato MSD, Terna ha operato nella fase di programmazione, che si svolge nel giorno precedente a quello di flusso, acquistando e vendendo energia rispettivamente per circa 14,7 TWh e 12,4 TWh, per un esborso complessivo netto pari a 1.783 milioni di euro. Il saldo netto, pari a circa 0,2 TWh al mese, è destinato alla correzione dell'errore commesso dagli operatori della domanda nella previsione del fabbisogno. I volumi in acquisto e vendita relativi alla fase di bilanciamento in tempo reale fino al mese di novembre sono risultati rispettivamente pari a 8,6 TWh e 9,9 TWh corrispondenti ad un onere netto pari a 628 milioni di euro.



A valle del tempo reale Terna procede alla verifica della corretta esecuzione delle obbligazioni commerciali da parte degli operatori, sia della generazione che della domanda. A tal fine vengono acquisite, con il supporto delle imprese distributrici, le misure di ciascun punto di immissione e di prelievo e vengono calcolate le differenze rispetto ai programmi definiti in esito ai mercati dell'energia. Tali differenze, dette sbilanciamenti, vengono valorizzate in accordo agli algoritmi definiti dal quadro regolatorio. L'onere netto risultante dalla valorizzazione degli sbilanciamenti e delle transazioni in acquisto ed in vendita eseguite da Terna su MGP e MSD viene addebitato *pro quota* a ciascun consumatore tramite un apposito corrispettivo, detto *uplift*.

L'AEEG, con le delibere nn.111/06 e 314/06, ha modificato a partire dal mese di gennaio 2007 il meccanismo di determinazione dell'*uplift* rispetto all'anno precedente. Tale corrispettivo non viene più determinato mensilmente a consuntivo, bensì viene definito trimestralmente, entro il primo mese di ogni trimestre, sulla base della previsione degli oneri e dei prelievi nel trimestre in oggetto. Nel suddetto computo vengono comprese le differenze tra stima e consuntivo occorse nel trimestre precedente.

CORRISPETTIVO DISPACCIAMENTO



Servizio di interrompibilità

Nel corso del 2007 sono state effettuate due importanti assegnazioni del servizio di interrompibilità.

Nel corso del mese di giugno, al fine di garantire la sicurezza del sistema elettrico nelle prevedibili condizioni di criticità estiva, Terna, in conformità a quanto previsto dalla delibera n. 122/07, ha provveduto all'assegnazione di nuova capacità interrompibile, rispetto ai quantitativi previsti dalla delibera n. 289/06.

Nel mese di dicembre Terna ha invece provveduto all'assegnazione del servizio di interrompibilità per il triennio 2008-2010 ai sensi di quanto previsto dalla delibera n. 289/06. La procedura ha previsto l'assegnazione di:

- 2.400 MW di servizio di interrompibilità istantanea a corrispettivo annuale definito dall'Autorità;
- 900 MW di servizio di interrompibilità istantanea con corrispettivo a sconto su base d'asta;
- 39 MW di servizio di interrompibilità di emergenza.

Nella tabella allegata è riportata l'evoluzione della potenza contrattualizzata nel corso del 2007 per il servizio di interrompibilità.

	Clients interrompibili al 31.05.2007	Clients interrompibili al 1°.06.2007	Clients interrompibili al 1°.01.2008	Potenza assegnata al 31.05.2007 [MW]	Potenza assegnata al 1°.06.2007 [MW]	Potenza assegnata al 1°.01.2008 [MW]
Istantanea	89	101	120	1.920	2.871	3.300
Con preavviso	81	79	0	1.080	788	0
Emergenza	0	7	9	-	47	39
Totale	170	187	129	3.000	3.706	3.339

Qualità del servizio, energia non fornita e disservizi

Nel corso dell'anno 2007 l'energia non fornita, riferita alla rete rilevante, è risultata pari a circa 3.835 MWh, al netto delle interruzioni sul carico contrattualmente interrompibile. Tale valore è particolarmente elevato, rispetto al 2006, a causa dell'entità delle disalimentazioni classificate come incidenti rilevanti ai sensi della deliberazione AEEG n. 250/04. L'energia non fornita per le disalimentazioni degli utenti, per cause attribuibili a Terna e al netto degli incidenti rilevanti, risulta pari a 621,11 MWh.

È stato fatto ricorso all'interrompibilità, con e senza preavviso, a fronte di eventi accidentali e al fine di ripristinare una riserva adeguata e le condizioni di sicurezza del sistema elettrico. Gli eventi di maggior rilievo da ricordare sono stati:

- il 19.01.2007 alle ore 10.51 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Rondissone-Albertville 1;
- il 21.04.2007 alle ore 20.09 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Venaus-Piosasco;
- il 27.05.2007 alle ore 05.32 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Musignano-Lavorgo;
- il 04.06.2007 alle ore 18.37 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Rondissone-Albertville 1;
- il 21.06.2007 alle ore 08.12 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Rondissone-Albertville 1;
- il 21.06.2007 alle ore 14:18 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Soazza-Sils;
- il 25.06.2007 alle ore 16.12 e alle ore 16.43 distacco delle utenze interrompibili con e senza preavviso per ripristinare una adeguata riserva terziaria a causa del fuori servizio di un gruppo di produzione rilevante in Sicilia;
- il 26.06.2007 dalle ore 11.00 alle ore 20.50 distacco delle utenze interrompibili con e senza preavviso per disservizi estesi nell'area occidentale della Sicilia;
- il 02.07.2007 alle ore 09.46 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Musignano-Lavorgo;
- il 06.07.2007 alle ore 16.29 e alle ore 12.36 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV S. Fiorano-Robbia;
- il 16.07.2007 alle ore 13.06 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Musignano-Lavorgo;

- il 19.07.2007 alle ore 15.05 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Bulciago-Soazza;
- il 08.08.2007 alle ore 07.03 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Bulciago-Soazza;
- il 14.08.2007 alle ore 08.40 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV S.Fiorano-Robbia;
- il 08.09.2007 dalle ore 18.50 alle ore 23.16 distacco delle utenze interrompibili con e senza preavviso per ripristinare una adeguata riserva terziaria a causa del fuori servizio di un gruppo di produzione rilevante in Sardegna;
- il 09.09.2007 dalle ore 03.46 alle ore 05.35 distacco delle utenze interrompibili con e senza preavviso per ripristinare una adeguata riserva terziaria a causa del fuori servizio di un gruppo di produzione rilevante in Sardegna;
- il 18.09.2007 alle ore 22.27 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Bulciago-Soazza;
- il 26.09.2007 alle ore 05.37 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Gorlago-Robbia;
- il 19.11.2007 dalle ore 17.46 alle ore 20.18 distacco delle utenze interrompibili con preavviso per ripristinare una adeguata riserva terziaria a causa del fuori servizio di un gruppo di produzione rilevante in Sardegna;
- il 20.11.2007 dalle ore 17.03 alle ore 20.30 distacco delle utenze interrompibili con e senza preavviso per ripristinare una adeguata riserva terziaria a causa del fuori servizio di un gruppo di produzione rilevante in Sicilia;
- il 20.11.2007 dalle ore 17.44 alle ore 19.50 distacco delle utenze interrompibili con preavviso per ripristinare una adeguata riserva terziaria a causa del fuori servizio di un gruppo di produzione rilevante in Sardegna;
- il 21.11.2007 alle ore 08.24 e alle ore 17.17 distacco delle utenze interrompibili con preavviso per ripristinare una adeguata riserva terziaria a causa del fuori servizio di un gruppo di produzione rilevante in Sardegna;
- il 21.11.2007 dalle ore 17.47 alle ore 19.55 distacco delle utenze interrompibili con e senza preavviso per ripristinare una adeguata riserva terziaria a causa del fuori servizio di un gruppo di produzione rilevante in Sicilia;
- il 22.11.2007 alle ore 08.24 e alle ore 20.05 distacco delle utenze interrompibili con preavviso per ripristinare una adeguata riserva terziaria a causa del fuori servizio di un gruppo di produzione rilevante in Sardegna;
- il 24.11.2007 alle ore 09.29 intervento del sistema di difesa BMI EDA, su segnalazione scatto della linea a 380 kV Bulciago-Soazza.

Si riepilogano infine i tre indici di riferimento della “qualità del servizio e del comportamento impianti RTN di Terna”, valutati in accordo a quanto definito nella delibera n. 250/04 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas ed al Codice di rete Terna:

- AIT (durata media disalimentazioni di sistema, per cause attribuibili a Terna) = 0,97 min/periodo; target annuale nazionale = 1,00 min/anno;
- SAIFI + MAIFI (numero medio interruzioni brevi e lunghe per Utente direttamente connesso a RTN Terna, per le cause attribuibili a Terna) = 0,22; target annuale nazionale = 0,23;
- ENS (energia non fornita per le disalimentazioni degli Utenti, per cause attribuibili a Terna) = 621,11 MWh; target annuale nazionale = 550 MWh;
- ASA (disponibilità totale elementi di rete Terna) = 98,28%; target annuale nazionale = 99,050%.

RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE

Consistenza impianti

La consistenza degli impianti della società Terna al 31 dicembre 2007, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2006, è riportata nella tabella seguente:

	31.12.2007		31.12.2006	
Stazioni	n. 319		n. 315	
Trasformatori	n. 586	115.221 MVA	n. 576	112.333 MVA
Stalli	n. 4.111		n. 4.046	
Linee	36.142 km		35.316 km	
Terne	n. 1.995	40.034 km	n. 1.968	39.222 km

Stazioni

Relativamente alle stazioni, il cui numero è aumentato di n. 4 unità rispetto al 31 dicembre 2006, si segnalano le seguenti variazioni:

- entrata in esercizio nella RTN della nuova stazione Gissi (380 kV);
- entrata in esercizio della nuova stazione Francofonte (150 kV);
- realizzazione del nuovo impianto di consegna Troia (150 kV);
- entrata in esercizio dei due impianti di consegna Poggio Imperiale e Pisciole (150 kV), acquisiti da Terzo produttore;
- eliminazione dalla consistenza dell'impianto di solo sezionamento Domo Toce Smistamento, riclassificato come impianto non standard.

Nel complesso il numero totale di stalli in esercizio è aumentato nell'anno di n. 65 unità.

Trasformatori

Per quanto attiene al numero di trasformatori, aumentato nell'anno di n. 10 unità, vanno evidenziate le seguenti variazioni:

- installazione di n. 3 nuovi autotrasformatori 380/220 kV da 400 MVA cadauno rispettivamente nelle stazioni Vado Ligure, Colunga e Chiaramonte Gulfi;
- installazione di n. 1 nuovo autotrasformatore 380/150 kV da 250 MVA nella stazione Roma Ovest;
- installazione di n. 4 nuovi autotrasformatori 380/132 kV da 250 MVA cadauno nelle stazioni Carpi Fossoli (n. 2 macchine), La Casella e Marginone;
- installazione di n. 1 nuovo autotrasformatore 220/150 kV da 160 MVA nella stazione Partinico;
- attivazione di n. 1 autotrasformatore 220/132 kV da 160 MVA, già disponibile, nella stazione Somplago;

- attivazione di n. 1 trasformatore 150/60 kV da 75 MVA, già disponibile, nella stazione Fratta;
- cessione ad Enel GEM di n. 1 trasformatore 220/132 kV da 50 MVA in esercizio nella stazione Cardano.

Nel complesso la capacità di trasformazione totale è aumentata nell'anno di circa 2.888 MVA.

Elettrodotti

Relativamente agli elettrodotti, si segnala un incremento della lunghezza complessiva delle terne di circa 812 km rispetto al 31 dicembre 2006. Tale incremento deriva principalmente dalle seguenti variazioni:

- realizzazione del collegamento 380 kV Matera-S. Sofia (circa 220 km);
- acquisizione da RTL delle linee 220 kV Taio-Cedegolo (circa 77 km) e Glorenza-Cesano cd Premadio (circa 196,5 km), nonché delle linee 132 kV Ricevitrice Nord-Grosotto 1 e 2 (in doppia terna per complessivi circa 300 km), Villa di Tirano-Campocologno cd Poschiavino (circa 3,1 km) e Stazzona-Villa di Tirano (circa 1,5 km);
- realizzazione delle derivazioni verso la futura stazione Gissi sulla linea 150 kV Villanova-Larino (circa 4,7 km);
- ricostruzione su nuovo tracciato della linea 150 kV Morino-Canistro (circa 1,5 km su 10,4 km totali);
- realizzazione delle varianti alle linee 150 kV nella zona dello Stagno di Molentargius con conseguente modifica del numero e del tracciato e riduzione della lunghezza complessiva delle stesse (circa 18 km in meno);
- realizzazione delle varianti in cavo agli ingressi della stazione elettrica Nave e delle cabine primarie Concesio e Lucca Ronco (tutte 132 kV) (complessivamente circa 0,6 km in meno);
- realizzazione di nuovi collegamenti in entra-esci su linee esistenti delle stazioni elettriche di Gissi (380 kV), S. Benedetto del Querceto (220 kV), Francofonte, Pisciole e Troia (150 kV) e delle cabine primarie Castione Andevenno, Monteviale, Cementilce (132 kV), Miglianico, Oppido Mamertina e Iglesias 2 (150 kV) (complessivamente circa 16,4 km);
- trasformazione in entra-esci delle esistenti derivazioni rigide verso la stazione Somplago (132 kV), la centrale Cairo (132 kV) e le cabine primarie Rubiera Nord (132 kV), Belpasso e Isili (150 kV) (complessivamente circa 10 km);
- demolizione della derivazione rigida verso la centrale Napoli Levante sulla linea 220 kV Casoria-Castelluccia (circa 2 km in meno).

Nel complesso il numero totale di terne in esercizio è aumentato nell'anno di n. 27 unità.

Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale

Il 19 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha deliberato il nuovo Piano di Sviluppo 2008.

Il Piano di Sviluppo 2008 (PdS 2008), con l'obiettivo di fornire riscontro alle principali aspettative degli *stakeholder* del settore, era stato precedentemente proposto alla valutazione del Comitato di Consultazione degli Utenti⁽¹⁾, che in data 30 novembre 2007 aveva espresso parere favorevole sullo stesso.

L'edizione 2008 del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) presenta numerose innovazioni rispetto agli anni passati.

La struttura del documento è stata modificata per evidenziare meglio le nuove opere inserite nel piano e, nella descrizione dei singoli interventi, sono stati meglio esplicitati i benefici elettrici; in particolare il documento è stato strutturato in due sezioni. La prima sezione ripercorre idealmente il processo decisionale che conduce alla definizione ed alla pianificazione delle soluzioni di sviluppo della RTN e si descrivono sia le nuove esigenze di sviluppo che si sono evidenziate nel corso del 2007, sia quelle già proposte nei precedenti Piani di Sviluppo – in ultimo il PdS 2007 autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 11 aprile 2007 – che hanno subito modifiche sostanziali dal punto di vista elettrico, con l'aggiunta di uno o più elementi di rete rispetto alla formulazione originaria.

Nella seconda sezione si intende fornire un quadro dettagliato sullo stato di avanzamento degli interventi di sviluppo previsti dai precedenti Piani già approvati, in modo da rappresentare un supporto integrativo alla definizione dello scenario di riferimento per i nuovi PdS della rete di trasporto nazionale. Gli interventi previsti nei precedenti Piani sono, infatti, già stati considerati nell'ambito del processo di concertazione preventiva e volontaria avviato da Terna con le Amministrazioni locali e centrali, con l'obiettivo di sviluppare il processo di pianificazione in modo che le opere pianificate potessero preliminarmente godere di una verifica di compatibilità territoriale e ambientale, in un periodo che ha preceduto l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 152/06 "Norme in materia Ambientale".

Il nuovo PdS prevede interventi nel periodo 2008-2012 pari a circa 2,4 miliardi di euro (+13% rispetto al Piano di Sviluppo 2007).

Portando a termine tutti gli interventi si prevede un aumento di circa il 42% delle linee ad alta tensione e la realizzazione di 104 nuove stazioni che incrementano del 19% la potenza di trasformazione della RTN per un valore di circa 22.000 MVA. Nell'ottica di uno sviluppo elettrico ambientalmente sostenibile, alla realizzazione di nuove infrastrutture si accompagnano progetti di razionalizzazione che porteranno ad una riduzione dell'occupazione del territorio per circa 1.200 km di vecchie linee.

Il PdS 2008 che sarà presentato al Ministero dello Sviluppo Economico per approvazione ai sensi del D.M.

⁽¹⁾ il Comitato di Consultazione degli Utenti, istituito con DPCM 11.05.2004 in base a quanto previsto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con decisione n. 14542 del 4 agosto 2005, formula un parere non vincolante sul Piano di Sviluppo

20 aprile 2005, per la prima volta sarà assoggettato anche al giudizio di compatibilità ambientale strategica ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 “Norme in materia Ambientale”.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Pianificazione integrata

La direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, estende ai processi di pianificazione e programmazione la valutazione ambientale, in precedenza limitata alla sola Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei singoli progetti con potenziali effetti sull'ambiente.

Già dal 2002 Terna ha avviato un percorso di sperimentazione della VAS che si è avvalso della stipula di protocolli di intesa e di accordi di programma con le Regioni. Le finalità di questi strumenti comprendono: la condivisione delle scelte localizzative degli interventi, lo scambio di informazioni e dati, la predisposizione del rapporto ambientale, l'espressione del parere regionale sul contenuto del PdS in modo più consapevole e informato, lo snellimento del percorso autorizzativo dei progetti degli interventi sottoposti positivamente a VAS. La prima Regione a siglare un protocollo d'intesa per la sperimentazione della VAS è stata il Piemonte nel 2002, seguita fino ad oggi da altre undici Regioni e dalla Provincia Autonoma di Trento (Fig. 1). Sono attualmente in corso di definizione i protocolli di intesa con le Regioni Liguria, Puglia e Lazio e con la Provincia Autonoma di Bolzano.

REGIONI FIRMATARIE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VAS DELLA RTN (FIG. 1)



La direttiva 2001/42/CE è stata recepita a livello nazionale dalla Parte II del D. Lgs. n. 152 del 3.4.2006 “Norme in materia ambientale”, che, dopo due proroghe, è entrata in vigore il 31 luglio 2007.

A tal riguardo il 15 ottobre 2007 Terna ha attivato la procedura di VAS applicata alla propria Pianificazione dello Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale e contestualmente la fase di *scoping*, finalizzata a definire le modalità con cui integrare la dimensione ambientale nel Processo di Pianificazione Integrata, fissando l'insieme dei criteri per compiere le scelte di piano. Detta fase di *scoping* si è conclusa nel gennaio 2008 con il parere positivo con osservazioni da parte del Ministero dell'Ambiente - Sottocommissione VAS. Seguirà la fase di valutazione del piano, il quale dovrà essere accompagnato da un Rapporto Ambientale al fine di poterne valutare preventivamente la sostenibilità ambientale.

Il Piano di Sviluppo della RTN si configura come un piano particolare, sia per la periodicità annuale con la quale viene predisposto, sia per l'elevato grado di complessità dovuto alla necessità di coordinare e gestire processi decisionali di livello nazionale e regionale.

L'articolazione del Processo di Pianificazione Integrata che porta alla definizione degli interventi di sviluppo può essere formulata come segue.

In base alla previsione del fabbisogno di energia elettrica, alla evoluzione del parco produttivo, allo stato della rete di trasmissione ed alle criticità elettriche, attuali e previsionali, vengono individuate le esigenze di sviluppo della rete.

Le esigenze, in prima istanza, sono di natura elettrica e derivano da studi di rete su modelli complessi. Le opere non sono in questa fase localizzate univocamente sul territorio.

Nel tempo, attraverso un processo condiviso, l'esigenza elettrica viene tradotta in interventi che possono via via trovarsi a diversi stadi di avanzamento che, per gli elettrodotti, sono definiti come segue (analoghe fasi si possono individuare per la pianificazione delle stazioni):

- macroalternative: soluzione/i localizzativa/e di larga massima di un'esigenza elettrica a livello strategico, cioè ipotesi elettriche caratterizzate da differenti schemi elettrici di inserimento dell'intervento sulla rete;
- corridoi: soluzioni localizzative di un'esigenza elettrica a livello strutturale, cioè ipotesi, a parità di schema elettrico, per l'inserimento dell'intervento nel territorio: si scende ad una scala più dettagliata per l'individuazione di corridoi alternativi all'interno del territorio interessato dalla macroalternativa concordata a livello strategico;
- fasce di fattibilità: soluzioni localizzative di un'esigenza elettrica a livello attuativo: all'interno del corridoio preferenziale concordato a livello strutturale, si definiscono le porzioni di territorio ove risulta possibile l'individuazione del tracciato. Si scende ad una scala più dettagliata per la scelta della fascia di fattibilità preferenziale.

Concordata la fascia di fattibilità preferenziale con il sistema degli EELL, l'intervento abbandona il Processo di Pianificazione Integrata ed entra nella fase di progettazione, nell'ambito della quale si attiva la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e la procedura di richiesta dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio.

Accordi con operatori di rete confinanti

Nel corso del 2007 sono stati siglati i seguenti principali accordi:

- *Agreement on Coordinated Implementation of Investments for Reducing problems related to Bottleneck in Electrical Power Transmission on the Slovenian-Italian Border*, tra Terna ed ELEKTRO-SLOVENIJA, 2 luglio 2007;
- *Memorandum of Understanding* tra Terna ed il gestore elettrico francese RTE con l'obiettivo di incrementare la capacità di interconnessione di energia elettrica tra Italia e Francia e consentire una sempre maggiore sicurezza negli scambi energetici tra i due Paesi, 30 novembre 2007;
- accordo con TIWAG-Netz AG *Supplement to the Declaration of Intention* per la realizzazione della nuova linea di interconnessione a 110 kV IT-AT, 3 dicembre 2007.

Accordi con EELL in ambito nazionale

- Protocollo d'intesa con Regione Campania e Provincia di Napoli sugli interventi di sviluppo delle linee in cavo afferenti alla futura S.E. 220 kV di Napoli Levante, 30 luglio 2007;
- Protocollo d'Intesa con 9 dei 13 Comuni interessati, per la localizzazione della fascia di fattibilità relativa all'Elettrodotto a 380 kV Redipuglia-Udine Ovest, 30 luglio 2007;
- Convenzione tra la Provincia di Cosenza e i Comuni di Acri e Rossano per l'attuazione dei lavori inerenti alla linea 150 kV Acri-Rossano e la linea 220 kV Rotonda-Mucone, 31 luglio 2007;
- Protocollo d'Intesa su VAS ed Accordo di Programma con la Regione Abruzzo per la variante Canistro Morino e opere principali del PdS ("Villanova-Gissi" e "Fano-Teramo"), 6 settembre 2007;
- Protocollo d'Intesa con il Comune di Castegnaro per la localizzazione della Stazione a 380/220 kV e delle opere compensative, 6 settembre 2007;
- Protocollo d'Intesa con la Provincia di Reggio Calabria, il Comune di Scilla e l'ARPACAL, sui lavori per elettrodotto a 380 kV "Sorgente-Rizziconi", in merito al recupero del materiale prodotto nello scavo della galleria dedicata alla posa dei cavi del nuovo elettrodotto, 13 settembre 2007;
- Protocollo d'Intesa tra Terna, Comune di Roma e ACEA per il riassetto della RTN e la Rete di distribuzione AT nel Comune di Roma, 29 novembre 2007.

Stato autorizzazioni

Nel corso del 2007 sono stati avviati in *iter* n. 32 procedimenti, di questi n. 18 rientrano nel Piano di Sviluppo (PdS). Di seguito si riportano i principali interventi rientranti nel PdS.

Interventi del PdS avviati in <i>iter</i> nel 2007	Domanda di autorizzazione
Villeneuve-Avise, 220 kV n. 319 (EL-83/2007)	Legge 239 16.03.2007
Variante in cavo interrato all'elettrodotto 132 kV "Boretto-S. Ilario" (EL-86/2007)	Legge 239 23.03.2007
SE Troia (EL-87/2007)	Legge 239 26.04.2007
Nuova S.E. a 220/132 kV di "Castegnero" e raccordi agli elettrodotti a 220 kV "Cittadella-Este" T. 22.268; "Dugale-Marghera 1a" T.22.209 (EL-92/2007)	Legge 239 26.06.2007
Raccordi (parte in d.t.) per l'inserimento in entra-esce della futura C.P. a 132 kV "SPIP" all'elettrodotto a 132 kV "Parma V.-San Quirico", n. 607 (EL-93/2007)	Legge 239 02.07.2007
Raccordi a 150 kV per l'inserimento in entra-esce della futura C.P. a 132 kV "S. Liberato" all'elettrodotto in d.t. a 150 kV "Attigliano-Nera Montoro", n. 23-044B1. (EL-94/2007)	Legge 239 23.07.2007
Nuovi raccordi in cavo interrato alla C.P. "Ionadi" (MV) dalla linea 150 kV "Feroletto-Gioia T. Ind.le c.d. Francavilla A." (EL-95/2007)	Legge 239 22.06.2007
Raccordo tra gli elettrodotti a 380 kV "Marginone-Poggio a Caiano" e "Poggio a Caiano-Calenzano" (EL-97/2007)	Legge 239 31.07.2007
Variante alla derivazione a 220 kV all'utente RIVA ACCIAIO (già "allacciamento Galtarossa") nei comuni di Verona e S.Giovanni Lupatoto (EL-98/2007)	Legge 239 16.10.2007
Nuovo elettrodotto a 220 kV in cavo interrato "S.E. Grugliasco-S.E. 132 kV Sud Ovest" (anticipo della "Grugliasco-To Ovest"). (EL-99/2007)	Legge 239 30.08.2007
Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nell'area di Monfalcone (GO) e Trieste; mediante adeguamenti tecnici ed interventi sugli elettrodotti a 220 kV interessati	Legge 239 29.11.2007
Rifacimento tronchi terminali elettrodotti AT 220 kV di connessione tra RTN e la futura Centrale Termoelettrica "Napoli Levante"	Legge 239 06.12.2007
Intervento di sviluppo della RTN mediante la realizzazione della nuova linea elettrica a 132 kV in cavidotto interrato "Randaccio-Lisert", nel territorio dei Comuni di Monfalcone (GO) e Duino-Aurisina (TS); e demolizione della linea elettrica a 132 kV "Randaccio-Opicina", nel territorio del Carso Triestino	Reg./Prov. 10.12.2007
Nuova Stazione elettrica di Aliano e raccordi dell'elettrodotto 380 kV Laino-Matera e della rete 150 kV alla stazione	Legge 239 11.12.2007
Nuovo assetto linee elettriche a 220 kV del Vomano	Legge 239 14.12.2007
Razionalizzazione Rete Elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova	Legge 239 20.12.2007
Elettrodotti in cavo a 132 kV Fusina 2 - C.P. Sacca Fisola e "C.P. Sacca Serenella - C.P. Cavallino"	Legge 239 20.12.2007
Elettrodotto a 380 kV, in doppia terna, dalla Nuova S.E. di Chignolo Po alla nuova S.E. di Maleo ed opere connesse	Legge 239 20.12.2007

Nel corso del 2007 sono stati autorizzati 27 decreti, di cui 17 rientrano nel PdS; sono esclusi da questo conteggio gli interventi ai sensi della legge 387 e gli interventi approvati con *iter* regionali o provinciali. Di seguito si riportano i principali interventi rientranti nel PdS.

Interventi del PdS autorizzati nel 2007	Decreto autorizzativo
Rifacimento con potenziamento direttrice a 132 kV: "Bussolengo S. Salvar-Bussolengo M.A.-Bussolengo CP.-Chievo CP-Chievo".	02.02.2007 n. Decreto 239/EL-19/19/2007
Scambio linee a 132 kV "Fossano-Ut. Michelin Cuneo-S. Giacomo", T. 738 e "Magliano Alpi-Busca", T. 750	02.02.2007 n. Decreto 239/EL-25/20/2007
Nuova direttrice in cavo interrato a 132 kV: "Chievo-AGSM Verona Ricevitrice Sud"	02.02.2007 n. Decreto 239/EL-45/18/2007
Stazione elettrica di Smistamento a 220 kV + raccordi alla linea elettrica a 220 kV "Bussolengo-Marcaria", n. 254.	03.04.2007 n. Decreto 239/EL-51/22/2007
Connessione in entra-esce della centrale termoelettrica Asm Del Mincio.	n. Decreto 239/EL-51/23/2007
Scambio linee a 132 kV "Fossano-Ut. Michelin Cuneo-S. Giacomo", T. 738 e "Magliano Alpi-Busca", T. 750	04.06.2007 n. Decreto 239/EL-32/25/2007
Esecuzione di due raccordi per la realizzazione della direttrice a 132 kV: "Bussolengo S. Salvar-Garda-Rivoli-Lizzana"	20.06.2007 n. Decreto 239/EL-21/26/2007
Elettrodotto a 132 kV "C.P. Cairo Montenotte-Ut. Imation", n. 814: collegamento alla Cabina di connessione UT "Cementilce".	20.06.2007 n. Decreto 239/EL-67/27/2007
Razionalizzazione rete a 132 kV area di Lucca	21.06.2007 n. Decreto 239/EL-50/29/2007
Trasformazione in cavo con totale interrimento dell'elettrodotto aereo a 132 kV "Forno-Edolo CP", n. 608	06.07.2007 n. Decreto 239/EL-13/31/2007
Trasformazione in cavo con totale interrimento degli elettrodotti aerei a 132 kV: "Forno-S. Fiorano CP" n. 606 (con e-e a Cedegolo Edison), "S. Fiorano CP-Cedegolo" n. 609 + nuovo cavo "S. Fiorano CP-UT Fornileghe"	06.07.2007 n. Decreto 239/EL-14/32/2007
Trasformazione in cavo con totale interrimento degli elettrodotti aerei a 132 kV: "Temù-Sonigo all." n. 7001, "Sonigo all.-Edolo CP" n. 7003; con e-e a Sonigo Edison	06.07.2007 n. Decreto 239/EL-15/33/2007
Linea a 220 kV "Taio-Cedegolo", T. 202 interventi di interrimento nel tratto "Sonico Cedegolo" (BS)	16.07.2007 n. Decreto 239/EL-31/34/2007
S. Barbara-Tavarnuzze-Casellina	03/08/2007 - Delibera CIPE
Variante linea in cavo interrato A.T. 150 kV elettrodotto "C.P. Porto-Raffinerie", n. 422 e connessione in e-e della futura C.P. di "Interporto".	05.09.2007 n. Decreto 239/EL-54/36/2007
Variante in cavo interrato alla linea a 150 kV "Candia-Camerata Picena 1" n. 163, in località "Baraccola"	05.09.2007 n. Decreto 239/EL-57/37/2007
Nuova Stazione di Cedegolo e collegamento linea aerea	04.10.2007 n. Decreto 239/EL-35/40/2007
Razionalizzazione della Rete Elettrica Nazionale della Val d'Ossola Sud, consistente nella ricostruzione di 6 elettrodotti a 132 kV	21.12.2007 n. Decreto 239/EL-39/44/2007

Iniziative intraprese per la riduzione di impatto ambientale

Nel corso del 2007, Terna ha proseguito nella realizzazione di numerose iniziative per la riduzione dell'impatto ambientale dei propri impianti.

In particolare:

- costruzione in officina di n. 9 nuovi sostegni Foster (vincitori del concorso "Sostegni per l'ambiente") che verranno installati sul nuovo elettrodotto 380 kV Tavarnuzze-Casellina nell'autunno 2008;
- imminente apertura dei cantieri per la realizzazione di importanti razionalizzazioni quali la Val d'Ossola sud e la Valcamonica che prevedono la demolizione di vecchie linee esistenti e la realizzazione di nuove che utilizzano le attuali tecnologie e tracciati e configurazioni ottimizzati, utilizzando, laddove necessario, anche soluzioni in cavo interrato; in particolare, in Val d'Ossola verranno installati oltre n. 40 sostegni compatti a ridottissima occupazione del suolo e impatto sul territorio;
- relativamente alla stazione di conversione di Fumesanto del SAPEI, è stata condotta la bonifica di una vasta area facente parte del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Porto Torres; l'attività è in linea con la politica di Terna di massima collaborazione con gli Enti locali e con il Ministero dei Beni Ambientali; a tal proposito è in corso una collaborazione con il Cesi per la mappatura dei Siti Inquinati di interesse nazionale che ricadono all'interno o in prossimità di impianti Terna;
- prosegue la sperimentazione di conduttori ad alta temperatura, che consentono il miglior utilizzo di linee esistenti senza bisogno di ulteriori occupazioni di territorio, modifica di tracciati o utilizzo di tralicci di dimensioni maggiori;
- è stato messo a punto il progetto per elettrodotti a bassa emissione acustica; nello specifico verranno impiegati conduttori a fascio quadrinato che consentiranno l'abbattimento delle perdite per il cosiddetto "effetto corona" con conseguente abbattimento delle emissioni acustiche che, in concomitanza di particolari condizioni di umidità o inquinamento, sono particolarmente fastidiose.

Attività realizzative

Terna si impegna a migliorare le caratteristiche e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale eseguendo interventi deliberati e descritti nel Piano di Sviluppo approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Lo stato delle principali realizzazioni del 2007 è di seguito riassunto:

- collegamento sottomarino fra Sardegna e rete elettrica della penisola SAPEI: nelle due stazioni di conversione di Latina e Fumesanto sono in corso le opere civili e la costruzione degli edifici che ospiteranno

le apparecchiature elettriche ad alta tecnologia. Sono in corso le operazioni di posa dei cavi sottomarini: ad oggi sono stati posati oltre 50 km di cavo;

- elettrodotto 400 kV Matera-S. Sofia: si sono conclusi i lavori per la realizzazione dell'elettrodotto Matera - S. Sofia, messo in esercizio a giugno del 2007. È in corso di realizzazione la variante di S. Paolina;
- razionalizzazione Val D'Ossola: è stata terminata la progettazione esecutiva, in parallelo è stato quasi del tutto completato l'approvvigionamento dei materiali necessari e sono in fase di predisposizione gli appalti per la realizzazione. I cantieri apriranno nel 2008;
- allacciamento Centrale Iride di Moncalieri: sono state avviate le attività preliminari di progettazione; sono in corso le forniture dei materiali, tra cui i cavi che sono già stati collaudati e consegnati. I cantieri apriranno nel 2008;
- nuova stazione 400 kV di Priolo: i lavori di costruzione della stazione sono in via di completamento; la messa in esercizio è prevista nel 2008;
- nuova stazione 400 kV di Palo del Colle: i lavori di costruzione della stazione sono circa al 70%; la messa in esercizio è prevista nel 2008;
- S. Barbara-Tavarnuzze-Casellina : è in corso il procedimento per ottenere l'autorizzazione. Sono in corso le forniture dei materiali ed è terminata la fase di progettazione;
- nuovo collegamento in corrente alternata Sorgente-Rizziconi: è stata avviata la progettazione esecutiva.

Attività rilevanti O&M

Si segnalano le seguenti attività di esercizio e manutenzione avviate, eseguite o completate nel corso del 2007, rilevanti ai fini della sicurezza e qualità del servizio elettrico:

- utilizzo a regime del sistema MBI, sia per le stazioni che per le linee (sistema esperto a supporto delle attività di mantenimento), che consente l'ottimizzazione delle attività manutentive, eseguite quasi esclusivamente su condizione. In particolare sono stati aggiornati e migliorati i modelli diagnostici sulla base delle esperienze maturate, sia per le linee che per le stazioni elettriche;
- proseguimento del piano pluriennale di sostituzione di macchinario AT con elevata età, al fine di ridurre la vetustà del parco macchine;
- avviamento di una massiccia campagna di sostituzione di TA in olio con analoghe apparecchiature isolate in SF6, intrinsecamente più sicure;
- proseguimento campagna di sostituzione isolatori in vetro con altri in materiali compositi o vetro preverniciato con resine siliconiche ai fini della eliminazione della vulnerabilità in zone fortemente inquinate (salino – inquinamento industriale/agricolo);

- incremento dei lavori di manutenzione o rinnovo da eseguire con tecnica Lavori Sotto Tensione;
- sperimentazioni mirate ed analisi in laboratorio propedeutiche all'utilizzo a regime di tecniche predittive per la diagnostica dell'integrità degli isolatori in materiali compositi tramite apparecchiature a raggi ultravioletti per la misura "effetto corona";
- completamento della prima fase della campagna di remotizzazione delle informazioni relative alla localizzazione del punto di guasto su linee AT, ove è stato possibile utilizzare le potenzialità delle apparecchiature di oscillografia già installate nelle stazioni; si è inoltre avviato un piano di implementazione pluriennale, tramite installazione di nuove apparecchiature o valorizzazione delle protezioni numeriche già installate, per la completa copertura della rete AAT;
- avviamento di una campagna pluriennale di realizzazione di infrastrutture di comunicazioni locali, nelle stazioni elettriche, abilitanti per l'introduzione a livello di montante di tecnologie di monitoraggio e diagnostica da remoto;
- attivazione di un gruppo di lavoro per la messa in sicurezza delle linee da remoto, tramite modifiche alle apparecchiature di stazione ed al Sistema di Controllo, al fine di remotizzare le manovre di messa in sicurezza sui sezionatori di linea e di terra e la funzione "Regime Speciale di Esercizio". Ciò al fine di effettuare lavori in linea con metodiche tradizionali o sotto tensione, in sicurezza, senza la necessità di inviare personale nelle stazioni affacciate. L'installazione sperimentale del primo dispositivo è stata effettuata a fine anno.

SICUREZZA AZIENDALE

Terna tratta da sempre le vulnerabilità del sistema elettrico con soluzioni aggiornate e di elevato livello tecnico ed organizzativo, che si esplicitano attraverso processi e sistemi interni ma anche attraverso procedure e prescrizioni valide per tutti gli operatori che partecipano al sistema elettrico nazionale.

Per rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza, Terna ha costituito nel 2007 la Direzione Sicurezza Aziendale con l'obiettivo di realizzare un piano significativo di potenziamento dei propri strumenti di sicurezza e definire un sistema strutturato di analisi, gestione e controllo dei rischi aziendali.

L'approccio utilizzato da Terna appare totalmente in linea, se non in anticipo, con le tendenze emergenti a livello europeo sulle politiche di protezione e sicurezza a carico delle Infrastrutture Critiche, in fase di definizione formale dopo la delibera di fine 2006 della Commissione Europea ed il parere sostanzialmente favorevole del Parlamento Europeo su una regolamentazione omogenea della materia.

Security Operations Center

Nel corso del 2007 è stato avviato il progetto del *Security Operations Center*, con l'obiettivo di effettuare:

- il **monitoraggio continuativo** di tutti gli aspetti di sicurezza aziendali;
- la **centralizzazione** e l'**integrazione del controllo**, con riferimento sia agli aspetti di sicurezza logica (sicurezza dei sistemi e delle applicazioni gestionali e di processo, delle reti di telecomunicazioni e delle infrastrutture di informatica distribuita e di *office automation*), sia agli aspetti di sicurezza fisica (sistemi di antiintrusione e di videosorveglianza, sistemi di controllo accessi ecc.);
- una **misurazione** delle reali *performance* raggiunte;
- l'innescio al **miglioramento continuo** del processo di sicurezza.

Si è conclusa la prima fase del progetto che prevede la *Site Preparation* del SOC, con la predisposizione della *control room*, della sala *server* e di tutti gli impianti tecnologici necessari al funzionamento del centro.

Presidio sistemi di gestione

Nell'anno 2007 Terna ha ottenuto dall'Ente accreditante IMQ la certificazione sui seguenti sistemi di gestione:

- ambientale (norma UNI EN ISO 14001:2004);
- sicurezza del lavoro e tutela della salute (*standard* OHSAS 18001:1999).

Sicurezza fisica

Terna ha definito nuovi sistemi di protezione e sorveglianza, coerenti con il loro grado di importanza per il funzionamento del sistema elettrico e adeguati al numero e al tipo di eventi ostili cui sono effettivamente o potenzialmente sottoposte.

Con questo obiettivo, per la prima volta in Italia, Terna ha applicato per ognuna delle 357 stazioni una metodologia di analisi del rischio per valutare il relativo Rischio Fisico, riguardante gli eventi dolosi accaduti e potenziali, e Rischio Elettrico; dal “ruolo” che ogni impianto riveste sul funzionamento del sistema elettrico nazionale, derivato attribuendo a ciascuna stazione un indice di rischio in funzione della effettiva criticità, è stato sviluppato un piano pluriennale di interventi.

Fraud Management

Nell'anno 2007 è stata costituita nell'ambito della Direzione Sicurezza Aziendale la Funzione *Fraud Management* con l'obiettivo di porre in essere tutte quelle azioni necessarie per la prevenzione della tutela e salvaguardia del Patrimonio Aziendale (risorse materiali e immateriali, benefici diretti ed indotti) e supportare le Direzioni/Funzioni aziendali nelle attività di *compliance* tese a verificare il corretto adempimento, da parte delle stesse, di leggi, regolamenti, procedure, codici di condotta e *best practice*, al fine di ridurre e/o prevenire il rischio di sanzioni a tutela dell'immagine aziendale.

INFORMATION TECHNOLOGY

Il 2007 è stato un anno particolarmente prolifico di risultati legati al mondo dell'*Information & Communication Technology* di Terna, risultati che possono essere sintetizzati nei seguenti obiettivi raggiunti:

1. conseguimento dei benefici per il *business* derivanti dal completamento di importanti progetti pluriennali;
2. rafforzamento della strategia di sviluppo dell'infrastruttura ICT come asset chiave per la sicurezza e lo sviluppo della RTN;
3. conseguimento dei benefici di efficienza nella gestione dell'ICT.

1. Conseguimento dei benefici per il business derivanti dal completamento di importanti progetti pluriennali

- **Miglioramento della sicurezza del SEN** (Sistema Elettrico Nazionale) - La sicurezza del Sistema Elettrico è stata rafforzata attraverso una serie di interventi che hanno permesso di migliorare l'efficacia del Sistema di Controllo e Conduzione per quanto riguarda sia il perimetro di rete direttamente monitorabile, cresciuto di oltre 10.000 MW, che per l'arricchimento della componente funzionale relativamente all'introduzione di strumenti per supportare l'operatore nelle fasi di riaccensione di porzioni di rete a seguito di una disalimentazione.

Inoltre è stata migliorata l'efficacia dei Sistemi di Difesa grazie all'estensione dei carichi distaccabili (e.g., impianti di pompaggio) ed al miglioramento della logica di distacco.

- **Continuità operativa** - La continuità delle *operation* critiche per il sistema elettrico è stata rafforzata grazie al progetto di *Disaster Recovery*. La continuità dell'attività di controllo in tempo reale svolta presso il Centro Nazionale di Controllo e presso i centri di controllo e conduzione regionali è garantita da una serie di ridondanze geografiche e di sistemi di gestione della *business continuity* che hanno permesso di abilitare un modello di funzionamento senza soluzione di continuità.

Anche l'infrastruttura di Telecomunicazione è stata rafforzata attraverso l'attivazione di una rete di *back-up* completamente indipendente dalla rete principale permettendo di elevare significativamente il livello di disponibilità complessivo dell'infrastruttura della rete.

- **Qualità del servizio per gli Utenti di Dispacciamento** - Una serie di interventi ha permesso di migliorare la qualità del servizio per gli UdD, con particolare riferimento ai processi di *Settlement* e *Metering*. In ambito *Settlement* sono state adeguate le procedure sulla base di diverse delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in materia di calcolo delle garanzie *fidejussorie*, fatturazione del servizio di interrompibilità, fatturazione delle partite economiche relative ai diritti sulla capacità di trasporto con l'estero e gestione dei

contratti a termine. Il sistema di *Metering* è stato migliorato sensibilmente sia dal punto di vista prestazionale che funzionale con benefici nell'ambito della programmazione del fabbisogno e della previsione della generazione eolica.

- **Miglioramento dei processi** - Significativi miglioramenti sono stati conseguiti nell'ambito dei processi operativi ed in particolare nella gestione delle indisponibilità degli elementi di rete e della produzione, nell'ambito dell'integrazione delle attività operative tra il Dispacciamento e Conduzione e la Manutenzione degli impianti.

2. Rafforzamento della strategia di sviluppo dell'infrastruttura ICT come asset chiave per la sicurezza e lo sviluppo della RTN

- **Infrastruttura di trasporto dati proprietaria** - Nel corso del 2007 Terna ha investito 43,5 milioni di euro per l'acquisizione del diritto d'uso esclusivo, per 20 anni, di una coppia di fibre ottiche, per una lunghezza complessiva pari a circa 11.000 km distribuiti su tutto il territorio nazionale. Tale capacità trasmissiva permetterà la realizzazione di una nuova rete che raggiungerà circa il 70% delle stazioni elettriche (il 100% di quelle 380/220 kV). L'obiettivo principale della infrastruttura di rete in fibra proprietaria è di rafforzare la sicurezza della trasmissione dati e migliorare la capacità di supervisione e l'esecuzione delle manovre sugli impianti soprattutto nelle situazioni critiche.
- **Razionalizzazione Data Center** - È stata avviata una serie di iniziative finalizzate alla razionalizzazione dei Centri di Elaborazione Dati sia in termini di riduzione del numero di Centri che in termini di razionalizzazione dei sistemi IT all'interno dei Centri. In particolare, per quanto riguarda questo secondo punto le azioni di razionalizzazione sono concentrate su: 1) dismissione di sistemi proprietari e adozione di piattaforme *standard* che garantiscono un miglior rapporto tra *performance* e costi; 2) adozione ambienti virtualizzati che permettono di sfruttare al meglio le risorse.
- **Onde Convogliate Digitali** - Nel corso del 2007 Terna ha sviluppato, insieme al principale operatore di mercato in ambito di sistemi di *routing*, una tecnologia che permette di integrare nella WAN di Terna i sistemi ad Onda Convogliata Digitale ovvero collegamenti radio che utilizzano come mezzo di propagazione i conduttori della rete elettrica. Questo consente di sfruttare l'intera dorsale elettrica nazionale come rete di trasporto dati permettendo di aumentare il perimetro delle stazioni raggiungibili via collegamento diretto e di migliorare il livello di affidabilità complessivo dell'infrastruttura di trasporto dati. La nuova tecnologia è già operativa in tutta la Regione Sicilia; nel corso dei prossimi anni è prevista l'estensione all'intero territorio nazionale.

3. Conseguimento dei benefici di efficienza nella gestione dell'ICT

- Il consuntivo 2007 ha visto una importante riduzione dei costi in ambito ICT. L'area principale di intervento è stata quella relativa alle Telecomunicazioni dove si è registrata una riduzione pari al 40% rispetto ai costi del 2006 per effetto di una serie di interventi sia di ottimizzazione tecnica che di carattere contrattuale. I principali interventi di ottimizzazione tecnica sono stati relativi alla dismissione della rete dati telegrafica strumentale al vecchio sistema di Controllo e Conduzione ed alla graduale adozione di una infrastruttura dati proprietaria basata sulla rete in fibra ottica e sulla rete ad onde convogliate. Ulteriori efficienze sono state conseguite nell'ambito dell'esercizio e della manutenzione dei sistemi informativi dove l'adozione di una strategia di *insourcing* ha permesso di migliorare sia l'efficacia dell'intervento che il costo del servizio.

Information Technology processi aziendali

Nel corso dell'anno sono stati avviati inoltre importanti progetti utili al miglioramento dei processi aziendali.

Nel seguito l'indicazione dei progetti più rilevanti:

- SAP
 - *upgrade* del sistema SAP alla *release* 6.0 con un rinnovo totale delle infrastrutture tecnologiche a supporto del sistema oltre che all'innalzamento della *release* del *software* alla versione 6.0;
 - progetto SAP Brasile che vedrà Terna Participações utilizzare i sistemi SAP corporate senza ulteriori costi da parte propria se non quello dello *start-up* iniziale per la "localizzazione" del sistema;
- progettazione nuovi sistemi di *e-procurement* in sostituzione degli attuali sistemi ereditati da Enel (ARIBA + soluzioni *custom* in materia di anagrafica fornitori);
- sul territorio si sono avviati progetti di rinnovo delle postazioni di lavoro con la riprogettazione delle sale *server* nelle singole sedi AOT;
- si è completata la parte di *spin off* dei sistemi/applicativi in esercizio presso Enel con la presa in carico da parte di Terna dei sistemi cartografici e di *e-procurement*; ciò ha determinato un azzeramento totale degli OPEX riconosciuti ad Enel per le attività di esercizio.

Alcuni di questi progetti hanno visto piena attuazione nel 2007 ed altri ancora, data la complessità, termineranno nel 2008.

Information Technology sicurezza logica

La protezione del patrimonio informativo è per Terna un elemento strategico, fondamentale per l'efficienza, l'efficacia e la continuità del *business*, per il rispetto dei requisiti normativi e per la tutela della propria immagine. Sul fronte del miglioramento della sicurezza delle informazioni e delle tecnologie informatiche e di comunicazione a supporto, nel 2007 Terna ha fatto una scelta concreta avviando, su iniziativa della Direzione Sicurezza, un percorso virtuoso di rafforzamento della *governance* della sicurezza delle informazioni, ispirato alle *best practice* ed agli *standard* internazionali più adottati.

Tale scelta è basata sull'introduzione di un modello strutturato di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (più comunemente ISMS, in inglese), ispirato allo *standard* ISO/IEC 27000, in grado a regime di facilitare la gestione e il controllo delle informazioni aziendali e degli strumenti che le trattano, salvaguardando i requisiti di base di riservatezza, integrità e disponibilità.

Il modello scelto permette, inoltre, a Terna di porsi nelle condizioni ottimali per ottenere anche la certificazione ISO/IEC 27001 (ex BS7799), testimonianza di concreta sensibilità ai temi della sicurezza delle informazioni e della *privacy* e pertanto ulteriore valore aggiunto per l'Azienda.

Il modello messo a punto nel corso del 2007, caratterizzato da un insieme organico di misure procedurali, organizzative, fisiche e logiche ritagliate sul contesto Terna, sarà progressivamente adottato in Terna a partire dal 2008, dando priorità ai processi e alle piattaforme ICT di maggiore criticità.

La scelta effettuata assume una particolare importanza per Terna perché, nello scenario di mercato e di relazioni in cui opera, stanno crescendo sia la dipendenza del Sistema Elettrico Nazionale dalle infrastrutture ICT di supporto sia, progressivamente, il numero di attori in gioco interni ed esterni che devono avere accesso alle informazioni e con esso l'esigenza di agevolare modalità sicure di interscambio.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Articolazione organizzativa

A fine 2007 la struttura organizzativa di Terna risulta articolata nel modo seguente:

- Funzione *Audit*, a diretto riporto del Presidente
- Direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato
 - Acquisti e Appalti
 - Amministrazione
 - Finanza e Controllo
 - Relazioni Esterne e Comunicazione
 - Affari Regolatori
 - Affari Istituzionali
 - Risorse Umane e Organizzazione
 - Segreteria Societaria e Legale
 - *Business Development* e Internazionale
 - Sicurezza Aziendale
 - *Operation Italia*, a cui riportano le Direzioni
 - Pianificazione e Sviluppo rete
 - Ingegneria
 - Dispacciamento e Conduzione
 - Mantenimento Impianti
 - Unità *Investor Relations*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato

Tale articolazione organizzativa è il risultato di una serie di modifiche intervenute nel corso dell'anno.

In particolare:

- il 1° febbraio 2007 è stata costituita la Direzione Sicurezza Aziendale con l'obiettivo di:
 - definire la metodologia di analisi, gestione e controllo dei rischi aziendali;
 - sviluppare le politiche ed attuare i piani operativi per la tutela delle risorse fisiche, umane e patrimoniali dell'Azienda;
 - definire le politiche e gli indirizzi per garantire continuità, riservatezza, integrità e autenticità delle informazioni;
 - monitorare lo stato della sicurezza operativa delle varie piattaforme ICT.

Nel corso dell'anno alla medesima Direzione sono state conferite le attività di *Safety*, Gestione del Patrimonio e *Facility Management*;

- il 1° marzo 2007 è stata varata la nuova articolazione organizzativa della Direzione Dispacciamento e Conduzione cui, peraltro, sono state conferite le attività inerenti all'informatica di processo dalla preesistente Direzione Sistemi e Tecnologie; le attività attinenti all'informatica gestionale, invece, sono confluite nella Direzione Risorse Umane e Organizzazione, la cui nuova articolazione organizzativa è stata varata il 1° maggio 2007;
- il 1° luglio 2007, nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, è stata creata l'Unità Procedure e Sistemi Amministrativi e Contabili, in linea con quanto previsto in materia di "Dirigente Preposto" dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e seguenti;
- il 17 settembre 2007, nell'ambito della Direzione Sicurezza Aziendale, è stata costituita l'Unità Presidio Sistemi di Gestione cui sono state conferite le attività di: Presidio del Sistema di Gestione Ambientale, Presidio del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale, nonché le verifiche per la qualità ed il *monitoring* delle azioni preventive e correttive;
- il 15 ottobre 2007, infine, come da delibera del CdA del 24 maggio 2007 ed a valle della nomina del Dirigente Preposto, la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo è stata suddivisa in due Direzioni, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato: Amministrazione e Finanza e Controllo.

Risorse umane

Di seguito si riporta l'andamento della consistenza del personale.

Evoluzione della forza lavoro	TERNA		
	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Dirigenti	68	71	-3
Quadri	464	431	33
Impiegati	1.875	1.816	59
Operai	1.088	1.049	39
TOTALE	3.495	3.367	128

I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

L'incremento delle consistenze è imputabile, in gran parte, all'integrazione, nelle strutture organizzative di Terna S.p.A., del personale delle società RTM1, RTM2, RTL e RTT (per un totale di 115 risorse), nonché al potenziamento delle unità organizzative impegnate a far fronte alle esigenze del piano investimenti, potenziamento possibile anche grazie all'immissione di nuove risorse ed al proseguimento dei Piani di esodo agevolato.

In coerenza con gli orientamenti strategici societari, nel 2007, le principali attività di formazione per il *management* e per i quadri *professional* sono state focalizzate sullo sviluppo delle competenze di eccellenza a supporto della crescita "sostenibile" dell'Azienda, sia sul versante interno che esterno.

In particolare, utilizzando la metodologia del *business game* competitivo a squadre, un gruppo di quadri *professional* è stato coinvolto in un'iniziativa mirata a consolidare/sviluppare competenze e sensibilità sulle dinamiche di generazione del valore in azienda.

Inoltre, un gruppo di *manager* e *professional*, provenienti da tutte le Direzioni aziendali, è stato destinatario di un percorso di "formazione e *training on the job*" finalizzato a supportare il processo di internazionalizzazione nel quale l'Azienda è impegnata. Con l'ausilio di esperti esterni e di esponenti del *top management* dell'Azienda, in qualità di *discussant*, sono stati approfonditi i temi inerenti ai *trend* dell'internazionalizzazione e le leve di creazione di valore nel settore elettrico con particolare riguardo alla trasmissione.

È stato, infine, avviato un piano formativo sulla gestione e sullo sviluppo delle risorse umane, rivolto con prodotti mirati e differenziati a tutto il *management* dell'Azienda, il cui completamento è previsto nel 2008. In particolare, nell'ultima parte del 2007 è partita l'iniziativa prevista per il *top management* con il primo di un ciclo di *workshop* tematici realizzati con il contributo di esperti a livello internazionale.

L'obiettivo della valorizzazione e dello sviluppo mirato delle competenze ha guidato le iniziative formative inerenti alle *soft skill* rivolte alle risorse di recente assunzione. In particolare, è stata completata l'attività di

Development Center che ha coinvolto tutti i laureati assunti nel triennio 2003-2005 e sulla base dei risultati è stato impostato il piano di attività formative mirate che sarà loro rivolto nel 2008. È proseguita l'attività di supporto all'inserimento dei giovani laureati e diplomati assunti nel 2006-2007 attraverso iniziative formative dedicate e la ormai usuale attività di *company presentation* che vede l'intervento di esponenti del *management* dell'intera Azienda e di esperti in apertura dei lavori del Vertice aziendale.

Rilevante ed in crescita rispetto al 2006 è stato l'impegno formativo attinente al *training* specialistico, a supporto cioè dello sviluppo delle competenze tecnico-professionali e/o della introduzione di nuovi sistemi e tecnologie che ha visto coinvolti quadri e gran parte degli impiegati ed operai della Direzione *Operation* Italia. Da sottolineare l'attenzione formativa dedicata ai temi della sicurezza e dell'ambiente sui quali è stato avviato uno specifico piano che si completerà nel 2008.

Una campagna formativa, sia tradizionale che *on line*, ha coinvolto tutto il personale sulle tematiche attinenti all'aggiornamento del Modello 231.

In sintesi, nel 2007 hanno partecipato ad almeno un corso 3.394 risorse con una crescita delle ore erogate, rispetto al 2006, di oltre il 24%.

People Satisfaction

All'inizio del 2007 è stata realizzata in Azienda la prima indagine sul clima organizzativo (*People Satisfaction*) che ha coinvolto tutti i dipendenti, utilizzando la duplice modalità *on line* e cartacea. I risultati sono stati pubblicati sulla *intranet* aziendale e successivamente fatti oggetto di *focus group* ai quali hanno partecipato tutti i *manager* dell'Azienda.

Sulla base di quanto emerso è stato varato un piano d'azione 2007-2008, denominato "*Terna People Care*", che mette in campo iniziative di miglioramento su vari versanti (*comunicazione, people management* ecc.) in parte già realizzate nel corso dell'ultima parte del 2007 e che si svilupperanno per tutto il 2008.

Sistemi di incentivazione manageriale

In tema di incentivazione manageriale di breve periodo, è stato attuato il programma MBO per l'anno 2007, destinato al *top* ed al *middle management* dell'Azienda, correlato al raggiungimento di obiettivi di *performance* individuali, di Direzione e aziendali.

Quanto all'incentivazione manageriale di lungo periodo, il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A., nella seduta del 21 marzo 2007, ha effettuato la verifica in ordine all'avveramento delle condizioni di esercizio delle

opzioni assegnate nel Piano di *stock option* 2006. A seguito di tale verifica, tutte le opzioni assegnate sono risultate esercitabili (nei limiti delle quantità massime previste dai periodi di *vesting* del Piano). In particolare, il 30%, pari a 2.997.600 opzioni, del totale delle opzioni assegnate (9.992.000), è divenuto esercitabile nel corso del 2007. Il numero delle opzioni esercitate nel corso dell'esercizio è stato pari a 478.600.

I dirigenti non coinvolti nel Piano di *stock option* 2006 sono stati destinatari di un Piano di incentivazione *cash* di lungo termine (LTI), correlato al raggiungimento di obiettivi aziendali pluriennali.

Relazioni industriali

A livello di settore, nella seconda parte del 2007 l'attività di relazioni industriali è stata caratterizzata dal negoziato per il rinnovo del biennio economico del CCNL per i lavoratori addetti al settore elettrico, per il periodo dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2009.

Il relativo accordo – sottoscritto il 18 dicembre 2007 da Assoelettrica, Federutility, Enel S.p.A., Terna S.p.A., GSE S.p.A. e Sogin S.p.A. – prevede un aumento medio dei minimi contrattuali di euro 116 a regime, con corresponsione di un importo *una tantum* pari a euro 400 medi.

L'accordo prevede inoltre che dal 1° gennaio 2009 le aziende verseranno ai Fondi di Previdenza Complementare operanti nel settore (FOPEN, per Terna) un importo aggiuntivo in misura fissa pari a € 3 per ogni mensilità, per ogni lavoratore dipendente iscritto ai predetti Fondi.

Per quanto riguarda la contrattazione aziendale, il 17 maggio 2007 è stato sottoscritto con le Segreterie sindacali nazionali il verbale di accordo con cui sono stati definiti gli stanziamenti da destinare per gli anni 2007 e 2008 all'istituto del Premio di risultato. Lo stanziamento complessivo, che per l'anno 2006 era pari a euro 1.330 medi, passa a euro 1.430 per il 2007 (con riferimento, cioè, ai risultati 2006) ed a euro 1.550 per l'anno 2008 (con riferimento ai risultati 2007).

Sviluppi

Al fine di valorizzare il capitale umano e il patrimonio di competenze distintive della Società, Terna si doterà di un nuovo modello integrato di gestione e sviluppo delle risorse umane, il *Performance Management System* (PMS). Il PMS è un sistema attraverso il quale si intende stabilire una relazione tra Strategia di *business* e Valore per le persone. Esso consente infatti di: comunicare, esplicitando chiaramente le aspettative aziendali e traducendo gli obiettivi di *business* in obiettivi individuali/di *team*, orientare i comportamenti in coerenza con le strategie di *business* e misurare la *performance* focalizzandosi su risultati oggettivi e su comportamenti osservabili.

Il PMS costituisce uno strumento di sviluppo attraverso il quale si intende stimolare un dialogo costante tra dipendenti e Azienda, nonché supportare *manager* e collaboratori nel processo di *feedback* sulla *performance*, necessario per il raggiungimento e il miglioramento dei risultati aziendali.

In tema di sviluppo risorse e formazione verrà realizzato nel 2008 quanto previsto dal Piano d'azione *Terna People Care*. In particolare, da un lato saranno predisposte le iniziative specifiche sul *people management* che coinvolgeranno tutti i responsabili di risorse ai vari livelli e, dall'altro, saranno potenziate le attività di *training* specialistico attraverso il progetto del "Campus Terna".

Il "Campus Terna" proporrà percorsi formativi mirati e qualificanti (a livello base, d'area funzionale e specialistico) sia per neoassunti che per le risorse in servizio, attraverso la valorizzazione e la sistematizzazione del *know-how* "proprietario" e l'attivazione di circuiti virtuosi di collaborazione tra l'Azienda e i centri di eccellenza esterni.

Proseguirà, inoltre, l'impegno sul versante della declinazione formativa del tema della "crescita sostenibile" con iniziative ed eventi dedicati.

Sarà esteso l'utilizzo della metodologia del *Development Center* come strumento di formazione/sviluppo delle "giovani" risorse al fine di consolidare un approccio mirato e personalizzato alla loro formazione sulle competenze *soft*.

Nei primi mesi del 2008, infine, sarà realizzata una nuova indagine sul clima organizzativo, che coinvolgerà tutto il personale e dalla quale saranno tratti elementi per sviluppare ulteriormente il piano d'azione già in corso.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La legge 28 dicembre 2005, n. 262, e successive modifiche, ha introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari.

La riforma del risparmio ha regolamentato la nuova figura obbligatoria del Dirigente Preposto (“DP”) alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole significative funzioni di controllo contabile (nuovo art. 154 *bis* del TUF).

In particolare il quinto comma dell’art. 154 *bis* TUF, introdotto con la legge n. 262/2005, richiede agli organi amministrativi delegati e al DP di attestare con apposita relazione allegata ai bilanci (di esercizio, semestrale abbreviato e consolidato) l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

In tale contesto normativo Terna ha provveduto alle necessarie modifiche statutarie, introducendo la figura del Dirigente Preposto e delegandone la nomina al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

Per consentire il rilascio delle attestazioni richieste dai comma 2 e 5 dell’art. 154 *bis* del TUF, nel corso del 2007, Terna ha, inoltre, avviato e completato uno specifico progetto con l’obiettivo di definire le modalità operative per la valutazione del Sistema di Controllo Interno che sovrintende la redazione del Bilancio. Tale progetto ha visto il coinvolgimento delle Direzioni aziendali del Gruppo e ha portato alla predisposizione delle procedure amministrativo-contabili ai sensi del comma 3 dell’art. 154 *bis* del TUF, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi sulla formazione del Bilancio.

RICERCA E SVILUPPO

Terna focalizza la Ricerca e Sviluppo con lo scopo di introdurre soluzioni tecnologiche impiantistiche, strumentazione e metodologie finalizzate al miglioramento dell'affidabilità degli impianti stessi, e quindi della Qualità del Servizio, ma anche all'efficientamento dei processi aziendali.

Nell'ambito dell'Ingegneria opera un gruppo di esperti che, attraverso un attento monitoraggio del comportamento delle apparecchiature, anche con il supporto di un sistema informativo esperto (MBI), è alla continua ricerca di migliorie da apportare alle stesse.

In particolare nel 2007 sono stati individuati ed attuati, o sono in fase di attuazione, i seguenti interventi:

- miglioramento delle tenute per riduzione perdite gas SF6 (sia per ridurre i fuori servizio delle apparecchiature sia per ridurre le emissioni di gas);
- utilizzo di contenitori in materiale composito (siliconici) in sostituzione della porcellana, per ridurre gli effetti dei guasti, e quindi i danni verso persone o cose;
- specificazione di nuovi macchinari per regolazione della tensione (reattori e condensatori) e per regolazione flussi (PST - *Phase Shift Transformer*);
- installazione nella stazione 400 kV di Brugherio di n. 3 trasformatori di misura di corrente e di tensione con trasmissione elettroottica in tecnologia altamente innovativa, ad elevata sicurezza e a manutenzione praticamente nulla;
- introduzione di nuovi sistemi integrati compatti di apparecchiature di alta tensione, per ridurre gli spazi occupati, i costi di realizzazione e di gestione;
- nuovi metodi diagnostici per isolatori di linea;
- nuove tipologie di conduttori per linee, per aumentare la capacità di trasporto;
- nuovo *software* di progettazione stazioni.

Tali attività sono state sviluppate con risorse interne, che operano anche attraverso gruppi di lavoro consentendo così anche la diffusione delle conoscenze in ambito aziendale, e con il supporto specialistico dei costruttori, delle Università e della partecipata Cesi S.p.A..

Con riferimento al trattamento contabile delle spese di Ricerca e Sviluppo si rimanda al paragrafo "Attività immateriali" della sezione "A) Principi contabili e criteri di valutazione" della Nota illustrativa di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2007.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In data 19 aprile 2007, come descritto in precedenza, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna S.p.A., ha comunicato alla CONSOB di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna S.p.A.. La verifica effettuata si è basata in particolare sui seguenti elementi:

- la composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria;
- l'andamento delle Assemblee di particolare significatività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione, nel quale sono presenti 7 amministratori su 10 di cui 5 indipendenti.

In considerazione di quanto premesso, le operazioni con parti correlate compiute da Terna nell'esercizio sono rappresentate, oltre che dai rapporti con le società controllate e collegate e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen), anche dai rapporti intrattenuti con società appartenenti:

- al Gruppo GSE;
- al Gruppo Enel;
- al Gruppo Eni;
- al Gruppo Ferrovie dello Stato;

e con la società ANAS S.p.A..

Si ricorda che nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotata la Società e dettagliate nella specifica relazione pubblicata congiuntamente alla presente Relazione sulla gestione e allegata al presente Fascicolo di Bilancio, cui si rimanda, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

La natura delle operazioni, attive e passive, intrattenute da Terna con le parti correlate ed i rispettivi ricavi e costi consuntivati nel 2007, nonché i rispettivi crediti e debiti in essere al 31 dicembre 2007, sono indicati nelle Note di commento delle singole voci di Bilancio e nello specifico paragrafo della Nota illustrativa "Rapporti con parti correlate", cui si rinvia.

Si precisa inoltre che i rapporti intervenuti con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ad emolumenti, *bonus* e altri incentivi, sono dettagliati nell'ambito delle note di commento rispettivamente alle voci di Bilancio "Costo del personale" e "Servizi".

Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione CONSOB n. 11971/99, nella tabella che segue sono elencate le azioni di Terna S.p.A. e delle società da essa controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori generali nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai Direttori generali. Sono quindi incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto le cariche di Amministratore, Sindaco e Direttore generale.

INFORMATIVA SULLE AZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI E DAI SINDACI

	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (2006)	N. azioni acquistate nel 2007	N. azioni vendute nel 2007	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (2007)	Titolo di possesso ⁽¹⁾
Luigi Roth	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
	Terna Participações	1	0	0	1	proprietà
Flavio Cattaneo	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
	Terna Participações	1	0	0	1	proprietà
Luigi De Paoli	Terna S.p.A.	9.341 ⁽²⁾	679	0	10.000 ⁽³⁾	proprietà
Mario Garraffo	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Claudio Machetti ⁽⁴⁾	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Salvatore Machì	Terna S.p.A.	0	20.000 ⁽⁵⁾		20.000 ⁽⁶⁾	proprietà
Carmine Macrì	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Piero Giuseppe Maranesi	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Vittorio Rispoli	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Franco Smurro	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Massimo Romano ⁽⁷⁾	Terna S.p.A.	13.200	0	0	13.200	proprietà
Giovanni Ferreri	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Giancarlo Russo Corvace	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Roberto Tasca	Terna S.p.A.	3.000	0	0	3.000	proprietà
Vito Di Battista	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-
Bruno Franceschetti	Terna S.p.A.	0	0	0	0	-

⁽¹⁾ in questa colonna – aggiunta allo schema dell'allegato 3C previsto dall'art. 79 della deliberazione CONSOB n. 11971/99 per fornire le indicazioni richieste – è riportato se la partecipazione è posseduta a titolo di proprietà, pegno, usufrutto, deposito, riporto etc.

⁽²⁾ di cui: 6.740 personalmente e 2.601 da parte del coniuge

⁽³⁾ di cui: 7.000 personalmente e 3.000 da parte del coniuge

⁽⁴⁾ in carica dal 21 marzo 2007

⁽⁵⁾ di cui: 20.000 da parte del coniuge

⁽⁶⁾ di cui: 20.000 da parte del coniuge

⁽⁷⁾ in carica fino al 16 marzo 2007

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

La Società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, neanche indirettamente, azioni proprie o di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

Terna S.p.A. ha aggiornato nel 2007, entro la scadenza di legge, il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lsg. n. 196 del 30 giugno 2003), procedendo successivamente, in corso d'anno, alla stesura di una ulteriore versione (revisione 0.1 - 2007) per tener conto di alcune modifiche organizzative avvenute nel primo semestre 2007.

Informazione sugli assetti proprietari

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 123 *bis* "Informazione sugli assetti proprietari" del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, esse sono riportate in una relazione distinta (Allegato – *Corporate Governance*) pubblicata congiuntamente alla presente Relazione sulla gestione.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2007, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Piano Strategico 2008-2012

In data 31 gennaio 2007, Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2008-2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Piano 2008-2012 del Gruppo Terna segue quattro principali linee guida:

- sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): un piano di investimenti complessivo pari a oltre 3,1 miliardi di euro nel periodo 2008-2012 con un incremento di 400 milioni di euro rispetto al Piano precedente. Gli investimenti di sviluppo rappresentano l'80% degli investimenti complessivi e crescono da 2,2 miliardi di euro a 2,5 miliardi di euro;
- aumento dei margini e controllo dei costi, in particolare razionalizzando i costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia. Nel periodo di Piano i costi complessivi relativi alla *Business Unit* Italia, a perimetro costante, verranno ridotti di circa 50 milioni di euro rispetto al 2006. Il margine operativo lordo è previsto in crescita dal 71% al 75% alla fine del periodo di Piano grazie alla graduale crescita dei ricavi;
- garanzia di *performance* di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale in linea con le indicazioni dell'Autorità di regolazione e delle *best practice* internazionali;
- Brasile: creazione di valore attraverso efficienze operative, anche legate alle recenti acquisizioni.

Conferma del *rating*

In data 13 febbraio 2008 l'agenzia Standard & Poor's ha confermato il *rating* a lungo termine di Terna pari a AA- e quello di breve al livello di A-1+. L'*outlook* è stato cambiato da stabile a negativo. L'Agenzia, a valle della presentazione del nuovo piano industriale, evidenzia il possibile impatto negativo sul profilo finanziario dovuto al piano di investimenti previsti per lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale ed alla strategia di crescita della Società.

Accordo con Regione Piemonte per sviluppo sostenibile della rete elettrica

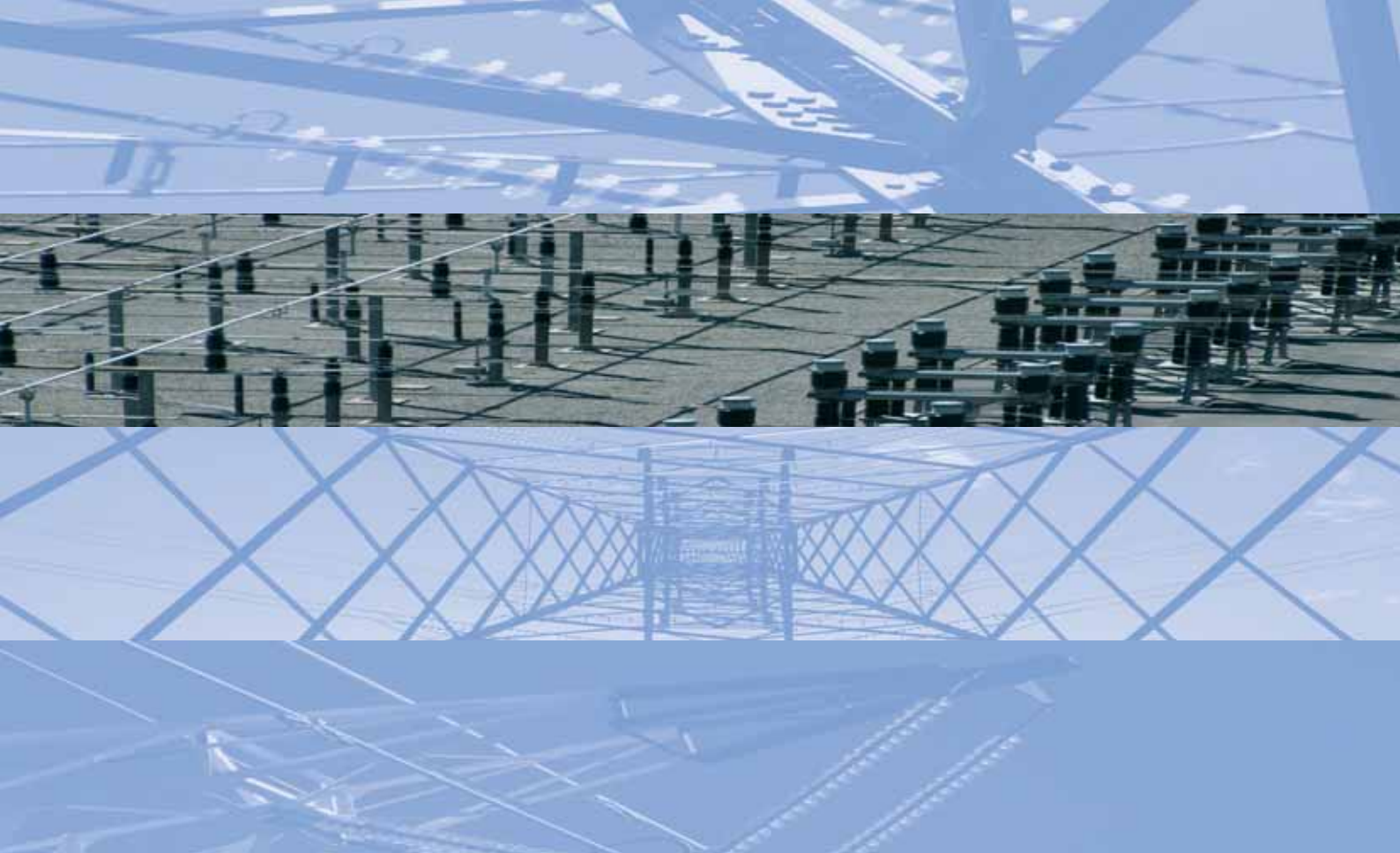
In data 27 febbraio 2008 la Regione Piemonte e Terna hanno siglato un Accordo Programmatico sugli obiettivi strategici per il potenziamento e la razionalizzazione della rete elettrica di trasmissione in Piemonte. Scopo del suddetto Accordo è di aumentare la sicurezza e la qualità del servizio elettrico, eliminare le congestioni di rete consentendo un incremento della potenza trasportata, migliorare l'affidabilità e l'efficienza della rete di trasmissione e ridurre l'impatto ambientale degli elettrodotti. Terna ha programmato in Piemonte investimenti per oltre 600 milioni di euro nei prossimi anni, che rappresentano oltre l'11% del totale per innovazione, sicurezza ed affidabilità della rete ad alta tensione nazionale.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2008 sarà focalizzato all'avvio della realizzazione di quanto previsto nel Piano Strategico relativo al periodo 2008-2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e descritto nei "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio". In particolare la Società sarà impegnata nella puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo e nel conseguimento delle efficienze operative mantenendo al contempo l'obiettivo di massima qualità del servizio.

Terna continuerà nell'obiettivo dell'unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale mediante l'acquisizione delle rimanenti porzioni di RTN possedute da altri operatori nonché perseguirà eventuali **opportunità di investimento all'estero** con particolare attenzione alla redditività ed al limitato profilo di rischio.

Come più ampiamente descritto nell'apposito paragrafo, l'attività di Terna sarà finalizzata anche alla valorizzazione e allo **sviluppo delle risorse umane** tramite l'implementazione dei sistemi di *Performance* e *Talent Management*.



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

CONTO ECONOMICO

Valori in euro	Note	2007	2006	Variazione
A) RICAVI				
Ricavi delle vendite e prestazioni	1	1.087.315.715	1.078.595.744	8.719.971
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.110.324.530	2.010.860	1.108.313.670
Altri ricavi e proventi	2	34.076.725	31.616.824	2.459.901
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.488.575	185.944	4.302.631
Totale ricavi		1.121.392.440	1.110.212.568	11.179.872
B) COSTI OPERATIVI				
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	16.219.229	18.138.373	-1.919.144
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.127.560	0	1.127.560
Servizi	4	111.997.091	123.699.941	-11.702.850
<i>di cui verso parti correlate</i>		13.864.583	865.350	12.999.233
Costo del personale	5	229.542.678	236.964.485	-7.421.807
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.972.236	1.653.877	1.318.359
Ammortamenti e svalutazioni	6	210.807.937	202.185.248	8.622.689
Altri costi operativi	7	15.202.598	15.035.562	167.036
<i>di cui verso parti correlate</i>		825.044	0	825.044
Costi per lavori interni capitalizzati	8	-48.912.822	-36.578.279	-12.334.543
Totale costi		534.856.711	559.445.330	-24.588.619
RISULTATO OPERATIVO A-B		586.535.729	550.767.238	35.768.491
C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari	9	69.395.413	92.276.709	-22.881.296
<i>di cui verso parti correlate</i>		59.703.674	40.138.958	19.564.716
<i>di cui non ricorrenti</i>		0	38.372.363	-38.372.363
Oneri finanziari	9	-102.253.116	-76.202.356	-26.050.760
<i>di cui verso parti correlate</i>		-535.388	-243.128	-292.260
D) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		553.678.026	566.841.591	-13.163.565
E) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	10	146.984.993	211.084.064	-64.099.071
F) RISULTATO DELL'ESERCIZIO		406.693.033	355.757.527	50.935.506
Utile per azione	11	0,203	0,178	0,025
Utile diluito per azione	11	0,202	0,177	0,025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in euro	Note	al 31.12.2007	al 31.12.2006	Variazioni
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	12	4.519.613.676	4.148.983.318	370.630.358
<i>di cui verso parti correlate</i>		45.034.420	7.626.272	37.408.148
Attività immateriali	13	160.679.527	159.220.967	1.458.560
Attività per imposte anticipate	14	48.007.015	54.593.067	-6.586.052
Attività finanziarie non correnti	15	664.752.683	676.644.564	-11.891.881
Altre attività non correnti	16	4.814.880	5.335.162	-520.282
Totale attività non correnti		5.397.867.781	5.044.777.078	353.090.703
B) ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	17	12.565.123	7.740.090	4.825.033
Crediti commerciali	18	1.513.630.656	1.163.743.876	349.886.780
<i>di cui verso parti correlate</i>		189.471.856	1.778.030	187.693.826
Attività finanziarie correnti	15	900.634	2.624.109	-1.723.475
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	452.739	-452.739
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	130.556.229	36.094.437	94.461.792
<i>di cui verso parti correlate</i>		7.446.167	20.760.682	-13.314.515
Altre attività correnti	16	33.423.727	17.300.730	16.122.997
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.647.215	0	2.647.215
Totale attività correnti		1.691.076.369	1.227.503.242	463.573.127
TOTALE ATTIVITÀ		7.088.944.150	6.272.280.320	816.663.830

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori in euro	Note	al 31.12.2007	al 31.12.2006	Variazioni
C) PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		440.105.292	440.000.000	105.292
Altre riserve		817.043.140	813.472.188	3.570.952
Utile e perdite accumulate		474.178.657	398.436.016	75.742.641
Acconto dividendo		-112.026.802	-106.000.000	-6.026.802
Risultato dell'esercizio		406.693.033	355.757.527	50.935.506
Totale Patrimonio netto	20	2.025.993.320	1.901.665.731	124.327.589
D) PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti a lungo termine	21	2.351.735.716	1.947.525.103	404.210.613
TFR ed altri fondi relativi al personale	22	153.429.443	161.837.391	-8.407.948
Fondi rischi ed oneri futuri	23	65.038.042	54.255.480	10.782.562
Passività per imposte differite	24	375.773.974	453.450.800	-77.676.826
Passività finanziarie non correnti	21	57.986.046	6.195.323	51.790.723
Altre passività non correnti	25	156.811.261	170.789.453	-13.978.192
<i>di cui verso parti correlate</i>		809.576	0	809.576
Totale passività non correnti		3.160.774.482	2.794.053.550	366.720.932
E) PASSIVITÀ CORRENTI				
Finanziamenti a breve termine	21	0	70.993.113	-70.993.113
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	20.993.114	-20.993.114
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	21	29.545.454	29.545.200	254
Debiti commerciali	26	1.779.221.004	1.282.947.226	496.273.778
<i>di cui verso parti correlate</i>		101.576.144	16.352.852	85.223.292
Debiti per imposte sul reddito	26	0	72.245.270	-72.245.270
Passività finanziarie correnti	21	19.120.142	14.054.106	5.066.036
Altre passività correnti	26	74.289.748	106.776.124	-32.486.376
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.473.247	1.076.703	396.544
Totale passività correnti		1.902.176.348	1.576.561.039	325.615.309
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		7.088.944.150	6.272.280.320	816.663.830

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

31 DICEMBRE 2005 - 31 DICEMBRE 2006

Valori in Mln/euro	CAPITALE SOCIALE E RISERVE TERNA S.P.A.						Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili accum.	Acconto dividendo	Risultato dell'esercizio	
AL 31 DICEMBRE 2005	440,0	88,0	716,9	387,4	-100,0	265,6	1.797,9
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2005							
- Utili a nuovo				5,6		-5,6	0,0
- Dividendi					100,0	-260,0	-160,0
MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO							
- Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari			7,8				7,8
- Esercizio stock option			0,8				0,8
- Altri movimenti				5,4			5,4
Acconto dividendo 2006					-106,0		-106,0
Risultato dell'esercizio						355,8	355,8
AL 31 DICEMBRE 2006	440,0	88,0	725,5	398,4	-106,0	355,8	1.901,7

31 DICEMBRE 2006 - 31 DICEMBRE 2007

Valori in Mln/euro	CAPITALE SOCIALE E RISERVE TERNA S.P.A.						Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili accum.	Acconto dividendo	Risultato dell'esercizio	
AL 31 DICEMBRE 2006	440,0	88,0	725,5	398,4	-106,0	355,8	1.901,7
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2006							
- Utili a nuovo				75,8		-75,8	0,0
- Dividendi					106,0	-280,0	-174,0
MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO							
- Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari			2,2				2,2
- Esercizio stock option	0,1		1,3				1,4
Acconto dividendo 2007					-112,0		-112,0
Risultato dell'esercizio						406,7	406,7
AL 31 DICEMBRE 2007	440,1	88,0	729,0	474,2	-112,0	406,7	2.026,0

RENDICONTO FINANZIARIO*

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006
Risultato dell'esercizio	406,7	355,8
RETTIFICHE PER		
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali non correnti**	202,4	178,0
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi personale) e svalutazioni	32,1	47,4
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione di immobili, impianti e macchinari	-0,5	1,1
(Proventi)/Oneri finanziari	32,9	-16,1
Imposte sul reddito	150,8	211,1
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN	824,4	777,3
Decremento fondi (incluso fondi personale e imposte)	-31,3	-31,3
(Incremento)/decremento di rimanenze	-4,9	-0,6
(Incremento)/decremento di crediti commerciali ed altre attività correnti	-297,1	-112,7
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	-7,6	-4,5
Incremento/(decremento) di altre attività non correnti	-92,0	-102,4
Incremento/(decremento) di debiti commerciali ed altre passività	496,0	454,8
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	92,9	106,7
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	-125,5	-104,5
Imposte pagate	-296,0	-226,6
Cash flow da attività operativa [a]	558,9	756,2
Investimenti in immobili, impianti e macchinari al netto dei contributi rilevati	-560,0	-304,9
Ricavo dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	3,1	4,0
Investimenti in attività immateriali non correnti	-24,9	-26,5
(Incremento)/decremento di partecipazioni	-0,1	-415,9
Ricavo dalla vendita di attività finanziarie non correnti	0,0	82,7
Cash flow da attività d'investimento [b]	-581,9	-660,6
Aumento delle riserve	1,3	6,2
Dividendi pagati	-286,0	-266,0
Aumento del capitale sociale	0,1	0,0
Aumento dei debiti finanziari a lungo termine (compresa quota a breve)***	473,1	173,4
Riduzione dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito termine	-50,0	-5,0
Cash flow da attività di finanziamento [c]	138,5	-91,4
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA [A+B+C]	115,5	4,2
Cassa ed equivalenti di cassa all'inizio dell'esercizio	15,1	10,9
Cassa ed equivalenti di cassa alla fine dell'esercizio	130,6	15,1

* per il commento del Rendiconto finanziario si rimanda allo specifico paragrafo delle note al Bilancio "Note esplicative al Rendiconto finanziario"

** al netto dei contributi in conto impianti accreditati al Conto economico dell'esercizio

*** al netto dei derivati di FVH



NOTA ILLUSTRATIVA

A) PRINCÍPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

La società Terna S.p.A., che opera nel settore della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica, ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Roma, in via Arno, 64.

La pubblicazione del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è stata autorizzata dagli Amministratori in data 11 marzo 2008.

Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio d'esercizio della Società è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), agli *International Accounting Standards* (IAS) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 e n. 15520 entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Base di presentazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio è presentato in euro, mentre i valori riportati nella Nota illustrativa sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il Bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di Bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Si precisa che alcuni saldi del Bilancio della Società al 31 dicembre 2006, al fine di una più corretta esposizione, sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori del Patrimonio netto al 31 dicembre 2006 e del Conto economico 2006.

Uso di stime

La redazione dei prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività il cui valore non è facilmente desumibile da altre fonti oggettive. I risultati che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a Conto economico, qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio in cui viene rivista la stima, sia esercizi futuri, la variazione è rilevata a partire dall'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei futuri esercizi.

Di seguito sono riepilogate le aree critiche di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dagli amministratori nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel Bilancio della Società o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per

soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi (*outflow*) ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali Terna ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Terna ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza di una situazione di controllo e di influenza notevole, si tiene conto, inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e quelle in imprese collegate sono valutate al costo, eventualmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate, e la rettifica è imputata a Conto economico come rivalutazione.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo.

Conversione delle poste in valuta

Il Bilancio di Terna è redatto in euro. In tale Bilancio tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze cambio, eventualmente emergenti, sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa, ivi incluse le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo, sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza della Società è contabilizzata come avviamento o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, rilevata a Conto economico.

Le dismissioni di quote di minoranza per vendita o per diluizione in entità controllate, senza perdita di controllo, sono trattate coerentemente. Pertanto, l'utile o la perdita realizzato con la dismissione viene iscritto a Conto economico per la parte eccedente l'avviamento conseguentemente realizzato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo

è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata nei fondi rischi ed oneri futuri. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle immobilizzazioni vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene viene rilevata ed ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data del 1° gennaio 2005 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, viene rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Valori in percentuale

Fabbricati civili ed industriali	2,50%
Linee di trasporto	2,50%
STAZIONI DI TRASFORMAZIONE	
Macchinario elettrico	2,38%
Apparecchiature ed attrezzature elettriche	3,13%
Sistemi di automazione e controllo	6,70%
SISTEMI CENTRALI PER LA TELECONDUZIONE E IL CONTROLLO	
Attrezzature, apparecchiature elettriche ed impianti ausiliari	5,00%
Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati sistematicamente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

La concessione, assegnata con efficacia 1° novembre 2005 alla Società a titolo gratuito da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ha una durata di anni venticinque ed è rinnovabile per un periodo corrispondente. Secondo quanto disposto agli articoli 18 e 19 del DMAP 20 aprile 2005 per i casi di decadenza e revoca, nonché alla scadenza della concessione, il Ministero ha il potere di riscattare i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento oggetto della concessione di proprietà della Concessionaria, con esclusione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della RTN. In caso di riscatto dei beni della Concessionaria, il Ministero corrisponde alla stessa un indennizzo che è determinato, d'intesa tra le parti, secondo i più adeguati criteri valutativi, mediando il valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto con la redditività degli stessi.

I beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento, inclusi gli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di rete di trasmissione dell'energia di proprietà Terna sono classificati tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati lungo la loro vita utile.

Come più avanti specificato, nel novembre 2006 l'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretation Committee*) ha emesso l'IFRIC *Interpretation 12 - Service Concession Arrangements*. La Società sta valutando l'applicabilità e gli eventuali effetti conseguenti l'adozione di tale principio contabile.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali è indicata nella nota di commento alla voce.

Le attività immateriali sono sostanzialmente costituite dalla concessione ad esercire in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e da altre attività immateriali. In particolare, la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale è stata acquisita dalla società Terna S.p.A. in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005, tale concessione ha la durata di anni venticinque, rinnovabile per un periodo corrispondente, a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento da GSE (ex GRTN) a Terna S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del *fair value*.

Le altre attività immateriali si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativi per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativi finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni *software* legate allo sviluppo della Borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

I costi di sviluppo sono capitalizzati dalla Società solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e sussistono la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso; sussiste la capacità di utilizzare l'attività immateriale ed è possibile dimostrare che genererà probabili benefici economici futuri.

Tutti gli altri costi di sviluppo e tutte le spese di ricerca sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

Le suddette altre attività immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

Perdite di valore

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando

presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso, è invece stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi, quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (di seguito "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o il valore dal capitale impiegato netto della relativa CGU a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse. Ad eccezione dell'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate nei limiti della relativa recuperabilità nel caso in cui vi è un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I ricavi e i costi di commessa riferibili al lavoro su ordinazione sono rilevati separatamente nel Conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa, quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto e valorizzato in proporzione al rapporto tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel

passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti. Una perdita attesa su una commessa viene immediatamente rilevata in Bilancio.

I costi di commessa comprendono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa specifica e i costi fissi e variabili sostenuti dalla Società nell'ambito della normale capacità operativa.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Eventuali attività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di mantenerle sino alla scadenza, sono iscritte al costo, rilevato alla "data di regolamento", rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore, determinate come il minore fra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. L'importo delle perdite viene rilevato a Conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività finanziarie sono eliminate dal Bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato e, qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono rilevate al costo alla “data di regolamento” rappresentato dal *fair value* delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo originale; qualora tali passività siano oggetto di *fair value hedge*, detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di *fair value* relativamente al rischio coperto.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione e classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l’80% e il 125%. Per tali derivati, che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a Patrimonio netto e successivamente imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come copertura sono rilevate a Conto economico.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall’euro ai cambi di fine periodo.

Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere alla fine dell’esercizio non sono variate rispetto a quelle adottate nell’esercizio precedente. Pertanto gli effetti a Conto economico e a Patrimonio netto di dette valutazioni sono essenzialmente riconducibili alle normali dinamiche di mercato, nonché a nuovi contratti derivati stipulati nel 2007.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR, IMA ⁽¹⁾, ISP ⁽²⁾, Sconto energia, Assistenza sanitaria ASEM ed altri benefici) o altri benefici a lungo termine (Premio di fedeltà) è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS-EU, sono stati rilevati a Patrimonio netto. Se successivamente a tale data dovessero emergere utili o perdite attuariali non rilevati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, tale quota verrà rilevata nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, l'utile o la perdita attuariale non verranno rilevati.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale determinato dovuto al fattore temporale è rilevato a Conto economico come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (esempio: smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale stessa.

⁽¹⁾ indennità mensilità aggiuntive

⁽²⁾ indennità sostitutiva del preavviso

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, ad eccezione di quelle di stima dei costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica, che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o riconducibili ad una variazione significativa del tasso di sconto, che sono portate ad incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il *fair value* delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, con aumento corrispondente del patrimonio netto, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili. Tale stima viene rivista nel caso in cui informazioni successive indichino che il numero atteso di strumenti rappresentativi di capitale che matureranno differisce dalle stime effettuate in precedenza, indipendentemente dal conseguimento delle condizioni di mercato.

Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio ecc.), nonché del valore del titolo di Terna S.p.A. alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano.

Alla data di maturazione, la stima è rivista in contropartita al Conto economico per rilevare l'importo corrispondente al numero di strumenti rappresentativi di capitale effettivamente maturati, indipendentemente dal conseguimento delle condizioni di mercato.

Contributi

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa. Tuttavia, quando c'è incertezza sulla recuperabilità di un valore già compreso nei ricavi, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, viene rilevato come costo.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato ed incassato;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi maturati nell'esercizio relativi ai valori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. I ricavi possono diminuire, tra l'altro, come risultato delle penalità derivanti da ritardi causati dalla Società;
- quando c'è incertezza sulla recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, viene rilevato come costo con contropartita ai fondi per rischi ed oneri.

I corrispettivi riscossi per conto terzi, quali il corrispettivo di remunerazione degli altri proprietari di rete esterni a Terna, nonché i ricavi rilevati per le attività di gestione dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale che non determinano un incremento del patrimonio netto, sono esposti al netto dei relativi costi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da società partecipate sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, l'utile attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni in circolazione vengono rettificati per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio d'esercizio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta stabilite o sostanzialmente stabilite alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso.

Nuovi principi contabili

Come previsto dal Regolamento n. 108/2006 della Commissione Europea, a partire dal 1° gennaio 2007 è entrato in vigore l'IFRS 7 Strumenti finanziari - informazioni integrative.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* e alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in Bilancio e informazioni integrative. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari e una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi.

Ad eccezione dell'IFRS 7 non sono entrati in vigore altri principi contabili internazionali nel corso del 2007. Sempre nel corso del 2007 è stato omologato l'**IFRIC 10 - Bilanci intermedi e perdita durevole di valore** (Regolamento n. 610/2007 della Commissione Europea), la cui applicazione è retroattiva a partire dal 10 novembre 2006.

Dall'inizio dell'esercizio decorre inoltre l'efficacia di diverse interpretazioni, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società o, se presenti, che non hanno avuto un effetto significativo sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:

IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 (applicabile dal 1° gennaio 2007)

IFRIC 11 - IFRS 2 – Transazioni su azioni del Gruppo e azioni proprie (applicabile dal 1° gennaio 2007)

IFRIC 9 – Valutazione successiva dei derivati impliciti (applicabile dal 1° gennaio 2007)

Nel corso del 2007 e del 2008, fino alla data di redazione del presente Bilancio, la Commissione Europea ha omologato un solo principio contabile internazionale, l'IFRS 8 - Settori operativi (Regolamento n. 1358/2007 della Commissione Europea). Terna sta valutando gli eventuali impatti che l'applicazione dell'IFRS 8 potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della sua efficacia.

IFRS 8 – Settori operativi

L'IFRS 8 stabilisce come un'entità deve fornire informazioni in merito ai settori operativi in un Bilancio annuale e, quale emendamento allo IAS 14 - Informativa di settore, richiede le medesime informazioni anche sui bilanci intermedi. Definisce inoltre i requisiti informativi in merito ai prodotti e servizi, alle aree geografiche in cui opera ed ai maggiori clienti dell'entità. Il nuovo principio deriva dalla comparazione dello IAS 14 con lo SFAS 131 - *Disclosures about segments of an enterprise and related information*, nell'ambito del progetto di convergenza degli IFRS con i principi contabili statunitensi (US GAAP) al fine di ridurre le differenze.

L'IFRS 8 sostituisce lo IAS 14 e l'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2009. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'*iter* per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente in Terna, la Società sta valutando gli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare si fa riferimento ai seguenti principi e interpretazioni:

IFRIC 12 – Service Concession Arrangements

L'IFRIC 12 sostanzialmente conferma i metodi di contabilizzazione previsti dalle precedenti tre bozze di interpretazioni (D12, D13 e D14) in merito alle attività (beni gratuitamente devolvibili), alle passività (fondi di ripristino), ai ricavi e ai costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un ente pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private.

L'applicazione dell'interpretazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2008. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 3 – Aggregazioni aziendali (rivisto nella sostanza)

La versione rivista dell'IFRS 3 apporta diverse novità rispetto alla versione attualmente in vigore. Le principali modifiche riguardano la determinazione della competenza dei costi connessi all'aggregazione, la determinazione del momento a partire dal quale ha inizio l'effetto di un'operazione che comporti un'acquisizione, la rilevazione del *goodwill* e infine la contabilizzazione degli interessi di minoranza. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2009.

Si attende inoltre l'omologazione delle modifiche, di carattere non sostanziale, apportate allo **IAS 1** -

Presentazione del Bilancio, i cui aggiornamenti permetteranno al lettore di Bilancio di analizzare e comparare in maniera più agevole le informazioni riportate nel Bilancio stesso.

Di seguito si elencano altre interpretazioni e revisioni di principi emessi in precedenza, non ancora omologate da parte della Commissione Europea, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società:

IFRIC 14 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura (applicabile dal 1° gennaio 2008)

IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes (applicabile dal 1° gennaio 2009)

IAS 23 – Oneri finanziari - Rivisto (applicabile dal 1° gennaio 2009)

Risk management

Terna ha definito nell'ambito delle proprie *policy* per la gestione dei rischi finanziari, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2007, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione del rischio di mercato (in particolare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse e dei cambi) e del rischio di liquidità, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi. La gestione del rischio di credito è guidata dall'applicazione della delibera dell'AEEG n. 111/06 che, all'articolo 49, ha introdotto strumenti per la limitazione dei rischi legati all'insolvenza dei clienti del dispacciamento, sia in via preventiva sia in caso di insolvenza manifestata. In particolare la delibera prevede tre strumenti a tutela del mercato elettrico: il sistema delle garanzie (*fidejussioni* rilasciate dai singoli utenti del dispacciamento in relazione al loro fatturato), la possibilità di ricorrere alla risoluzione del contratto di dispacciamento (nel caso di insolvenza o di mancata reintegrazione delle garanzie escusse) e infine la possibilità di recupero dei crediti non incassati, dopo aver esperito tutte le azioni di recupero, attraverso uno specifico corrispettivo che all'occorrenza viene definito dall'Autorità.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione di Terna a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli. Il presente Bilancio d'esercizio include inoltre ulteriori informazioni quantitative.

Le politiche di gestione dei rischi di Terna hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società

è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni delle condizioni dei mercati finanziari.

La gestione dei rischi deve essere effettuata con l'obiettivo di massimizzare i proventi finanziari e minimizzare i relativi rischi attraverso la selezione di controparti e di strumenti compatibili con la politica di *risk management* aziendale. Non rientra nella missione aziendale l'attività speculativa sui tassi.

Terna S.p.A. intende adottare un approccio dinamico alla gestione dei rischi finanziari. Tale approccio è caratterizzato dall'avversione al rischio, che si intende minimizzare attraverso un continuo monitoraggio dei mercati finanziari finalizzato ad effettuare le pianificate operazioni di copertura in condizioni di mercato ritenute favorevoli. L'approccio dinamico consente di intervenire con fini migliorativi sulle coperture esistenti qualora le mutate condizioni di mercato o cambiamenti nella posta coperta rendano queste ultime inadatte o eccessivamente onerose. Il concetto di operazione di copertura non è legato alla qualificazione come di *hedging* dello strumento derivato quanto all'obiettivo di copertura totale o parziale di una posta economica o patrimoniale dal rischio di tasso.

In ogni caso la percentuale di indebitamento a tasso fisso deve rimanere, per *policy*, al di sopra del 50%. Terna normalmente utilizza derivati che non richiedono il pagamento di un premio.

Tutti questi contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante. Il *fair value* dei derivati finanziari riflette l'importo stimato che Terna dovrebbe pagare o ricevere per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Le attività e passività finanziarie relative a strumenti derivati che la Società ha avuto in essere nel corso dell'anno possono essere classificate in:

- derivati di *cash flow hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ad alcuni finanziamenti a lungo termine a tasso variabile (finanziamenti BEI);
- derivati di *fair value hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione di *fair value* di un'attività o passività finanziaria connesso alle oscillazioni del tasso di interesse (prestiti obbligazionari a tasso fisso);
- derivati di *trading*, relativi alla copertura del rischio tasso e cambio che non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future.

Rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto e delle relative posizioni di copertura in strumenti derivati che generano oneri finanziari.

La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di ricorso al debito aventi maturità lunghe che riflettono la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio tasso di interesse volta a coniugare tali scelte con il contesto regolatorio che a cicli quadriennali stabilisce il costo di riferimento del debito nell'ambito della formula adottata per fissare la remunerazione della RAB.

Gli strumenti utilizzati per le coperture comprendono quindi, su scadenze diverse, sia derivati che portano il debito da tasso fisso a tasso variabile, che derivati che portano il debito da tasso variabile a tasso fisso.

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse nell'ottica di una migliore correlazione temporale tra costo medio del debito e tasso regolatorio assunto nella formula del WACC, sono state utilizzate, tipologie di contratti derivati *plain vanilla* quali *interest rate swap* e *interest rate collar*.

Gli *interest rate swap* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'ammontare del debito soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e per ridurre la variabilità del costo dell'indebitamento. Mediante un *interest rate swap* Terna si accorda con una controparte per scambiare, su nozionali predefiniti, ad intervalli di tempo specificati, flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato tra le parti), o viceversa.

Gli *interest rate collar* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'impatto della volatilità dei tassi di interesse sul costo del debito e sono considerati appropriati nei periodi di incertezza sul futuro andamento dei tassi di interesse.

Di seguito si mostrano gli strumenti finanziari sottoscritti da Terna, classificati in base alla tipologia di tasso, fisso o variabile:

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE		
	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Strumenti finanziari a tasso fisso			
- attività	12,6	0,7	11,8
- passività	1.840,4	1.412,8	427,6
Strumenti finanziari a tasso variabile			
- attività	130,6	26,9	103,7
- passività	611,3	620,5	-9,2
TOTALE	2.308,7	2.005,7	302,9

Sensitivity riferita al rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse i Prestiti Obbligazionari a tasso fisso, con scadenza 2014 e 2024, non sono esposti ad oscillazioni dei tassi di interesse poiché, essendo coperti da derivati *fair value hedge*, le loro variazioni sono controbilanciate, a Conto economico, dalle variazioni dei derivati di copertura (poiché il relativo coefficiente di copertura è prossimo al 100%).

Il rischio di tasso sul valore di Bilancio dei finanziamenti BEI e del *Bond Inflation linked* è assolutamente non significativo poiché, in questi due casi, il valore di costo ammortizzato presenta scostamenti marginali rispetto al valore nominale.

Di seguito vengono illustrati gli effetti sul Conto economico delle variazioni di tasso di interesse ipotizzando variazioni di tasso del 10% rispetto a quelli di mercato alla data di chiusura di Bilancio e costanza di tasso di inflazione:

Valori in Mln/euro	UTILE O PERDITA		PATRIMONIO NETTO	
	tassi correnti +10%	tassi correnti -10%	tassi correnti +10%	tassi correnti -10%
31 dicembre 2007				
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi d'interesse (derivati <i>trading</i> , FVH, Prestiti Obbligazionari)	-1,4	9,8	-	-
31 dicembre 2006				
Strumenti finanziari a tasso fisso	26,6	19,6	-	-

Rischio d'inflazione

Relativamente al rischio d'inflazione, si evidenzia che la tariffa fissata dal Regolatore per remunerare l'attività di Terna S.p.A. viene determinata in modo da consentire la copertura dei costi riconosciuti di settore. Tali componenti di costo vengono aggiornate annualmente per tenere conto dell'inflazione maturata. La Società, il 23 ottobre 2007, facendo ricorso ad un'emissione obbligazionaria indicizzata all'inflazione, ha ottenuto una efficace protezione del risultato netto di Conto economico; infatti un'eventuale diminuzione della quota di ricavi attesi, a seguito di una diminuzione del tasso d'inflazione, può essere compensata da minori oneri finanziari.

Rischio di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio Terna utilizza contratti *forward* e opzioni in valuta allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'euro. Infatti, le partite che potrebbero determinare rischi di cambio in capo a Terna S.p.A. riguardano i flussi finanziari provenienti dal Brasile relativi a rimpatri di capitale e/o a pagamenti di dividendi e interessi sul capitale proprio per i quali viene analizzata, di volta in volta, l'opportunità di effettuare o meno specifiche operazioni di copertura.

Generalmente Terna copre il rischio di cambio attraverso la vendita o l'acquisto di valuta a termine (contratti *forward*) o di opzioni. Le opzioni in valuta danno a Terna il diritto o l'obbligo di acquistare o vendere importi predeterminati di valuta ad un tasso di cambio specifico e alla fine di un certo periodo di tempo. Normalmente, sia i contratti *forward* che le opzioni hanno una scadenza non superiore a 12 mesi.

Tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o dei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

L'esposizione di Terna S.p.A. al rischio di cambio al 31 dicembre 2007 è riferita unicamente ai crediti verso le società controllate brasiliane per *interest on equity* pari a R\$ 6,9 milioni e corrispondenti a circa euro 2,6 milioni. Al 31 dicembre 2006 non erano presenti in Bilancio strumenti finanziari esposti al rischio di cambio.

Sensitivity riferita al rischio di cambio

Nella seguente tabella sono indicati i proventi/(oneri) finanziari netti e gli effetti sul patrimonio netto relativi agli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio risultante da un apprezzamento e da un deprezzamento del 10% dell'euro nei confronti del *reais* brasiliano, presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare tassi di interesse, siano costanti:

Valori in Mln/euro	31 DICEMBRE 2007	
	Conto economico	Patrimonio netto
Deprezzamento dell'euro del 10%	-0,3	0,0
Tassi di cambio correnti al 31.12.2007	0,0	0,0
Apprezzamento dell'euro del 10%	0,2	0,0

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto le controparti, in osservanza a quanto stabilito dalle *policy* di gestione dei rischi finanziari, sono primari istituti di credito internazionali dotati di un alto livello di *rating* e la gestione delle predette operazioni viene frazionata nel rispetto di specifici limiti di concentrazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE	
	31.12.2007	31.12.2006
Derivati FVH	0,0	11,3
Derivati di <i>trading</i>	0,0	0,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	130,6	36,1
Crediti commerciali	1.513,6	1.163,7
TOTALE	1.644,2	1.211,8

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2007 è rappresentato dal valore contabile delle attività finanziarie (correnti e non correnti), dei crediti commerciali e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Terna eroga le proprie prestazioni essenzialmente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito. Rilevano in proposito accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati negli anni, per un importo pari ad euro 13,8 milioni e pari allo 0,9% dei crediti commerciali iscritti al 31 dicembre 2007.

Nelle tabelle seguenti si indicano informazioni di natura qualitativa sui crediti verso la clientela non scaduti e che non hanno subito una riduzione durevole di valore:

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE	
	2007	2006
Nazionali	1.393,3	1.144,7
Paesi dell'area euro	111,9	11,0
Altri Paesi	8,4	8,0
TOTALE	1.513,6	1.163,7

TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE	
	2007	2006
Distributori	206,8	206,2
Titolari di contratto di dispacciamento in immissione	532,4	503,4
Titolari di contratto di dispacciamento in prelievo (non distributori)	736,2	405,9
Crediti per attività non regolamentate	38,2	48,2
TOTALE	1.513,6	1.163,7

Nella tabella sottostante si suddividono i crediti verso la clientela per classi di scaduto, con le relative eventuali svalutazioni:

Valori in Mln/euro	FONDO SVALUTAZIONE		LORDO	
	2007	2007	2006	2006
Non ancora scaduti	-	1.364,0	-	1.064,6
Scaduti da 0-30 giorni	-	107,5	-	76,6
Scaduti da 31-120 giorni	-	38,3	-	32,3
Oltre un anno	-	13,8	-	3,4
TOTALE	-	1.527,4	-	1.176,9

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Valori in Mln/euro	2007	2006
Saldo al 1° gennaio	13,2	1,0
Perdita di valore dell'esercizio	0,6	12,2
SALDO AL 31 DICEMBRE	13,8	13,2

Di seguito si illustra il valore delle garanzie ricevute dai clienti per i crediti commerciali:

Valori in Mln/euro	2007	2006
Dispacciamento in immissione	219,1	149,0
Dispacciamento in prelievo	610,0	264,4
SALDO AL 31 DICEMBRE	829,1	413,4

Rischio di liquidità

Considerando il differenziale negativo normalmente esistente fra il tasso attivo relativo agli impieghi e quello passivo relativo al debito, l'attività di ottimizzazione finanziaria è stata volta alla minimizzazione della posizione di liquidità compatibilmente con le esigenze della gestione aziendale.

Il rischio di liquidità è il rischio che Terna abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e del ciclo operativo gestionale. La gestione del rischio di liquidità assicura un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito ed un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. Al 31 dicembre 2007 Terna ha a disposizione linee di credito per 1.733 milioni di euro totalmente inutilizzate a tale data (750 milioni delle quali con scadenza 2011). Tale ammontare è capiente per rifinanziare il debito in scadenza evidenziato nel paragrafo dei finanziamenti a lungo termine.

B) INFORMATIVA DI SETTORE

L'individuazione dei settori di operatività della Società è stata effettuata tenuto conto della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. In particolare, essendo i rischi ed i benefici degli investimenti della Società influenzati esclusivamente da differenze nei servizi resi, lo schema primario di informativa di settore è stato individuato in quello per attività.

I proventi/oneri, non specificamente attribuibili ai singoli settori, e le attività/passività ad essi relativi (in particolare attività/passività finanziarie, crediti/debiti per imposte sul reddito, attività/passività per imposte differite/anticipate) sono indicati separatamente nello schema.

Si precisa, inoltre, che i trasferimenti infrasettoriali sono valutati alle condizioni correnti di mercato e che Terna S.p.A. svolge la propria attività operativa esclusivamente in Italia.

Si riporta di seguito l'informativa per settore di attività per gli esercizi 2007 e 2006.

ESERCIZIO 2007

Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE			ATTIVITÀ NON REGOLAMENTATE	Totale
	Trasmissione	Dispacciamento	Misura		
Ricavi	930,0	119,0	10,1	62,3	1.121,4
Risultato di settore	618,0	24,2	9,0	27,7	678,9
Spese non allocate					92,3
Risultato operativo					586,6
Proventi/(oneri) finanziari					-32,9
Imposte					147,0
Utile/(perdita) d'esercizio					406,7
ALTRE INFORMAZIONI					
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ ATTRIBIBILI AL SETTORE					
Attività di settore	4.358,5	1.531,9	3,0	348,5	6.241,9
Passività di settore	410,4	1.458,2	0,3	359,8	2.228,7
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON ATTRIBIBILI AL SETTORE					
Attività finanziarie e disponibilità liquide					796,3
Passività finanziarie					2.458,4
Attività fiscali					50,7
Passività fiscali					375,8
Investimenti	481,2	91,2	0,2	-	572,6
Acquisizioni infragruppo	28,4	-	-	-	28,4
Ammortamenti e svalutazioni	184,2	26,4	0,2	-	210,8
Altri costi non monetari	5,0	-	-	-	5,0

ESERCIZIO 2006

Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE			ATTIVITÀ NON REGOLAMENTATE	Totale
	Trasmissione	Dispacciamento	Misura		
Ricavi	943,2	105,0	9,3	52,7	1.110,2
Risultato di settore	631,4	1,4	8,0	20,3	661,1
Spese non allocate					110,3
Risultato operativo					550,8
Proventi/(oneri) finanziari					16,1
Imposte					211,1
Utile/(perdita) d'esercizio					355,8
ALTRE INFORMAZIONI					
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ ATTRIBIBILI AL SETTORE					
Attività di settore	3.898,1	1.335,8	7,6	260,9	5.502,4
Passività di settore	178,0	1.309,4	0,2	289,0	1.776,6
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON ATTRIBIBILI AL SETTORE					
Attività finanziarie e disponibilità liquide					715,3
Passività finanziarie					2.068,3
Attività fiscali					54,6
Passività fiscali					525,8
Investimenti	324,2	20,7	0,1	-	345,0
Ammortamenti e svalutazioni	167,7	34,1	0,4	-	202,2
Altri costi non monetari	0,2	-	-	-	0,2

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi

1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI - euro 1.087,3 milioni

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi dell'esercizio:

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Corrispettivo CTR utilizzo rete	998,9	947,1	51,8
Conguagli CTR esercizi pregressi	-4,3	47,2	-51,5
Altri ricavi energia	43,3	41,9	1,4
Altre vendite e prestazioni	49,4	42,4	7,0
TOTALE	1.087,3	1.078,6	8,7

Corrispettivo CTR utilizzo rete

Sono i ricavi del "core business" e si riferiscono alla remunerazione spettante alla Società per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale, comprendendo altresì l'ulteriore quota di corrispettivi CTR (delibera AEEG n. 15/2005) riconosciuti a Terna con l'integrazione del ramo TSO (euro 81,0 milioni).

Considerando i conguagli riferiti ad esercizi pregressi, risultano in linea con l'esercizio 2006 (euro +0,3 milioni) per l'effetto dei seguenti fattori:

- maggiori ricavi afferenti alla remunerazione della Rete Elettrica Nazionale (euro +41,8 milioni) per gli effetti dell'aggiustamento tariffario riferito all'esercizio 2007 e in misura minore per via della maggiore quantità di energia trasportata (+0,7%);
- maggiori corrispettivi CTR (euro +10,0 milioni) relativi alla remunerazione delle attività inerenti al ramo d'azienda TSO principalmente originati dal maggior rilascio delle quote di ricavo riferite al Piano di difesa;
- minori conguagli CTR anni pregressi (euro -51,5 milioni); l'esercizio precedente infatti ha beneficiato degli effetti della delibera AEEG n. 162/06 che sanava il "deficit tariffario" 2005 per i proprietari di porzioni di RTN (euro +47,3 milioni), mentre l'esercizio corrente risente di conguagli negativi per euro -4,3 milioni complessivi.

Altri ricavi energia

Si riferiscono rispettivamente al corrispettivo riconosciuto alla Società dagli operatori elettrici per la rilevazione delle misure (componente MIS - euro 10,1 milioni) ed al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie per le esigenze di dispacciamento (componente DIS - euro 33,0 milioni).

La voce in esame rileva altresì il corrispettivo di cui alla delibera AEEG n. 34/05 (euro 0,2 milioni) a copertura

dei costi amministrativi e gestionali sostenuti per l'attività di ritiro energia dai produttori da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10 MVA e similari connessi alla RTN.

Complessivamente le tre voci rilevano un incremento, rispetto all'esercizio 2006, pari ad euro 1,4 milioni.

Altre partite energia - ricavi/costi passanti

Rilevano le partite economiche di ricavo e di costo di natura "passante" (il cui saldo risulta pertanto pari a zero) che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate ogni giorno con gli operatori del mercato elettrico, effettuate per svolgere le funzioni di trasmissione e dispacciamento.

Rilevano altresì la quota di corrispettivo utilizzo rete che Terna riconosce agli altri proprietari della rete.

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni:

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
RICAVI PERIMETRO BORSA			
Approvvigionamento risorse MSD	1.519,8	1.502,4	17,4
Sbilanciamento ed altre minori	1.570,0	1.313,1	256,9
Vendite energia su MGP, MA, MSD e altre minori	918,3	885,1	33,2
Mercato estero - esportazioni	8,5	2,9	5,6
Altre partite perimetro Borsa	5,5	3,5	2,0
Totale ricavi perimetro Borsa	4.022,1	3.707,0	315,1
RICAVI FUORI PERIMETRO BORSA			
Componenti del n. 168/04 - 237/04 e altri	801,8	820,0	-18,2
Ricavi CTR altri proprietari di RTN	93,2	113,0	-19,8
Altre partite (Rendita, CBT, DCT)	808,7	389,5	419,2
Totale ricavi fuori perimetro Borsa	1.703,7	1.322,5	381,2
TOTALE RICAVI ENERGIA PASSANTI	5.725,8	5.029,5	696,3
COSTI PERIMETRO BORSA			
Per l'erogazione del servizio di dispacciamento	3.047,9	2.800,6	247,3
Per sbilanciamento	482,2	478,5	3,7
Sul mercato MGP e MA	423,3	323,3	100,0
Sul mercato estero - importazioni	45,6	91,7	-46,1
Canoni GME	6,5	8,0	-1,5
Altre partite perimetro Borsa	16,6	4,9	11,7
Totale costi perimetro Borsa	4.022,1	3.707,0	315,1
COSTI FUORI PERIMETRO BORSA			
Componenti del n. 168/04 - 237/04 e altri	801,8	820,0	-18,2
Canoni da riconoscere ai proprietari RTN	93,2	113,0	-19,8
Altre partite (Rendita, CBT, DCT)	808,7	389,5	419,2
Totale costi fuori perimetro Borsa	1.703,7	1.322,5	381,2
TOTALE COSTI ENERGIA PASSANTI	5.725,8	5.029,5	696,3

Altre vendite e prestazioni

La voce "Altre vendite e prestazioni" ammonta ad euro 49,4 milioni (euro 42,4 milioni al 31 dicembre 2006) e si riferisce in massima parte ai ricavi originati dalle attività diversificate specialistiche nel campo dell'alta ed altissima tensione che la Società fornisce a clienti terzi; l'importo di cui sopra evidenzia ricavi per:

- manutenzione di impianti AT (euro 18,8 milioni) in particolare riferiti al contratto di manutenzione delle linee AT di proprietà di Enel Distribuzione S.p.A. (euro 15,7 milioni, in flessione rispetto al 2006 per euro -0,4 milioni);
- l'esercizio e la manutenzione della fibra ottica di proprietà del Gruppo Wind residente su impianti (funi di guardia) di Terna S.p.A. (euro 2,2 milioni);
- lavori, prestazioni e servizi specialistici di vario genere, nel campo dell'AT verso una pluralità di clienti (euro 15,1 milioni);
- richieste di connessione alla RTN di cui alla delibera AEEG n. 281/05 (euro 3,6 milioni);
- prestazioni di *management fee* (euro 1,8 milioni) e di esercizio e manutenzione impianti (euro 7,9 milioni) derivanti dai contratti stipulati con la controllata RTL S.p.A. e con le società (RTM1 S.p.A., RTM2 S.p.A.) incorporate in quest'ultima nel corso dell'esercizio.

La voce in esame rileva un incremento pari ad euro 7,0 milioni essenzialmente imputabile ai maggiori proventi derivanti dalle attività di servizi, di esercizio e manutenzione impianti, svolte a beneficio della controllata RTL S.p.A..

2) ALTRI RICAVI E PROVENTI - euro 34,1 milioni

Gli altri ricavi e proventi sono di seguito dettagliati:

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Affitti attivi	16,1	11,7	4,4
Contributi da terzi per allacciamenti AT	7,8	12,1	-4,3
Sopravvenienze attive	3,6	3,2	0,4
Plusvalenze da alienazioni parti d'impianto	1,2	1,7	-0,5
Rimborsi assicurativi per danni	1,9	0,5	1,4
Vendite a terzi	1,2	1,0	0,2
Ricavi di altra natura	2,3	1,4	0,9
TOTALE	34,1	31,6	2,5

Rilevano in generale affitti attivi (per la maggior parte verso il Gruppo Wind per l'*housing* della fibra ottica sulle reti di proprietà della Capogruppo - euro 11,6 milioni), il rilascio delle quote di competenza dei contributi da terzi per allacciamenti pregressi alla Rete di Trasmissione Nazionale (euro 7,8 milioni), sopravvenienze di

natura ordinaria (euro 3,6 milioni), rimborsi assicurativi per danni (euro 1,9 milioni), plusvalenze originate dalla cessione a terzi di parti d'impianto (euro 1,2 milioni).

La voce "Altri ricavi e proventi" si incrementa di euro 2,5 milioni, principalmente per l'effetto di:

- maggiori affitti attivi (euro +4,4 milioni) derivanti in particolare dal contratto sottoscritto nell'esercizio con Enel Distribuzione per l'utilizzo delle infrastrutture di Terna per le comunicazioni in Onde Convogliate;
- minori quote di competenza dei contributi in conto impianti rilevate dalla Società (euro -4,3 milioni);
- maggiori rimborsi assicurativi per danni ad impianti (+1,4 milioni di euro);
- maggiori proventi rilevati dalla Società per il trattamento fiscale in Italia degli *interest on equity* corrisposti dalla controllata Terna Participações (euro 0,7 milioni).

Costi operativi

3) MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI - euro 16,2 milioni

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Approvvigionamento magazzino	7,8	10,1	-2,3
Forniture materiali ed apparecchi	4,8	5,3	-0,5
Altre forniture	3,6	2,7	0,9
TOTALE	16,2	18,1	-1,9

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di materiali ed apparecchi vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione impianti. Lo scostamento rilevato nella voce, pari ad euro -1,9 milioni, rispetto all'esercizio 2006, è attribuibile essenzialmente alla maggiore variazione positiva delle rimanenze di magazzino intervenuta nel corso dell'esercizio (euro 4,3 milioni).

4) SERVIZI - euro 112,0 milioni

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Appalti su impianti	25,3	22,3	3,0
Prestazioni e servizi vari	51,6	50,3	1,3
Assicurazioni	3,6	3,9	-0,3
Teletrasmissione e telefonia	12,5	18,0	-5,5
Servizi informatici	6,5	12,9	-6,4
Godimento beni di terzi	12,5	16,3	-3,8
TOTALE	112,0	123,7	-11,7

La voce "Servizi" rileva un decremento (euro -11,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente essenzialmente imputabile ai minori costi afferenti a servizi informatici, di telefonia e teletrasmissione.

Rileva principalmente costi relativi ad appalti e prestazioni per le ordinarie attività di manutenzione e il mantenimento dello stato di efficienza degli impianti e spese per servizi generali (le uniche voci che registrano un incremento complessivo per euro +4,3 milioni, rispetto all'esercizio precedente); comprende altresì costi per assicurazioni (euro 3,6 milioni), per servizi di teletrasmissione e telefonia (euro 12,5 milioni), per servizi informatici (euro 6,5 milioni) e per locazioni, noleggi e servizi generali (euro 12,5 milioni).

I compensi corrisposti ai Sindaci di Terna S.p.A. sono riepilogati nella seguente tabella. Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Bonus ed altri incentivi	Totale
Ferri Giovanni	Presidente	gen-07/dic-07	Approvazione Bilancio 2007	55.000,00		55.000,00
Corvace Giancarlo	Sindaco effettivo	gen-07/dic-07	Approvazione Bilancio 2007	45.000,00		45.000,00
Tasca Roberto	Sindaco effettivo	gen-07/dic-07	Approvazione Bilancio 2007	45.000,00		45.000,00
TOTALE COMPENSI SINDACI				145.000,00		145.000,00

5) COSTO DEL PERSONALE - euro 229,5 milioni

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
BENEFICI A BREVE TERMINE			
Salari e stipendi	166,4	155,8	10,6
Oneri sociali	42,0	48,5	-6,5
Altri costi	5,3	3,3	2,0
Amministratori	3,8	1,1	2,7
BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO			
Piani a benefici definiti			
- sconto energia	1,1	2,5	-1,4
- Asem-Acem	-0,9	0,6	-1,5
Piani a contributi definiti			
- Fopen	1,5	1,3	0,2
- Fondenel	0,4	0,4	0,0
BENEFICI DOVUTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO			
Incentivo all'esodo	7,6	13,1	-5,5
Stock option relative ai dipendenti	0,5	0,8	-0,3
Trattamento fine rapporto	1,8	9,6	-7,8
TOTALE	229,5	237,0	-7,5

Rileva i costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali l'onere a carico della Società per esodo incentivato del personale e i benefici riconosciuti ai dipendenti in costanza di rapporto di lavoro e successivamente alla cessazione del medesimo come previsto dal vigente CCNL del settore elettrico. La voce registra un decremento pari ad euro 7,5 milioni attribuibile, in linea di massima, all'effetto congiunto dei seguenti fenomeni:

- riduzione (*curtailment*) del TFR (euro -8,7 milioni) quale differenza di calcolo attuariale in applicazione della nuova normativa in vigore dall'esercizio;
- rilascio del maggior accantonamento effettuato al 31 dicembre 2006 per contributi previdenziali INPS per la quota, non dovuta, riferita all'assicurazione contro la disoccupazione volontaria (circa euro -3,9 milioni);
- minori oneri connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione (euro -5,5 milioni);
- maggior costo del personale relativo ai dipendenti delle controllate italiane trasferiti alla Società in data 1° aprile 2007 per i dipendenti di RTL e RTM2, in data 1° giugno e 1° luglio 2007 per il personale di RTM1 e RTT rispettivamente (stimabile in circa euro 6,5 milioni).

I compensi corrisposti agli Amministratori di Terna S.p.A. sono riepilogati nella seguente tabella. Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Bonus ed altri incentivi**	Altri compensi	Totale
Roth Luigi	Presidente Consigliere	gen-07 dic-07	Approvazione Bilancio 2007	380.000,00		67.572,97 ⁽¹⁾	447.572,97
Cattaneo Flavio	Amministratore Delegato	gen-07 dic-07	Approvazione Bilancio 2007	200.000,00	250.000,00	500.000,00 ⁽²⁾	950.000,00
De Paoli Luigi	Consigliere	gen-07 dic-07	Approvazione Bilancio 2007	75.000,00			75.000,00
Garaffo Mario	Consigliere	gen-07 dic-07	Approvazione Bilancio 2007	135.000,00			135.000,00
Machetti Claudio * ⁽³⁾	Consigliere	mar-07 dic-07	Approvazione Bilancio 2007	19.444,00			19.444,00
Machi Salvatore	Consigliere	gen-07 dic-07	Approvazione Bilancio 2007	75.000,00			75.000,00
Macri Carmine	Consigliere	gen-07 dic-07	Approvazione Bilancio 2007	117.500,00			117.500,00
Maranesi Piero Giuseppe	Consigliere	gen-07 dic-07	Approvazione Bilancio 2007	75.000,00			75.000,00
Rispoli Vittorio ⁽⁴⁾	Consigliere	lug-07 dic-07	Approvazione Bilancio 2007	85.000,00			85.000,00
Smurro Franco	Consigliere	gen-07 dic-07	Approvazione Bilancio 2007	75.000,00			75.000,00
Romano Massimo *	Consigliere	gen-07 mar-07	⁽⁵⁾	11.459,00			11.459,00
TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI				1.248.403,00	250.000,00	567.572,97	2.065.975,97

* per le cariche ricoperte i relativi emolumenti per un importo complessivo di euro 30.903,00 sono stati riversati ad Enel S.p.A.
** tale importo è riferito alla parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2006, deliberata ed erogata nel corso dell'esercizio 2007

⁽¹⁾ L'importo corrisponde a 180.000 R\$ percepiti in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione della controllata Terna Participações SA

⁽²⁾ L'importo si riferisce alla retribuzione per la carica di dirigente

⁽³⁾ Consigliere cooptato in data 21 marzo 2007 ai sensi dell'art. 14.5 dello statuto sociale e dell'art. 2386 c.c. e confermato dall'Assemblea del 24 maggio 2007

⁽⁴⁾ Consigliere cooptato in data 13 luglio 2006 ai sensi dell'art. 14.5 dello statuto sociale e dell'art. 2386 c.c. e confermato dall'Assemblea del 24 maggio 2007

⁽⁵⁾ In carica fino al 16 marzo 2007

Si riportano nel prospetto seguente la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza alla data di fine anno e la consistenza media:

	CONSISTENZA MEDIA		CONSISTENZA	
	2007	2006	31.12.2007	31.12.2006
Dirigenti	72	72	68	71
Quadri	450	419	464	431
Impiegati	1.844	1.810	1.875	1.816
Operai	1.083	1.069	1.088	1.049
TOTALE	3.449	3.370	3.495	3.367

La variazione netta registrata rispetto alla fine dell'esercizio 2006, pari a 128 dipendenti, è in gran parte imputabile ai dipendenti delle società RTM1 S.p.A., RTM2 S.p.A. e RTT Srl trasferiti a Terna nel corso dell'esercizio.

Con riferimento all'informativa sulla riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura del valore attuale delle passività per benefici ai dipendenti ed alle principali assunzioni utilizzate nella relativa stima attuariale, si rimanda al paragrafo "22) TFR ed altri fondi relativi al personale".

6) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - euro 210,8 milioni

La voce rileva gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali della Società (euro 208,6 milioni), nonché le relative svalutazioni (euro 1,6 milioni) e altresì accantonamenti al fondo svalutazione crediti per partite la cui inesigibilità è divenuta ragionevolmente probabile (euro 0,6 milioni).

La voce evidenzia valori in crescita (euro 8,6 milioni) rispetto al 2006, per l'effetto delle seguenti movimentazioni:

- maggiori ammortamenti relativi ai nuovi impianti e attività immateriali entrati in esercizio nel corso dell'anno (euro 18,5 milioni);
- svalutazioni (euro 1,6 milioni) relative alla voce "Immobili, impianti e macchinari" (in attuazione del piano di razionalizzazione della RTN), in particolare riferite ad un tratto di linea AT nell'area di Lucca mai entrata in esercizio per successive modifiche progettuali (euro 1,2 milioni);
- maggiori accantonamenti, nell'esercizio 2006, per crediti riferiti a partite energia la cui inesigibilità era divenuta probabile (euro 11,5 milioni).

7) ALTRI COSTI OPERATIVI - euro 15,2 milioni

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Accantonamenti Fondi rischi ed oneri	5,0	0,2	4,8
Imposte tasse e tributi locali	3,9	4,5	-0,6
Soppravvenienze passive	2,2	2,4	-0,2
Minusvalenze alienazione/dimiss. impianti	0,7	2,8	-2,1
Altri costi operativi	3,4	5,1	-1,7
TOTALE	15,2	15,0	0,2

La voce comprende principalmente accantonamenti al Fondo vertenze legali (euro 5,0 milioni) imposte indirette locali diverse (euro 3,9 milioni), sopravvenienze passive di natura ordinaria (euro 2,2 milioni), oltre a minusvalenze per dismissione impianti ed altri costi operativi residuali. Rileva un incremento per euro 0,2 milioni rispetto all'esercizio precedente in linea di massima riconducibile a:

- maggiori accantonamenti netti (euro +4,8 milioni) destinati a coprire le potenziali passività in essere a fine esercizio. Principalmente sono riferiti al contenzioso in atto tra il GSE ed un operatore del mercato elettrico per il riconoscimento delle tariffe agevolate per l'attività di prelievo ed immissione di energia; in caso di accoglimento favorevole della richiesta, Terna dovrà restituire le maggiori somme riconosciute (dal 2001 e sino all'acquisizione del ramo TSO) a titolo di canone di remunerazione della RTN;
- minori minusvalenze derivanti dalla dismissione di impianti (euro -2,1 milioni);
- riduzione delle penalità contrattuali per godimento beni e servizi a carico della Società (euro -2,1 milioni).

8) COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI - euro -48,9 milioni

Le capitalizzazioni si riferiscono a costo del lavoro (euro 42,3 milioni) e a consumi di materiali ed apparecchiature a magazzino (euro 6,6 milioni) per le attività di costruzione di impianti in economia della Società. L'incremento, pari a 12,3 milioni di euro, è interamente attribuibile al costo del personale che compensa la diminuzione delle capitalizzazioni per consumi di materiali.

Proventi ed oneri finanziari

9) PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI - euro -32,9 milioni

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi e altri proventi finanziari	8,7	43,4	-34,7
Proventi finanziari da controllate	59,7	40,1	19,6
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	0,6	0,0	0,6
Proventi da derivati di <i>trading</i>	0,4	8,8	-8,4
Totale proventi	69,4	92,3	-22,9
ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine e relative coperture	-92,7	-63,7	-29,0
Interessi passivi sui finanziamenti a breve ed altri oneri finanziari	-3,5	-0,9	-2,6
Oneri finanziari da controllate	-0,5	-0,8	0,3
Differenze negative di cambio	0,0	-1,6	1,6
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	0,0	-2,6	2,6
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	-5,6	-6,6	1,0
Totale oneri	-102,3	-76,2	-26,1
TOTALE	-32,9	16,1	-49,0

La gestione finanziaria dell'esercizio rileva oneri finanziari netti pari ad euro 32,9 milioni riferibili in linea di massima (euro 102,3 milioni) al costo dell'indebitamento ed ai proventi finanziari, originati essenzialmente dalle società controllate (euro 69,4 milioni). La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 49,0 milioni, è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- minori proventi finanziari (euro 34,7 milioni) imputabili sia alla plusvalenza netta realizzata nello scorso esercizio con l'operazione di quotazione di Terna Participações (euro 38,4 milioni) sia al margine originato dalla componente finanziaria dell'*uplift* di competenza (euro 3,3 milioni);
- maggiori proventi finanziari dalle società controllate riferibili al Gruppo Terna Participações per dividendi (euro 9,5 milioni) e *interest on equity* (euro 7,4 milioni) e all'ex Gruppo RTL (ora solo RTL) per dividendi (euro 0,8 milioni) e per proventi finanziari netti maturati sul conto corrente *intercompany* (euro 2,2 milioni);
- effetti economici netti positivi derivanti dall'adeguamento al *fair value* dei prestiti obbligazionari e delle relative coperture rispetto all'esercizio precedente (euro 3,2 milioni);

- minori proventi da derivati di *trading* (euro 8,4 milioni);
- incremento degli oneri finanziari inerenti all'indebitamento a medio e lungo termine imputabile sia al rialzo della curva dei tassi di interesse di mercato (euro 14,5 milioni) sia al debito addizionale (euro 14,5 milioni);
- incremento degli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine (euro 2,6 milioni) a seguito dell'incremento della curva dei tassi di interesse di mercato;
- un impatto positivo delle differenze di cambio (euro 1,6 milioni) per effetto dell'azzeramento delle differenze negative rilevate nell'esercizio precedente;
- minori oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (euro 1,0 milioni).

10) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - euro 147,0 milioni

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio ammontano ad euro 147,0 milioni con un'incidenza sul risultato ante imposte del 27,23% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); nell'esercizio 2006 le imposte erano pari ad euro 211,1 milioni con una incidenza sul risultato *ante* imposte del 37,80% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti). La diminuzione del *tax rate* è riconducibile essenzialmente agli effetti rilevati a Conto economico dell'adeguamento della fiscalità differita (attiva e passiva) alle nuove aliquote IRES e IRAP introdotte dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008).

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle imposte rilevate:

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
Imposte correnti			
- IRES	185,1	194,7	-9,6
- IRAP	42,0	39,6	2,4
Totale imposte correnti	227,1	234,3	-7,2
Insorgenza differenze temporanee			
- anticipate	-13,6	-13,7	0,1
- differite	6,7	9,2	-2,5
Riversamento differenze temporanee			
- anticipate	13,7	2,6	11,1
- differite	-20,3	-18,1	-2,2
- adeguamento aliquote	-62,8	-	-62,8
Totale imposte differite (attive e passive)	-76,3	-20,0	-56,3
Rettifiche imposte anni precedenti	-3,8	-3,2	-0,6
TOTALE	147,0	211,1	-64,1

Imposte correnti

Le imposte correnti rilevano una diminuzione di euro 7,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, derivante primariamente dalla diminuzione dell'imposta IRES (euro 9,6 milioni). All'abbattimento dell'IRES concorre in parte la diminuzione dell'utile *ante* imposte e in parte principalmente l'effetto dei seguenti fattori:

- tassazione nel 2006 della plusvalenza da conferimento delle partecipazioni azionarie in TSN e Novatrans alla controllata brasiliana Terna Participações e della plusvalenza di quotazione (IPO) della medesima Terna Participações alla Borsa Valori di San Paolo (complessivamente pari a euro -9,1 milioni);
- maggiori ammortamenti non deducibili (euro +3,1 milioni).

Sono state rilevate altresì le rettifiche di imposte di anni precedenti che hanno comportato la rilevazione a proventi per euro 3,8 milioni.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive, pari ad euro -76,3 milioni, registrano un deciso decremento netto (euro 56,3 milioni), riconducibile principalmente all'adeguamento della fiscalità anticipata e differita alle nuove aliquote introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, che ha comportato la rilevazione di minori imposte per complessivi euro 62,8 milioni. Rileva inoltre un maggior utilizzo di imposte anticipate nette (per euro 11,2 milioni), derivante essenzialmente dal rilascio degli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente per esodo incentivato del personale e per gli oneri aggiuntivi CIG e CIGS a carico della Società (euro 6,3 milioni) nonché dalla liquidazione dei premi e delle gratifiche legati alla produttività rilevati nell'esercizio 2006 (euro 2,9 milioni).

Allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed imposte correnti rilevate in Bilancio, di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo dell'utile *ante* imposte rispetto al saldo imponibile IRES dell'esercizio:

Valori in Mln/euro	2007			2006		
	Imponibile	Imposta	Variazione %	Imponibile	Imposta	Variazione %
Risultato dell'esercizio <i>ante</i> imposte	553,7	-		566,8		
Onere fiscale teorico (aliquota 33%)		182,7	33,0	187,0		33,0
Movimentazione fondi		0,5	0,1	6,4		1,1
Incentivi e benefici ai dipendenti		-2,2	-0,4	2,5		0,4
Dividendi - quota non imponibile		-16,6	-3,0	-13,2		-2,3
Ammortamenti eccedenti ed anticipati		13,9	2,5	10,8		1,9
Costi noleggi e telefonia non deducibili		2,8	0,5	2,7		0,5
Altre variazioni in aumento/diminuzione		4,0	0,7	-1,5		-0,3
Imposta a carico dell'esercizio		185,1		194,7		
ALIQUOTA EFFETTIVA			33,4			34,4

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed imposte correnti rilevate in Bilancio inerente all'IRAP è di seguito evidenziata:

Valori in Mln/euro	2007			2006		
	Imponibile	Imposta	Variazione %	Imponibile	Imposta	Variazione %
Risultato operativo	586,6			550,8		
Onere fiscale teorico (aliquota 4,75%)		27,9	4,8		26,0	4,7
Costo del personale		10,2	1,7		10	1,8
Fondo svalutazione crediti		0,8	0,1		0,6	0,1
Ammortamenti eccedenti ed anticipati		2,0	0,3		2,4	0,4
Costi noleggi e telefonia non deducibili		0,4	0,1		-0,9	-0,2
Altre variazioni in aumento/diminuzione		0,7	0,1		1,5	0,3
Imposta a carico dell'esercizio		42,0			39,6	
ALIQUOTA EFFETTIVA			7,2			7,2

11) UTILE PER AZIONE

L'ammontare dell'utile base per azione è pari ad euro 0,203 in cui il numeratore ed il denominatore sono pari rispettivamente ad euro 406,7 milioni e 2.000.478,6mila.

L'ammontare dell'utile diluito per azione è pari ad euro 0,202 in cui il numeratore ed il denominatore sono pari rispettivamente ad euro 406,7 milioni e 2.009.992,0mila.

D) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

12) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - euro 4.519,6 milioni

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 4.519,6 milioni (euro 4.149,0 milioni al 31 dicembre 2006).

La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Valori in Mln/euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industr. commerc.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo al 1°.01.2007	24,8	603,1	6.980,7	44,2	45,1	374,0	8.071,9
Investimenti	1,4	72,3	104,6	2,6	13,2	353,6	547,7
Acquisizioni infragruppo			43,7			0,3	44,0
Passaggi in esercizio	0,1	13,2	187,0			-200,3	0,0
Disinvestimenti		-0,3	-13,9	-0,2	-0,1	-1,6	-16,1
Altri movimenti			-7,4			-10,3	-17,7
Costo al 31.12.2007	26,3	688,3	7.294,7	46,6	58,2	515,7	8.629,8
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 1°.01.2007	-	-226,4	-3.640,7	-31,5	-24,3	0,0	-3.922,9
Ammortamenti dell'anno		-15,2	-160,3	-2,3	-7,4		-185,2
Acquisizioni infragruppo			-15,6				-15,6
Disinvestimenti		0,3	13,0	0,2			13,5
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 31.12.2007	-	-241,3	-3.803,6	-33,6	-31,7	0,0	-4.110,2
Valore contabile							
AL 31 DICEMBRE 2007	26,3	447,0	3.491,1	13,0	26,5	515,7	4.519,6
AL 31 DICEMBRE 2006	24,8	376,7	3.340,0	12,7	20,8	374,0	4.149,0

La voce "Impianti e macchinari" include la Rete di Trasporto dell'energia, le Stazioni di Trasformazione, i sistemi centrali per la teleconduzione e il Sistema Nazionale di controllo dell'energia.

Oltre alle ordinarie movimentazioni intervenute nell'esercizio, la voce rileva l'acquisto (per un valore pari a 28,4 milioni di euro) di impianti di trasmissione dalla controllata RTL. L'atto di trasferimento, perfezionato in data 12 dicembre 2007, rientra nell'attuazione del piano di razionalizzazione della rete elettrica della Valcamonica e della Valtellina concordato dalla capogruppo Terna con gli Enti locali interessati e con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Una sintesi della movimentazione degli immobili, impianti e macchinari intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

Valori in Mln/euro

Investimenti	
- linee di trasporto	180,2
- stazioni di trasformazione	221,4
- altro	146,1
Totale investimenti	547,7
Acquisizioni infragruppo	28,4
Totale acquisizioni	576,1
Ammortamenti	-185,2
Dismissioni ed altri movimenti	-20,3
TOTALE	370,6

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio si segnalano, in particolare:

- l'avanzamento dei lavori per la realizzazione del collegamento SAPEI (Sardegna - Penisola italiana);
- l'acquisto del fabbricato della sede di Roma;
- l'acquisto dal Gruppo Wind dell'uso esclusivo per 20 anni di una coppia di fibra ottica;
- l'avanzamento dei lavori relativo all'elettrodotto a 380 kV S. Barbara-Tavarnuzze-Casellina;
- il potenziamento della stazione di Brindisi Pignicelle.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso ed acconti di seguito si fornisce evidenza dei lavori di sviluppo e potenziamento della rete con valore superiore ai 5 milioni di euro:

Valori in euro

LINEE	
SAPEI	152.589.331
S. Barbara-Tavarnuzze-Casellina	25.034.237
Razionalizzazione area di Bussolengo (VR)	7.380.030
Valcamonica	6.500.332
Val D'Ossola Sud	6.440.244
Udine Ovest-Okroglo	5.050.050
STAZIONI A 380 kV	
Brindisi Pignicelle	13.881.096
C.le ERG NuCe Nord di Priolo	7.663.097
La Spezia - Rinnovo stazione	7.191.576
Bari Nord - Nuova stazione a 380 kV	5.100.169
STAZIONI A 220 kV	
Frattamaggiore	9.353.413
S/E Pallanzeno - rin impianto 220-132 kV	5.213.854
C.le Tirreno Power di Napoli Levante	5.260.741
ALTRI INVESTIMENTI	
Sviluppo rete TLC in fibra ottica	45.473.511
SICAS Standard	5.160.296

13) ATTIVITÀ IMMATERIALI - euro 160,7 milioni

I movimenti dell'esercizio delle attività immateriali sono di seguito esposti:

Valori in Mln/euro	Concessioni	Altre attività	Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale
SALDO AL 31.12.2006	128,9	14,7	15,6	159,2
Investimenti	0,0	14,9	10,0	24,9
Passaggi in esercizio	0,0	11,1	-11,1	0,0
Ammortamento	-5,6	-17,8	0,0	-23,4
SALDO AL 31.12.2007	123,3	22,9	14,5	160,7
Costo	135,4	79,6	14,5	229,5
Fondo ammortamento	-12,1	-56,7	0,0	-68,8
SALDO AL 31.12.2007	123,3	22,9	14,5	160,7

Le attività immateriali ammontano ad euro 160,7 milioni (euro 159,2 milioni al 31 dicembre 2006); l'incremento rispetto al 2006 (euro 1,5 milioni) è relativo alle movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti (euro 24,9 milioni) ed ammortamenti (euro 23,4 milioni).

La voce, in particolare, rileva la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale.

Le altre attività immateriali comprendono, oltre alle applicazioni *software* ed alle licenze d'uso generiche, anche:

- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativi finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni *software* legate allo sviluppo della Borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Tali *software* sono ammortizzati in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

14) ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE - euro 48,0 milioni

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle seguenti voci:

Valori in Mln/euro	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO		ALTRI MOVIMENTI SOLO PATRIMONIALI		31.12.2007
	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi		
Fondi rischi ed oneri	14,8	8,3	-7,4	0,0	15,7
Fondo svalutazione crediti	2,1	0,0	-0,2	0,0	1,9
TFR e altri fondi relativi al personale	34,3	5,3	-10,6	0,1	29,1
Derivati CFH	2,0	0,0	0,0	-2,0	0,0
Oneri finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri	1,4	0,0	-0,1	0,0	1,3
IMPOSTE ANTICIPATE	54,6	13,6	-18,3	-1,9	48,0

La variazione decrementativa netta dei crediti per imposte anticipate (pari ad euro 6,6 milioni), rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- variazione pari ad euro 1,9 milioni per utilizzo del fondo TFR ed altri oneri del personale ed altri movimenti solo patrimoniali;
- rilascio, per euro 2,0 milioni, dell'effetto fiscale, che non ha impatto diretto a Conto economico, rilevato sugli strumenti finanziari di *cash flow hedge* estinti nel corso dell'esercizio;
- variazione incrementativa netta, pari ad euro 1,9 milioni, a seguito dei maggiori accantonamenti alla voce "Fondi rischi ed oneri";
- adeguamento, per euro 4,6 milioni, dei crediti per imposte anticipate, di cui euro 3,3 milioni imputabili al TFR e ad altri fondi relativi al personale dipendente, riconducibile al cambiamento delle aliquote IRES e IRAP ed alla conseguente valutazione dei crediti per imposte anticipate sulla base delle aliquote prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno le attività fiscali.

15) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle attività finanziarie iscritte nel Bilancio di Terna S.p.A.:

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE		Variazione
	31.12.2007	31.12.2006	
Partecipazione in imprese controllate	660,2	660,1	0,1
Partecipazione in imprese collegate	4,6	4,6	0
Derivati FVH	0	11,3	-11,3
Derivati di <i>trading</i>	0	0,7	-0,7
Attività finanziarie non correnti	664,8	676,7	-11,9
Attività differite su contratti derivati FVH	0	1,5	-1,5
Altre attività finanziarie correnti	0,9	1,1	-0,2
Attività finanziarie correnti	0,9	2,6	-1,7
TOTALE	665,7	679,3	-13,6

La voce “Attività finanziarie non correnti”, pari ad euro 664,8 milioni, accoglie al 31 dicembre 2007 esclusivamente il valore delle partecipazioni, mentre nell’esercizio 2006 rilevava anche il *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

La diminuzione del *fair value* dei derivati (euro 12,0 milioni) rispetto al 31 dicembre 2006 è imputabile essenzialmente al mutamento delle condizioni di mercato che ne hanno comportato l’iscrizione tra le passività finanziarie (si rimanda pertanto alla sezione “Finanziamenti e passività finanziarie” per maggiori dettagli).

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” riguarda le partecipazioni in imprese controllate detenute direttamente da Terna S.p.A., di cui di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo, ed essendo valutate al costo, l’unica variazione rispetto a dicembre 2006 è riferibile alla costituzione, nel corso del 2007, della società InTERNational S.p.A. pari ad euro 0,1 milioni.

La voce “Partecipazioni in imprese collegate” si riferisce esclusivamente alla quota del 24,4% del capitale sociale di Cesi S.p.A. ed è pari ad euro 4,6 milioni, non rilevando nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2006. Tale società opera nella realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l’elettronica in generale ed il progresso tecnico e scientifico in tale ambito.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle partecipazioni in imprese controllate e collegate detenute direttamente da Terna S.p.A., al 31 dicembre 2007, con i dati relativi all'ultimo Bilancio approvato:

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di partecipazione	Valore di Bilancio
CONTROLLATE						
Terna Participações SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Possesso di partecipazioni in altre società che svolgono attività nel settore di trasmissione dell'energia elettrica	1.310.433.030	R\$	66%	210.757.389
RTL Rete Trasmissione Locale	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	20.600.000	euro	100%	449.304.530
InTERNAtional S.p.A.	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica in Italia e all'estero	120.000	euro	100%	120.000
COLLEGATE						
Cesi S.p.A.	Milano	Attività di ricerca sperimentale inerente all'elettrotecnica	8.550.000	euro	24,4%	4.570.764

La voce "Attività finanziarie correnti" mostra un saldo di euro 0,9 milioni (euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2006) riferibile esclusivamente agli interessi maturati e non ancora incassati alla data di riferimento del Bilancio sulla liquidità depositata sui conti correnti bancari.

La variazione in diminuzione (euro 1,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente è imputabile ai seguenti fattori:

- decremento delle attività differite sui derivati *fair value hedge* a seguito del rialzo della curva dei tassi di interesse pari ad euro 2,3 milioni (euro 1,5 milioni quale diminuzione delle attività finanziarie correnti ed euro 0,8 milioni quale variazione in aumento delle passività finanziarie correnti);
- rimborso anticipato del finanziamento *intercompany* sottoscritto tra Terna S.p.A. e Terna Participações (euro 0,5 milioni);
- incremento delle attività differite sui conti correnti bancari pari ad euro 0,3 milioni.

16) ALTRE ATTIVITÀ

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti verso altri			
- prestiti ed anticipazioni ai dipendenti	4,5	4,6	-0,1
- depositi presso terzi	0,3	0,2	0,1
- anticipo imposta TFR	0,0	0,5	-0,5
Altre attività non correnti	4,8	5,3	-0,5
Crediti tributari	16,2	1,5	14,7
Crediti verso altri			
- anticipi a dipendenti	0,2	0,2	0,0
- altri	17,0	15,6	1,4
Altre attività correnti	33,4	17,3	16,1

I crediti per attività non correnti, la cui composizione è riportata nel precedente prospetto, rilevano un saldo sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente.

La voce "Altre attività correnti" mostra un saldo di euro 33,4 milioni (euro 17,3 milioni al 31 dicembre 2006) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- crediti tributari (euro 16,2 milioni) relativi sostanzialmente a:
 - crediti verso l'erario per la liquidazione delle imposte di competenza dell'esercizio corrente (euro 2,6 milioni);
 - crediti IVA per l'acconto versato nel mese di dicembre (euro 9,3 milioni);
- crediti verso altri (euro 17,2 milioni) riferibili principalmente a:
 - crediti verso l'erario greco per imposte indirette (euro 9,1 milioni) relativo alle attività svolte dalla *branch* di Terna;
 - attività riferite a quote di costi per premi assicurativi già pagati, ma di competenza dell'esercizio successivo (euro 1,7 milioni);
 - altri costi sospesi (euro 1,8 milioni) principalmente imputabili ad oneri inerenti a contratti attivi per godimento beni cui Terna è subentrata a seguito della cessione di impianti da parte di Enel Distribuzione;
 - anticipi a vario titolo erogati a dipendenti (euro 0,2 milioni) e terzi (euro 0,2 milioni).

17) RIMANENZE - euro 12,6 milioni

Le rimanenze dell'attivo circolante sono costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti per euro 12,6 milioni (euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2006); l'incremento di euro 4,9 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti.

18) CREDITI COMMERCIALI - euro 1.513,6 milioni

I crediti commerciali si compongono come segue:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti verso clienti non energia			
- crediti verso controllate	2,3	1,7	0,6
- crediti verso terzi	256,4	265,2	-8,8
Crediti partite energia	1.254,9	896,8	358,1
CREDITI COMMERCIALI	1.513,6	1.163,7	349,9

I Crediti commerciali ammontano ad euro 1.513,6 milioni e rilevano un incremento (euro 349,9 milioni) rispetto all'esercizio 2006 interamente riconducibile alle attività di trasmissione e di dispacciamento dell'energia elettrica.

Sono valorizzati al netto delle perdite di valore, riferite a partite ritenute inesigibili ed iscritte, a rettifica, nel Fondo svalutazione crediti (euro 12,9 milioni per partite energia ed euro 0,9 milioni per altre partite nel 2007, contro euro 12,8 milioni per partite energia ed euro 0,4 per altre partite nel 2006).

Crediti verso clienti non energia - euro 258,7 milioni

Si riferiscono per la gran parte (euro 220,6 milioni) al credito inerente al corrispettivo CTR e relativo alla remunerazione riconosciuta alla Società ed agli altri proprietari per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale da parte di distributori e produttori di energia elettrica. In particolare, il credito anzidetto risulta in massima parte riferito al canone di competenza degli ultimi due mesi del 2007.

Tra gli altri crediti commerciali si evidenziano i crediti verso clienti Italia (euro 24,5 milioni), verso le società del Gruppo Enel (euro 6,1 milioni) e i crediti per lavori in corso su ordinazione (euro 1,4 milioni) relativi a lavori di durata pluriennale che la Società ha in corso con clienti terzi. Questi ultimi sono evidenziati nella tabella seguente:

Valori in Mln/euro	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2007	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2006
Committenti diversi	-5,10	6,50	1,40	-6,10	7,90	1,80
TOTALE	-5,10	6,50	1,40	-6,10	7,90	1,80

Crediti partite energia - euro 1.254,9 milioni

Rilevano in gran parte i crediti per le cosiddette “partite energia passanti” inerenti l’attività di trasmissione e dispacciamento; sono altresì compresi i crediti per i corrispettivi a margine, fatturati agli operatori del mercato per remunerare l’attività di dispacciamento (corrispettivo DIS - del. 237/04) e misura (corrispettivo MIS - del. 05/04), e i crediti per il corrispettivo a copertura dei costi amministrativi e gestionali, sostenuti per l’attività di ritiro energia da produttori di fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10 MVA connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale (del. 34/05). Tra i crediti relativi alle partite energia si rilevano, per un ammontare pari ad euro 116,9 milioni, gli oneri sospesi a fronte dell’adesione agli accordi ETSO-CBT (*European Transmission System Operators - Cross Board Trade*) relativi alla compensazione dei costi correlati ai transiti di energia su reti elettriche estere. Infatti, con la delibera 15/05, l’AEEG ha garantito la copertura degli oneri in questione, stabilendo che le modalità di rimborso verranno definite con specifico provvedimento. L’importo delle garanzie rilasciate a terzi da Terna al 31 dicembre 2007 è pari ad euro 16,1 milioni. Di tale importo, euro 7,1 milioni si riferiscono a fidejussioni passive rilasciate a garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte, legate all’attività operativa; euro 9,0 milioni sono inerenti alla fidejussione rilasciata per la partecipazione ad una gara per acquisto immobili. Tale fidejussione risulta svincolata in data 14 gennaio 2008.

19) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI - euro 130,6 milioni

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2007 di Terna ammontano ad euro 130,6 milioni, di cui euro 123,0 milioni quale liquidità su conti correnti bancari (remunerati ad un tasso puntuale del 4,73%), euro 7,5 milioni sul conto corrente infragruppo verso la controllata RTL ed euro 0,1 milioni quale fondo cassa in dotazione delle aree operative territoriali.

Passivo

20) PATRIMONIO NETTO - euro 2.026,0 milioni

Capitale sociale - euro 440,1 milioni

Il capitale sociale di Terna S.p.A. risulta rappresentato da n. 2.000.478.600 azioni ordinarie di nominali 0,22 euro ciascuna. L’incremento di 0,1 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente è riferibile all’emissione di nuove azioni al servizio del piano di *stock option* avvenuta nel corso del 2007 (per complessive n. 478.600 azioni) descritte e commentate di seguito.

Riserva legale - euro 88,0 milioni

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Società.

Altre riserve - euro 729,0 milioni

Le altre riserve hanno subito una variazione netta di euro 3,5 milioni, per effetto dei seguenti movimenti:

- chiusura degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti BEI (*cash flow hedge*) (euro +4,3 milioni) e del relativo effetto fiscale (euro -2,1 milioni);
- rilevazione del costo (euro +0,4 milioni) relativo al piano di remunerazione con azioni (*stock option*) descritto nei paragrafi successivi e della riserva di sovrapprezzo azioni per la quota esercitata nel corso dell'esercizio (euro +0,9 milioni).

Utili e perdite accumulate - euro 474,2 milioni

Le movimentazioni dell'esercizio della voce "Utili e perdite accumulate" si riferiscono principalmente alla destinazione del valore residuo (euro 75,8 milioni) dell'utile netto conseguito nell'esercizio 2006 rispetto alla distribuzione del dividendo 2006 (pari complessivamente ad euro 280,0 milioni).

Acconto sul dividendo 2007

Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere della Società di revisione previsto (art. 2433 *bis* codice civile), ha deliberato, in data 12 settembre 2007, la distribuzione di un acconto sul dividendo pari ad euro 112,0 milioni ed equivalente a 0,056 euro per azione che è stato posto in pagamento a decorrere dal successivo 22 novembre. Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio, con specificazione della loro origine, disponibilità e distribuibilità:

Valori in Mln/euro	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	440,1	-	-
Riserva legale	88,0	B	-
Altre riserve			
- di capitale	397,0	A, B, C	397,0
- di utili	332,0	A, B, C	332,0
Utili portati a nuovo	116,2	A, B, C	116,2
Utili portati a nuovo non distribuibili	358,0	A, B	358,0
Acconto dividendi	-112,0	-	-
Risultato dell'esercizio 2007	406,7	-	-
Totale	2.026,0		
		TOTALE	1.203,2
Legenda:		Quota non distribuibile	357,4
A - per aumento di capitale		Residua quota distribuibile	845,8
B - per copertura perdite			
C - per distribuzione ai soci			

La quota distribuibile fa riferimento per euro 332,6 milioni a riserve di utili che non hanno scontato l'imposta.

Piani di remunerazione con azioni (*stock option*)

In data 21 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte presentate dal Comitato per le Remunerazioni, ha deliberato l'adozione del Piano di *stock option* destinato ai Dirigenti di Terna che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici della Società. Tale Piano è volto a dotare Terna – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'Azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Si riportano di seguito le caratteristiche del piano di *stock option* 2006 in oggetto:

Regolamento del Piano di *stock option* per il 2006 (deliberato il 21 dicembre 2005)

Il Piano prevede l'offerta di un numero complessivo massimo di 10.000.000 di opzioni, da distribuire a circa 20 Dirigenti di Terna, che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici della Società, tra cui è ricompreso anche l'Amministratore Delegato in qualità di Dirigente della Società.

Il regolamento del Piano di *stock option* approvato:

1. prevede che il prezzo di sottoscrizione (*strike price*) di ciascuna azione sia determinato nella misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione ordinaria Terna rilevati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data dell'offerta e lo stesso giorno del mese solare precedente;
2. individua due parametri di *performance* al cui raggiungimento congiunto è condizionato l'esercizio delle opzioni e, quindi, il diritto alla sottoscrizione delle azioni ordinarie Terna di nuova emissione, e precisamente:
 - a) che l'importo dell'EBITDA di Terna relativo all'anno di assegnazione (2006) e riportato nel *budget* della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione sia stato superato;
 - b) che la *performance* del singolo destinatario nel corso dell'anno 2006 sia stata valutata positivamente dall'Amministratore Delegato, con la previsione di una riduzione al 50% delle opzioni esercitabili dal singolo destinatario in caso di mancato avveramento di questa seconda condizione;

3. dispone che le opzioni, qualora si realizzino le condizioni di esercizio, possano essere esercitate, da parte dei rispettivi destinatari, entro il 31 marzo 2010 e nei limiti delle seguenti quantità massime:

- fino al 30% delle opzioni esercitabili, a decorrere dalla data che verrà indicata nella comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
- fino al 60% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del primo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
- fino al 100% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal primo giorno del secondo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio.

L'esercizio delle opzioni esercitabili potrà avvenire esclusivamente nei giorni di Borsa aperta ricompresi negli ultimi 10 giorni di ciascun mese. La facoltà di esercizio delle opzioni esercitabili sarà comunque sospesa nei seguenti giorni:

- nel periodo compreso tra il terz'ultimo e l'ultimo giorno di Borsa aperta precedenti il c.d. "stacco cedola";
- nel periodo compreso tra la data prevista per l'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione e lo stesso giorno del mese precedente;
- nel periodo compreso tra la data prevista per l'approvazione della Relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione e lo stesso giorno del mese precedente.

L'applicazione del Piano di *stock option* 2006 ha comportato l'assegnazione, in data 21 dicembre 2005, di 9.992.000 opzioni caratterizzate da uno *strike price* pari a 2,072 euro, a 17 Dirigenti della Società. La verifica positiva dell'avveramento delle condizioni di esercizio è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

Le opzioni assegnate da tale Piano di remunerazione, al 31 dicembre 2007, risultano movimentate come segue:

	Piano 2006
In circolazione ad inizio esercizio	9.992.000
Non optate durante l'esercizio	9.513.400
Esercitate durante l'esercizio	478.600
In circolazione alla fine dell'esercizio	6.994.400
Esercitabili alla fine dell'esercizio	2.519.000

Il prezzo medio ponderato delle azioni alla data di esercizio è stato pari a:

- euro 2,812 al 25 maggio 2007;
- euro 2,848 al 31 maggio 2007;
- euro 2,486 al 30 luglio 2007.

Si riporta di seguito la vita utile residua (*vesting* periodo residuo) delle stesse alla data del 31 dicembre 2007 ed il relativo *fair value*:

	Opzioni assegnate (al 21 dicembre 2005)	Scadenza periodo di maturazione delle opzioni	<i>Fair value</i> * alla data di assegnazione (euro)
	2.997.600	2008	0,121
	3.996.800	2009	0,115
TOTALE	6.994.400		

* fattore di probabilità assegnato pari al 100%

Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein che tiene conto del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del Piano. I parametri utilizzati per il *pricing* sono i seguenti:

- prezzo di chiusura (*underlying* o *spot price*) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 2,058 euro;
- *strike price*, pari a 2,072 euro;
- curva dei tassi per il calcolo dei *discount factor* alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione (fonte Bloomberg) pari a 14,860%.

Con riferimento all'informativa sulle *stock option* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione e ai Direttori generali, si riporta il seguente prospetto riepilogativo:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni
Flavio Cattaneo	Amministratore Delegato	2.115.000

Altre informazioni sul Piano di *stock option* in vigore:

Altri destinatari del Piano di <i>stock option</i>	7.398.400
--	-----------

21) FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei finanziamenti e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio d'esercizio di Terna al 31 dicembre 2007:

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE		
	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Obbligazioni	1.840,4	1.406,6	433,8
Prestiti bancari	511,4	540,9	-29,5
Finanziamenti a lungo termine	2.351,8	1.947,5	404,3
Derivati CFH	0,0	6,2	-6,2
Derivati FVH	57,5	0,0	57,5
Derivati di <i>trading</i>	0,5	0,0	0,5
Passività finanziarie non correnti	58,0	6,2	51,8
Finanziamenti a breve termine	0,0	50,0	-50,0
Quote correnti finanziamenti a lungo termine	29,5	29,5	0,0
Finanziam. a breve e quote a breve di finanziam. m/l	29,5	79,5	-50,0
TOTALE	2.439,3	2.033,2	406,1

L'indebitamento lordo dell'esercizio è aumentato di euro 406,1 milioni attestandosi ad euro 2.439,3 milioni. La variazione del valore dei Prestiti Obbligazionari (euro 433,8 milioni) è attribuibile per euro 502,8 milioni alla nuova emissione obbligazionaria realizzata da Terna nel corso del 2007 e per euro 69,0 milioni al decremento netto dei Prestiti Obbligazionari 2014-2024 per effetto delle variazioni del *fair value* del rischio coperto. Quest'ultima variazione è compensata dall'incremento del *fair value* dei derivati (complessivamente pari ad euro 70,0 milioni, di cui euro 12,0 milioni quale riduzione delle attività finanziarie ed euro 58,0 milioni come aumento delle passività finanziarie).

Il 23 ottobre 2007 Terna S.p.A. ha emesso un *bond* indicizzato all'inflazione italiana (FOI - Indice dei prezzi al consumo senza tabacchi per famiglie di operai e impiegati) della durata di 16 anni con scadenza 15 settembre 2023 che è andato a rifinanziare il debito a breve esistente ed a coprire gli ulteriori fabbisogni previsti dal Piano Industriale. Il titolo prevede una cedola a tasso fisso (2,731%) calcolata su un valore nominale rivalutato semestralmente all'inflazione e rimborsato a scadenza.

Il *fair value* dei Prestiti Obbligazionari è calcolato utilizzando le quotazioni ufficiali delle obbligazioni emesse registrate alla Borsa del Lussemburgo di seguito dettagliate:

- *bond* scadenza 2024 prezzo al 31 dicembre 2007: 96,45(*) e prezzo al 31 dicembre 2006: 103,56;
- *bond* scadenza 2014 prezzo al 31 dicembre 2007: 95,93(*) e prezzo al 31 dicembre 2006: 99,77;
- *bond* scadenza 2023 prezzo al 12 novembre 2007: 101,155(*)

(*) fonte Bloomberg

Conseguentemente, rispetto al valore contabile complessivo pari ad euro 1.840,4 milioni (euro 1.406,6 milioni al 31 dicembre 2006), il valore di mercato (*fair value*) è pari ad euro 1.855,8 milioni (euro 1.427,1 milioni al 31 dicembre 2006).

Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue viene esposto il dettaglio dell'indebitamento a lungo termine e il piano di rimborsi al 31 dicembre 2007 con distinzione per tipologia di finanziamento, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	VALORE CONTABILE AL		Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre
		31.12.2006	31.12.2007								
Prestiti Obb.	2014-2024	1.406,6	1.337,6	0,0	1.337,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.337,6
Prestiti Obb. IL	2023	0,0	502,8	0,0	502,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	502,8
Totale tasso fisso		1.406,6	1.840,4	0,0	1.840,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.840,4
BEI n. 20271	2014	54,6	47,7	6,8	40,9	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,9
BEI n. 21159	2016	215,8	193,2	22,7	170,5	22,7	22,7	22,7	22,7	22,7	57,0
BEI n. 22947	2020	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	9,1	9,1	9,1	9,1	63,6
BEI n. 22947	2018	200,0	200,0	0,0	200,0	0,0	21,0	21,0	21,0	21,0	116,0
Totale tasso variabile		570,4	540,9	29,5	511,4	29,5	59,6	59,6	59,6	59,6	243,5
TOTALE		1.977,0	2.381,3	29,5	2.351,8	29,5	59,6	59,6	59,6	59,6	2.083,9

Il rimborso del valore nominale dei Prestiti Obbligazionari 2014-2024, pari a 1.400,0 milioni di euro, prevede l'estinzione per euro 600,0 milioni il 28 ottobre 2014 e per euro 800,0 milioni il 28 ottobre 2024; mentre il Prestito Obbligazionario *inflation linked* prevede a scadenza, il 15 settembre 2023, il rimborso del nominale rivalutato all'inflazione.

Per tutte le altre componenti dell'indebitamento finanziario la tabella mostra il loro valore nominale ed il relativo piano di rimborso.

Il valore complessivo dei finanziamenti di Terna al 31 dicembre 2007 è pari ad euro 2.381,3 milioni, di cui euro 2.351,8 milioni con scadenza oltre i 12 mesi ed euro 2.083,9 milioni con scadenza successiva al quinto esercizio. Di seguito viene esposta la situazione dell'indebitamento a lungo termine con distinzione per valuta e tasso

medio di interesse, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi, e con evidenza del tasso medio di interesse per singola tipologia di indebitamento finanziario.

Valori Mln/euro	Periodo di scadenza	Valuta originaria	Valore contabile al 31.12.2007	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	Tasso medio di interesse al 31.12.2007
Prestiti Obb.	2014-2024	euro	1.337,6	0,0	1.337,6	4,62%
Prestiti Obb. IL	2023	euro	502,8	0,0	502,8	4,84%
Totale tasso fisso			1.840,4	0,0	1.840,4	
BEI n. 20271	2014	euro	47,7	6,8	40,9	4,21%
BEI n. 21159	2016	euro	193,2	22,7	170,5	4,36%
BEI n. 22947	2020	euro	100,0	0,0	100,0	4,35%
BEI n. 22947	2018	euro	200,0	0,0	200,0	4,26%
Totale tasso variabile			540,9	29,5	511,4	
TOTALE			2.381,3	29,5	2.351,8	

Nella tabella si dà evidenza del tasso medio di interesse per singola tipologia di indebitamento finanziario e di seguito si commenta lo stesso anche in relazione alle operazioni finanziarie di copertura poste in essere per tutelare l'Azienda dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Relativamente ai Prestiti Obbligazionari 2014-2024, la cui cedola media è pari a 4,62%, qualora si tenga conto delle operazioni di copertura FVH, il tasso medio di interesse è pari al 4,51% che si attesta al 4,40% tenendo conto anche dei derivati di *trading* negoziati per fini di "copertura gestionale".

In aderenza a quanto previsto nelle *policy* di gestione dei rischi finanziari, analogamente a quanto avvenuto per l'indebitamento di lungo periodo a tasso fisso emesso nel 2004 (2014 e 2024), anche il *bond inflation linked* 2023, emesso a tasso fisso, è stato portato sinteticamente a tasso variabile con contratti derivati di pari scadenza (derivati *inflation coupon swap*) e contestualmente a tasso fisso con contratti derivati di durata pari al prossimo periodo regolatorio. Tenendo conto delle coperture ed ipotizzando un tasso d'inflazione pari al 2,10%, il tasso medio di interesse pagato nell'esercizio è stato pari al 4,92%.

Per quanto riguarda i due prestiti BEI coperti dalle oscillazioni dei tassi di interesse, tenendo conto dell'effetto degli strumenti derivati contabilizzati come *cash flow hedge*, si evidenzia per BEI n. 20271 un tasso medio del 4,78% e per BEI n. 21159 un tasso medio del 4,81%.

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a lungo termine intervenuta nel corso dell'anno:

Valori in Mln/euro

Tipo di debito	Debito nozionale al 31.12.06	Val. contabile al 31.12.06	Rimborsi e Capitalizzazioni	Nuove emissioni	Delta <i>fair value</i> 31.12.06 31.12.07	Delta valore contabile	Debito nozionale al 31.12.07	Valore contabile al 31.12.07
Prestiti Obbligazionari a tasso fisso quotati	1.400,0	1.406,6	0,0	0,0	(69,0)	(69,0)	1.400,0	1.337,6
Prestito Obbligazionario IL quotato	0,0	0,0	2,9	500,0	(0,1)	502,8	502,9	502,8
Totale obbligazioni	1.400,0	1.406,6	2,9	500,0	(69,1)	433,8	1.902,9	1.840,4
Finanziamenti bancari	570,4	570,4	(29,5)	0,0	0,0	(29,5)	540,9	540,9
Totale finanziamenti bancari	570,4	570,4	(29,5)	0,0	0,0	(29,5)	540,9	540,9
TOT. INDEBITAMENTO FINANZIARIO	1.970,4	1.977,0	(26,6)	500,0	(69,1)	404,3	2.443,8	2.381,3

Rispetto al 31 dicembre 2006 l'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso un incremento pari a 404,3 milioni di euro, dovuto per 500 milioni di euro alla nuova emissione del Prestito Obbligazionario *inflation linked*, per 2,9 milioni di euro alla capitalizzazione dell'inflazione di periodo legata al *bond* IL, per 69,0 milioni di euro alla variazione in diminuzione del *fair value* dei Prestiti Obbligazionari determinata dall'aumento dei tassi di interesse e per circa 30 milioni di euro al rimborso della quota dei finanziamenti BEI.

Al 31 dicembre 2007 Terna dispone di una capacità addizionale del debito pari ad oltre 1.733,0 milioni di euro, di cui oltre 983,0 milioni di euro per linee di credito a breve e 750,0 milioni di euro relativi alla linea sindacata *revolving* a 5 anni.

Passività finanziarie non correnti

Con riferimento alle passività finanziarie non correnti, nella tabella si riportano l'ammontare, il relativo periodo di scadenza e la variazione rispetto ai valori di fine esercizio:

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Derivati FVH	2014-2024	57,5	0,0	57,5
Derivati <i>trading</i>	2008-2011	0,5	0,0	0,5
Derivati CFH	2014-2016	0,0	6,2	-6,2
TOTALE		58,0	6,2	51,8

La voce “Passività finanziarie non correnti” accoglie la valorizzazione al *fair value* dei derivati di *fair value hedge* e *trading*. Il calcolo del *fair value* è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I derivati di *trading* impattano sul Conto economico, così come il delta *fair value* dei derivati FVH che sostanzialmente neutralizza l’effetto del delta *fair value* dei Prestiti Obbligazionari non legati all’inflazione.

La variazione della curva dei tassi d’interesse ha generato una variazione negativa sia dei derivati di *fair value hedge* per complessivi 68,8 milioni di euro (57,5 milioni di euro come aumento delle passività e 11,3 milioni di euro come riduzione delle attività finanziarie non correnti rispetto al 31 dicembre 2006) sia dei derivati di *trading* per complessivi 1,2 milioni di euro (0,5 milioni di euro come aumento delle passività e 0,7 milioni di euro come riduzione delle attività finanziarie non correnti rispetto al 31 dicembre 2006), come già commentato nella sezione “Attività finanziarie”.

Relativamente ai derivati *cash flow hedge*, rileva la variazione negativa di 6,2 milioni di euro a seguito della chiusura, nel corso del 2007, degli stessi.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, dovute all’ammontare degli oneri finanziari maturati sui relativi strumenti finanziari, ma non ancora liquidati, mostrano una variazione in aumento di euro 5,0 milioni dovuta principalmente al Prestito Obbligazionario *inflation linked* che paga cedole semestrali il 15 marzo e il 15 settembre.

Di seguito è riportato il dettaglio delle passività differite in base alla natura delle passività finanziarie cui si riferiscono:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
PASSIVITÀ DIFFERITE SU			
Contratti derivati			
- di copertura	0,8	0,2	0,6
- di <i>trading</i>	-0,4	0,0	-0,4
Totale	0,4	0,2	0,2
Prestito Obbligazionario			
- <i>inflation linked</i>	4,1	0,0	4,1
- a 10 anni	4,5	4,5	0,0
- a 20 anni	7,0	7,0	0,0
Totale	15,6	11,5	4,1
Finanziamenti	3,1	2,3	0,8
TOTALE	19,1	14,1	5,0

Di seguito viene illustrata la posizione finanziaria netta riportando il dettaglio delle sue principali componenti:

Valori in Mln/euro	Valore contabile 31.12.2007
A. Cassa	123,1
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	0,0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0,0
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	123,1
E. Finanziamento a breve verso Terna Participações	0,0
F. Crediti finanziari correnti	0,0
G. Debiti bancari correnti	0,0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	29,5
I. Posizione netta di c/c di tesoreria intersocietario con la controllata RTL	-7,5
J. Indebitamento finanziario corrente (G)+(H)+(I)	22,0
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J)-(D)-(F)	-101,1
L. Debiti bancari non correnti	511,4
M. Obbligazioni emesse	1.840,4
N. Strumenti finanziari derivati in portafoglio	58,0
O. Indebitamento finanziario netto non corrente (L)+(M)+(N)	2.409,8
P. Indebitamento finanziario netto (K)+(O)	2.308,7

Relativamente alle parti correlate, ad eccezione del conto corrente di tesoreria con RTL, non sussistono debiti e crediti finanziari con parti correlate; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo di Nota illustrativa "G) Rapporti con parti correlate".

Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2007 i *negative pledge* e gli *event of default* esistenti possono essere considerati *market standard* (e quindi non significativi), mentre non esistono *covenant* finanziari sulle posizioni debitorie esistenti.

22) TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE - euro 153,4 milioni

Terna riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (es. TFR, Indennità Mensilità Aggiuntive, Indennità Sostitutiva di Preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (Sconto energia, Fondo sanitario ASEM).

Il premio fedeltà spetta ai dipendenti e ai Dirigenti della Società al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in Azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici riconosciuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti

(TFR), ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità Sostitutiva di Preavviso) e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) già assunti al 24 luglio 2001 (Indennità Mensilità Aggiuntive).

I benefici riconosciuti successivamente al rapporto di lavoro consistono in:

- riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari dei dipendenti assunti entro il 30 giugno 1996 (Sconto energia);
- forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN come prevista dal Contratto Collettivo Nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria ASEM).

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2007 sono le seguenti:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	Accantonam.	Interest cost	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2007
Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro					
Premio fedeltà	4,0	1,0	0,2	-0,1	5,1
Totale	4,0	1,0	0,2	-0,1	5,1
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro					
Trattamento di fine rapporto	81,3	1,5	3,0	-12,0	73,8
IMA	7,0	0,4	0,4	-0,5	7,3
Indennità sostitutive e altre simili	3,7	0,0	0,1	-0,2	3,6
Totale	92,0	1,9	3,5	-12,7	84,7
Benefici successivi al rapporto di lavoro					
Sconto energia	52,9	0,0	1,7	-3,0	51,6
ASEM	12,9	0,0	0,2	-1,1	12,0
Totale	65,8	0,0	1,9	-4,1	63,6
TOTALE	161,8	2,9	5,6	-16,9	153,4

La voce, pari ad euro 153,4 milioni al 31 dicembre 2007 (euro 161,8 milioni al 31 dicembre 2006), subisce una riduzione netta pari ad euro 8,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente riferibile all'adeguamento delle stime attuariali sul TFR (c.d. *curtailment*) per effetto della riforma previdenziale legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, rilevato a Conto economico, unitamente alle perdite attuariali non rilevate dalla Società nei precedenti esercizi in applicazione del metodo del corridoio.

Valori in Mln/euro	Inden. Sost.		IMA	Premio fedeltà	ASEM	Sconto energia	Indenn. sost. sconto energia	Totale
	TFR	Preavviso						
31.12.2006	81,3	3,5	7,0	4,0	12,9	52,9	0,2	161,8
Costo	10,2	0,2	0,3	0,2	0,7	0,7	0,0	12,3
Interessi	3,0	0,1	0,4	0,2	0,2	1,7	0,0	5,6
<i>Curtailment</i>	-3,0							-3,0
<i>(Gain)/Loss</i>	-5,7	-0,2	0,1	0,8	-0,7	-0,7	0,0	-6,4
Erogazioni e trasferimenti	-12,0	-0,2	-0,5	-0,1	-1,1	-3,0	0,0	-16,9
31.12.2007	73,8	3,4	7,3	5,1	12,0	51,6	0,2	153,4

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

Valori in percentuale	2007	2006
Tasso di attualizzazione	4,6%	4,25%
Tasso d'incremento costo del lavoro	2,0% - 4,0%	2,0% - 4,0%
Tasso d'incremento costo spese sanitarie	3,0%	3,0%

23) FONDI RISCHI ED ONERI FUTURI - euro 65,0 milioni

La composizione e la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri futuri al 31 dicembre 2007 sono le seguenti:

Valori in Mln/euro	Fondo vertenze e contenzioso	Fondo per rischi ed oneri diversi	Oneri per incentivi all'esodo	Totale
VALORE AL 31.12.2006	13,2	29,2	11,9	54,3
Accantonamenti	5,0	20,9	2,6	28,5
Utilizzi	-2,5	-12,3	-4,0	-18,8
Altri movimenti	0,0	1,0	0,0	1,0
VALORE AL 31.12.2007	15,7	38,8	10,5	65,0

Fondo vertenze e contenzioso - euro 15,7 milioni

Il fondo in esame, destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti alle attività della Società, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali interni ed esterni, presenta un incremento netto rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 2,5 milioni riferibile ad accantonamenti (euro 5,0 milioni) e utilizzi (euro 2,5 milioni) dell'esercizio.

Le vertenze per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile sono descritte nella sezione "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Fondo per rischi ed oneri diversi - euro 38,8 milioni

Il fondo registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto pari ad euro 9,6 milioni riferibile principalmente ad accantonamenti (euro 20,9 milioni) e utilizzi (euro 12,3 milioni) dell'esercizio, tra cui in particolare:

- accantonamento (euro 13,1 milioni) per probabili rettifiche del corrispettivo CTR riferite agli esercizi 2005/2006 e 2007 a seguito di contenzioso tecnico insorto con un operatore del dispacciamento in prelievo;
- accantonamento riferito al piano di incentivazione di lungo termine (LTI) a favore del personale dirigente non destinatario del piano di *stock option* (euro 1,6 milioni);
- rilascio del fondo complessivamente rilevato per la liquidazione degli oneri aggiuntivi CIG e CIGS a carico della Società (euro 5,9 milioni) in base a quanto disposto dal messaggio INPS n. 18089 del 10 luglio 2007, al netto della quota non dovuta per l'assicurazione contro la disoccupazione volontaria e mobilità (circa 3,9 milioni di euro);
- rilevazione di oneri (euro 1,4 milioni) che verranno sostenuti dalla Società nei futuri esercizi, riferiti alle operazioni di collaudo (previste obbligatoriamente e non prima dei tre anni dall'entrata in esercizio) finalizzate a verificare il buon funzionamento degli impianti entrati in esercizio nel corso del 2007 e precedenti.

Fondo per incentivi all'esodo - euro 10,5 milioni

Il fondo per incentivi all'esodo rileva la stima degli oneri straordinari connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione.

24) PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE - euro 375,8 milioni

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

Valori in Mln/euro	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO		ALTRI MOVIMENTI		31.12.2007
	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi		
Terreni di pertinenza	3,7	0,0	0,0	-0,2	3,5
Ammortamenti	448,5	3,4	-87,7	1,6	365,8
Strumenti finanziari	1,3	1,9	0,0	-1,3	1,9
Benefici al personale	0,0	1,4	0,0	0,0	1,4
Acquisizione impianti RTL	0,0	0,0	0,0	3,2	3,2
TOTALE	453,5	6,7	-87,7	3,3	375,8

Il fondo, rispetto al 2006, registra un decremento pari ad euro 77,7 milioni conseguente principalmente all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- utilizzo netto delle imposte differite relative agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche (euro 16,9 milioni);
- adeguamento, per euro -67,4 milioni, dei fondi per imposte differite riconducibile al cambiamento delle aliquote IRES e IRAP ed alla conseguente valutazione dei fondi stessi sulla base delle aliquote prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno le passività fiscali;
- rilevazione di imposte differite per euro 3,2 milioni a seguito del trasferimento da parte della controllata RTL di alcuni impianti di trasmissione, valutati al valore corrente, e del relativo effetto fiscale differito.

25) ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI - euro 156,8 milioni

La voce, pari ad euro 156,8 milioni al 31 dicembre 2007, accoglie le partite a risconto afferenti ai contributi in conto impianti (euro 151,3 milioni) nonché le quote parti, rinviate agli esercizi successivi, del corrispettivo CTR della Società a remunerazione di costi futuri inerenti al Piano di sicurezza della RTN (euro 5,5 milioni). Il decremento della voce in esame, pari ad euro 14,0 milioni rispetto all'esercizio precedente, deriva:

- dal rilascio delle quote di contributi, in relazione agli ammortamenti dell'esercizio degli impianti per i quali sono stati rilevati (euro 5,1 milioni);
- dal rilascio della quota di competenza per la remunerazione dei costi sostenuti nell'esercizio per il Piano di sicurezza della RTN (euro 8,9 milioni).

26) PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione delle passività correnti al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Finanziamenti a breve termine*	0,0	71,0	-71,0
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine*	29,5	29,5	0,0
Debiti commerciali	1.779,2	1.282,9	496,3
Debiti per imposte sul reddito	0,0	72,3	-72,3
Passività finanziarie correnti*	19,1	14,1	5,0
Altre passività correnti	74,3	106,8	-32,5
TOTALE	1.902,1	1.576,6	325,5

(*) per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota "21) Finanziamenti e passività finanziarie"

Debiti commerciali - euro 1.779,2 milioni

La composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti verso fornitori			
Debiti v/fornitori			
- debiti partite non energia	268,9	219,4	49,5
- debiti partite energia	1.489,2	1.046,9	442,3
Debiti verso collegate - Cesi	7,5	4,4	3,1
Debiti verso controllate	13,0	12,0	1,0
Debiti per lavori in corso su ordinazione			
Debiti per lavori in corso su ordinazione	0,6	0,2	0,4
TOTALE	1.779,2	1.282,9	496,3

DEBITI VERSO FORNITORI

Debiti partite non energia

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi ed acquisti di materiali ed apparecchiature.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 49,5 milioni) è conseguenza della concentrazione di acquisti e prestazioni, sul finire dell'esercizio, per le attività di investimento e manutenzione.

Debiti partite energia

Tale voce accoglie gli effetti patrimoniali relativi alle partite dei cosiddetti "costi passanti", principalmente riferite agli acquisti di energia nonché al corrispettivo di trasporto dovuto agli altri proprietari di porzioni di RTN. L'incremento (euro 442,3 milioni) rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente imputabile:

- per euro 124,9 milioni a debiti per acquisto energia sul mercato del servizio di dispacciamento (MSD);
- per euro 96,7 milioni a debiti riferiti a costi sostenuti per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni con l'estero derivanti dagli effetti della delibera AEEG 288/06;
- per euro 103,4 milioni alla variazione incrementativa delle partite debitorie in attesa di definizione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (già al 31 dicembre 2006), per interconnessione (euro 16,6 milioni), rendita CCT (euro 82,4 milioni) e UESS - unità essenziali (euro 8,3 milioni), considerando anche la diminuzione dei debiti per *capacity payment* (euro -3,9 milioni).

Debiti verso imprese controllate

La voce, pari ad euro 13,0 milioni, rileva i debiti per fatture da ricevere relative essenzialmente al corrispettivo di trasporto dovuto alla società RTL per le porzioni di RTN di proprietà; in particolare rileva debiti per fatture da ricevere riferiti ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2007 (euro 12,1 milioni) e al conguaglio sul CTR riferito al periodo 2005-2006 (euro 0,9 milioni).

Debiti verso imprese collegate

La voce, pari ad euro 7,5 milioni, rileva debiti verso la collegata Cesi per prestazioni ricevute da Terna in ordine alla realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali che interessano l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico. L'incremento (euro 3,1 milioni) rispetto al 31 dicembre 2006 è ascrivibile al perfezionamento delle maggiori prestazioni effettuate nell'ultimo periodo dell'esercizio.

Gli impegni assunti verso fornitori sono pari a 1.723,4 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto legati al normale "ciclo operativo" previsto per gli anni 2008-2013.

DEBITI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I debiti per lavori in corso su ordinazione, pari ad euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2007, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2006 e sono costituiti come segue:

Valori in Mln/euro	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2007	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2006
Altri	-3,3	2,7	-0,6	-2,1	1,9	-0,2
TOTALE	-3,3	2,7	-0,6	-2,1	1,9	-0,2

Debiti per imposte sul reddito

La voce non risulta valorizzata poiché la Società ha versato acconti per imposte sul reddito in misura esuberante rispetto all'onere fiscale rilevato alla fine dell'esercizio. Pertanto nella voce "Altre attività correnti" è ricompreso anche il valore dei crediti per imposte sul reddito.

Altre passività correnti - euro 74,3 milioni

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	31.12.2006	Variazione
Acconti	6,2	0,3	5,9	19,7	-13,5
Altri debiti tributari	9,0	9,0	0,0	43,8	-34,8
Debiti verso istituti di previdenza	14,6	14,6	0,0	12,0	2,6
Debiti verso il personale	30,6	30,5	0,0	25,1	5,5
Altri debiti verso					
- terzi	13,8	4,2	9,7	5,9	7,9
- controllate	0,1	0,1	0,0	0,3	-0,2
TOTALE	74,3	58,6	15,6	106,8	-32,5

ACCONTI

Tale voce accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla Società a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 dicembre 2007.

Rispetto al valore riferito al 2006 (euro 19,7 milioni) si registra un decremento netto di euro 13,5 milioni essenzialmente riconducibile agli ulteriori acconti ricevuti da terzi per euro 4,2 milioni ed al decremento di euro 17,7 milioni dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei relativi cespiti, entrati in esercizio nel corso dell'anno.

ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Gli altri debiti tributari, pari ad euro 9,0 milioni, si riferiscono essenzialmente ai debiti per le ritenute d'imposta in qualità di sostituto (euro 6,0 milioni) nonché ai debiti per imposte indirette riferite alle acquisizioni perfezionate (euro 2,8 milioni).

La significativa variazione in diminuzione registrata, pari ad euro 34,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, è essenzialmente riconducibile all'azzeramento (euro -35,4 milioni) della esposizione debitoria della Società ai fini IVA, divenuta a credito verso l'erario al 31 dicembre 2007.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

La voce (euro 14,6 milioni), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, accoglie i debiti verso l'INPS riferiti al mese di dicembre del corrente esercizio e pagati nel successivo mese di gennaio 2008.

DEBITI VERSO IL PERSONALE

I debiti verso il personale pari ad euro 30,6 milioni (euro 25,1 milioni al 31 dicembre 2006), sono relativi principalmente:

- alla esposizione per le quote di TFR da erogare ai dipendenti cessati entro la data del 31 dicembre 2007 (euro 9,5 milioni);
- agli importi accantonati per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo (euro 11,3 milioni);
- ai debiti verso i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare (euro 6,3 milioni).

ALTRI DEBITI VERSO TERZI

Gli altri debiti verso terzi, pari ad euro 13,8 milioni (euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2006), si riferiscono essenzialmente:

- per euro 9,7 milioni alla rilevazione di depositi cauzionali a garanzia degli obblighi contrattuali degli operatori del mercato elettrico a fronte dei contratti di dispacciamento;
- per euro 1,3 milioni agli incentivi all'unificazione della RTN spettante ai proprietari della rete che hanno manifestato l'intenzione di cedere a Terna la loro quota (delibera AEEG 73/06).

E) IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**Contenzioso in materia ambientale**

Il contenzioso in materia ambientale è relativo all'installazione ed all'esercizio di impianti elettrici, ed in particolare agli effetti dei campi elettrici e magnetici.

La Capogruppo è infatti convenuta in diversi giudizi, civili ed amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se installati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero molto limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici.

Sull'argomento è da rilevare che l'emanazione del DPCM 8 luglio 2003, di completamento della disciplina della legge quadro 22 febbraio 2001 n. 36, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di

esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità), previsti dalla legge ed ai quali dovranno attenersi gli impianti elettrici, ha assunto una incidenza favorevole sul contenzioso in corso, in quanto sino ad ora la portata della legge quadro era limitata ai soli principi di carattere generale.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, si evidenzia che solo in sporadici casi sono state emanate pronunce sfavorevoli alla Società, peraltro impugnate, i cui relativi giudizi sono allo stato ancora pendenti, mentre in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute.

Normativa in materia di campi elettrici e magnetici

La legge quadro in materia, promulgata in data 22 febbraio 2001, assegna allo Stato il compito di fissare i parametri di riferimento (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) cui devono attenersi gli impianti tramite specifici provvedimenti.

A tale riguardo si evidenzia che la legge quadro in materia di risanamenti prevede un meccanismo di recupero dei relativi oneri secondo criteri determinati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, ai sensi della legge n. 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

In data 29 agosto 2003 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003 per la "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri previsti dalla legge quadro.

Contenzioso relativo al ramo d'azienda del GSE (ex GRTN)

Va segnalato che, per quanto attiene al contenzioso riferito ad eventi intervenuti sino alla data del trasferimento ed afferente al ramo d'azienda del GSE dedicato alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia (Ramo d'azienda), secondo quanto previsto dall'art. 1 del DPCM 11 maggio 2004, nonché dal contratto di trasferimento stipulato tra Terna e il GSE in data 28 febbraio 2005, tale contenzioso non è stato oggetto di trasferimento, rimanendo pertanto in capo al GSE ogni responsabilità, onere o passività dallo stesso derivante o connessa. Di tale previsione la Capogruppo si è avvalsa in alcuni contenziosi nei quali è stata coinvolta ed in cui ha richiesto di essere manlevata dall'ex GRTN (attualmente GSE S.p.A.) da eventuali oneri posti a suo carico. Terna, quale concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1° novembre 2005, è stata convenuta in alcuni giudizi a carattere impugnatorio di provvedimenti dell'AEEG e/o del MAP e relativi alla

fattispecie di cui sopra. Solo nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione da parte di Terna delle regole dettate dalle predette Autorità, la Capogruppo si è costituita in giudizio.

Altri contenziosi

Sono pendenti inoltre alcune vertenze in materia urbanistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcune linee di trasmissione, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti, peraltro ad oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Per un numero limitato di giudizi non si possono ad oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento, tra l'altro, di oneri connessi alle modifiche delle linee ed alla temporanea indisponibilità delle linee stesse. In ogni caso, l'eventuale esito sfavorevole non comprometterebbe l'esercizio delle linee.

L'esame dei sopraccitati contenziosi, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi.

Con circolare n. 63 del 6 maggio 2005, l'INPS ha ritenuto la sussistenza in capo alle aziende industriali dello Stato e degli Enti Pubblici svolgenti attività di natura industriale privatizzate, dell'obbligo del versamento dei contributi relativi alla CIG, CIGS, DS e Mobilità, a decorrere dalla data "della mutata natura giuridica delle aziende in questione conseguente alla privatizzazione".

L'applicazione della circolare di cui sopra comporterebbe per Terna oneri retroattivi relativi al periodo 1999-2005 quantificati dall'INPS in circa 24,8 milioni di euro.

Stante la complessità della materia, Terna ed altre società operanti nel settore elettrico, hanno adito in un primo tempo il giudice amministrativo, chiedendo l'annullamento dell'atto, previa sospensione. Il giudice amministrativo ha declinato la propria giurisdizione, rilevando che la materia concerne esclusivamente diritti soggettivi. Terna ha quindi provveduto ad adire l'autorità giudiziaria ordinaria per l'accertamento negativo dell'obbligo di corrispondere i contributi in parola. Il Consiglio di Stato, con parere reso in data 8 febbraio 2006, ha ritenuto non applicabili retroattivamente gli obblighi contributivi in questione, ritenendo necessario che la circolare INPS, sopra richiamata, venisse opportunamente integrata e corretta.

Malgrado il parere reso dal Consiglio di Stato, l'INPS ha insistito in via riconvenzionale nella sua pretesa, chiedendo al giudice ordinario adito da Terna la condanna della stessa al pagamento degli oneri previdenziali sopra indicati.

Successivamente, con decreto del 13 aprile 2007, il Ministero del Lavoro ha confermato l'esonero dell'obbligo dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria (DS) in favore dei dipendenti di Terna, a decorrere dalla data di inizio dell'attività e, quindi, a decorrere dal 1° ottobre 1999.

Con messaggio del 10 luglio 2007, l'INPS ha disposto che le aziende industriali dello Stato e degli Enti Pubblici con capitale, anche in parte, privatizzato, sono tenute al versamento della contribuzione per CIG, CIGS e Mobilità (quest'ultima ove dovuta in relazione all'obbligo contributivo per la disoccupazione), con effetto dal periodo di paga in corso alla data di emanazione della circolare n. 63/2005 e, quindi, a decorrere dal mese di maggio 2005 in poi.

Terna nell'ottobre 2007 ha provveduto al versamento dei contributi di CIG e CIGS dovuti a decorrere dal mese di maggio 2005 fino ad agosto 2007. A decorrere dalle retribuzioni di settembre 2007, inoltre, Terna versa regolarmente la contribuzione a titolo di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria sostenendo gli oneri a carico dell'Azienda ed addebitando la quota a carico dei lavoratori ai propri dipendenti.

La causa dinanzi al giudice ordinario si trova ora in attesa della fissazione della data dell'udienza di discussione. Tenuto conto dei pagamenti sopra richiamati e dell'intenzione di Terna di rinunciare alla domanda di accertamento negativo dell'obbligo di versamento della contribuzione per CIG e CIGS, a decorrere dal mese di maggio 2005 in poi, la controversia potrebbe estinguersi, per cessazione della materia del contendere, se l'INPS rinuncerà a sua volta alla sua pretesa in giudizio volta ad ottenere la condanna di Terna al versamento dei contributi per CIG e CIGS relativi al periodo anteriore al mese di maggio 2005 (in conformità con il parere reso dal Consiglio di Stato e con il messaggio della stessa INPS del 10 luglio 2007 sopra richiamato) e di tutti i contributi DS e Mobilità (in conformità con il Decreto del Ministero del Lavoro).

F) AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Nel corso dell'esercizio 2007, non sono state poste in essere operazioni di aggregazioni di imprese ulteriori rispetto alla movimentazione delle partecipazioni di controllo commentate in precedenza.

G) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come già indicato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, cui si rimanda, le operazioni con parti correlate compiute dalla società Terna nell'esercizio sono rappresentate dai rapporti con le società controllate, con la società collegata Cesi S.p.A. e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen) e dai rapporti intrattenuti con società appartenenti:

- al Gruppo GSE;
 - al Gruppo Enel;
 - al Gruppo Eni;
 - al Gruppo Ferrovie dello Stato;
- e con la società ANAS S.p.A..

Di seguito viene indicata la natura delle operazioni, attive e passive, intrattenute da Terna S.p.A. con le parti correlate e a seguire i rispettivi ricavi e costi consuntivati nell'esercizio, nonché i rispettivi crediti e debiti in essere al 31 dicembre 2007.

NATURA DELLE OPERAZIONI

Parte correlata	Operazioni attive	Operazioni passive
RTL S.p.A.	Corrispettivo trasmissione RTN Remunerazione della rete Partite non energia Esercizio e manutenzione linee, prestazioni di <i>Management Fee</i> , servizi di tesoreria, dividendi	Corrispettivo trasmissione RTN Remunerazione della rete Partite non energia Acquisto impianti di trasmissione, acquisto materiale a magazzino
Gruppo Brasile	Partite non energia Dividendi, <i>interest on equity</i>	
Cesi S.p.A.	Partite non energia Locazioni attive di laboratori ed altre strutture simili per usi specifici	Partite non energia Prestazioni e servizi di consulenza tecnica, di studi e ricerca, di progettazione e sperimentazione
Gruppo GSE	Partite energia Remunerazione della rete e componente MIS, cessione energia, diritti di prelievo, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni Partite non energia Servizi specialistici (console remote), locazioni, servizi informatici	Partite energia Acquisto energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni
Gruppo Enel	Partite energia Remunerazione della RTN e aggregazione misure, cessione energia, diritti di prelievo, copertura costi di trasmissione, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni Partite non energia Locazioni e affitti, manutenzione linee	Partite energia Aggregazione misure, acquisto energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni, copertura costi di congestione, rendita di congestione Partite non energia Restituzione sconto energia elettrica, amministrazione personale, prestazioni informatiche, servizi edificio, fornitura alimentazione MT a nuove stazioni, servizi specialistici per la connessione ai sistemi di controllo e difesa di Terna
Gruppo ENI	Partite energia Diritti di prelievo, cessione energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni, copertura costi di trasmissione, remunerazione della rete Partite non energia Manutenzione linee	Partite energia Acquisto energia, copertura costi di congestione, remunerazione RTN
Gruppo Ferrovie	-	Partite energia Remunerazione della RTN Partite non energia Canoni di attraversamento
ANAS S.p.A.	Partite non energia Interventi per spostamenti linee	Partite non energia Canoni di attraversamento
Fondenel e Fopen		Partite non energia Contributi previdenziali a carico del Gruppo Terna

RAPPORTI ECONOMICI

SOCIETÀ	RAPPORTI ECONOMICI						
	RICAVI				COSTI D'ESERCIZIO		
	CTR e altre partite energia a margine	CTR altri proprietari e partite energia passanti	Partite non energia	Dividendi e <i>interest on equity</i>	CTR e altre partite energia a margine	CTR altri proprietari e partite energia passanti	Partite non energia
Valori in Mln/euro							
Società controllate							
RTL S.p.A.		69,3	12,0	1,6		69,3	1,7
Gruppo Brasile				56,1			
Totale società controllate	-	69,3	12,0	57,7	-	69,3	1,7
Società collegate							
Cesi S.p.A.			0,1				1,7
Totale società collegate	-	-	0,1	-	-	-	1,7
Altre società correlate							
Gruppo GSE	14,0	1.870,8	1,1			797,0	
Gruppo Enel	869,4	1.158,9	23,8		12,5	2.181,0	14,0
Gruppo Eni	6,1	199,7	0,3		0,7	42,1	
Gruppo Ferrovie			0,1		6,5		0,1
ANAS S.p.A.			0,3				
Totale altre società correlate	889,5	3.229,4	25,6	-	19,7	3.020,1	14,1
Fondi pensione							
Fondenel							0,4
Fopen							1,4
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	1,8
TOTALE	889,5	3.298,7	37,7	57,7	19,7	3.089,4	19,3

RAPPORTI PATRIMONIALI

SOCIETÀ	SALDI PATRIMONIALI					
	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		CREDITI		Debiti	Garanzie*
Valori in Mln/Euro	Acquisizioni	Costi capitalizzati	Altri	c/c intersocietario		
Società controllate						
RTL S.p.A.	28,4	0,1	2,2	7,5	13,1	
Gruppo Brasile			2,6		0,1	
Totale società controllate	28,4	0,1	4,8	7,5	13,2	-
Società collegate						
Cesi S.p.A.		10,0	0,1		7,5	2,2
Totale società collegate	-	10	0,1	-	7,5	2,2
Altre società correlate						
Gruppo GSE			6,3		1,5	
Gruppo Enel		6,5	155,0		77,3	177,4
Gruppo Eni			24,9		3,0	14,2
Gruppo Ferrovie			0,1		0,1	
ANAS S.p.A.			0,8			
Totale altre società correlate	-	6,5	187,1	-	81,9	191,6
Fondi pensione						
Fondenel						
Fopen					1,3	
Totale fondi pensione	-	-	-	-	1,3	
TOTALE	28,4	16,6	192,0	7,5	103,9	193,8

* Le garanzie si riferiscono alle fidejussioni ricevute sui contratti passivi stipulati

H) EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2007, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

I) NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio è pari a circa 558,9 milioni di euro attribuibili per circa 824,4 milioni di euro all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto e per circa 265,5 milioni di euro alle risorse finanziarie assorbite dalla variazione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa euro 581,9 milioni. Di queste risorse 560,0 milioni di euro sono stati impiegati per investimenti in immobili, impianti e macchinari (complessivamente pari a 576,1 milioni di euro, di cui 28,4 milioni di euro relativi alle acquisizioni infragruppo dalla società RTL, al netto di contributi conto impianti incassati nell'esercizio pari a 16,1 milioni di euro) e 24,9 milioni di euro per investimenti in attività immateriali.

La variazione netta dei flussi di finanziamento presenta un incremento, per circa 138,5 milioni di euro, attribuibile essenzialmente all'aumento dei debiti finanziari a medio/lungo termine, compresa la quota a breve ed al netto dei derivati di FVH, pari a 473,1 milioni di euro, parzialmente compensato dall'erogazione del saldo dividendi 2006, pari a 174,0 milioni di euro, e dall'acconto 2007 per euro 112,0 milioni.

Per effetto di tali movimentazioni la liquidità generata nell'esercizio si attesta a circa euro 115,5 milioni.

L) FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Piano Strategico 2008-2012

In data 31 gennaio 2007, Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2008-2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Piano 2008-2012 del Gruppo Terna segue quattro principali linee guida:

- sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): un Piano di investimenti complessivo pari a oltre 3,1 miliardi di euro nel periodo 2008-2012 con un incremento di 400 milioni di euro rispetto al Piano precedente. Gli investimenti di sviluppo rappresentano l'80% degli investimenti complessivi e crescono da 2,2 miliardi di euro a 2,5 miliardi di euro;

- aumento dei margini e controllo dei costi, in particolare razionalizzando i costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia. Nel periodo di Piano i costi complessivi relativi alla *Business Unit* Italia, a perimetro costante, verranno ridotti di circa 50 milioni di euro rispetto al 2006. Il margine operativo lordo è previsto in crescita dal 71% al 75% alla fine del periodo di Piano grazie alla graduale crescita dei ricavi;
- garanzia di *performance* di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale in linea con le indicazioni dell'Autorità di regolazione e delle *best practice* internazionali;
- Brasile: creazione di valore attraverso efficienze operative, anche legate alle recenti acquisizioni.

Conferma del rating

In data 13 febbraio 2008 l'agenzia Standard & Poor's ha confermato il *rating* a lungo termine di Terna pari a AA- e quello di breve al livello di A-1+. L'*outlook* è stato cambiato da stabile a negativo.

L'agenzia, a valle della presentazione del nuovo piano industriale, evidenzia il possibile impatto negativo sul profilo finanziario dovuto al piano di investimenti previsti per lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale ed alla strategia di crescita della Società.

Accordo con Regione Piemonte per sviluppo sostenibile della rete elettrica

In data 27 febbraio 2008 la Regione Piemonte e Terna hanno siglato un Accordo Programmatico sugli obiettivi strategici per il potenziamento e la razionalizzazione della rete elettrica di trasmissione in Piemonte. Scopo del suddetto Accordo è di aumentare la sicurezza e la qualità del servizio elettrico, eliminare le congestioni di rete consentendo un incremento della potenza trasportata, migliorare l'affidabilità e l'efficienza della rete di trasmissione e ridurre l'impatto ambientale degli elettrodotti. Terna ha programmato in Piemonte investimenti per oltre 600 milioni di euro nei prossimi anni, che rappresentano oltre l'11% del totale per innovazione, sicurezza ed affidabilità della rete ad alta tensione nazionale.

Informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione a Terna S.p.A.. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Valori in Migliaia/euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile e Bilancio	KPMG S.p.A.	165,9
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	196,7
TOTALE		362,6

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis D. Lgs. 58/98 sul Bilancio d'esercizio

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Flavio Cattaneo in qualità di Amministratore Delegato e Luciano Di Bacco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Terna S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2007.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:


- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

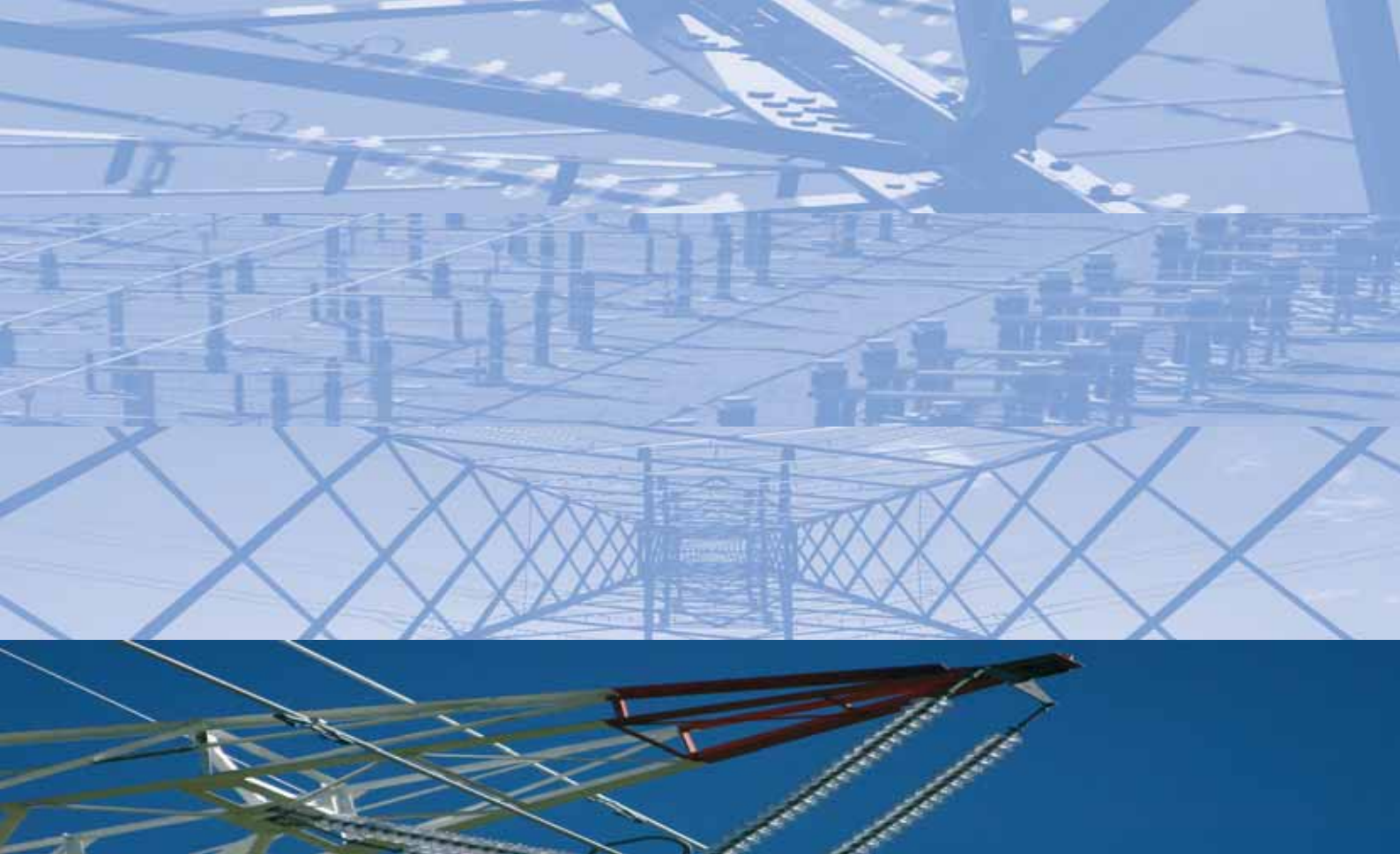
27 marzo 2008

L'Amministratore Delegato

Flavio Cattaneo


Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Luciano Di Bacco



RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI TERNA S.P.A.

AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 153 DEL D. LGS. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti di TERNA S.p.A ("TERNA", "Società"),

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del Decreto legislativo 58/98, Vi informiamo in merito al nostro operato, precisando che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la necessaria periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le deliberazioni fossero, non solo attuate, ma anche conformi alla legge ed allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, tali da compromettere il patrimonio aziendale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla struttura organizzativa;
- abbiamo vigilato sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette nonché raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, con particolare riguardo al Ciclo Passivo;
- ai sensi dell'art. 150 del D.lgs 58/98, abbiamo incontrato la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni. Nel corso dei diversi incontri non sono emersi fatti da menzionare nella presente Relazione;
- abbiamo proceduto con lo scambio di informazioni con il corrispondente organo delle società controllate, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del D.lgs 58/98;
- abbiamo valutato e vigilato sull'attività e sul sistema di controllo interno in essere, mediante l'ottenimento di informazioni nonché di apposite relazioni periodiche rilasciate dal Responsabile della funzione, dalla cui analisi non si rilevano fatti tali da menzionare nella presente Relazione, evidenziando altresì l'adeguatezza del sistema di controllo esistente;



- abbiamo monitorato lo stato di aggiornamento e di implementazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche dettata dal D.lgs 231/01;
- abbiamo, con la collaborazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"), verificato lo stato di attuazione delle disposizioni di cui alla L. 262/05;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla controllante alle controllate in ordine agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo esaminato, sia tramite verifiche dirette sia attraverso le informazioni assunte dalla Relazione della Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione di bilancio con particolare riguardo agli schemi adottati, al suo contenuto nonché ai principi contabili applicati. Abbiamo accertato la completezza della Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C. e l'adeguatezza della stessa nel fornire l'informativa relativamente alle operazioni con parti correlate nonché relative alle operazioni atipiche e/o inusuali.

Gli unici ulteriori aspetti, relativi al bilancio, che il Collegio Sindacale ritiene rilevanti sono:

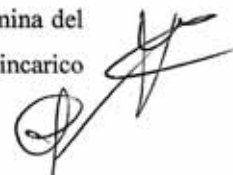
- l'incremento del valore degli investimenti materiali per circa € 370 mln;
- l'incremento dei crediti commerciali di circa € 358 mln, connessi all'attività di trasmissione e dispacciamento;
- l'incremento dell'indebitamento a lungo termine attraverso l'emissione del nuovo prestito obbligazionario per circa € 503 mln.

Con riferimento alla Relazione della Società di Revisione al bilancio 2007, si comunica che dalla stessa non risultano né rilievi né richiami di informativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza testè descritta e, sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione e dai Responsabili di TERNA, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità da richiederne segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella presente Relazione.

Vi comunichiamo, inoltre, che:

- il Consiglio di Amministrazione, ha effettuato n. 12 riunioni ed il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni stesse. Non esiste un Comitato Esecutivo. Nel corso del 2007 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte;
- nel corso del 2007 il Collegio Sindacale ha rilasciato tre pareri ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del C.C., ha espresso il proprio parere positivo in ordine alla nomina del Dirigente Preposto, nonché ha effettuato la propria proposta per la proroga dell'incarico



di revisione, in attuazione di quanto previsto all'art. 8, settimo comma, del D.lgs 303/06. Viceversa, la Società di Revisione ha rilasciato un unico Parere, per la distribuzione di acconti sui dividendi, ai sensi dell'art. 2433-bis del C.C;

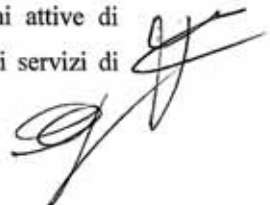
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte dei terzi;
- la Società aderisce al Codice di Autodisciplina, predisposto da Borsa Italiana S.p.A., ed il Collegio ha verificato la concreta attuazione dello stesso, non rilevando rilievi da menzionare nella presente Relazione.

Inoltre, con riferimento alle raccomandazioni dettate dal Codice di Autodisciplina, di competenza di questo Collegio, si comunica che:

- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'indipendenza, adottati dal Consiglio di Amministrazione, non rilevando rilievi;
- dal 2006 abbiamo identificato i nostri criteri di indipendenza, in quelli previsti per gli amministratori coerentemente al Codice di Autodisciplina, ed abbiamo verificato il rispetto degli stessi;
- dal 2006, abbiamo aderito al regime di trasparenza e, quindi agli obblighi informativi previsti per gli amministratori, che abbiano un interesse in una determinata operazione;
- abbiamo rispettato le previsioni del regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni societarie riservate e privilegiate;
- abbiamo partecipato ai lavori del Comitato di Controllo Interno;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A. non evidenziando rilievi.

A completamento di quanto raccomandato dalla Consob, con Comunicazione del 6 aprile 2001, con successive modificazioni ed integrazioni, si comunica quanto segue:

1. nel corso dell'esercizio 2007 non sono state effettuate operazioni atipiche od inusuali con società correlate o con terzi;
2. con riferimento alle operazioni ordinarie con le parti correlate (controllate, collegate, fondi pensione e società soggette al controllo congiunto di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), si segnala che le stesse riguardano, essenzialmente, la fornitura di prestazioni di assistenza e consulenza di carattere istituzionale (contratti di *management fee*), la prestazione di servizi per le ordinarie attività di esercizio e di manutenzione della rete, interventi per spostamenti linee, la remunerazione della rete, le locazioni attive di laboratori ed altre strutture similari per usi specifici nonché la ricezione di servizi di



consulenza tecnica, di studio e ricerca, la locazione passiva per l'utilizzo della porzione di Rete di Trasmissione Nazionale, i diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni, il versamento dei contributi previdenziali etc... Sulla base sia dell'analisi a campione, svolta dal Collegio Sindacale, sia dell'informativa ricevuta, si rileva la rispondenza delle stesse con l'interesse della Società.

Relativamente agli effetti economici delle suddette operazioni si comunica che le stesse hanno complessivamente generato ricavi pari a circa € 4.283 mln e costi pari ad € 3.128 mln (entrambi i valori includono i risultati delle partite di energia passanti).

Come risulta da apposita documentazione, oltre all'incarico di revisione contabile, sono state fornite dalla KPMG le seguenti ulteriori attività:

- parere acconto su dividendi 2007, per un ammontare di € 35.000,00;
- certificazione per bilancio di sostenibilità, per un importo complessivo pari ad € 51.100,00;
- verifica del Modello Unico 2007 e del Modello 770/2006, per un valore di € 4.500,00;
- revisione dei conti annuali del 2006 ai sensi del D.L. 310/01, per € 40.000,00;
- incarico per l'emissione della *comfort letter* per il prestito medio termine per un importo di € 55.000,00 e per l'emissione della *comfort letter*, connessa alla prima emissione dei titoli (EMTNP), per un ammontare di € 35.000,00;
- *reporting package* per Cassa Depositi e Prestiti per € 14.600,00 e per *Reliance* per importo pari ad € 6.000,00.

Oltre a quanto evidenziato, dalle informazioni acquisite, non risultano altri incarichi affidati a soggetti legati alla Società di revisione.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2007 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 7 aprile 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Giovanni Ferreri

Dot. Giancarlo Russo Corvace

Prof. Roberto Tasca



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
 Telefax 06 807475
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
 TERNA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa, della TERNA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della TERNA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 maggio 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della TERNA S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della TERNA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 7 aprile 2008

KPMG S.p.A.

Bruno Mastrangelo
 Socio

AVERE PUNTI FERMI SIGNIFICA MUOVERSI MEGLIO





RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE GRUPPO TERNA 2007

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TERNA	239
Premessa	240
Area di consolidamento	241
Società controllate	242
BRASILE	242
ITALIA	247
Gestione economico-finanziaria	250
Conto economico riclassificato	251
Situazione patrimoniale riclassificata	256
Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo	259
Flussi finanziari - <i>Cash flow</i>	260
Variazione della posizione finanziaria netta	262
Indebitamento	263
Rete di Trasmissione	264
Nazionale	264
Brasile	264
Risultati economici per area geografica e per settore di attività	265
Ricerca e Sviluppo	266
Risorse umane	267
Rapporti con parti correlate	268
Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche	268
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	270
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	271
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	273
Conto economico consolidato	274
Stato patrimoniale consolidato attivo	275
Stato patrimoniale consolidato passivo	276
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	277
Rendiconto finanziario consolidato	278

NOTA ILLUSTRATIVA	281
A) Princípi contabili e criteri di valutazione	282
B) Informativa di settore	304
C) Informazioni sul Conto economico consolidato	306
Ricavi	306
Costi operativi	310
Proventi ed oneri finanziari	314
D) Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	317
Attivo	317
Passivo	328
E) Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	347
F) Aggregazione di imprese	347
Acquisizioni Italia	347
Acquisizioni Brasile	349
G) Rapporti con parti correlate	350
H) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	353
I) Note esplicative al Rendiconto finanziario	353
L) Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2007	353
Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB	356
Attestazione ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> D. Lgs. 58/98 sul Bilancio consolidato	357
RELAZIONI	359
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato del Gruppo Terna	360
Relazione della Società di revisione	362
ALLEGATO	
CORPORATE GOVERNANCE	365
GLOSSARIO	418



RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO TERNA

PREMESSA

In accordo con le previsioni dell'art. 82 della deliberazione CONSOB n. 11971/1999, il Gruppo Terna fruisce dell'esonero dalla pubblicazione della Relazione trimestrale al 31 dicembre 2007.

Per quanto riguarda i maggiori eventi di rilievo dell'anno 2007, la normativa di riferimento, i dati energia ed altre informazioni, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Bilancio di Terna S.p.A..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include:

- le società nazionali interamente controllate:
 - RTL S.p.A. (che ha incorporato, in data 31 luglio 2007, le società controllate RTM1 S.p.A. e RTM2 S.p.A. e, in data 31 dicembre 2007, la società RTT Srl acquisita nel corso dell'esercizio) e
 - InTERNAtional S.p.A. (costituita dalla Capogruppo Terna in data 10 settembre 2007);

- le società brasiliane (controllate con una quota di possesso pari al 66%):
 - Terna Participações SA;
 - TSN SA;
 - Novatrans SA;
 - Lovina Participações SA (acquisita da Terna Participações in data 13 settembre 2007).

La società collegata Cesi S.p.A., partecipata da Terna al 24,36%, e la società a controllo congiunto ETAU SA, acquisita nel corso dell'esercizio e di cui Terna Participações detiene il 52,58% del capitale sociale, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Società controllate

BRASILE

Acquisizioni

Acquisizione Empresa de Transmissão do Alto Uruguai SA - "ETAU"

In data 6 luglio 2007, Terna Participações ha firmato un accordo con Alcoa Alluminio SA e Camargo Correa Cimentos SA per l'acquisizione del 52,58% del capitale sociale di Empresa de Transmissão do Alto Uruguai SA (ETAU). L'operazione si è perfezionata il 28 dicembre 2007 a valle dell'approvazione da parte dell'Autorità di regolazione locale (Agência Nacional de Energia Elétrica, ANEEL) e della banca finanziatrice (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social, BNDES).

Il prezzo pagato per l'acquisto della partecipazione è stato complessivamente pari a 60,8 milioni di R\$ (pari a circa 23 milioni di euro).

ETAU è titolare di una concessione trentennale per l'esercizio della linea di trasmissione Campos Novos-Santa Marta a 230 kV, situata nel Sud del Brasile con una estensione di circa 188 km, dalla sottostazione di Campos Novos nello stato di Santa Caterina alla sottostazione Santa Marta nello stato di Rio Grande do Sul con le sottostazioni intermedie di Barra Grande e Lagoa Vermelha.

L'acquisizione permette alla Capogruppo di consolidare ulteriormente la propria presenza in Brasile e di accrescere in termini strategici le attività di Terna Participações, esprimendo le sue potenzialità di sviluppo nelle infrastrutture energetiche del Paese.

Acquisizione ed incorporazione GTESA e PATESA e contestuale aumento del capitale sociale di TSN

La società TSN ha perfezionato in data 30 novembre 2007 l'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società Goiana Transmissora de Energia SA - GTESA e Paraíso Açu per Transmissora de Energia SA - PATESA. L'acquisizione, disciplinata da un contratto di compravendita firmato in data 21 agosto 2007, è stata perfezionata a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità di regolazione locale (ANEEL) e della banca finanziatrice BNDES.

GTESA e PATESA sono concessionarie complessivamente di 186 km di linee a 230 kV che comprendono le linee Goianinha-Mussurú e Paraíso-Açu.

L'operazione permette a Terna di consolidare ulteriormente la propria presenza in Brasile. Le società acquisite sono titolari di concessioni nel nord-est del Paese dove il Gruppo Terna è già presente attraverso la controllata TSN.

Il controvalore complessivo per l'acquisto della totalità dei pacchetti azionari di GTESA e PATESA è pari a 92,8 milioni di R\$ (circa 35 milioni di euro). Al 30 novembre 2007 le due società avevano un asset pari a 48,2 milioni di R\$ (circa 16,9 milioni di euro) e debiti finanziari per 23,1 milioni di reais (circa 8,8 milioni di euro). Le linee di cui sono concessionarie GTESA e PATESA hanno diritto ad un canone annuo pari, rispettivamente, a 4,8 milioni di reais (circa 1,8 milioni di euro) e a 11,2 milioni di reais (circa 4,2 milioni di euro).

Contestualmente all'acquisizione si è proceduto alla fusione per incorporazione di GTESA e PATESA in TSN al fine di realizzare le partecipazioni ed ottimizzare i costi amministrativi. La differenza (pari a 67,2 milioni di R\$) tra il prezzo pagato per l'acquisizione delle società (pari a 92,8 milioni di R\$) e il *fair value* delle attività acquisite e passività assunte e sostenute, pari a 25,6 milioni di R\$, è stata rilevata provvisoriamente ad avviamento (disavanzo di fusione).

Per finanziare l'acquisizione TSN ha effettuato un aumento di capitale sociale interamente sottoscritto da Terna Participações, per un importo pari a 93 milioni di R\$, realizzato attraverso l'emissione di 2.000.000 di azioni preferenziali riscattabili.

Lovina Participações (Lovina) - Empresa de Transmissão de Energia do Oeste Ltda (ETEO)

In data 13 settembre 2007 Terna Participações ha acquisito il 99,99% di Lovina Participações Ltda, società di nuova costituzione, con capitale sociale pari a R\$ 1.000 e sede a Rio de Janeiro - Brasile.

Il 17 settembre Terna Participações ha firmato, attraverso la controllata Lovina Participações Ltda, l'accordo per l'acquisto dell'intero capitale sociale della società Empresa de Transmissão de Energia do Oeste Ltda (ETEO), concessionaria di 502 km di linee di trasmissione a 440 kV nello Stato di San Paolo. Il corrispettivo dell'operazione è pari a 562,2 milioni di R\$ (per un controvalore di circa 217 milioni di euro). ETEO, titolare di una concessione trentennale, nel corso del 2006 ha registrato ricavi pari a 92,1 milioni di R\$ (circa euro 34,6 milioni) con un EBITDA pari a 71,3 milioni di R\$ (circa euro 26,8 milioni) e un utile netto di 45,8 milioni di R\$ (circa euro 17,2 milioni).

Il *closing* dell'operazione è ancora soggetto all'approvazione da parte dell'Autorità di regolazione locale (ANEEL).

In data 13 dicembre 2007 la società è stata trasformata in "Sociedade Anônima" (SA) e denominata Lovina Participações SA.

Aggiudicata gara interconnessione Mato Grosso

In data 18 settembre 2007 la società controllata Terna Participações SA si è consorziata con Eletronorte e Bimetal nel consorzio Jaurú, costituito allo scopo di partecipare alla gara pubblica indetta da ANEEL per

l'aggiudicazione della concessione per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione delle reti elettriche di interconnessione nello Stato del Mato Grosso.

In data 7 novembre 2007, il consorzio Jaurú, nel quale Terna Participações detiene una partecipazione pari al 35%, ha ottenuto la concessione di 402 km di linea elettrica a 230 kV e di due sottostazioni nello Stato di Mato Grosso. La concessione avrà una durata di 30 anni.

Come previsto dal contratto di costituzione del consorzio, con l'aggiudicazione della concessione, i consorziati hanno costituito nel mese di dicembre, e con le medesime quote di partecipazione detenute nel consorzio, la nuova società Jaurú Transmissora de Energia SA che è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi in capo al consorzio ed il cui oggetto esclusivo è l'esercizio della concessione.

Nel corso del mese di gennaio 2008 la stessa società ha cambiato la propria denominazione in Brasnorte Transmissora de Energia SA.

Aspetti regolatori

Adeguamento canone

Il 26 giugno 2007 ANEEL ha emesso la Risoluzione Omologatoria n. 496 che stabilisce i nuovi valori del Canone Annuo di Concessione (RAP) in vigore dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2008. Il canone annuo di concessione è fissato per Novatrans a R\$ 280.272.132,39 (circa euro 105,2 milioni), per TSN a R\$ 254.919.385,38 (circa euro 95,7 milioni) e per Munirah a 19.123.815,03 (circa euro 7,2 milioni) e riflette l'aggiustamento per l'inflazione (tasso IGPM) accumulata da giugno 2006 a maggio 2007, pari a +4,04%. L'importo totale del ciclo 2007-2008 risulta quindi pari a 549,8 milioni di R\$, +7,95% rispetto al ciclo precedente 2006-2007.

ANEEL ha inoltre applicato un canone negativo *una tantum* (Parcela de Ajuste o PA) da corrispondere in 12 quote mensili a partire da luglio 2007 pari a -5.042.075,37 R\$ (circa euro 1,9 milioni).

Altri aspetti regolatori

Con l'approvazione di ANEEL, Terna Participações ha ottenuto l'autorizzazione a subentrare a Terna S.p.A. nella firma di eventuali nuovi contratti di concessione per conto di TSN e Novatrans, liberando così Terna S.p.A. da ogni obbligazione nei confronti del concedente.

Novatrans ha dato via ad un progetto di compensazione ambientale richiesto da IBAMA il cui ammontare è pari a 3,1 milioni di R\$. Il progetto prevede la rivitalizzazione del Parco Nazionale di Itatiaia situato nello Stato di Rio de Janeiro.

Da parte di ANEEL è stata emessa e pubblicata la nuova Norma che modifica le regole di applicazione della Parcela Variavel. La Norma entrerà in vigore il 3 giugno 2008.

Rapporti di cambio nel periodo

Nel corso del 2007 il real si è rafforzato rispetto al dollaro USA ed, in misura minore, rispetto all'euro.

Inoltre la percezione del rischio per gli investitori stranieri è andata via via sempre migliorando. Lo *spread* dei titoli brasiliani su *Treasury* americano, calcolato da JP Morgan, che a fine 2006 era pari a 193 punti, è a fine anno pari a 222 punti. Rispetto al 2006 l'indice registra un incremento del 15%.

RAPPORTI DI CAMBIO ALLA CHIUSURA DI OGNI TRIMESTRE*

	dic. '06	mar. '07	giu. '07	set. '07	dic. '07
USD/BRL	2,1362	2,0392	1,9231	1,8441	1,7735
EUR/BRL	2,8133	2,7158	2,5972	2,6148	2,6108
EUR/USD	1,3170	1,3318	1,3505	1,4179	1,4721

* fonte Ufficio Italiano Cambi

Attività operativa

NOVATRANS ENERGIA (NTV)

A valle delle scritture di consolidamento e delle rettifiche per l'adeguamento ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Capogruppo, l'apporto della società al risultato del Gruppo del corrente esercizio è pari a circa 21,8 milioni di euro.

Attività operativa

Nel corso del 2007 è stata unificata la conduzione delle linea Camaçari-Sapeaçu dal Centro di Teleconduzione di Samambaia. La manutenzione delle stazioni è continuata con personale proprio che, nel corso del primo semestre 2007, ha eseguito tutte le attività di *routine* e di pronto intervento nelle stazioni. In vista del termine del contratto stipulato con Cotesa, previsto il 15 gennaio 2008, sono state organizzate le squadre di manutenzione di linea con risorse e apparecchiature proprie.

Stazioni

Nel corso del 2007 l'attività di manutenzione nelle stazioni è proseguita con l'esecuzione delle ispezioni e dei controlli tecnici.

Continuano con maggiore frequenza le attività di controllo e predittive relative allo stato dei reattori contaminati con olio corrosivo pur non essendosi mai verificato alcun guasto ai reattori di Novatrans.

Linee

Non si sono verificate indisponibilità dovute a guasti o anomalie sulla linea.

Qualità del servizio

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla disponibilità ed al tasso di guasto per gli anni 2006 e 2007.

I valori sono stati calcolati secondo i "Procedimentos de Rede" di ONS.

NOVATRANS

Valori in percentuale	DISPONIBILITÀ		TASSO DI GUASTO *	
	12/2007	12/2006	12/2007	12/2006
Linea	99,87%	99,99%	0,47	0,23
TCSC	98,31%	99,28%	6,10	2,01
FSC	99,95%	99,93%	1,00	0,17

* escluse le indisponibilità per cause esterne e di forza maggiore

TRANSMISSORA SUDESTE-NORDESTE (TSN)

A valle delle scritture di consolidamento e delle rettifiche per l'adeguamento ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Capogruppo, l'apporto della società al risultato del Gruppo del corrente esercizio è pari a circa 33,9 milioni di euro.

Attività operativa

La manutenzione e la conduzione degli impianti è stata eseguita da Transener con supervisione da parte del personale utilizzato anche per Novatrans.

Alla fine dell'esercizio il contratto di manutenzione con Transener è stato rescisso consensualmente con l'obiettivo di operare le attività con risorse interne a partire dal 1° febbraio 2008.

Stazioni

L'attività di manutenzione nelle stazioni è continuata con l'esecuzione delle ispezioni e dei controlli tecnici. A seguito degli accordi stipulati con i fornitori dei reattori, a tutto il 2007 sono state sostituite le parti attive del 44% dei reattori (di TSN e Novatrans) a rischio di guasto dovuto allo zolfo corrosivo.

Come risultato di tale attività, nel 2007 si sono avuti soltanto due guasti a reattori di TSN (su un totale di 16) dall'inizio della manifestazione del problema.

Nel corso del secondo semestre 2007 si sono tenute importanti riunioni con ANEEL e ONS sul tema dell'olio contenente zolfo corrosivo.

Linee

Non si sono verificate indisponibilità permanenti dovute a guasti o anomalie sulla linea.

Qualità del servizio

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla disponibilità ed al tasso di guasto per gli anni 2006 e 2007.

I valori sono stati calcolati secondo i "Procedimentos de Rede" di ONS.

TRANSMISSORA SUDESTE-NORDESTE

Valori in percentuale	DISPONIBILITÀ		TASSO DI GUASTO *	
	12/2007	12/2006	12/2007	12/2006
Linea	99,97%	99,98%	0,57	0,00
SVC	99,04%	99,84%	2,02	1,00
ATR	100,00%	100,00%	0,25	1,00
RT	100,00%	100,00%	0,00	0,00

* escluse indisponibilità per cause esterne e di forza maggiore

ITALIA

Il Bilancio della società controllata RTL è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificato dal D. Lgs. n. 6/2003. Nei commenti dei risultati della società si dà evidenza degli impatti economici originati dall'adozione degli IFRS da parte della Capogruppo. Per la società, l'attività operativa di esercizio e manutenzione della propria porzione di rete di trasmissione si è svolta in modo regolare; sono stati raggiunti gli *standard* di affidabilità previsti da Terna per quanto attiene alle classi di guasti, code di manutenzione, interventi di manutenzione indifferibili e manutenzioni programmate.

RTL - Rete Trasmissione Locale

A valle delle scritture di consolidamento e delle rettifiche per l'adeguamento ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Capogruppo, l'apporto della società al risultato del Gruppo del corrente esercizio è pari a circa 27,9 milioni di euro.

Come noto, già dal 1° ottobre 2005, RTL ha affidato alla Capogruppo, tramite un apposito contratto stipulato a condizioni di mercato, l'attività di esercizio e quella di manutenzione ordinaria delle linee di proprietà di RTL.

Sono, inoltre, attivi altri due contratti (Contratto di servizi generali e di Tesoreria) con la Controllante, anch'essi regolati a condizioni correnti di mercato o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato.

Fusione di RTM1 e RTM2 in RTL

Con atto di fusione stipulato in data 24 luglio 2007 RTL S.p.A. ha incorporato le società interamente controllate RTM1 S.p.A. e RTM2 S.p.A. (acquisite il 24 novembre 2006). La fusione è efficace dal 31 luglio 2007. Il progetto di fusione è stato deliberato in data 18 aprile 2007, ai sensi dell'art. 2501 *bis* del codice civile, dalle rispettive assemblee dei soci di RTL, RTM1 e RTM2, sulla base dei bilanci dell'ultimo esercizio delle Società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2006, con annullamento di tutte le azioni delle società incorporande, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, né conguaglio in denaro; gli effetti contabili e fiscali della fusione di RTM1 e RTM2 retroagiscono al 1° gennaio 2007.

Acquisizione e incorporazione in RTL di RTT Srl

In data 28 giugno è stata perfezionata l'acquisizione, con efficacia 30 giugno 2007, dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia Srl. Il corrispettivo complessivo per l'acquisto della partecipazione all'intero capitale sociale di AEM TE è stato pari a 38,1 milioni di euro; la società ha inoltre modificato la denominazione sociale in "Rete Trasmissione Torino" (in forma abbreviata RTT Srl). In data 18 dicembre, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di RTT Srl in RTL S.p.A., con efficacia reale al 31 dicembre 2007, secondo quanto previsto dal progetto di fusione approvato, in data 12 ottobre, dalle Assemblee dei soci delle società RTL S.p.A. e RTT Srl, sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2007, con annullamento di tutte le quote della società incorporanda, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di concambio né conguaglio in denaro. Gli effetti contabili e fiscali della fusione di RTT retroagiscono al 1° luglio 2007.

Nuovi contratti con società controllate

In data 1° febbraio 2007 Terna ha stipulato con RTM1 e RTM2 due contratti di servizio (acquisiti dall'incorporante RTL), che assicurano la fornitura di servizi di interesse aziendale, provvedendo:

- 1) al coordinamento – anche attraverso idonee iniziative di formazione – delle risorse manageriali;
- 2) al coordinamento amministrativo e finanziario della società controllata, ivi incluse l'impostazione e la gestione delle attività finanziarie della medesima;
- 3) alla fornitura di altri servizi in aree di specifico interesse aziendale.

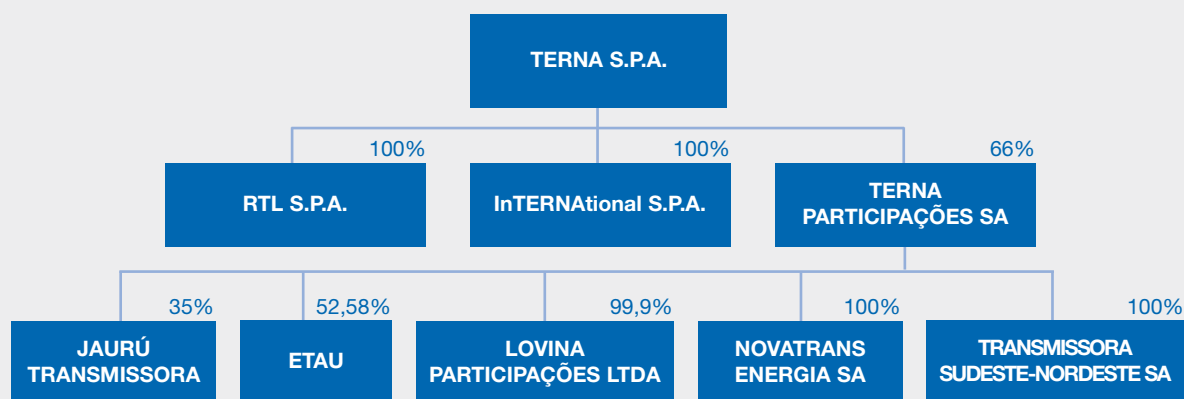
In data 17 luglio 2007, Terna ha concluso con RTM1 (ora RTL) un contratto avente per oggetto la fornitura, da parte della Capogruppo, di una serie di servizi tecnici a linee e stazioni di RTM1; in particolare:

- 1) attività finalizzate alla conservazione in stato di perfetta efficienza delle linee elettriche e delle stazioni attraverso manutenzioni ordinarie di tutte le componenti;
- 2) attività di supervisione e controllo delle linee e delle stazioni;
- 3) interventi di manutenzione su guasto in seguito ad eventi eccezionali nonché di manutenzione straordinaria e/o modifica impianti.

Società InTERNAtional

In data 10 settembre 2007, Terna S.p.A. ha costituito la società InTERNAtional S.p.A. con sede a Roma e capitale sociale pari a 120mila euro. Oggetto sociale sono le attività di progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo e manutenzione di reti ed altre infrastrutture nei settori della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica, in Italia e all'estero, nonché le correlate attività di ricerca, consulenza e assistenza.

Alla data di chiusura dell'esercizio la struttura del Gruppo è la seguente:



GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 chiude con un utile netto di 432,8 milioni di euro, dopo aver scontato ammortamenti sulle immobilizzazioni per circa euro 255,1 milioni, oneri finanziari netti per euro 116,9 milioni, ed imposte sul reddito per euro 173,0 milioni.

I ricavi ammontano a circa 1.348,2 milioni di euro, di cui 1.211,0 milioni di euro riferibili al corrispettivo dell'utilizzo della rete. In particolare, sono stati accertati corrispettivi per l'utilizzo della porzione di rete di proprietà della Capogruppo pari a circa euro 994,6 milioni, con un incremento di circa euro 0,3 milioni rispetto all'esercizio 2006. L'apporto delle società controllate è pari ad euro 216,4 milioni (di cui euro 75,8 milioni per Novatrans, euro 74,4 milioni per TSN ed euro 66,2 milioni per RTL).

I costi operativi ammontano a circa euro 370,4 milioni di cui euro 194,0 milioni relativi al personale ed euro 135,2 milioni a servizi.

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio, pari ad euro 173,0 milioni, si riferiscono per euro 147,0 milioni alla Capogruppo, per euro 9,2 milioni a Novatrans, per euro 11,8 milioni a TSN e per euro 5,0 milioni a RTL.

Lo Stato patrimoniale evidenzia immobilizzazioni nette pari ad euro 6.034,6 milioni, un capitale investito netto pari ad euro 4.923,2 milioni coperto dal patrimonio netto per euro 2.273,5 milioni (di cui euro 111,5 milioni attribuibile a terzi) e dall'indebitamento finanziario netto per euro 2.649,7 milioni.

Conto economico riclassificato

Il Conto economico gestionale del Gruppo Terna, per gli anni 2007 e 2006* è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati del Conto economico consolidato:

(a)

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazioni	%
Ricavi				
Corrispettivo utilizzo Rete ⁽¹⁾	1.211,0	1.145,6	65,4	5,7%
Altre partite energia ⁽¹⁾	43,3	41,9	1,4	3,3%
Altre vendite e prestazioni ⁽¹⁾	41,9	41,2	0,7	1,7%
Altri ricavi e proventi diversi	52,0	47,8	4,2	8,8%
Totale ricavi	1.348,2	1.276,5	71,7	5,6%
Costi operativi				
Costo del lavoro ⁽²⁾	194,0	214,3	-20,3	-9,5%
Servizi e godimento beni di terzi	135,2	145,3	-10,1	-7,0%
Materiali ⁽²⁾	10,1	9,6	0,5	5,2%
Altri costi ⁽³⁾	31,1	38,7	-7,6	-19,6%
Totale costi operativi	370,4	407,9	-37,5	-9,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	977,8	868,6	109,2	12,6%
Ammortamenti ⁽⁴⁾	255,1	212,4	42,7	20,1%
RISULTATO OPERATIVO	722,7	656,2	66,5	10,1%
Proventi (Oneri) finanziari netti ⁽⁵⁾	-116,9	-29,4	-87,5	297,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	605,8	626,8	-21,0	-3,4%
Imposte sul risultato dell'esercizio	173,0	235,2	-62,2	-26,4%
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	432,8	391,6	41,2	10,5%
QUOTA DI PERTINENZA DEL GRUPPO	413,9	389,1	24,8	6,4%
QUOTA DI PERTINENZA DEI TERZI	18,9	2,5	16,4	656,0%

(a) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto riclassificato non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

I ricavi 2007, pari a 1.348,2 milioni di euro (1.111,2 milioni di euro per la Capogruppo, 70,8 milioni di euro per la controllata Italiana RTL e 166,2 milioni di euro per le controllate brasiliane), registrano un aumento di 71,7 milioni di euro (+5,6% rispetto ai 1.276,5 milioni di euro del 2006).

* con riferimento al 31 dicembre 2006 i saldi sono stati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A) Principi contabili e criteri di valutazione"

Nei prospetti contabili consolidati:

⁽¹⁾ il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni"

⁽²⁾ comprensivo della voce costi capitalizzati pari ad euro 44,6 milioni alla voce "Costo del lavoro" ed euro 6,6 milioni alla voce "Materiali"

⁽³⁾ corrisponde alla voce "Altri costi" ed alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" per il valore delle svalutazioni (euro 1,6 milioni) e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (euro 0,6 milioni)

⁽⁴⁾ il saldo corrisponde alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti

⁽⁵⁾ corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1, 2, 3 dei "Proventi ed oneri finanziari"

L'incremento netto dei ricavi deriva essenzialmente:

- dal maggior corrispettivo per l'utilizzo della rete pari a circa +65,4 milioni di euro per effetto dei seguenti fenomeni:
 - maggiori ricavi per il trasporto di energia nella Rete di Trasmissione Nazionale italiana (pari a 55,8 milioni di euro) principalmente attribuibili:
 - per la controllante (+0,3 milioni di euro) alla somma algebrica di minori ricavi per conguagli netti anni pregressi per 51,5 milioni di euro (nell'esercizio precedente furono rilevati euro 47,3 milioni derivanti dagli effetti della delibera 162/06 dell'AEEG relativa all'integrazione tariffaria dell'anno 2005) e dei maggiori ricavi pari a 51,8 milioni di euro relativi all'evoluzione tariffaria nonché ai maggiori corrispettivi CTR principalmente originati dal maggior rilascio delle quote di ricavo riferite al piano di difesa (euro 9,0 milioni);
 - per la controllata RTL a maggiori ricavi (+55,4 milioni di euro) essenzialmente relativi al corrispettivo CTR, dell'intero esercizio, delle società RTM1 e RTM2 (incorporate in RTL in data 31 luglio e presenti nel perimetro di consolidamento 2006 per il solo mese di dicembre) e ai ricavi della società RTT (incorporata in RTL con efficacia 31 dicembre 2007) riferiti al secondo semestre dell'esercizio corrente;
 - maggiori ricavi per le società brasiliane, pari a circa 9,6 milioni di euro (linearizzati per tutta la durata della concessione), da attribuirsi essenzialmente all'adeguamento annuale del canone di concessione e dell'apprezzamento della moneta locale (euro 3,8 milioni);
- dalla voce "Altre partite energia" (+1,4 milioni di euro) riferita essenzialmente al corrispettivo riconosciuto per la rilevazione delle misure (componente MIS - euro +0,7 milioni) ed al corrispettivo riconosciuto per il servizio di dispacciamento (componente DIS - euro +0,7 milioni);
- dalla voce "Altre vendite e prestazioni" (+0,7 milioni di euro) essenzialmente per maggiori proventi derivanti dalle attività non regolamentate svolte nell'esercizio;
- dalla voce "Altri ricavi e proventi" (+4,2 milioni di euro) principalmente per l'effetto congiunto dei maggiori affitti attivi (euro +4,4 milioni) per il contratto sottoscritto con Enel Distribuzione per l'utilizzo di infrastrutture di Terna per le comunicazioni in Onde Convogliate, e dei maggiori rimborsi assicurativi per danni (+2,4 milioni di euro) al netto delle minori quote di competenza dei contributi in conto impianti rilevate per la maggior parte dalla Capogruppo (-4,1 milioni di euro).

I **costi operativi** ammontano a 370,4 milioni di euro (322,8 milioni di euro per la Capogruppo, 11,4 milioni di euro per la controllata italiana RTL e 36,2 milioni di euro per le controllate estere) e rilevano un

decremento del 9,2% (-37,5 milioni di euro) rispetto al dato 2006 principalmente attribuibile alla Capogruppo (-46,3 milioni di euro), compensato da maggiori costi della società RTL (+7,9 milioni di euro) attribuibili principalmente alle società incorporate RTM1 e RTM2 presenti nel perimetro di consolidamento soltanto nel mese di dicembre 2006.

In particolare per la Capogruppo la riduzione dei costi operativi è principalmente identificabile:

- nel decremento del costo del personale per -22,3 milioni di euro riconducibile essenzialmente a:
 - maggior costo del personale relativo ai dipendenti delle controllate italiane ex RTM1 ed ex RTM2, incluse nel perimetro di consolidamento a partire dal mese di dicembre 2006, ed ex RTT acquistata in data 30 giugno 2007 (stimabile in euro 6,4 milioni);
 - riduzione del TFR (euro -8,7 milioni) quale differenza di calcolo attuariale in applicazione della nuova normativa in vigore dall'esercizio corrente;
 - rilascio del maggior accantonamento effettuato al 31 dicembre 2006 per contributi previdenziali INPS per la quota, non dovuta, riferita all'assicurazione contro la disoccupazione volontaria (circa euro -3,9 milioni);
 - minori oneri connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione (euro -5,5 milioni);
 - maggiori costi capitalizzati per lavori interni (circa 14,8 milioni di euro);
- nella riduzione dei costi per servizi per -11,7 milioni di euro riconducibili prevalentemente alla politica di razionalizzazione dei servizi acquistati che ha condotto a risparmi sui costi riferibili, in particolare, a servizi informatici (euro -6,4 milioni, in precedenza acquisiti prevalentemente nell'ambito del Gruppo Enel), a telefonia e spese di teletrasmissione (euro -5,5 milioni), noleggio di autoveicoli (euro -3,8 milioni) e servizi assicurativi (euro -0,3 milioni). Si rilevano, peraltro, maggiori costi relativi ad appalti e prestazioni per le ordinarie attività di manutenzione degli impianti e spese per servizi generali pari a circa euro 4,3 milioni;
- nei maggiori accantonamenti dell'esercizio 2006 per crediti riferiti a partite energia di probabile inesigibilità (euro -11,5 milioni).

L'**EBITDA** (margine operativo lordo) si attesta a 977,8 milioni di euro, con un incremento di 109,2 milioni di euro rispetto a 868,6 milioni di euro del 2006 (+12,6%). Le controllate brasiliane contribuiscono per 130,0 milioni di euro, e RTL per 59,4 milioni di euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio crescono di 42,7 milioni di euro rispetto al 2006 (+20,1%), attribuibili per 18,5 milioni di euro alla controllante essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti e per 23,1 milioni di euro alla controllata RTL che include gli ammortamenti delle società incorporate RTM1 e RTM2

(presenti nell'area di consolidamento dell'esercizio 2006 soltanto per il mese di dicembre) uniformati agli *standard* adottati dal Gruppo Terna a seguito della rivisitazione della vita utile degli asset relativi.

L'**EBIT** (risultato operativo) si attesta pertanto a 722,7 milioni di euro con un incremento di 66,5 milioni di euro (+10,1%) rispetto all'esercizio 2006.

Gli **oneri finanziari netti** dell'esercizio, pari a 116,9 milioni di euro (dei quali 90,9 milioni di euro relativi alla Capogruppo e 26,0 milioni di euro alle società brasiliane), risultano così dettagliati:

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Proventi finanziari			
Plusvalenza IPO Terna Participações	0,0	70,6	-70,6
Altri proventi finanziari	27,2	13,5	13,7
Adeguamento debito (P.O.) parte coperta	0,6	0,0	0,6
Proventi da derivati di <i>trading</i>	0,4	8,8	-8,4
Differenze di cambio positive	7,0	7,0	0,0
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	1,1	-	1,1
Totale proventi	36,3	99,9	-63,6
Oneri finanziari			
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine e relative coperture	-140,2	-116,4	-23,8
Interessi passivi su finanziamenti a breve ed altri oneri finanziari	-7,4	-2,0	-5,4
Adeguamento debito (P.O.) parte coperta	0,0	-2,6	2,6
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	-5,6	-6,6	1,0
Differenze di cambio negative	0,0	-1,7	1,7
Totale oneri	-153,2	-129,3	-23,9
TOTALE	-116,9	-29,4	-87,5

L'incremento degli oneri finanziari netti rispetto all'esercizio precedente, pari a 87,5 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile alla rilevazione nel 2006 della plusvalenza di quotazione di Terna Participações (euro 70,6 milioni).

L'ulteriore variazione incrementativa (euro 16,9 milioni) è imputabile principalmente:

- per la Capogruppo, a maggiori oneri finanziari netti (29,2 milioni di euro) derivanti essenzialmente da:
 - incremento degli oneri finanziari inerenti all'indebitamento a medio e lungo termine e relative coperture (euro 28,8 milioni);
 - effetti economici netti negativi (euro 5,2 milioni) dell'adeguamento al *fair value* dei Prestiti

Obbligazionari e delle relative coperture (euro +3,2 milioni) e derivati di *trading* (euro -8,4 milioni);

- maggiori interessi passivi su finanziamenti a breve termine (euro 2,6 milioni);
- incremento dei proventi finanziari (euro 3,7 milioni) riferito principalmente alla componente finanziaria derivante dal conguaglio dell'*uplift*;
- per le società brasiliane, a un decremento (12,3 milioni di euro) sostanzialmente riconducibile a:
 - maggiori proventi per interessi attivi (euro 10,0 milioni) sulle disponibilità liquide ed equivalenti;
 - riduzione degli oneri finanziari (euro 6,2 milioni) a seguito dell'abbassamento dei tassi di interesse in Brasile;
 - rilevazione dell'*interest on equity* a beneficio dei terzi azionisti di Terna Participações (euro 3,8 milioni).

Le **imposte sul reddito** a carico dell'esercizio sono pari a 173,0 milioni di euro, dei quali 147,0 milioni di euro per la Capogruppo (di cui -76,3 milioni di euro per imposte differite nette), 21,0 milioni di euro relativi alle controllate brasiliane (di cui -15,1 milioni di euro per imposte differite nette) ed euro 5,0 milioni a RTL (di cui -8,4 milioni per imposte differite nette).

L'incidenza sul risultato *ante* imposte è pari al 29,18% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); nell'esercizio 2006 le imposte erano pari ad euro 235,2 milioni con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 37,51% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti).

Tale decremento dell'incidenza fiscale è riconducibile principalmente alla rilevazione degli effetti dell'adeguamento della fiscalità anticipata e differita della Capogruppo e di RTL alle nuove aliquote introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, che ha comportato la rilevazione di minori imposte per complessivi euro 68,2 milioni.

L'**utile netto** si attesta a 432,8 milioni di euro, in crescita del 10,5% rispetto ai 391,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'utile netto di Gruppo, scontata la quota di pertinenza delle minoranze pari 18,9 milioni di euro, si attesta a 413,9 milioni di euro, in aumento del 6,4% rispetto all'esercizio 2006.

Situazione patrimoniale riclassificata

La Situazione patrimoniale gestionale del Gruppo Terna per gli anni 2007 e 2006* è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nello Stato patrimoniale.

(a) Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Immobilizzazioni nette			
Attività immateriali ⁽¹⁾	384,7	340,5	44,2
Immobili, impianti e macchinari	5.613,0	5.175,8	437,2
Attività finanziarie ⁽²⁾	36,9	12,8	24,1
Totale	6.034,6	5.529,1	505,5
Capitale circolante netto			
Crediti commerciali	1.541,1	1.182,1	359,0
Rimanenze	12,6	9,0	3,6
Altre attività ⁽³⁾	19,1	26,4	-7,3
Debiti commerciali	1.772,0	1.280,6	491,4
Debiti tributari netti ⁽⁴⁾	4,1	115,5	-111,4
Altre passività ⁽⁵⁾	448,7	385,1	63,6
Totale	-652,0	-563,7	-88,3
Capitale investito lordo	5.382,6	4.965,4	417,2
Fondi diversi ⁽⁶⁾	459,4	565,9	-106,5
Capitale investito netto	4.923,2	4.399,5	523,7
Patrimonio netto di Gruppo	2.162,0	2.006,9	155,1
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	111,5	109,8	1,7
Indebitamento finanziario netto ⁽⁷⁾	2.649,7	2.282,8	366,9
TOTALE	4.923,2	4.399,5	523,7

^(a) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto riclassificato non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

* con riferimento al 31 dicembre 2006 i saldi sono stati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A) Principi contabili e criteri di valutazione"

Nei prospetti contabili consolidati corrispondono:

⁽¹⁾ alle voci "Avviamento" e "Attività immateriali"

⁽²⁾ alle voci "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", "Altre attività non correnti" e "Attività finanziarie non correnti" che accoglie esclusivamente il valore dell'anticipo per l'acquisto della partecipazione in ETEO (euro 0,1 milioni)

⁽³⁾ alla voce "Altre attività correnti" al netto dei crediti tributari (euro 18,1 milioni) e alla voce "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi su proventi finanziari (euro 0,9 milioni)

⁽⁴⁾ alle voci "Altre attività correnti" per il valore dei crediti tributari (euro 18,1 milioni), "Altre passività correnti" per l'importo dei debiti tributari diversi da debiti per imposte sul reddito (euro 19,9 milioni) e "Debiti per imposte sul reddito"

⁽⁵⁾ alle voci "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti" ed "Altre passività correnti" al netto dei debiti tributari diversi da debiti per imposte sul reddito (euro 69,9 milioni)

⁽⁶⁾ alle voci "TFR ed altri fondi relativi al personale", "Fondi rischi ed oneri futuri", "Passività per imposte differite" ed "Attività per imposte anticipate"

⁽⁷⁾ alle voci "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie correnti" per il valore del finanziamento attivo a breve verso ETAU (euro 1,6 milioni) e "Passività finanziarie non correnti"

Si riporta nel seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

(a) Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Prestito Obbligazionario	1.840,4	1.406,6	433,8
Finanziamenti BEI + quota corrente	540,9	570,4	-29,5
Finanziamenti BNDES/IDS	456,0	462,0	-6,0
Finanziamenti a breve vs. ETAU	-1,6	0,0	-1,6
Finanziamenti a breve termine	0,0	50,0	-50,0
Banche e cassa	-244,0	-200,4	-43,6
Strumenti finanziari derivati in portafoglio	58,0	-5,8	63,8
INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO	2.649,7	2.282,8	366,9

^(a) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto dell'indebitamento consolidato non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

L'incremento delle attività immateriali, pari a 44,2 milioni di euro, è attribuibile essenzialmente alla voce "Avviamento" (+42,7 milioni di euro) e deriva principalmente dalle seguenti variazioni:

- incremento per circa 5,4 milioni di euro attribuibile alla società RTT (acquisita e incorporata in RTL nel corso dell'esercizio) quale delta del prezzo di acquisto non allocabile in applicazione degli IFRS;
- incremento pari al 25,8 milioni di euro imputabile alle società estere di nuova acquisizione, GTESA e PATESA (incorporate in TSN il 30 novembre 2007, contestualmente all'acquisto) quale maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio netto alla data di acquisizione e provvisoriamente rilevato tra le immobilizzazioni immateriali (avviamento);
- adeguamento dell'avviamento per euro 7,9 milioni, relativo alle controllate estere per riflettere gli effetti del tasso di cambio in essere a fine esercizio.

L'incremento degli immobili, impianti e macchinari, pari a 437,2 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile:

- per la Capogruppo (euro +342,2 milioni) all'effetto netto dei nuovi investimenti, degli ammortamenti dell'esercizio e della rilevazione di contributi afferenti agli impianti e delle dismissioni;
- per le società brasiliane (euro +56,6 milioni) all'acquisizione degli asset delle società GTESA e PATESA (euro 16,9 milioni), alle differenze di cambio positive rilevate sul valore delle immobilizzazioni per effetto dell'apprezzamento del rapporto di cambio R\$/euro (euro 49,7 milioni) nonché all'effetto netto dei nuovi investimenti (euro 10,0 milioni) e degli ammortamenti (euro 20,0 milioni);
- per la controllata RTL (euro +38,4 milioni) principalmente all'acquisizione degli impianti di RTT (euro 31,8 milioni) ed ai nuovi investimenti dell'esercizio (euro 6,7 milioni al netto degli ammortamenti).

L'incremento delle attività finanziarie, pari a 24,1 milioni di euro, è attribuibile principalmente all'acquisizione da parte di Terna Participações di una quota pari al 52,58% del capitale sociale nella società a controllo congiunto ETAU (euro 23,3 milioni).

Il capitale circolante netto si attesta a -652,0 milioni di euro e registra una variazione negativa verso il 2006 pari a -88,3 milioni di euro.

Tale variazione è attribuibile essenzialmente:

- alle controllate brasiliane (per euro -65,6 milioni), per l'incremento di euro 9,6 milioni dei crediti verso clienti (per corrispettivo utilizzo rete, in conseguenza dell'adeguamento annuale del canone di concessione) e di euro 66,9 milioni delle altre passività (per effetto essenzialmente del differimento dei ricavi, in applicazione della linearizzazione degli stessi sulla durata complessiva della concessione);
- alla Capogruppo (per euro -15,3 milioni), principalmente per il saldo della gestione commerciale corrente (euro -145,8 milioni) ascrivibile per la maggior parte alle partite di dispacciamento e per la considerevole riduzione dei debiti tributari netti (euro 121,5 milioni) derivante dalla situazione creditoria della Società al 31 dicembre 2007 verso l'erario per IVA (minor debito netto per 44,7 milioni di euro) e per i maggiori acconti versati per IRES ed IRAP rispetto all'onere fiscale accertato a fine esercizio (minori debiti tributari netti per 74,9 milioni di euro).

Il capitale investito lordo si attesta pertanto ad euro 5.382,6 milioni.

I fondi diversi pari a 459,4 milioni di euro subiscono una variazione di euro 106,5 milioni, imputabile essenzialmente ai seguenti fattori:

- rilascio di imposte differite nette della capogruppo Terna (per euro 71,1 milioni) e della controllata RTL (euro 8,6 milioni), dovute principalmente all'adeguamento delle aliquote IRES e IRAP (Legge Finanziaria 2008) della fiscalità differita attiva e passiva;
- rilevazione delle imposte anticipate nette sul differimento dei ricavi delle controllate brasiliane per effetto della linearizzazione degli stessi sulla durata della concessione (euro 24,3 milioni, comprensivi dell'effetto cambio).

Il capitale investito netto, al 31 dicembre 2007, che si attesta a 4.923,2 milioni di euro con un incremento

di 523,7 milioni di euro verso il 31 dicembre 2006, è coperto dal patrimonio netto di 2.273,5 milioni di euro, di cui 2.162,0 milioni di euro quale patrimonio netto di Gruppo (a fronte dei 2.116,7 milioni di euro al 31 dicembre 2006, di cui 2.006,9 milioni di euro del Gruppo), e dall'indebitamento finanziario netto per 2.649,7 milioni di euro (euro 2.282,8 milioni al 31 dicembre 2006).

Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo

Valori in Mln/euro	Utile 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007	Utile 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	406,7	2.026,0	355,8	1.901,7
Risultato e patrimonio apportato dalle società consolidate	131,3	156,1	43,8	134,8
Conversione bilanci società estere	0,0	56,5	0,0	46,4
Storno dividendi	-106,3	0,0	-40,0	0,0
Rettifica plusvalenza quotazione Terna Participações	0,0	32,2	32,2	32,2
Valutazione Cesi con il metodo del patrimonio netto	1,1	2,9	0,0	1,8
Altre rettifiche	0,0	-0,2	-0,2	-0,2
Bilancio consolidato totale	432,8	2.273,5	391,6	2.116,7
Altre rettifiche	18,9	111,5	2,5	109,8
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TERNA	413,9	2.162,0	389,1	2.006,9

Flussi finanziari

Cash flow

^(b)	Cash flow 31.12.07	Riconciliaz. prospetti contabili	Cash flow 31.12.06 ^(a)	Riconciliaz. prospetti contabili	Variazione
Valori in Mln/euro					
SALDO INIZIALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	200,4		76,6		123,8
Utile netto d'esercizio	432,8		391,6		41,2
Ammortamenti	255,1		212,4		42,7
Variazioni nette dei fondi	-106,5		31,7		-138,2
Attività per imposte anticipate		-17,6		-16,1	
TFR ed altri fondi relativi al personale		-12,7		-2,1	
Fondi rischi ed oneri futuri		10,2		21,7	
Fondo per imposte anche differite		-86,4		28,2	
Perdite (utili) su dismissioni cespiti nette ⁽¹⁾	-0,6		0,6		-1,2
Autofinanziamento	580,8		636,3		-55,5
Variazione del capitale circolante netto	88,3		291,5		-203,2
Rimanenze		-3,6		12,2	
Crediti commerciali		-359,0		-155,9	
Attività finanziarie correnti		1,3		2,2	
Altre attività correnti		-2,3		-1,1	
Altre passività non correnti		51,7		36,9	
Debiti commerciali		491,4		329,2	
Debiti per imposte sul reddito		-73,0		60,9	
Passività finanziarie correnti		4,8		-0,8	
Altre passività correnti		-23,0		7,9	
Cash flow operativo	669,1		927,8		-258,7
Investimenti					
Immobilizzazioni materiali ⁽²⁾	-591,1		-326,0		-265,1
Immobilizzazioni immateriali ⁽³⁾	-24,9		-26,5		1,6
Altre variazioni delle immobilizzazioni	-112,8		-447,1		334,3
Avviamento		-42,7		-26,6	
Immobili, impianti e macchinari		-77,2		-397,7	
Attività finanziarie non correnti		-0,1		0,0	
Altre attività non correnti		0,4		0,6	
Partecipazioni valutate PN		-24,4		0,0	
Conversione bilanci società estere (patrimonio netto) ⁽⁴⁾		31,2		-23,4	
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	-728,8		-799,6		70,8

Cash flow (segue)

(b)	Cash flow 31.12.07	Riconciliaz. prospetti contabili	Cash flow 31.12.06^(a)	Riconciliaz. prospetti contabili	Variazione
Valori in Mln/euro					
Variazione dei finanziamenti	410,5		137,9		272,6
Attività finanziarie non correnti		12,0		94,0	
Attività finanziarie correnti		-1,6		0,0	
Passività finanziarie non correnti		51,8		-22,8	
Finanziamenti a lungo termine		397,6		58,8	
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine		0,7		12,8	
Finanziamenti a breve termine		-50,0		-5,0	
Altri movimenti patrimonio netto Gruppo	4,0		14,1		-10,1
PN di Gruppo - Capitale sociale ed Altre riserve ⁽⁴⁾		4,0		14,1	
Dividendi ⁽⁴⁾	-311,3		-266,0		-45,3
Quotazione Terna Participações	0,0		109,6		-109,6
Altri movimenti patrimonio netto delle minoranze ⁽⁴⁾	0,1		0,0		0,1
Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie	103,3		-4,4		107,7
Totale flusso monetario dell'esercizio	43,6		123,8		-80,2
SALDO FINALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	244,0		200,4		43,6

^(a) con riferimento al 31 dicembre 2006 i saldi sono stati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione"

^(b) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto del *cash flow* non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

Note:

⁽¹⁾ compresi nei saldi delle voci, rispettivamente, di "Altri ricavi" e "Altri costi operativi" dei Prospetti contabili consolidati

⁽²⁾ vedi nota 13 al Bilancio

⁽³⁾ vedi nota 15 al Bilancio

⁽⁴⁾ vedi prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nei prospetti contabili consolidati

Variazione della posizione finanziaria netta

(b)	31.12.2007	31.12.2006 ^(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	-2.282,8	-2.268,7
Autofinanziamento	580,8	636,3
Variazione del capitale circolante netto	88,3	291,5
Liquidità generata dalla gestione corrente	669,1	927,8
Investimenti in attività materiali	-591,1	-326,0
Investimenti in attività immateriali	-24,9	-26,5
Altre variazioni delle immobilizzazioni	-88,3	-447,1
Variazione delle partecipazioni	-24,5	-
Liquidità assorbita nell'attività di investimento	-728,8	-799,6
Dividendi	-311,3	-266,0
Altre movimentazioni del patrimonio netto Gruppo	4,0	14,1
Quotazione Terna Participações	-	109,6
Altri movimenti patrimonio netto minoranze	0,1	-
Flussi del capitale proprio	-307,2	-142,3
Variazione dell'indebitamento finanziario	-366,9	-14,1
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	-2.649,7	-2.282,8

^(a) con riferimento al 31 dicembre 2006 i saldi sono stati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A) Principi contabili e criteri di valutazione"

^(b) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto della posizione finanziaria netta non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio si attesta a circa 669,1 milioni di euro ed è attribuibile ad autofinanziamento dell'esercizio (utile, ammortamenti, accantonamenti - euro 580,8 milioni) ed all'apporto di risorse finanziarie (euro 88,3 milioni) generate dalla gestione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per circa 728,8 milioni di euro. Tali risorse sono riferite agli investimenti in immobilizzazioni materiali (euro 591,1 milioni) ed immateriali dell'esercizio (euro 24,9 milioni), nonché all'incremento di immobili, impianti e macchinari generato dall'acquisizione di RTT per euro 31,8 milioni e di GTESA e PATESA per euro 16,9 milioni. In tale ambito si rileva inoltre l'investimento per euro 23,3 milioni riferito all'acquisizione, da parte di Terna Participações, della partecipazione a controllo congiunto in ETAU.

L'assorbimento di liquidità dei flussi del capitale proprio deriva essenzialmente dall'erogazione del saldo dividendo 2006 (euro 185,4 milioni) e dell'acconto sul dividendo 2007 (euro 125,9 milioni).

Pertanto le risorse finanziarie assorbite dalle attività d'investimento e dai flussi del capitale proprio hanno determinato, per l'esercizio, un fabbisogno complessivo pari ad euro 1.036,1 milioni coperto in parte (euro 669,1 milioni) con la liquidità generata dalla gestione corrente e per la parte residua, pari ad euro 366,9 milioni, mediante ricorso a nuovo indebitamento.

Indebitamento

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo (euro 2.649,7 milioni) alla data del 31 dicembre 2007 risulta così composto:

^(a) Valore in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
A) Indebitamento a medio e lungo termine			
Prestito Obbligazionario ⁽¹⁾	1.840,4	1.406,6	433,8
Mutui e finanziamenti da BEI ⁽¹⁾	511,4	540,9	-29,5
Mutui e finanziamenti Brasile ⁽¹⁾	413,7	420,4	-6,7
Strumenti finanziari derivati ⁽²⁾	58,0	-5,8	63,8
Totale A	2.823,5	2.362,1	461,4
B) Indebitamento (disponibilità) a breve			
Prestito Obbligazionario (quota corrente)	-	-	-
Mutui e finanziamenti da BEI (quote correnti) ⁽³⁾	29,5	29,5	-
Mutui e finanziamenti Brasile (quote correnti) ⁽³⁾	42,3	41,6	0,7
Finanziamenti a breve	-	50,0	-50,0
Finanziamenti attivo a breve vs ETAU ⁽⁴⁾	-1,6	-	-1,6
Disponibilità liquide Italia ⁽⁵⁾	-123,2	-15,3	-107,9
Disponibilità liquide Brasile ⁽⁵⁾	-120,8	-185,1	64,3
Totale B	-173,8	-79,3	-94,5
TOTALE A+B	2.649,7	2.282,8	366,9

^(a) si precisa che, ai sensi della Comunicazione n. DME/6064291 del 28 luglio 2006, il prospetto dell'indebitamento finanziario netto non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse, di cambio, di liquidità e di credito, nonché le responsabilità e le modalità operative per la gestione di tali rischi, si rimanda al paragrafo "Risk Management" della Nota illustrativa.

Nei prospetti contabili consolidati:

⁽¹⁾ il saldo è incluso nella voce "Finanziamenti a lungo termine"

⁽²⁾ il saldo corrisponde alla voce "Passività finanziarie non correnti"

⁽³⁾ il saldo è incluso nella voce "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine"

⁽⁴⁾ il saldo è incluso nella voce "Attività finanziarie correnti"

⁽⁵⁾ il saldo è incluso nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"

RETE DI TRASMISSIONE

Nazionale

La consistenza degli impianti del Gruppo in Italia, è riportata nella tabella seguente:

	TERNA		RTL		TOTALE	
	n.	km	n.	km	n.	km
Stazioni	319	-	47	-	366	-
Trasformatori	586	-	24	-	610	-
Stalli	4.111	-	326	-	4.437	-
Linee	-	36.142	-	3.304	-	39.446
Terme	1.995	40.034	164	4.167	2.159	44.201

Si segnala che le principali variazioni intervenute nel corso del 2007 sono attribuibili:

- alla società RTL per gli asset acquisiti mediante l'incorporazione di RTT avvenuta nel corso dell'anno (numero 5 stazioni compresa la stazione elettrica di Moncalieri precedentemente acquisita da Iride energia, 5 trasformatori, 213 km e 10 unità di terme), e
- alla Capogruppo, le cui variazioni intervenute nell'esercizio sono descritte nel corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione Terna S.p.A. al 31 dicembre 2007, cui si rimanda.

Brasile

La consistenza degli impianti del Gruppo in Brasile è riportata nella tabella seguente:

	TSN				NOVATRANS		TOTALE	
	TSN		GTESA/PATESA		n.	km	n.	km
Stazioni	7	-	-	-	-	-	7	-
Trasformatori	14	-	-	-	-	-	14	-
Stalli	31	-	4	-	10	-	45	-
Linee	-	1.183	-	186	-	1.278	-	2.647
Terme	12	1.183	2	186	5	1.278	19	2.647

Si segnala che nel confronto con le consistenze del 2006 sono aumentate per 186 km le linee a seguito dell'acquisizione degli impianti negli Stati di Paraiba, Pernambuco e Rio Grande do Norte.

Risultati economici per area geografica e per settore di attività

La ripartizione dei dati essenziali dei risultati del Gruppo per le attività in Italia ed in Brasile e per settore di attività è dettagliata in uno specifico paragrafo della Nota illustrativa, cui si rimanda.

RICERCA E SVILUPPO

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo si rimanda alla Relazione sulla gestione di Terna S.p.A..

RISORSE UMANE

Di seguito si riporta la consistenza del personale del Gruppo Terna.

Evoluzione forza lavoro	ITALIA		BRASILE*		TOTALE		Variazione
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	
Dirigenti	68	75	1	1	69	76	-7
Quadri	464	439	10	7	474	446	28
Impiegati	1.875	1.857	72	62	1.947	1.919	28
Operai	1.088	1.104	24	10	1.112	1.114	-2
TOTALE	3.495	3.475	107	80	3.602	3.555	47

* i dipendenti del Brasile non hanno gli stessi inquadramenti previsti dal Contratto Collettivo di Lavoro italiano per i dipendenti elettrici e pertanto sono stati convenzionalmente esposti nelle rispettive categorie assimilabili

I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre. L'incremento delle consistenze è imputabile all'integrazione nella struttura organizzativa di Terna S.p.A. del personale delle società RTT, all'incremento del personale delle società brasiliane in seguito all'acquisizione delle nuove società ed al potenziamento delle unità organizzative esistenti.

Con riferimento agli aspetti evolutivi della struttura organizzativa di Terna S.p.A., alle attività di formazione del personale, ai sistemi di incentivazione manageriale ed alle iniziative adottate per la valorizzazione del capitale umano si rimanda alla Relazione sulla gestione del Bilancio individuale della Capogruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In data 19 aprile 2007, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna S.p.A., ha comunicato alla CONSOB di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna S.p.A.. La verifica effettuata si è basata in particolare sui seguenti elementi:

- la composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria;
- l'andamento delle Assemblee di particolare significatività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione, nel quale sono presenti 7 amministratori su 10, di cui 5 indipendenti.

In considerazione di quanto premesso, le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo Terna nel corso dell'esercizio 2007 sono rappresentate, oltre che dai rapporti con la società collegata Cesi S.p.A., con la società a controllo congiunto ETAU e con i fondi pensione per i dipendenti del Gruppo (Fondenel e Fopen), anche dai rapporti intrattenuti con società appartenenti:

- al Gruppo GSE;
- al Gruppo Enel;
- al Gruppo Eni;
- al Gruppo Ferrovie dello Stato;

e con la società ANAS S.p.A..

Si precisa inoltre che i rapporti intervenuti con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ad emolumenti, *bonus* e altri incentivi, sono dettagliati nell'ambito delle note di commento rispettivamente alle voci di Bilancio "Costo del personale" e "Servizi".

Azioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione CONSOB n. 11971/99, nella tabella che segue sono elencate le azioni delle società controllate da Terna S.p.A. detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche. Sono quindi incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto le cariche di Amministratore, Sindaco, di Direttore generale e di dirigente con responsabilità strategiche.

	Società partecipata	N. Units* possedute alla fine dell'esercizio precedente (2006)	N. Units* acquistate nel 2007	N. Units* vendute nel 2007	N. Units* possedute alla fine dell'esercizio in corso (2007)	Titolo di possesso
Giovanni Giovannelli	Terna Participações	1	28.278	28.278	1	proprietà
Claudio Marchiori	Terna Participações	1	10.019	10.019	1	proprietà
Camille Loyo Faria	Terna Participações	0	10.745	10.745	0	-

* corrispondenti a n. 3 azioni

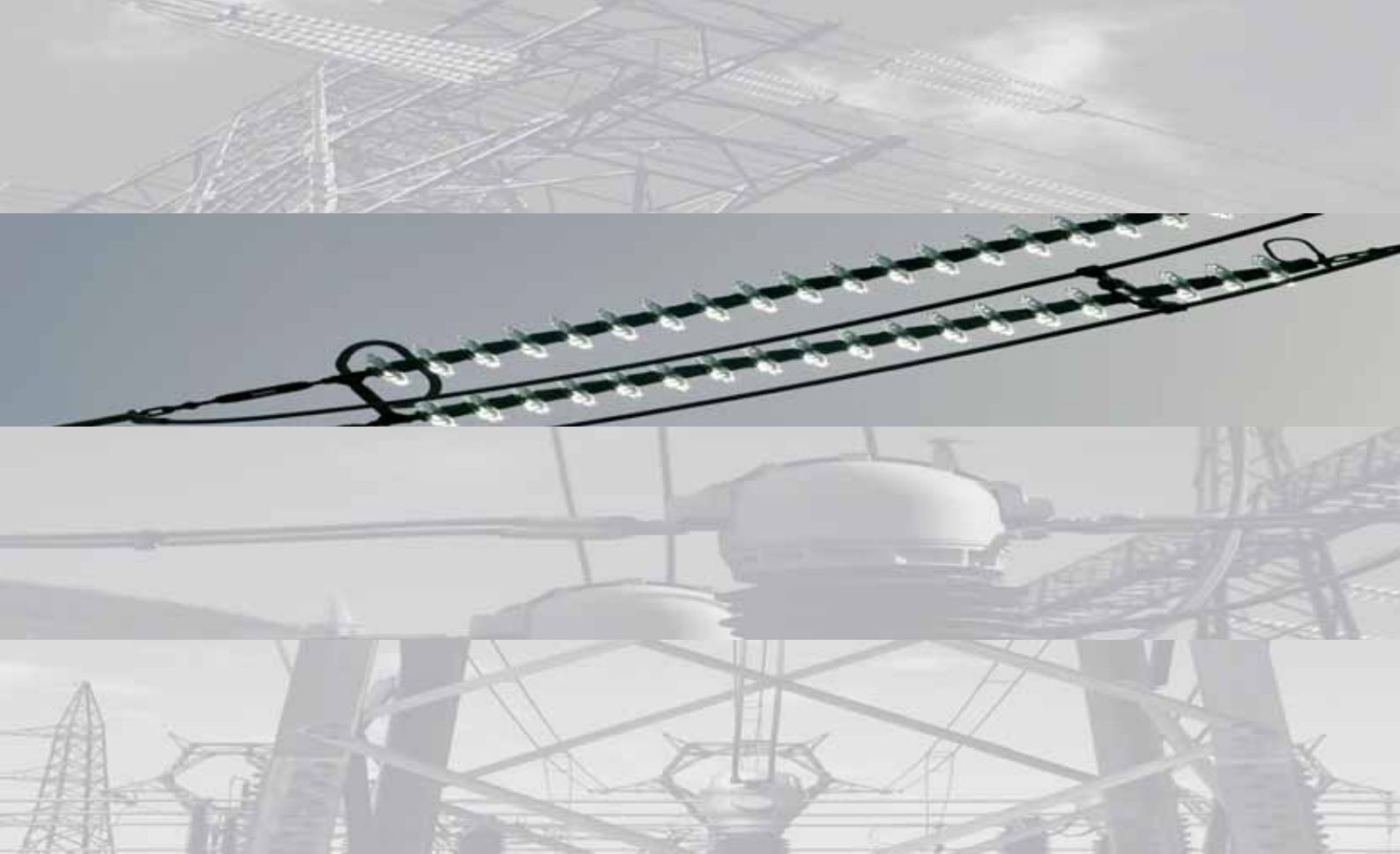
Con riferimento alle azioni della Capogruppo si rimanda all'analogo paragrafo della Relazione sulla gestione di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2007.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2007, ad eccezione delle fattispecie commentate in precedenza, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si rimanda in proposito a quanto descritto nell'analogo paragrafo della Relazione sulla gestione di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2007.



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori in Mln/euro	Note	2007	2006 rideterminati*	Variazione
A) RICAVI				
Ricavi delle vendite e prestazioni	1	1.296,2	1.228,7	67,5
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.100,7	0,0	1.100,7
Altri ricavi e proventi	2	52,0	47,8	4,2
<i>di cui verso parti correlate</i>		4,1	0,1	4,0
Totale ricavi		1.348,2	1.276,5	71,7
B) COSTI OPERATIVI				
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	16,7	18,7	-2,0
Servizi	4	135,2	145,3	-10,1
<i>di cui verso parti correlate</i>		13,8	0,9	12,9
Costo del personale	5	238,6	242,0	-3,4
<i>di cui verso parti correlate</i>		3,0	1,7	1,3
Ammortamenti e svalutazioni	6	257,3	224,6	32,7
Altri costi operativi	7	28,9	26,5	2,4
<i>di cui verso parti correlate</i>		0,8	0,0	0,8
Costi per lavori interni capitalizzati	8	-51,2	-36,8	-14,4
Totale costi		625,5	620,3	5,2
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		722,7	656,2	66,5
C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari	9	35,2	98,2	-63,0
<i>di cui non ricorrenti</i>		0,0	70,6	-70,6
Oneri finanziari	9	-153,2	-127,6	-25,6
Quota dei proventi /(oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	10	1,1	0,0	1,1
D) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		605,8	626,8	-21,0
E) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	11	173,0	235,2	-62,2
F) RISULTATO DELL'ESERCIZIO		432,8	391,6	41,2
Utile di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo		413,9	389,1	24,8
Utile di pertinenza degli Azionisti Terzi		18,9	2,5	16,4
Utile per azione	12	0,207	0,195	0,012
Utile diluito per azione	12	0,206	0,194	0,012

* dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A) Principi contabili e criteri di valutazione"

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

Valori in Mln/euro	Note	31.12.2007	31.12.2006 rideterminati*	Variazione
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	13	5.613,0	5.175,8	437,2
Avviamento	14	224,0	181,3	42,7
Attività immateriali	15	160,7	159,2	1,5
Attività per imposte anticipate	16	172,8	155,2	17,6
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17	30,8	6,4	24,4
Attività finanziarie non correnti	18	0,1	12,0	-11,9
Altre attività non correnti	19	6,0	6,4	-0,4
Totale attività non correnti		6.207,4	5.696,3	511,1
B) ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	20	12,6	9,0	3,6
Crediti commerciali	21	1.541,1	1.182,1	359,0
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>187,2</i>	<i>0,0</i>	<i>187,2</i>
Attività finanziarie correnti	18	2,5	2,2	0,3
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1,6</i>	<i>0,0</i>	<i>1,6</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	244,0	200,4	43,6
Altre attività correnti	19	36,3	34,0	2,3
Totale attività correnti		1.836,5	1.427,7	408,8
TOTALE ATTIVITÀ		8.043,9	7.124,0	919,9

* dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A) Principi contabili e criteri di valutazione"

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

Valori in Mln/euro	Note	31.12.2007	31.12.2006 rideterminati*	Variazione
C) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale		440,1	440,0	0,1
Altre riserve		817,4	819,5	-2,1
Utile e perdite accumulate		602,6	464,3	138,3
Acconto dividendo		-112,0	-106,0	-6,0
Risultato dell'esercizio		413,9	389,1	24,8
Totale patrimonio netto di Gruppo		2.162,0	2.006,9	155,1
D) PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE				
		111,5	109,8	1,7
Totale patrimonio netto Gruppo e minoranze	23	2.273,5	2.116,7	156,8
E) PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti a lungo termine	24	2.765,5	2.367,9	397,6
TFR ed altri fondi relativi al personale	25	153,4	166,1	-12,7
Fondi rischi ed oneri futuri	26	69,3	59,1	10,2
Passività per imposte differite	27	409,5	495,9	-86,4
Passività finanziarie non correnti	24	58,0	6,2	51,8
Altre passività non correnti	28	358,0	306,3	51,7
<i>di cui verso parti correlate</i>		0,8	0,0	0,8
Totale passività non correnti		3.813,7	3.401,5	412,2
F) PASSIVITÀ CORRENTI				
Finanziamenti a breve termine	24	0,0	50,0	-50,0
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	24	71,8	71,1	0,7
Debiti commerciali	29	1.772,0	1.280,6	491,4
<i>di cui verso parti correlate</i>		88,6	4,5	84,1
Debiti per imposte sul reddito	29	2,3	75,3	-73,0
Passività finanziarie correnti	24	20,8	16,0	4,8
Altre passività correnti	29	89,8	112,8	-23,0
<i>di cui verso parti correlate</i>		1,3	0,7	0,6
Totale passività correnti		1.956,7	1.605,8	350,9
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		8.043,9	7.124,0	919,9

* dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A) Principi contabili e criteri di valutazione"

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO*

CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO 31.12.2006** - 31.12.2007													
Valori in Mln/euro	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Effetti convers. valuta estera	Utile accum.	Acc. dividendo	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto Gruppo	Capit. e riserve Terzi	Utile Terzi	Patrim. netto Terzi	Patrim. netto totale	
				AVVIAM	ALTRO								
AL 31 DIC. 2006	440,0	88,0	731,5	23,0	23,4	417,9	-106,0	389,1	2.006,9	102,3	7,5	109,8	2.116,7
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2006													
<i>a Utili a nuovo</i>						109,1	-109,1	0,0	-3,9	3,9	-	-	
<i>a Dividendi</i>						106,0	-280,0	-174,0		-11,4	-11,4	-185,4	
MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO													
Conversione bilanci società estere				7,9	15,3				23,2	8,0	8,0	31,2	
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari			2,2						2,2			2,2	
Esercizio <i>Stock option</i>	0,1		1,7						1,8	0,1	0,1	1,9	
Riclassifiche			-6,0	-13,1	19,1				0,0		0,0	0,0	
Acconto dividendo 2007							-112,0		-112,0	-13,9	-13,9	-125,9	
Risultato dell'esercizio							413,9		413,9	18,9	18,9	432,8	
AL 31 DIC. 2007	440,1	88,0	729,4	30,9	25,6	546,1	-112,0	413,9	2.162,0	92,6	18,9	111,5	2.273,5

* per il commento del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda alla Nota illustrativa n. "23) Patrimonio netto del Gruppo"

** dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A) Principi contabili e criteri di valutazione"

CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO 31.12.2005* - 31.12.2006*													
Valori in Mln/euro	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Effetti convers. valuta estera	Utile accum.	Acc. dividendo	Risultato periodo	Patrim. netto Gruppo	Capit. e riserve Terzi	Utile Terzi	Patrim. netto Terzi	Patrim. netto totale	
				AVVIAM	ALTRO								
AL 31 DIC. 2005	440,0	88,0	719,3	38,7	28,6	352,7	-100,0	323,5	1.890,8	0,0	0,0	1.890,8	
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2005													
<i>a Utili portati a nuovo</i>						63,5	-63,5				0,0	0,0	
<i>a Acconto dividendi 2005</i>						100,0	-100,0				0,0	0,0	
<i>a Saldo dividendi 2005</i>							-160,0		-160,0		0,0	-160,0	
Quotazione Terna Participações				-13,2					-13,2	104,6	5,0	109,6	96,4
MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO													
Conversione bilanci società estere				-2,5	-5,2	-0,2			-7,9	-2,3		-10,2	
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari			7,8						7,8		0,0	7,8	
Esercizio <i>Stock option</i>			0,8						0,8		0,0	0,8	
Altri movimenti			3,6		1,9				5,5	0,0	0,0	5,5	
Acconto dividendo 2006							-106,0		-106,0		0,0	-106,0	
Risultato di periodo							389,1		389,1	2,5	2,5	391,6	
AL 31 DIC. 2006	440,0	88,0	731,5	23,0	23,4	417,9	-106,0	389,1	2.006,9	-2,3	7,5	109,8	2.116,7

* dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A) Principi contabili e criteri di valutazione"

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO*

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006 ^(a)
Risultato dell'esercizio	432,8	391,6
RETTIFICHE PER		
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali non correnti**	248,7	200,4
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta	-3,3	2,0
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi personale)	33,8	48,0
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione di immobili, impianti e macchinari	-0,6	0,6
(Proventi)/Oneri finanziari	125,0	34,7
Imposte sul reddito	176,8	235,2
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN	1.013,2	912,5
Decremento fondi (incluso fondi personale e imposte)	-37,4	17,1
(Incremento)/decremento di rimanenze	-3,6	12,2
(Incremento)/decremento di crediti commerciali ed altre attività correnti	-357,0	-163,0
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	58,2	47,3
Incremento/(decremento) di altre attività non correnti	-93,8	-105,4
Incremento/(decremento) di debiti commerciali ed altre passività	479,7	477,0
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	55,3	115,2
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	-171,1	-216,3
Imposte pagate	-328,0	-243,0
Cash flow da attività operativa [a]	615,5	853,6
Investimenti in immobili, impianti e macchinari al netto dei contributi incassati	-574,7	-329,2
Acquisizione asset delle società acquisite	-48,7	-416,9
Ricavo dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	3,2	4,5
Investimenti in attività immateriali non correnti	-24,9	-26,2
Goodwill da acquisizioni ***	-34,8	-81,8
Incasso per IPO Brasile (mercato primario e plusvalenza di Gruppo)	0,0	207,4
Acquisizione Partecipazione in ETAU	23,3	0,0
Cash flow da attività d'investimento [b]	-656,6	-642,2
Aumento del capitale	0,1	0,0
Aumento delle Riserve	1,8	6,3
Aumento dei debiti finanziari a medio\lungo termine (compresa quota a breve)****	435,4	155,3
Acquisizione finanziamento Munirah	0,0	23,1
Riduzione dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito termine	-50,0	-5,0
Dividendi pagati	-311,3	-266,0
Cash flow da attività di finanziamento [c]	76,0	-86,3
Effetto variazione cambi su cassa ed equivalenti di cassa [d]	8,7	-1,3
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA [A+B+C+D]	43,6	123,8
Cassa ed equivalenti di cassa all'inizio dell'esercizio	200,4	76,6
Cassa ed equivalenti di cassa alla fine dell'esercizio	244,0	200,4

* per il commento del Rendiconto finanziario consolidato si rimanda allo specifico paragrafo delle note al Bilancio "Note esplicative al Rendiconto finanziario"

** al netto dei contributi in conto impianti accreditati al Conto economico dell'esercizio

*** l'importo per 25,8 milioni di euro corrisponde alla differenza tra corrispettivo pagato per l'acquisizione di GTESA/PATESA e le rispettive attività nette acquisite

**** al netto dei derivati di FVH

^(a) dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa al paragrafo "A) Principi contabili e criteri di valutazione"



NOTA ILLUSTRATIVA

A) PRINCÍPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

La società Terna S.p.A. ha sede in Italia, via Arno, 64 Roma. Il Bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate ("il Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate e a controllo congiunto. L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguito.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori in data 11 marzo 2008. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, inoltre, il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al Bilancio consolidato eventuali modifiche di carattere formale, nonché integrazioni e rettifiche ai capitoli riguardanti i fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio, che fossero risultate necessarie sino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti (27 e 28 aprile 2008).

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è disponibile su richiesta presso la sede della società Terna S.p.A. in via Arno, 64 Roma o sul sito internet www.terna.it.

Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), agli *International Accounting Standards* (IAS) ed alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito IFRS-EU) alla suddetta data.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile, delle disposizioni del D. Lgs. n. 58/1998 con particolare riferimento alle nuove norme sull'informazione finanziaria introdotte dal D. Lgs. n. 195/2007 di attuazione della direttiva *Transparency*, della delibera CONSOB 11971/1999 in materia di emittenti, delle delibere CONSOB n. 15519 e n. 15520 entrambe del 27 luglio 2006, della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Per lo Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo delle società del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo delle società del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Il Bilancio consolidato è presentato in milioni di euro e tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il Bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l’eccezione delle voci di Bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 si è provveduto a rideterminare il saldo di alcune voci dei dati comparativi al 31 dicembre 2006 sulla base di una più puntuale applicazione di alcuni principi contabili. In particolare, i ricavi da attività di trasmissione delle società controllate brasiliane sono stati iscritti su base lineare lungo la durata complessiva del contratto di concessione, anziché su base contrattuale, e le attività per imposte anticipate sono state calcolate in modo più puntuale. Il valore della plusvalenza realizzata nell’esercizio 2006 in sede di trasferimento alle minoranze di una quota di partecipazione detenuta nella controllata Terna Participações SA è stato conseguentemente rideterminato. L’impatto complessivo di tali rettifiche è comunque considerato non significativo, e tali nuove valutazioni, pur riflettendosi anche sui futuri esercizi nella esposizione a Bilancio di minori ricavi, non incidono comunque sui flussi di cassa delle società brasiliane e del Gruppo Terna.

L’effetto complessivo delle suddette rettifiche, contabilizzato in accordo con lo IAS 8, comporta un maggior utile di Gruppo ed un minor patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2006 rispettivamente di euro 22,8 milioni e di euro 2 milioni. Conseguentemente l’utile per azione e l’utile diluito per l’esercizio 2006 risultano entrambi superiori di 0,014 euro rispetto a quanto esposto nel Bilancio al 31 dicembre 2006.

Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività il cui valore non è facilmente desumibile da fonti oggettive. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a Conto economico qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio in cui viene rivista la stima sia esercizi futuri, la variazione è rilevata a partire dall'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Di seguito sono riepilogate le aree critiche di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dagli amministratori nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi (*outflow*) ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione.

Fondo svalutazione crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Società controllate e area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Terna S.p.A. e le società nelle quali la stessa ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo ovvero di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività, a prescindere da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, si tiene conto dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso	Metodo di consolidam.
Controllo diretto Terna S.p.A.						
Terna Participações SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Possesso di partecipazioni in altre società che svolgono attività nel settore di trasmissione dell'energia elettrica	1.310.433.030	R\$	66%	Integrale
RTL Rete Trasmissione Locale	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	20.600.000	euro	100%	Integrale
InTERNAtional S.p.A.	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica in Italia e all'estero	120.000	euro	100%	Integrale
Controllo tramite Terna Participações SA						
TSN Transmissora Sudeste Nordeste SA (Brasile)	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	273.310.121	R\$	100%	Integrale
Novatrans Energia SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	373.135.465	R\$	100%	Integrale
Lovina Participações SA			1.000	R\$	99,99%	Integrale

Rispetto al 31 dicembre 2006, la variazione del perimetro di consolidamento si riferisce:

- alla fusione per incorporazione in RTL S.p.A. delle partecipazioni in Rete Trasmissione Milano 1 S.p.A. (RTM1) e in Rete Trasmissione Milano 2 S.p.A. (RTM2) da parte della controllata RTL, avvenuta in data 31 luglio 2007;
- alla costituzione, in data 10 settembre 2007, della controllata InTERNAtional S.p.A. con capitale sociale interamente sottoscritto dalla Capogruppo;
- all'acquisizione, in data 13 settembre 2007, da parte di Terna Participações del 99,99% di Lovina Participações Ltda, trasformata in Lovina Participações SA in data 13 dicembre 2007.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2007 si sono realizzate altre aggregazioni che, pur non avendo determinato una variazione del perimetro di consolidamento, hanno avuto impatto sul Gruppo:

- la fusione per incorporazione in TSN SA, in data 30 novembre 2007 e contestualmente all'acquisto dell'intero pacchetto azionario, delle società Goiana Transmissora de Energia SA (GTESA) e Paraiso Açú per Transmissora de Energia SA (PATESA);

- la fusione per incorporazione in RTL S.p.A., con efficacia 31 dicembre 2007, della società Rete Trasmissione Torino Srl (RTT), acquisita in data 30 giugno 2007.

La natura e le modalità delle suddette aggregazioni, nonché il loro impatto sul Bilancio del Gruppo, sono indicate nello specifico paragrafo della Nota illustrativa “Aggregazione di imprese” nonché nelle note di commento delle singole voci di Bilancio, cui si rinvia.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo Terna esercita un’influenza notevole e che non sono né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto. Nel valutare l’esistenza dell’influenza notevole si tiene conto, inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo di acquisto e sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Bilancio consolidato dalla data in cui l’influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest’ultimo è annullato e l’eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell’impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite.

Società a controllo congiunto

Le partecipazioni in società a controllo congiunto (*joint venture*), nelle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altre entità, sono iscritte inizialmente al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto (*equity method*). Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Bilancio consolidato dalla data in cui l’influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa.

Nel valutare l’esistenza di controllo congiunto si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

In tale ambito, in data 28 dicembre 2007, come descritto in precedenza Terna Participações ha acquistato il 52,58% di Empresa de Transmissão do Alto Uruguai SA (ETAU). Sulla base di accordi sottoscritti dagli azionisti della società, ETAU si configura per il Gruppo Terna come partecipazioni a controllo congiunto.

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso	Metodo di consolidam.
Controllo congiunto						
ETAU - Empresa de Transmissão do Alto Uruguai SA	São Paulo (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	34.895.364	R\$	52,58%	<i>Equity method</i>

Procedure di consolidamento

Tutti i bilanci d'esercizio delle partecipate utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2007 e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

In fase di redazione del Bilancio consolidato saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente al netto del relativo effetto fiscale, se significativo (c.d. "consolidamento integrale").

Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate e società a controllo congiunto sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di una perdita di valore.

Conversione delle poste in valuta

I bilanci d'esercizio di ciascuna società consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

In tali bilanci tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci in valuta

Ai fini del Bilancio consolidato, i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Terna S.p.A..

Ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, i bilanci d'esercizio delle partecipate con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli aggiustamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio di riferimento. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Tale riserva è successivamente rilasciata a Conto economico al momento della cessione della partecipazione.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa, ivi incluse le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo, sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, rilevata a Conto economico.

Le dismissioni di quote di minoranza per vendita o per diluizione in entità controllate, senza perdita di controllo, sono trattate coerentemente. Pertanto, l'utile o la perdita realizzato con la dismissione viene iscritto a Conto economico per la parte eccedente l'avviamento conseguentemente realizzato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per

lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi ed oneri futuri. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle immobilizzazioni vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata ed ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, viene rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Fabbricati civili ed industriali	2,50% - 4,00%
Linee di trasporto	2,50% - 4,50%
Stazioni di trasformazione:	
- Macchinario elettrico	2,00% - 3,00%
- Apparecchiature ed attrezzature elettriche	2,80 - 4,50%
- Sistemi di automazione e controllo	5,00 - 6,70%
Sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:	
- Attrezzature, apparecchiature elettriche ed impianti ausiliari	5,00%
- Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili ed industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che se ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati lungo la durata della locazione stessa o la vita utile, se inferiore.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Terna

La concessione assegnata con efficacia 1° novembre 2005 alla Capogruppo a titolo gratuito da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale ha una durata di anni venticinque ed è rinnovabile per un periodo corrispondente. Secondo quanto disposto agli articoli 18 e 19 del DMAP 20 aprile 2005 per i casi di decadenza e revoca, nonché alla scadenza della concessione, il Ministero ha il potere di riscattare i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento oggetto della concessione di proprietà della Concessionaria, con esclusione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della RTN. In caso di riscatto dei beni della Concessionaria, il Ministero corrisponde alla stessa un indennizzo che è determinato, d'intesa tra le parti, secondo i più adeguati criteri valutativi, mediando il valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto con la redditività degli stessi.

Brasile

Analogamente a quanto descritto con riferimento alla concessione di Terna, le società brasiliane sono assegnatarie della concessione a titolo gratuito per l'utilizzo della porzione di rete di trasmissione dell'energia di proprietà delle stesse. La durata della concessione è di anni trenta dalla data di assegnazione ed alla scadenza della concessione non sussistono obblighi in capo alle società brasiliane di restituzione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di rete di trasmissione di proprietà delle stesse. Alla scadenza della concessione, gli impianti, i diritti e i privilegi strumentali all'esercizio della concessione devono essere trasferiti al Governo Federale previo pagamento di un indennizzo commisurato alle quote degli investimenti non ancora ammortizzati relativi ai beni restituiti ed effettuati con l'obiettivo di assicurare la continuità del servizio garantito.

Ne consegue che i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento, inclusi gli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di rete di trasmissione dell'energia di proprietà del Gruppo, sono classificati tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati lungo la loro vita utile.

Come più avanti specificato, nel novembre 2006 l'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) ha emesso l'IFRIC *Interpretation 12 - Service Concession Arrangements*. La Capogruppo sta valutando l'applicabilità e gli eventuali effetti conseguenti l'adozione di tale principio contabile.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Le attività immateriali sono sostanzialmente costituite dalla concessione ad esercire in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e da altre immobilizzazioni immateriali.

In particolare, la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale è stata acquisita dalla capogruppo Terna S.p.A. in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005, tale concessione ha la durata di anni venticinque, rinnovabile per un periodo corrispondente, a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento da GSE (ex GRTN) a Terna S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del *fair value*.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativi finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni *software* legate allo sviluppo della Borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

I costi di sviluppo sono capitalizzati dal Gruppo Terna solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e sussistono la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso; sussiste la capacità di utilizzare

l'attività immateriale ed è possibile dimostrare che genererà probabili benefici economici futuri.

Tutti gli altri costi di sviluppo e tutte le spese di ricerca sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

Le suddette altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, è allocato a ciascuna delle *cash generating unit* (di seguito CGU) identificate. Le CGU identificate coincidono con le società del Gruppo proprietarie di reti di trasmissione dell'energia elettrica. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene ridotto per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate e in società a controllo congiunto è incluso nel valore di carico di tali società. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene rilevato a Conto economico al momento dell'acquisizione.

Si fa presente che nell'ambito del passaggio agli IFRS omologati, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute dopo la data di transizione (1° gennaio 2004). Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili.

Perdite di valore

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali con vita utile definita sono analizzati almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso, sono invece stimati almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente

indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (di seguito CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore dal capitale impiegato netto della relativa CGU cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse. Ad eccezione dell'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate nei limiti della relativa recuperabilità nel caso in cui vi è un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I ricavi e i costi di commessa riferibili al lavoro su ordinazione sono rilevati separatamente nel Conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa, quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto e valorizzato in proporzione al rapporto tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti. Una perdita attesa su una commessa viene immediatamente rilevata in Bilancio. I costi di commessa comprendono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa specifica e i costi fissi e variabili sostenuti dalle società del Gruppo nell'ambito della normale capacità operativa.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Eventuali attività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte delle società del Gruppo di mantenerle sino alla scadenza, sono iscritte al costo, rilevato alla "data di regolamento", rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore, determinate come il minore fra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. Le attività finanziarie sono eliminate dal Bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, le società del Gruppo non sono più coinvolte nella loro gestione, né detengono rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. Qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono rilevate al costo alla “data di regolamento” rappresentato dal *fair value* delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo originale; qualora tali passività siano oggetto di *fair value hedge*, detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di *fair value* relativamente al rischio coperto.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione e classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l’80% e il 125%. Per tali derivati, che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a Patrimonio netto e successivamente imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall’euro ai cambi di fine periodo.

Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere alla fine dell’esercizio non sono variate rispetto a quelle adottate nell’esercizio precedente. Pertanto gli effetti a Conto economico e a patrimonio netto di dette valutazioni sono essenzialmente riconducibili alle normali dinamiche di mercato, nonché a nuovi contratti derivati stipulati nel 2007.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR, IMA⁽¹⁾, ISP⁽²⁾, Sconto energia, Assistenza sanitaria ASEM ed altri benefici) o altri benefici a lungo termine (Premio di fedeltà), è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di passaggio agli IFRS-EU, sono stati rilevati a patrimonio netto. Se successivamente a tale data dovessero emergere utili o perdite attuariali non rilevati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, tale quota verrà rilevata nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, l'utile o la perdita attuariale non verranno rilevati.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il *fair value* delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, con aumento corrispondente del patrimonio netto, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili. Tale stima viene rivista nel caso in cui informazioni successive indichino che il numero atteso di strumenti rappresentativi di capitale che matureranno differisce dalle stime effettuate in precedenza, indipendentemente dal conseguimento delle condizioni di mercato.

Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio ecc.), nonché del valore del titolo di Terna S.p.A. alla data di assegnazione della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano.

Alla data di maturazione, la stima è rivista in contropartita al Conto economico per rilevare l'importo corrispondente al numero di strumenti rappresentativi di capitale effettivamente maturati, indipendentemente dal conseguimento delle condizioni di mercato.

⁽¹⁾ indennità mensilità aggiuntive

⁽²⁾ indennità sostitutiva del preavviso

Fondi per rischi ed oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale determinato dovuto al fattore temporale è rilevato a Conto economico come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (esempio: smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, ad eccezione di quelle di stima dei costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica, che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o riconducibili ad una variazione significativa del tasso di sconto, che sono portate ad incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento.

Contributi

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa. Tuttavia, quando c'è incertezza sulla recuperabilità di un valore già compreso nei ricavi, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, viene rilevato come costo.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato ed incassato;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi maturati nell'esercizio relativi ai valori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. I ricavi possono diminuire, tra l'altro, come risultato delle penalità derivanti da ritardi causati dalle società del Gruppo;
- quando c'è incertezza sulla recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, viene rilevato come costo con contropartita ai fondi per rischi ed oneri.

I corrispettivi riscossi per conto terzi, quali il corrispettivo di remunerazione degli altri proprietari di rete esterni al Gruppo Terna, nonché i ricavi rilevati per le attività di gestione dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale che non determinano un incremento del patrimonio netto, sono esposti al netto dei relativi costi. Tale esposizione, che riflette la sostanza delle operazioni descritte, compensando i ricavi con i costi relativi derivanti dalla "stessa operazione", viene comunque esplicitata nelle sue componenti in uno specifico paragrafo a commento delle Nota illustrativa.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da società partecipate sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, l'utile attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni in circolazione vengono rettificati per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto di acconti versati, ovvero tra i crediti tributari qualora il saldo netto delle voci descritte risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta stabilite o sostanzialmente stabilite alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso.

Si precisa che alcuni saldi del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, al fine di una più corretta esposizione, sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori del patrimonio netto al 31 dicembre 2006 e del Conto economico 2006.

Nuovi principi contabili

Come previsto dal Regolamento n. 108/2006 della Commissione Europea, a partire dal 1° gennaio 2007 è entrato in vigore l'IFRS 7 Strumenti finanziari - informazioni integrative.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* e alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in Bilancio e informazioni integrative. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari e una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi.

Ad eccezione dell'IFRS 7 non sono entrati in vigore altri principi contabili internazionali nel corso del 2007. Nel corso del 2007 è stato omologato con efficacia retroattiva al 1° novembre 2006 l'IFRIC 10 - Bilanci intermedi e perdita durevole di valore:

IFRIC 10 - Bilanci intermedi e perdita durevole di valore

L'interpretazione, omologata mediante il Regolamento n. 610/2007, chiarisce che nell'ambito della predisposizione del Bilancio di fine esercizio l'entità non deve riversare eventuali svalutazioni rilevate in un precedente Bilancio intermedio e riferibili al processo di *impairment* dell'avviamento, di un investimento finanziario al costo o di una partecipazione o di un'attività finanziaria iscritte al costo.

Dall'inizio dell'esercizio decorre inoltre l'efficacia di diverse interpretazioni, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo o, se presenti, che non hanno avuto un effetto significativo sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2 (applicabile dal 1° gennaio 2007)

IFRIC 11 - IFRS 2 - Transazioni su azioni del Gruppo e azioni proprie (applicabile dal 1° gennaio 2007)

IFRIC 9 - Valutazione successiva dei derivati impliciti (applicabile dal 1° gennaio 2007)

Nel corso del 2007 e nel corso del 2008 fino alla data di redazione del presente Bilancio consolidato la Commissione Europea ha omologato un solo principio contabile internazionale, l'IFRS 8 - Settori operativi (Regolamento n. 1358/2007 della Commissione Europea). La Capogruppo sta valutando gli eventuali impatti che l'applicazione dell'IFRS 8 potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della sua efficacia.

IFRS 8 - Settori Operativi

L'IFRS 8 stabilisce come un'entità deve fornire informazioni in merito ai settori operativi in un Bilancio annuale e, quale emendamento allo IAS 14 - Informativa di settore, richiede le medesime informazioni anche sui bilanci intermedi. Definisce inoltre i requisiti informativi in merito ai prodotti e ai servizi, alle aree geografiche in cui opera ed ai maggiori clienti dell'entità. Il nuovo principio deriva dalla comparazione dello IAS 14 con lo SFAS 131 - *Disclosures about segments of an enterprise and related information*, nell'ambito del progetto di convergenza degli IFRS con i principi contabili statunitensi (US GAAP) al fine di ridurre le differenze.

L'IFRS 8 sostituisce lo IAS 14 e l'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2009. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo, Terna sta valutando gli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare si fa riferimento ai seguenti principi e interpretazioni:

IFRIC 12 - Service Concession Arrangements

L'IFRIC 12 sostanzialmente conferma i metodi di contabilizzazione previsti dalle precedenti tre bozze di interpretazioni (D12, D13 e D14) in merito alle attività (beni gratuitamente devolvibili), alle passività (fondi di ripristino), ai ricavi e ai costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un ente pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private.

L'applicazione dell'interpretazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il **1° gennaio 2008**. È comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 3 - Aggregazioni aziendali (rivisto nella sostanza)

La versione rivista dell'IFRS 3 apporta diverse novità rispetto alla versione attualmente in vigore. Le principali modifiche riguardano la determinazione della competenza dei costi connessi all'aggregazione, la determinazione del momento a partire dal quale parte l'effetto di un'operazione che comporti un'acquisizione, la rilevazione del *goodwill* e infine la contabilizzazione degli interessi di minoranza.

Si attende inoltre l'omologazione delle modifiche, di carattere non sostanziale, apportate allo IAS 1 - Presentazione del Bilancio, i cui aggiornamenti permetteranno al lettore di Bilancio di analizzare e comparare in maniera più agevole le informazioni riportate nel Bilancio stesso.

Di seguito si elencano altre interpretazioni e revisioni di principi emessi in precedenza, non ancora omologate da parte della Commissione Europea, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

IFRIC 14 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura (applicabile dal 1° gennaio 2008);

IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes (applicabile dal 1° gennaio 2009);

IAS 23 - Oneri finanziari - rivisto (applicabile dal 1° gennaio 2009).

Risk management

Il Gruppo Terna ha definito nell'ambito delle proprie *policy* per la gestione dei rischi finanziari, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2007, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione del rischio di mercato (in particolare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse e dei cambi) e del rischio di liquidità, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi. La gestione del rischio di credito è guidata dall'applicazione della delibera dell'AEEG n. 111/06 che, all'articolo 49, ha introdotto strumenti per la limitazione dei rischi legati all'insolvenza dei clienti del dispacciamento, sia in via preventiva sia in caso di insolvenza manifestata. In particolare la delibera prevede tre strumenti a tutela del mercato elettrico: il sistema delle garanzie (fidejussioni rilasciate dai singoli utenti del dispacciamento in relazione al loro fatturato), la possibilità di ricorrere alla risoluzione del contratto di dispacciamento (nel caso di insolvenza o di mancata reintegrazione delle garanzie escusse) e infine la recuperabilità dei crediti non incassati, dopo aver svolto tutte le azioni di recupero, attraverso uno specifico corrispettivo che all'occorrenza viene definito dall'Autorità.

L'esposizione del Gruppo Terna ai suddetti rischi è sostanzialmente rappresentata dall'esposizione della Capogruppo, pertanto si rimanda all'analoga sezione della Nota illustrativa di Terna S.p.A. per il dettaglio delle analisi svolte. In particolare:

- le controllate non hanno in essere alcun contratto di finanza derivata, né di copertura né di *trading*;
- RTL S.p.A. ha in essere solo un rapporto di conto corrente con la Capogruppo, non ha emesso obbligazioni e i suoi crediti commerciali sono di importo trascurabile (circa 5,7 milioni di euro) rispetto ai crediti commerciali consolidati;
- gli impatti della variazione dei tassi di interesse sulle controllate brasiliane sono trascurabili: la principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dall'indicizzazione della maggior parte del debito brasiliano ad un tasso d'interesse agevolato concesso dalla Banca BNDES. Su tale indebitamento non è stata posta in essere alcuna copertura in considerazione del fatto che il tasso agevolato concesso da BNDES (TJLP) è caratterizzato da una ridotta volatilità e risulta essere vantaggioso se confrontato sia con i tassi domestici a breve (CDI) che con analoghi parametri di tasso per indebitamenti di durate simili. Risultano in essere poi altri finanziamenti effettivamente esposti al rischio di tasso di interesse, ma il cui importo è limitato se considerato nei volumi consolidati (totale di 106,6 milioni di reais brasiliani, pari a circa 40,8 milioni di euro);
- per quanto riguarda le controllate brasiliane l'esposizione al rischio di cambio è limitata alle oscillazioni del real rispetto alle valute che compongono il paniere del finanziamento BNDES - BoC (*Basket of Currencies*), il cui importo complessivo è pari a 93,15 milioni di reais (35,7 milioni di euro). L'effetto di un apprezzamento o di un deprezzamento del real rispetto alle valute del *basket* produce comunque effetti marginali rispetto ai dati consolidati.

B) INFORMATIVA DI SETTORE

L'individuazione dei settori di operatività e la definizione di settore primario e secondario del Gruppo Terna sono state effettuate tenuto conto della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. In particolare, essendo i rischi ed i benefici degli investimenti della Società influenzati esclusivamente da differenze nei servizi resi, lo schema primario di informativa di settore è stato individuato in quello per attività (trasmissione/dispacciamento/misura), mentre l'informativa per settore geografico è stata fornita per l'attività di trasmissione in quanto svolta in Italia e Brasile.

I proventi/oneri, non specificamente attribuibili ai singoli settori, e le attività/passività ad essi relativi (in particolare attività/passività finanziarie, crediti/debiti per imposte sul reddito, attività/passività per imposte differite/anticipate) sono indicati separatamente nello schema.

Si precisa, inoltre, che i trasferimenti infrasettoriali sono valutati alle condizioni correnti di mercato.

Si riporta di seguito l'informativa per settore di attività per gli esercizi 2006 e 2007.

ESERCIZIO 2007

Descrizione Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE			Misura	ATTIVITÀ NON REGOLAMENTATE	Totale
	Trasmissione		Dispacciamento			
	ITALIA	BRASILE				
Ricavi	998,0	166,2	119,0	10,1	54,9	1.348,2
Risultato di settore	658,6	110,0	24,2	9,0	29,5	831,3
Spese non allocate						108,6
Risultato operativo						722,7
Proventi/(oneri) finanziari						-118,0
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	1,1					1,1
Imposte						173,0
Utile/(perdita) d'esercizio						432,8
ALTRE INFORMAZIONI						
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ ATTRIBUIBILI AL SETTORE						
Attività di settore	4.933,8	872,7	1.531,9	3,0	281,5	7.622,9
Passività di settore	521,2	209,0	1.458,2	0,3	253,7	2.442,4
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON ATTRIBUIBILI AL SETTORE						
Attività finanziarie e disponibilità liquide						244,9
Passività finanziarie						2.916,2
Attività fiscali						176,1
Passività fiscali						411,8
Investimenti	514,6	10,0	91,2	0,2	-	616,0
Ammortamenti e svalutazioni	210,7	20,0	26,4	0,2	-	257,3
Altri costi non monetari	5,0		-	-	-	5,0

ESERCIZIO 2006*

Descrizione Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ REGOLAMENTATE			Misura	ATTIVITÀ NON REGOLAMENTATE	Totale
	Trasmissione		Dispacciamento			
	ITALIA	BRASILE				
Ricavi	955,7	156,3	105,0	9,3	50,2	1.276,5
Risultato di settore	637,2	102,0	1,4	8,0	17,9	766,5
Spese non allocate						110,3
Risultato operativo						656,2
Proventi/(oneri) finanziari						-29,4
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	0,0					0,0
Imposte						235,2
Utile/(perdita) d'esercizio						391,6
ALTRE INFORMAZIONI						
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ ATTRIBUIBILI AL SETTORE						
Attività di settore	4.410,7	752,7	1.345,0	10,4	234,8	6.753,6
Passività di settore	186,7	144,8	1.309,4	2,0	282,0	1.924,9
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON ATTRIBUIBILI AL SETTORE						
Attività finanziarie e disponibilità liquide						214,6
Passività finanziarie						2.511,2
Attività fiscali						155,8
Passività fiscali						571,3
Investimenti	324,7	7,0	20,7	0,1	-	352,5
Ammortamenti e svalutazioni	171,2	18,9	34,1	0,4	-	224,6
Altri costi non monetari	0,8		-	-	-	0,8

* dati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8;
si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A) Principi contabili e criteri di valutazione"

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi

1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI - euro 1.296,2 milioni

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi dell'esercizio:

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Corrispettivo CTR utilizzo rete	1.216,2	1.098,0	118,2
Conguagli CTR esercizi pregressi	-5,2	47,6	-52,8
Altri ricavi energia	43,3	41,9	1,4
Altre vendite e prestazioni	41,9	41,2	0,7
TOTALE	1.296,2	1.228,7	67,5

Corrispettivo utilizzo rete

Per la gran parte sono riferibili (euro 994,6 milioni) al corrispettivo di competenza della Capogruppo per la remunerazione della Rete di Trasmissione Nazionale e comprendono altresì l'ulteriore quota di corrispettivi CTR (delibera AEEG n. 15/2005) riconosciuti a Terna con l'acquisizione del ramo TSO (euro 81,0 milioni); i ricavi realizzati dalle società brasiliane (euro 150,2 milioni) si riferiscono al canone fisso stabilito dalla concessione per l'esercizio delle linee di trasmissione rilasciata dall'Autorità locale per l'energia (ANEEL); sono compresi anche i ricavi di competenza della società controllata RTL S.p.A. (euro 66,2 milioni) comprensivi del corrispettivo per le porzioni di RTN riferite alle società (RTM1 S.p.A., RTM2 S.p.A., RTT Srl) incorporate nel corso dell'esercizio.

L'incremento netto (euro 65,4 milioni) registrato discende in particolare dai seguenti fattori:

- maggiori ricavi afferenti alla remunerazione della Rete Elettrica Nazionale di proprietà di Terna (euro +41,8 milioni), in particolare per gli effetti dell'aggiustamento tariffario riferiti all'esercizio 2007 e in misura minore per la maggiore quantità di energia trasportata in corso d'anno (+0,7%);
- maggiore corrispettivo CTR riconosciuto in qualità di TSO (euro +10,0 milioni) principalmente originato dal maggior rilascio delle quote di ricavo riferite al Piano di difesa;
- minori conguagli CTR anni pregressi (euro -52,8 milioni); l'esercizio 2006 infatti ha beneficiato degli effetti della delibera AEEG n. 162/06 che sanava il "deficit tariffario 2005" per i proprietari di porzioni di RTN, mentre l'esercizio corrente risente di conguagli negativi per euro -5,2 milioni;
- maggiori ricavi afferenti alla remunerazione della rete elettrica di proprietà della controllata RTL (euro +56,7 milioni) essenzialmente relativi al corrispettivo CTR, riferito all'intero esercizio, delle società RTM1 e RTM2 (incorporate in RTL con efficacia contabile il 1° gennaio 2007 e presenti nel perimetro di consolidamento 2006 soltanto nel mese di dicembre) e ai ricavi della società RTT (la cui fusione in RTL retroagisce contabilmente al 1° luglio 2007) relativi al secondo semestre dell'esercizio corrente;
- incremento dei ricavi (euro 9,6 milioni) attribuibili alle controllate brasiliane principalmente per effetto dell'adeguamento annuale del canone concessione al tasso di inflazione IGPM e dell'apprezzamento della moneta locale (euro 3,8 milioni).

Altri ricavi energia

Si riferiscono per euro 10,1 milioni al corrispettivo riconosciuto alla Capogruppo dagli operatori elettrici per la rilevazione delle misure (componente MIS) e per euro 33,0 milioni al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie per le esigenze di dispacciamento (componente DIS).

La voce in esame rileva altresì il corrispettivo di cui alla delibera AEEG n. 34/05 (euro 0,2 milioni) a copertura

dei costi amministrativi e gestionali sostenuti per l'attività di ritiro energia dai produttori da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10 MVA e similari connessi alla RTN.

Complessivamente le tre voci rilevano un incremento, rispetto all'esercizio 2006, pari ad euro 1,4 milioni.

Altre partite energia - ricavi/costi passanti

La voce in esame rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura "passante" per il Gruppo (il cui saldo risulta pertanto pari a zero) di competenza esclusiva della Capogruppo, che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate quotidianamente con gli operatori del mercato elettrico, effettuate per svolgere le funzioni di trasmissione e dispacciamento.

Rileva altresì la quota di corrispettivo utilizzo rete che Terna riconosce agli altri proprietari della rete.

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni.

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
RICAVI PERIMETRO BORSA			
Mercato estero - esportazioni	8,5	2,9	5,6
Vendite energia su MGP, MA, MSD e altre minori	918,3	885,1	33,2
Sbilanciamento ed altre minori	1.570,0	1.313,1	256,9
Approvvigionamento risorse MSD	1.519,8	1.502,4	17,4
Altre partite perimetro Borsa	5,5	3,5	2,0
Totale ricavi perimetro Borsa	4.022,1	3.707,0	315,1
Ricavi componenti del. n.168/04 - 237/04 e altri	801,8	820,0	-18,2
Altre partite (rendita, CBT, DCT del. 288/06)	808,7	389,5	419,2
Ricavi CTR altri proprietari di RTN	24,0	102,5	-78,5
Totale ricavi fuori perimetro Borsa	1.634,5	1.312,0	322,5
TOTALE RICAVI ENERGIA PASSANTI	5.656,6	5.019,0	637,6
ACQUISTO ENERGIA			
Sul mercato MGP e MA	423,3	323,3	100,0
Per l'erogazione del servizio di dispacciamento	3.047,9	2.800,6	247,3
Per sbilanciamento	482,2	478,5	3,7
Sul mercato estero - importazioni	45,6	91,7	-46,1
Canoni GME	6,5	8,0	-1,5
Altre partite perimetro Borsa	16,6	4,9	11,7
Totale costi perimetro Borsa	4.022,1	3.707,0	315,1
Acquisto servizi relativi al Mercato elettrico	801,8	820,0	-18,2
Altre partite (rendita, CBT, DCT del. 288/06)	808,7	389,5	419,2
Canoni da riconoscere ai proprietari RTN	24,0	102,5	-78,5
Totale servizi e canoni	1.634,5	1.312,0	322,5
TOTALE COSTI ENERGIA PASSANTI	5.656,6	5.019,0	637,6

Altre vendite e prestazioni

La voce “Altre vendite e prestazioni” ammonta ad euro 41,9 milioni (euro 41,2 milioni al 31 dicembre 2006) e si riferisce in massima parte a ricavi originati da attività diversificate specialistiche nel campo dell’alta e altissima tensione che la Capogruppo fornisce a clienti terzi; l’importo di cui sopra evidenzia ricavi per:

- manutenzione impianti AT (euro 18,8 milioni), in particolare riferiti al contratto di manutenzione delle linee AT di proprietà di Enel Distribuzione S.p.A. (euro 15,7 milioni, in flessione rispetto al 2006: euro -0,4 milioni);
- esercizio, manutenzione e sviluppo della fibra ottica di proprietà del Gruppo Wind residente su impianti (funi di guardia) di Terna S.p.A. (euro 2,2 milioni);
- lavori, prestazioni e servizi specialistici di vario genere nel campo dell’AT verso una pluralità di clienti per euro 17,3 milioni;
- richiesta di connessioni alla RTN di cui alla delibera AEEG n. 281/05 (euro 3,6 milioni).

La voce in esame risulta sostanzialmente allineata all’esercizio precedente.

2) ALTRI RICAVI E PROVENTI - euro 52,0 milioni

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono in massima parte apportati dalla Capogruppo; di seguito un maggior dettaglio:

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Affitti attivi	16,1	11,7	4,4
Incentivi fiscali Brasile (Ada, Adene)	15,3	14,6	0,7
Contributi da terzi per allacciamenti AT	8,0	12,1	-4,1
Rimborsi assicurativi per danni	3,1	0,7	2,4
Plusvalenze da alienazioni parti d’impianto	1,3	2,5	-1,2
Sopravvenienze attive	3,6	5,0	-1,4
Vendite a terzi	1,1	1,1	0,0
Ricavi di altra natura	3,5	0,1	3,4
TOTALE	52,0	47,8	4,2

Rilevano in generale affitti attivi (per la maggior parte verso il Gruppo Wind per l’*housing* della fibra ottica sulle reti di proprietà della Capogruppo - euro 11,6 milioni), il rilascio delle quote di competenza dei contributi da terzi per allacciamenti pregressi alla Rete di Trasmissione Nazionale (euro 8,0 milioni), sopravvenienze di natura ordinaria (euro 3,6 milioni), rimborsi assicurativi per danni (euro 3,1 milioni), vendite di materiali a terzi (euro 1,1 milioni) e plusvalenze originate dalla cessione a terzi di parti d’impianto (euro 1,3 milioni).

Fra i ricavi di pertinenza del Brasile sono rilevate in particolare le incentivazioni fiscali Ada e Adene riconosciute dallo Stato brasiliano alle società operative TSN e Novatrans per gli investimenti effettuati nelle aree interessate (euro 15,3 milioni).

La voce "Altri ricavi e proventi" si incrementa di euro 4,2 milioni principalmente per l'effetto di:

- maggiori affitti attivi (euro +4,4 milioni) derivanti essenzialmente dal contratto sottoscritto con Enel Distribuzione per l'utilizzo di infrastrutture di Terna per le comunicazioni in Onde Convogliate;
- minori quote di competenza dei contributi in conto impianti (euro -4,1 milioni) rilevate per la maggior parte dalla Capogruppo;
- maggiori rimborsi assicurativi per danni (euro +2,4 milioni);
- maggiori proventi rilevati dalla Capogruppo per il trattamento fiscale in Italia degli *interest on equity* corrisposti dalla controllata Terna Participações (euro +0,7 milioni).

Costi operativi

3) MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI - euro 16,7 milioni

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Approvvigionamento netto di magazzino	9,0	8,1	0,9
Forniture materiali e apparecchi	4,2	6,7	-2,5
Altre forniture	3,5	3,9	-0,4
TOTALE	16,7	18,7	-2,0

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di materiali ed apparecchi vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione impianti. Lo scostamento rilevato nella voce, pari ad euro -2,0 milioni rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile essenzialmente ai minori acquisti di materiali e apparecchi effettuati nel corso dell'esercizio (euro -2,5 milioni).

4) SERVIZI - euro 135,2 milioni

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Appalti su impianti	34,2	24,7	9,5
Manutenzioni e servizi vari	62,5	64,8	-2,3
Assicurazioni	4,6	5,1	-0,5
Teletrasmissione e telefonia	13,7	19	-5,3
Servizi informatici	6,5	13	-6,5
Godimento beni di terzi	13,7	18,7	-5,0
TOTALE	135,2	145,3	-10,1

La voce "Servizi" rileva un decremento (euro -10,1 milioni) rispetto all'esercizio precedente essenzialmente imputabile alla razionalizzazione, ad opera della Capogruppo, delle forniture dei servizi, acquistati in precedenza nell'ambito del Gruppo Enel.

Le spese per prestazioni di servizi e godimento di beni di terzi rilevate dalla Capogruppo ammontano complessivamente ad euro 112,0 milioni e rilevano, infatti, una riduzione pari ad euro 11,7 milioni verso l'esercizio 2006.

Il saldo, pari ad euro 135,2 milioni, accoglie principalmente i costi relativi ad appalti per la manutenzione, il mantenimento e la riparazione dello stato di efficienza degli impianti (pari a euro 34,2 milioni ed unica voce che rileva un incremento per euro 9,5 milioni) e spese per servizi generali (euro 62,5 milioni); comprende altresì costi per servizi di teletrasmissione e telefonia (euro 13,7 milioni), per locazioni, noleggi e servizi generali (euro 13,7 milioni), per servizi informatici (euro 6,5 milioni) e costi di assicurazione (euro 4,6 milioni).

I compensi corrisposti ai Sindaci della Capogruppo sono riepilogati nella tabella riportata nell'analogo paragrafo della Nota illustrativa del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Terna S.p.A., cui si rimanda.

5) COSTO DEL PERSONALE - euro 238,6 milioni

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
BENEFICI A BREVE TERMINE			
Salari e stipendi	171,4	157,2	14,2
Oneri sociali	45,2	51,0	-5,8
Altri costi	5,8	3,8	2,0
Amministratori	3,9	1,2	2,7
BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO			
Piani a benefici definiti			
- sconto energia	0,8	2,6	-1,8
- Asem-Acem	-0,8	0,6	-1,4
Piani a contributi definiti			
- Fopen	1,5	1,3	0,2
- Fondenel	0,5	0,4	0,1
BENEFICI DOVUTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO			
Incentivo all'esodo	7,6	13,1	-5,5
Stock option relative ai dipendenti	0,5	0,8	-0,3
Trattamento fine rapporto	2,2	10,0	-7,8
TOTALE	238,6	242,0	-3,4

Rileva i costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali l'onere a carico della Capogruppo per esodo incentivato del personale e i benefici riconosciuti ai dipendenti in costanza di

rapporto di lavoro e successivamente alla cessazione del medesimo come previsto dal vigente CCNL del settore elettrico. Tali costi registrano una variazione decrementativa pari ad euro -3,4 milioni attribuibile, in linea di massima, a:

- maggior costo del personale (stimabile pari a circa euro 6,4 milioni) relativo ai dipendenti delle controllate RTM1 e RTM2, presenti nel perimetro di consolidamento 2006 a partire dal mese di dicembre, e di RTT acquisita in data 30 giugno 2007;
- riduzione (*curtailment*) del TFR (euro -8,7 milioni) quale differenza di calcolo attuariale in applicazione della nuova normativa in vigore dall'esercizio corrente;
- rilascio del maggior accantonamento effettuato al 31 dicembre 2006 per contributi previdenziali INPS per la quota, non dovuta, riferita all'assicurazione contro la disoccupazione volontaria (circa euro -3,9 milioni);
- minori oneri straordinari connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione (euro -5,5 milioni).

I compensi corrisposti agli Amministratori della Capogruppo sono riepilogati nella tabella riportata nell'analogo paragrafo della Nota illustrativa del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Terna S.p.A., cui si rimanda.

Si riportano nel prospetto seguente la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza alla data di fine esercizio e la consistenza media:

	Consistenza media 2007	Consistenza media 2006	Consistenza al 31.12.2007	Consistenza al 31.12.2006
Dirigenti	73	73	69	76
Quadri	453	420	474	446
Impiegati	1.949	1.890	1.947	1.919
Operai	1.103	1.074	1.112	1.114
TOTALE	3.578	3.457	3.602	3.555

La variazione netta registrata rispetto alla fine dell'esercizio 2006 è pari a +47 dipendenti.

Con riferimento all'informativa sulla riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura del valore attuale delle passività per benefici ai dipendenti ed alle principali assunzioni utilizzate nella relativa stima attuariale, si rimanda al paragrafo "25) TFR ed altri fondi relativi al personale".

6) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - euro 257,3 milioni

La voce rileva essenzialmente gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali delle società del Gruppo (euro 255,1 milioni), nonché le relative svalutazioni (euro 1,6 milioni) e altresì accantonamenti al fondo svalutazione crediti per partite la cui inesigibilità è divenuta ragionevolmente probabile (euro 0,6 milioni).

La voce evidenzia valori in crescita (euro +32,7 milioni) rispetto al 2006, principalmente per l'effetto di:

- maggiori ammortamenti (euro 42,7 milioni) riferiti principalmente:
 - alla Capogruppo (euro 18,5 milioni) per i nuovi impianti e per le attività immateriali entrati in esercizio nel corso dell'anno;
 - alla società controllata RTL (euro 23,1 milioni) che include gli ammortamenti delle società incorporate RTM1 e RTM2 (presenti nell'area di consolidamento dell'esercizio 2006 soltanto per il mese di dicembre) uniformati agli *standard* adottati dal Gruppo Terna a seguito della rivisitazione della vita utile degli *asset* relativi;
 - alle società brasiliane (euro 1,1 milioni) per i maggiori stanziamenti riferiti agli *asset* delle società GTESA e PATESA (incorporate in TSN in data 30 novembre 2007) e agli investimenti dell'esercizio nonché per l'apprezzamento della moneta locale;
- svalutazioni (euro 1,6 milioni) relative alla voce "Immobili, impianti e macchinari" (in attuazione del piano di razionalizzazione della RTN), in particolare riferite ad un tratto di linea AT nell'area di Lucca mai entrata in esercizio per successive modifiche progettuali (euro 1,2 milioni);
- maggiori accantonamenti, nell'esercizio 2006, per crediti riferiti a partite energia la cui inesigibilità era divenuta probabile (euro 11,5 milioni).

7) ALTRI COSTI OPERATIVI - euro 28,9 milioni

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	5,0	0,8	4,2
Imposte tasse e tributi locali	14,9	14,2	0,7
Sopravvenienze passive e insussistenze attivo	2,3	2,9	-0,6
Minusvalenze alienazioni/dismiss. impianti	0,7	3,1	-2,4
Altri costi operativi	6,0	5,5	0,5
TOTALE	28,9	26,5	2,4

La voce comprende principalmente imposte indirette locali diverse (euro 14,9 milioni), accantonamenti al fondo vertenze legali (euro 5,0 milioni), sopravvenienze passive di natura ordinaria (euro 2,3 milioni), oltre a

minusvalenze per dismissione impianti ed altri costi operativi residuali. Rileva un incremento per euro 2,4 milioni rispetto all'esercizio precedente in linea di massima riconducibile all'effetto congiunto di:

- maggiori accantonamenti netti (euro +4,2 milioni) destinati a coprire le potenziali passività in essere a fine esercizio. In particolare essi sono riferiti al contenzioso in atto tra il GSE ed un operatore del mercato elettrico per il riconoscimento delle tariffe agevolate per l'attività prelievo ed immissione di energia; in caso di accoglimento favorevole della richiesta, Terna dovrà restituire le maggiori somme riconosciute (dal 2001 e sino all'acquisizione del ramo TSO) a titolo di canone di remunerazione della RTN;
- minori minusvalenze derivanti dalla dismissione di impianti (euro -2,4 milioni).

8) COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI - euro -51,2 milioni

Le capitalizzazioni si riferiscono a costo del lavoro (euro 44,6 milioni) e a consumi di materiali ed apparecchiature a magazzino (euro 6,6 milioni) per impianti in corso di realizzazione ad opera della Capogruppo. L'incremento rispetto al 2006, pari a 14,4 milioni di euro, è interamente attribuibile al costo del personale che compensa la riduzione delle capitalizzazioni per consumi di materiali.

Proventi ed oneri finanziari

9) ONERI/(PROVENTI) FINANZIARI NETTI - euro -118,0 milioni

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Proventi finanziari			
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	27,2	84,1	-56,9
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	0,6	0,0	0,6
Proventi da derivati di <i>trading</i>	0,4	8,8	-8,4
Differenze positive di cambio	7,0	5,3	1,7
Totale proventi	35,2	98,2	-63,0
Oneri finanziari			
Interessi passivi sui finanziamenti m/l termine e relative coperture	-140,2	-116,4	-23,8
Interessi passivi sui finanziamenti a breve ed altri oneri finanziari	-7,4	-2,0	-5,4
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	0,0	-2,6	2,6
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	-5,6	-6,6	1,0
Totale oneri	-153,2	-127,6	-25,6
TOTALE PROVENTI/(ONERI) NETTI	-118,0	-29,4	-88,6

La gestione finanziaria dell'esercizio rileva oneri finanziari netti pari ad euro 118,0 milioni riferibili per euro 153,2 milioni ad oneri finanziari e per euro 35,2 milioni a proventi finanziari. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 88,6 milioni, è attribuibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- minori proventi finanziari netti (euro 56,9 milioni) imputabili sia alla plusvalenza netta realizzata con l'operazione di quotazione di Terna Participações avvenuta lo scorso esercizio (euro 70,6 milioni), sia ai maggiori proventi finanziari rilevati nell'esercizio da parte delle controllate brasiliane (euro 10,0 milioni), sia alla rilevazione, nel corrente esercizio, della componente finanziaria dell'*uplift* di competenza e ad altri proventi finanziari (euro 3,7 milioni);
- effetti economici netti positivi derivanti dall'adeguamento al *fair value* dei prestiti obbligazionari e delle relative coperture rispetto all'esercizio precedente per complessivi euro 3,2 milioni;
- minori proventi da derivati di *trading* (euro 8,4 milioni);
- un impatto positivo (euro 1,7 milioni) dovuto all'aumento delle differenze cambio rispetto a quelle rilevate nell'esercizio precedente;
- incremento degli oneri finanziari inerenti all'indebitamento a medio e lungo termine e relative coperture (euro 23,8 milioni), imputabile sia al rialzo della curva dei tassi di interesse di mercato sia all'incremento dell'indebitamento (euro 28,8 milioni), in parte compensato dal minor costo del debito per le controllate brasiliane (euro 6,2 milioni);
- incremento degli altri oneri finanziari (euro 5,4 milioni) dovuto principalmente all'incremento degli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine (euro 2,6 milioni) e alla rilevazione dell'*interest on equity* a beneficio dei terzi azionisti di Terna Participações (euro 3,8 milioni);
- minori oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (euro 1,0 milioni).

10) QUOTA DEI PROVENTI/(ONERI) DERIVANTI DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO - euro 1,1 milioni

La voce si riferisce all'adeguamento alla quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2007 della partecipazione nella società collegata Cesi S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto.

La voce non rileva alcun effetto economico riferito alla partecipazione nella società a controllo congiunto ETAU (acquisita da Terna Participações il 28 dicembre 2007 e corrispondente al 52,58% del capitale sociale) in quanto il valore iniziale di iscrizione della stessa, comprensivo dell'avviamento, è stato determinato sulla base del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2007.

11) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO - euro 173,0 milioni

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio ammontano ad euro 173,0 milioni con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 29,18% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti); nell'esercizio 2006 le imposte erano pari ad euro 235,2 milioni con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 37,51% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti).

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle imposte rilevate nell'esercizio:

Valori in Mln/euro	2007	2006	Variazione
Imposte dell'esercizio			
Imposte correnti			
- IRES	196,6	195,2	1,4
- IRAP	43,8	40,9	2,9
- società brasiliane	36,2	32,2	4,0
Insorgenza differenze temporanee			
- anticipate	-33,2	-29,6	-3,6
- differite	6,8	9,9	-3,1
Riversamento differenze temporanee			
- anticipate	18,4	8,2	10,2
- differite	-23,6	-21,7	-1,9
- adeguamento aliquote	-68,2	-	-68,2
Rettifiche imposte anni precedenti	-3,8	0,1	-3,9
TOTALE	173,0	235,2	-62,2

La significativa variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 62,2 milioni, è attribuibile principalmente alla rilevazione degli effetti dell'adeguamento della fiscalità anticipata e differita della Capogruppo e di RTL alle nuove aliquote introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, che ha comportato la rilevazione di minori imposte per complessivi euro 68,2 milioni.

Si ravvisa inoltre:

- l'incremento della fiscalità corrente per euro 8,3 milioni, imputabile soprattutto all'incremento delle imposte correnti delle controllate brasiliane (euro 4,0 milioni), dovuto alla rilevazione di maggiori redditi imponibili;
- l'incremento delle imposte anticipate nette per 6,6 milioni di euro, attribuibile prevalentemente alla rilevazione di imposte anticipate sulle società brasiliane per effetto della normalizzazione dei ricavi (16,7 milioni di euro) compensati dai maggiori utilizzi netti nella Capogruppo (euro 11,2 milioni), essenzialmente per il rilascio degli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente per esodo incentivato e per gli

oneri aggiuntivi CIG e CIGS a carico della Società (euro 6,3 milioni) e per la liquidazione dei premi e delle gratifiche legate alla produttività rilevate nell'esercizio 2006 (euro 2,9 milioni).

Allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico, di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo dell'utile *ante* imposte rispetto al saldo imponibile IRES dell'esercizio:

Valori in Mln/euro	2007	2006
Imposta teorica 33%	199,9	206,8
IRAP	43,8	40,9
Brasile	6,6	7,5
Differenze permanenti	-73,5	-20,1
Imposta effettiva	176,8	235,1
ALIQUOTA EFFETTIVA	29,18%	37,51%
Rettifiche imposte anni precedenti	-3,8	0,1
Imposta effettiva al netto delle rettifiche anni precedenti	173,0	235,2

12) UTILE PER AZIONE

L'ammontare dell'utile base per azione è pari ad euro 0,207 in cui il numeratore ed il denominatore sono pari rispettivamente ad euro 413,9 milioni e 2.000.478,6mila.

L'ammontare dell'utile diluito per azione è pari ad euro 0,206 in cui il numeratore ed il denominatore sono pari rispettivamente ad euro 413,9 milioni e 2.009.992,0mila.

D) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

13) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - euro 5.613,0 milioni

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 5.613,0 milioni (euro 5.175,8 milioni al 31 dicembre 2006).

La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Valori in Mil/euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industr. commerc.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo al 1°.01.2007	25,3	618,3	8142,7	44,8	47,1	393,9	9.272,1
Investimenti	1,8	85,9	121,7	2,6	13,7	365,4	591,1
Passaggi in esercizio	0,1	14,8	189,4		0,1	-204,4	0,0
Apporto nuove società acquisite		0,1	57,6			1,6	59,3
Differenze cambio		1,3	52,2		0,2	1,5	55,2
Disinvestimenti		-0,3	-13,9	-0,2		-1,7	-16,1
Altri movimenti			-7,3			-10,8	-18,1
Riclassifiche				0,1	-0,1		0,0
Costo al 31.12.2007	27,2	720,1	8.542,4	47,3	61,0	545,5	9.943,5
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 1°.01.2007		-228,2	-3.811,6	-31,6	-24,9		-4.096,3
Ammortamenti dell'anno		-16,0	-205,5	-2,4	-7,8		-231,7
Apporto nuove società acquisite			-10,6				-10,6
Differenze cambio		-0,2	-5,3				-5,5
Disinvestimenti		0,3	13,0	0,2			13,5
Altri movimenti			0,1				0,1
Riclassifiche				-0,1	0,1		0,0
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 31.12.2007	0,0	-244,1	-4.019,9	-33,9	-32,6		-4.330,5
Valore contabile							
AL 31 DICEMBRE 2007	27,2	476,0	4.522,5	13,4	28,4	545,5	5.613,0
AL 31 DICEMBRE 2006	25,3	390,1	4.331,1	13,2	22,2	393,9	5.175,8

La voce "Impianti e macchinari" include la Rete di Trasporto dell'energia, le Stazioni di Trasformazione in Italia e in Brasile, i sistemi centrali per la teleconduzione e il Sistema Nazionale di controllo dell'energia. Gli impianti situati in Brasile si riferiscono alla linea di trasmissione Sudest-Nordest con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.062, con origine nella sottostazione di Serra da Mesa, nello Stato di Goias, ed arrivo nella sottostazione di Sapeaçu, nello Stato di Bahia; e alla linea Nord-Sud II con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.280, con origine nella sottostazione di Imperatriz, nello Stato di Maranhão, ed arrivo nella sottostazione di Samambaia, nel Distretto Federale.

Attraverso l'acquisizione di GTESA e PATESA (novembre 2007), TSN ha acquisito ulteriori km 186 di linee a kV 230 negli Stati di Paraíba, Pernambuco e Rio Grande do Norte.

Una sintesi della movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

Valori in Min/euro

Investimenti	
- linee di trasporto	183,6
- stazioni di trasformazione	239,5
- altro	158,0
- Brasile	10,0
Totale investimenti	591,1
Ammortamenti	-231,7
Dismissioni ed altri movimenti	-20,6
Apporto nuove società acquisite	48,7
Differenze cambio	49,7
TOTALE	437,2

Le variazioni intervenute nell'esercizio, oltre alle ordinarie movimentazioni riferite ad investimenti (euro 591,1 milioni), a disinvestimenti e altri movimenti (euro 20,6 milioni) e ad ammortamenti (euro 231,7 milioni), registrano altresì le acquisizioni di immobilizzazioni intervenute a seguito delle acquisizioni della società RTT (euro 31,8 milioni) in Italia e delle società GTESA e PATESA (euro 16,9 milioni) in Brasile (si rimanda in proposito, per maggiori dettagli, al paragrafo "Aggregazione di imprese").

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio sulla rete di trasmissione italiana (euro 581,1 milioni) si segnalano, in particolare, quelli relativi all'attività costruttiva dell'elettrodotto sottomarino SAPEI (euro 118,1 milioni), l'acquisto della rete in fibra ottica da Wind (euro 43,5 milioni) e relative apparecchiature (euro 2,0 milioni), l'avanzamento dei lavori relativo all'elettrodotto a 380 kV S. Barbara-Tavarnuzze-Casellina (euro 15,9 milioni), l'acquisto della stazione di Moncalieri con interventi correlati (14,8 milioni) e il potenziamento della stazione di Brindisi Pignicelle (euro 8,7 milioni).

Si rilevano, inoltre, gli investimenti relativi all'acquisto della sede di Roma (euro 60,5 milioni) e dell'autoparco mezzi speciali (euro 6,0 milioni).

Si fa presente, inoltre, che per quanto riguarda l'acquisto della rete in fibra ottica da Wind, ancorché formalmente è stato acquisito il diritto di usufrutto esclusivo, è stata di fatto trasferita a Terna la proprietà della fibra. Dal punto di vista contabile sono risultati applicabili l'IFRIC 4 e lo IAS 17 e, conseguentemente, la fibra ottica è stata rilevata nell'ambito della voce "Immobili, impianti e macchinari", poiché Terna ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene stesso.

Nell'ambito degli investimenti effettuati in Brasile (euro 10,0 milioni), i più rilevanti sono relativi all'acquisto di apparati e strumenti per attività di manutenzione (euro 0,9 milioni), all'attività di sostituzione di olio corrosivo

(euro 0,9 milioni), alla costruzione di un nuovo deposito per materiali ed attrezzature a Paraiso (euro 0,7 milioni), nonché all'installazione di nuovi reattori nella sottostazione di Bom Jesus da Lapa (euro 0,6 milioni) e ai lavori per la nuova sede di Brasilia (euro 0,5 milioni).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso ed acconti, di seguito si fornisce evidenza dei lavori di sviluppo e potenziamento della rete con valore superiore ai 5 milioni di euro:

Valori in euro

Linee di trasporto

SAPEI	152.589.331
S. Barbara-Tavarnuzze-Casellina	25.034.237
Razionalizzazione area di Bussolengo (VR)	7.380.030
Valcamonica	6.500.332
Val D'Ossola Sud	6.440.244
Udine Ovest-Okroglo	5.050.050

Stazioni di trasformazione a 380 kV

Brindisi Pignicelle	13.881.096
C.le ERG NuCe Nord di Priolo	7.663.097
La Spezia - Rinnovo stazione	7.191.576
Bari Nord - Nuova stazione a 380 kV	5.100.169

Stazioni di trasformazione a 220 kV

Frattamaggiore	9.353.413
S/E Pallanzeno - rin impianto 220-132 kV	5.213.854
C.le Tirreno Power di Napoli Levante	5.260.741

Altri investimenti

Sviluppo rete TLC in fibra ottica	45.473.511
SICAS Standard	5.160.296

14) AVVIAMENTO - euro 224,0 milioni

L'avviamento ammonta ad euro 224,0 milioni (euro 181,3 milioni al 31 dicembre 2006). La consistenza e la movimentazione per unità generatrici di flussi finanziari sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Valori in Mln/euro	CASH GENERATING UNIT								
	TERNA PARTICIPAÇÕES				RTL				Totale
	NVT	TSN	Munirah	Gtesa/ Patesa	RTL	Ex RTM1	Ex RTM2	Ex RTT	
SALDO AL 31.12.2006	31,0	68,3	2,6	-	0,2	49,7	29,5	-	181,3
Apporto nuove società acquisite	-	-	-	25,8	-	-	-	5,4	31,2
Differenze cambio	2,4	5,3	0,2	-	-	-	-	-	7,9
Altri movimenti	-	-	-	-	-	2,2	1,4	-	3,6
SALDO AL 31.12.2007	33,4	73,6	2,8	25,8	0,2	51,9	30,9	5,4	224

L'avviamento rilevato al 31 dicembre 2007 (euro 224,0 milioni) si riferisce al maggior prezzo pagato dal Gruppo rispetto al patrimonio delle controllate alla data di acquisizione, adeguato, con riferimento alle controllate estere, per riflettere gli effetti del tasso di cambio in essere a fine esercizio. Inoltre, l'incremento del saldo al 31 dicembre 2007 (euro 42,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente a:

- acquisizione (30 giugno 2007) ed incorporazione (31 dicembre 2007) in RTL della società RTT (euro 5,4 milioni); si rimanda in proposito, per maggiori dettagli, al paragrafo "Aggregazione di imprese";
- incremento dell'avviamento per le *cash generating unit* RTM1 e RTM2 (rispettivamente pari ad euro 2,2 milioni ed euro 1,4 milioni) incorporate in RTL in data 31 luglio 2007;
- adeguamento dell'avviamento relativo alle controllate estere, per riflettere gli effetti del tasso di cambio in essere a fine esercizio (euro 7,9 milioni);
- acquisizione delle società GTESA e PATESA (euro 25,8 milioni); si rimanda in proposito, per maggiori dettagli, al paragrafo "Aggregazione di imprese". Si precisa che, per quanto riguarda l'acquisizione delle due società, l'attribuzione del maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio netto delle società acquisite alla data dell'acquisizione deve considerarsi provvisoria, in quanto sono attualmente in corso le attività di attribuzione definitiva del maggior prezzo rispetto alle attività, passività e passività potenziali secondo le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS 3.

Impairment testing

Cash generating unit - RTL

Il valore recuperabile delle società RTL, cui è stato attribuito l'avviamento, è stato stimato sulla base del valore d'uso, determinato utilizzando il "metodo reddituale".

La stima è stata eseguita mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi che la Società sarà in grado di produrre in futuro (*unlevered discounted cash flow*), considerando i prossimi tre periodi regolatori (ciascuno di quattro anni) e quindi sino al 2019, estrapolando i dati sulla base di ipotesi formulate dalla Società e dello scenario macroeconomico del mercato di riferimento. Di seguito le principali:

a. proiezione del CTR (componente tariffaria a remunerazione del servizio di trasmissione di RTL) sino alla fine del V periodo di regolazione (2019) ipotizzando per il IV e V periodo regolatorio i medesimi parametri definiti per il III periodo (ad eccezione del *profit sharing* posto pari al 40% a favore di RTL e 60% per gli utenti). Dal III periodo regolatorio sono altresì ipotizzati i ricavi da attività non regolamentate; tali ultimi sono stati prudenzialmente eliminati a partire dal 2013;

b. costi operativi dal 2008 al 2012 in linea con il piano approvato; dal 2013 risorse esterne incrementate di 1% annuo (pari a metà del tasso di inflazione atteso tenendo conto delle normali azioni di ottimizzazione dei costi), imposte e canoni costanti.

Il tasso di sconto utilizzato risulta rappresentativo del costo dei mezzi propri e di terzi e della struttura di capitale media delle società; il *tax rate* utilizzato è pari al 31,9%.

Il valore recuperabile dell'avviamento così stimato è superiore al valore contabile della CGU RTL. La ragionevole modifica dei parametri utilizzati nelle valutazioni non determina impatti significativi sui risultati delle valutazioni medesime e di conseguenza sul maggior valore individuato.

Cash generating unit - Brasile

Il valore recuperabile dell'avviamento sulla *cash generating unit* (CGU) - Brasile (corrispondente alle società Transmissora Sudeste-Nordeste/TSN, Novatrans/NVT e Terna Participações) è stato stimato sulla base del prezzo di listino dei certificati (rappresentativi di n. 3 azioni) di Terna Participações al 31 dicembre 2007 (BRL 31,0), dedotti i costi di dismissione stimati pari a commissioni e imposte locali del 4,1%. Il valore recuperabile dell'avviamento così stimato è superiore al valore contabile (sopra esposto) per le suddette CGU.

15) ATTIVITÀ IMMATERIALI - euro 160,7 milioni

I movimenti del periodo delle attività immateriali sono di seguito esposti:

Valori in Mln/euro	Concessioni	Altre attività	Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale
SALDO AL 31.12.2006	128,9	14,7	15,6	159,2
Investimenti	0,0	14,9	10,0	24,9
Passaggi in esercizio	0,0	11,1	-11,1	0,0
Ammortamento	-5,6	-17,8	0,0	-23,4
SALDO AL 31.12.2007	123,3	22,9	14,5	160,7
SITUAZIONE AL 31.12.2006				
Costo	135,4	79,6	14,5	229,5
Fondo ammortamento	-12,1	-56,7	0,0	-68,8
SALDO AL 31.12.2007	123,3	22,9	14,5	160,7

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 160,7 milioni (euro 159,2 milioni al 31 dicembre 2006); l'incremento (euro 1,5 milioni) è relativo alle movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti (euro 24,9 milioni) ed ammortamenti (euro 23,4 milioni).

La voce, in particolare, rileva la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale iscritta, nel corso del 2005, inizialmente al *fair value* (euro 135,4 milioni) e successivamente valutata al costo.

Le altre attività immateriali comprendono, oltre alle applicazioni *software* ed alle licenze d'uso generiche, anche:

- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di *software* applicativi finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni *software* legate allo sviluppo della Borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Tali *software* sono ammortizzati in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

16) ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE - euro 172,8 milioni

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle seguenti voci:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO		ALTRI MOVIMENTI SOLO PATRIMONIALI		31.12.2007
		Accantonam.	Utilizzi			
Fondi rischi ed oneri	15,1	8,7	-8,0	-	-	15,8
Fondo svalutazione crediti	2,1	-	-0,2	-	-	1,9
TFR ed altri oneri del personale	35,2	5,0	-10,6	0,2	0,2	29,8
Derivati FVH - CFH - <i>trading</i>	2,0	-	-	-2,0	-	-
Ricavi ed oneri finanziari Brasile	93,3	16,8	-1,7	9,2	9,2	117,6
Apporto RTT	-	-	-	0,7	0,7	0,7
Altri	7,5	2,7	-3,1	-0,1	-0,1	7,0
IMPOSTE ANTICIPATE	155,2	33,2	-23,6	8,0	8,0	172,8

La variazione incrementativa netta (euro 17,6 milioni), rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato di:

- effetto sulla fiscalità anticipata dei ricavi ed oneri finanziari delle controllate brasiliane; in particolare rilevano accantonamenti netti pari ad euro 24,3 milioni, imputabili essenzialmente alla quota di ricavi differita in applicazione della linearizzazione degli stessi per la durata della concessione (euro 16,8 milioni)

e all'apprezzamento del real nei confronti dell'euro (euro 9,2 milioni);

- rilascio, per euro 2,0 milioni, dell'effetto fiscale, che non ha impatto diretto a Conto economico, rilevato sugli strumenti finanziari di *cash flow hedge* estinti nel corso dell'esercizio;
- variazione pari ad euro 2,1 milioni, essenzialmente per l'utilizzo nella Capogruppo (euro 1,9 milioni) del TFR e degli altri fondi del personale ed altri movimenti solo patrimoniali;
- adeguamento per euro 5,2 milioni dei crediti per imposte anticipate riconducibile al cambiamento delle aliquote IRES e IRAP ed alla conseguente valutazione dei crediti per imposte anticipate sulla base delle aliquote prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno le attività fiscali.

17) PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

- euro 30,8 milioni

La voce in esame, pari a 30,8 milioni di euro, si riferisce:

- alla partecipazione (euro 7,5 milioni) di Terna S.p.A. nell'impresa collegata Cesi S.p.A. rappresentativa di una quota di proprietà del capitale sociale pari al 24,4%;
- alla partecipazione (euro 23,3 milioni) della controllata Terna Participações nella società a controllo congiunto ETAU pari ad una quota del 52,58% del capitale sociale.

La società Cesi S.p.A. opera nella realizzazione e nella gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico in tale ambito. Il valore della partecipazione azionaria si è incrementato di euro 1,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La società Cesi, come consentito dalla normativa vigente, ha optato di non utilizzare i principi contabili internazionali IFRS per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007. Il Bilancio al 31 dicembre 2007 della collegata Cesi è stato pertanto redatto secondo i principi contabili italiani.

La società ETAU opera nel campo della trasmissione di energia ed è proprietaria di circa km 188 di linee a kV 230. Di seguito si riportano i dati principali relativi alle società collegate in oggetto, riesposti secondo i criteri di rappresentazione e valutazione utilizzati dal Gruppo Terna:

Valori in Mln/euro	ATTIVITÀ		PASSIVITÀ		Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di esercizio
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti			
Cesi	72,6	50,3	59,3	33,1	30,6	70,4	4,3
ETAU	2,3	47,0	3,8	31,2	14,5	8,9	2,7

18) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle attività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato:

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE		Variazione
	31.12.2007	31.12.2006	
Anticipi acquisto partecipazioni	0,1	0,0	0,1
Derivati FVH	0,0	11,3	-11,3
Derivati di <i>trading</i>	0,0	0,7	-0,7
Attività finanziarie non correnti	0,1	12,0	-11,9
Attività differite su contratti derivati FVH	0,0	1,5	-1,5
Altre attività finanziarie correnti	2,5	0,7	1,8
Attività finanziarie correnti	2,5	2,2	0,3
TOTALE	2,6	14,2	-11,6

La voce “Attività finanziarie non correnti”, pari ad euro 0,1 milioni, accoglie al 31 dicembre 2007 esclusivamente il valore dell’anticipo erogato alla società Lovinia Participações Ltda, posseduta al 99,99% da Terna Participações, per l’acquisizione della società ETEO.

La variazione in diminuzione del valore dei derivati (euro 12,0 milioni) rispetto al 31 dicembre 2006, è imputabile essenzialmente al mutamento delle condizioni di mercato che ne hanno comportato l’iscrizione tra le passività finanziarie (si rimanda pertanto alla sezione “Finanziamenti e passività finanziarie” per maggiori dettagli).

La voce “Attività finanziarie correnti” mostra un saldo di euro 2,5 milioni (euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2006) riferibile al finanziamento concesso da Terna Participações alla società ETAU e agli interessi maturati e non ancora incassati alla data di riferimento del Bilancio sulla liquidità depositata sui conti correnti bancari.

19) ALTRE ATTIVITÀ

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti verso altri			
- prestiti ed anticipazioni ai dipendenti	4,5	4,6	-0,1
- depositi presso terzi	1,5	1,3	0,2
- anticipo imposta TFR	0,0	0,5	-0,5
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	6,0	6,4	-0,4
Crediti tributari	18,1	8,0	10,1
Crediti verso altri			
- anticipi a dipendenti	0,2	0,2	0,0
- altri	18,0	25,8	-7,8
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	36,3	34,0	2,3

I crediti per attività non correnti, la cui composizione è riportata nel precedente prospetto, rilevano un saldo sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente e fanno riferimento in particolare a prestiti ed anticipazioni erogate ai dipendenti della Capogruppo.

La voce "Altre attività correnti" mostra un saldo di euro 36,3 milioni (euro 34,0 milioni al 31 dicembre 2006) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- crediti tributari (euro 18,1 milioni) relativi sostanzialmente a:
 - crediti verso l'erario della Capogruppo e della controllata RTL per la liquidazione delle imposte riferite all'esercizio corrente (euro 3,2 milioni) e per l'acconto IVA versato nel mese di dicembre (euro 9,3 milioni);
 - crediti per imposte delle controllate estere (euro 1,3 milioni) per l'adeguamento, con efficacia retroattiva, delle vecchie aliquote Pis/Cofins (Istruzione Normativa SRF n. 658 del 4 luglio 2006 rilasciata dal Ministero delle Finanze brasiliano);
- crediti verso altri (euro 18,2 milioni) riferibili principalmente a:
 - credito verso l'erario greco per imposte indirette (euro 9,1 milioni) relativo alle attività svolte dalla *branch* di Terna in Grecia;
 - attività per euro 3,9 milioni riferite a quote di costi già pagati, ma di competenza di esercizi successivi, principalmente imputabili ad oneri inerenti a contratti attivi per godimento beni cui la Capogruppo è subentrata a seguito della cessione di impianti da parte di Enel Distribuzione (euro 1,3 milioni) ed a premi assicurativi (euro 2,0 milioni);
 - crediti di natura diversa per euro 1,9 milioni;
 - anticipi a vario titolo erogati a dipendenti (euro 0,2 milioni) e terzi (euro 0,2 milioni).

20) RIMANENZE - euro 12,6 milioni

Le rimanenze dell'attivo circolante sono costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti per euro 12,6 milioni (euro 9,0 milioni al 31 dicembre 2006); l'incremento di euro 3,6 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti in Italia.

21) CREDITI COMMERCIALI - euro 1.541,1 milioni

I crediti commerciali si compongono come segue:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti partite non energia	286,2	285,3	0,9
Crediti partite energia	1.254,9	896,8	358,1
CREDITI COMMERCIALI	1.541,1	1.182,1	359,0

I crediti commerciali ammontano ad euro 1.541,1 milioni e rilevano un incremento (euro 359,0 milioni) rispetto all'esercizio 2006 riconducibile principalmente alle partite passanti originate con l'attività di trasmissione e di dispacciamento dell'energia elettrica svolta da Terna.

Sono valorizzati al netto delle perdite di valore, riferite a partite ritenute inesigibili ed iscritte, a rettifica, nel fondo svalutazione crediti (euro 12,9 milioni per partite energia ed euro 0,9 milioni per altre partite nel 2007, contro euro 12,8 milioni per partite energia ed euro 0,4 per altre partite nel 2006).

Crediti partite non energia - euro 286,2 milioni

Ammontano ad euro 286,2 milioni e si riferiscono prevalentemente (euro 220,6 milioni) al credito inerente al corrispettivo CTR e relativo alla remunerazione riconosciuta alla Capogruppo ed agli altri proprietari per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale da parte di distributori e produttori di energia elettrica. Includono altresì la quota di competenza dei canoni per l'esercizio delle linee brasiliane per la parte fatturata e ancora da fatturare (euro 24,1 milioni).

Gli altri crediti commerciali (euro 41,5 milioni) si riferiscono principalmente ai clienti Italia e comprendono i crediti per lavori in corso su ordinazione (euro 1,4 milioni) di durata pluriennale a beneficio di clienti terzi.

Crediti partite energia - euro 1.254,9 milioni

Rilevano in gran parte i crediti per le cosiddette “partite passanti” inerenti all’attività di trasmissione e dispacciamento dell’energia; sono altresì compresi i crediti per i corrispettivi a margine, fatturati agli operatori del mercato per remunerare l’attività di dispacciamento (corrispettivo DIS - del. 237/04) e misura (corrispettivo MIS - del. 05/04), e i crediti per il corrispettivo a copertura dei costi amministrativi e gestionali sostenuti per l’attività di ritiro energia da produttori di fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10 MVA connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale (del. 34/05).

Tra i crediti relativi alle partite energia si rilevano, in particolare, gli oneri sospesi a fronte dell’adesione agli accordi ETSO-CBT (*European Transmission System Operators-Cross Board Trade*) relativi alla compensazione dei costi correlati ai transiti di energia su reti elettriche estere. Infatti, con la delibera 15/2005, l’AEEG ha garantito la copertura degli oneri in questione, stabilendo che le modalità di rimborso verranno definite con specifico provvedimento.

L’importo delle garanzie rilasciate a terzi dal Gruppo Terna al 31 dicembre 2007 è pari a euro 16,1 milioni. Di tale importo, euro 7,1 milioni si riferiscono a fidejussioni passive rilasciate a garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte, legate all’attività operativa; euro 9,0 milioni sono inerenti alla fidejussione rilasciata per la partecipazione ad una gara per acquisto immobili. Tale fidejussione risulta svincolata in data 14 gennaio 2008.

22) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI - euro 244,0 milioni

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2007 della Capogruppo ammontano ad euro 123,1 milioni, di cui euro 123,0 milioni quale liquidità su conti correnti bancari (remunerata ad un tasso puntuale del 4,73%) ed euro 0,1 milioni quale fondo cassa in dotazione delle aree operative territoriali.

Le disponibilità liquide delle controllate brasiliane al 31 dicembre 2007 (remunerate ad un tasso puntuale del 9,82%) ammontano ad euro 120,8 milioni e sono relative per euro 79,5 milioni a conti disponibili e per euro 41,3 milioni a conti accesi al servizio dei finanziamenti erogati. Nella cassa del Gruppo rileva la cassa della società InTERNational, pari ad euro 0,1 milioni.

Passivo

23) PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO - euro 2.162,0 milioni

Capitale sociale - euro 440,1 milioni

Il capitale sociale di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2007 risulta rappresentato da n. 2.000.478.600 azioni

ordinarie di nominali 0,22 euro ciascuna. L'incremento di 0,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è riferibile all'emissione di nuove azioni al servizio del piano di *stock option* avvenuto nel corso del 2007 (per complessive n. 478.600 azioni) descritte e commentate di seguito.

Riserva legale - euro 88,0 milioni

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Capogruppo.

Altre riserve - euro 729,4 milioni

Le altre riserve hanno subito una variazione netta di -2,1 milioni di euro, per effetto dei seguenti movimenti:

- chiusura degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti BEI - *cash flow hedge* (+4,3 milioni di euro) al netto del relativo effetto fiscale (-2,1 milioni di euro);
- rilevazione del costo (+0,5 milioni di euro) relativo essenzialmente al piano di remunerazione con azioni (*stock option*) descritto nei paragrafi successivi e della riserva di sovrapprezzo azioni per la quota esercitata nel corso dell'esercizio (euro +1,2 milioni);
- riclassifica alla voce "Utili e perdite accumulate" dell'incentivo fiscale riconosciuto dallo Stato brasiliano alle controllate TSN e Novatrans negli esercizi precedenti (euro 6,0 milioni).

Utili e perdite accumulate - euro 602,6 milioni

Le movimentazioni dell'esercizio della voce "Utili e perdite accumulate" sono pari ad euro +138,3 milioni e si riferiscono essenzialmente all'effetto netto dei seguenti eventi:

- destinazione ad utili a nuovo (euro +109,1 milioni) dell'utile netto conseguito dal Gruppo nell'esercizio 2006 per il valore residuo rispetto alla distribuzione del dividendo 2006 (pari complessivamente a 280,0 milioni di euro);
- incremento della riserva di traduzione per effetto di:
 - incremento delle differenze di conversione (euro 23,2 milioni) originatesi in sede di consolidamento dei bilanci delle controllate estere, derivante dall'apprezzamento del real brasiliano nei confronti dell'euro rispetto all'esercizio precedente. In tale ambito, l'adeguamento dell'avviamento al tasso di cambio di fine periodo ha comportato un incremento della voce in esame pari ad euro 7,9 milioni;
 - riclassifica dalla voce "Altre riserve" dell'incentivo fiscale riconosciuto dallo Stato brasiliano alle controllate TSN e Novatrans negli esercizi precedenti (euro +6,0 milioni).

Acconto sul dividendo 2007

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, acquisito il parere della Società di revisione previsto (art.

2433 *bis* codice civile), ha deliberato, in data 12 settembre 2007, la distribuzione di un acconto sul dividendo pari ad euro 112 milioni ed equivalente a 0,056 euro per azione che è stato posto in pagamento a decorrere dal successivo 22 novembre.

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio, con specificazione della loro origine, disponibilità e distribuibilità:

Valori in Mln/euro

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	440,1	-	-
Riserva legale	88,0	B	-
Altre riserve			
- di capitale	397,0	A,B,C	397,0
- di utili	332,4	A,B,C	332,0
Utili portati a nuovo	244,6	A,B,C	116,2
Utili portati a nuovo non distribuibili	358,0	A,B	358,0
Acconto dividendi	-112,0	-	-
Risultato dell'esercizio 2007	413,9	-	-
Totale	2.162,0		
		TOTALE	1.203,2
		Quota non distribuibile	357,4
		Residua quota distribuibile	845,8

Legenda: **A** - per aumento di capitale **B** - per copertura perdite **C** - per distribuzione ai soci

La quota distribuibile fa riferimento per euro 332,6 milioni a riserva di utili che non hanno scontato l'imposta.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti, convocata il 27 aprile prossimo (in prima convocazione) e il 28 aprile (in seconda convocazione), l'approvazione di un dividendo complessivo per l'intero esercizio 2007 pari a 0,151 euro per azione e la distribuzione – al lordo delle eventuali ritenute di legge – dei rimanenti 0,095 euro per azione rispetto all'acconto descritto in precedenza. Complessivamente il dividendo di competenza del 2007 proposto è pari a 302,1 milioni di euro, in crescita di 22,1 milioni di euro (+7,86% per azione) rispetto al 2006.

Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'Assemblea annuale e non è stato pertanto incluso fra le passività del Bilancio. Il saldo del dividendo proposto per il 2007 è pagabile a tutti gli azionisti alla data del 26 giugno 2008.

Patrimonio netto di Terzi - euro 111,5 milioni

Il patrimonio netto di Terzi, relativo alle controllate brasiliane, registra una variazione incrementativa pari ad euro 1,7 milioni, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti movimenti:

- attribuzione della quota di competenza del risultato (euro 18,9 milioni), delle differenze cambio (euro 8,0 milioni) e della riserva per *stock option* di Terna Participações SA (euro 0,1 milioni) maturata nell'esercizio;
- distribuzione del dividendo 2006 (pari a 11,4 milioni di euro) e dell'acconto sul dividendo 2007 (pari a 13,9 milioni di euro).

Piani di remunerazione con azioni (*stock option*) - Terna S.p.A.

In data 21 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sulla base delle proposte presentate dal Comitato per le Remunerazioni ha deliberato l'adozione del piano di *stock option* relativo all'anno 2006, destinato ai dirigenti del Gruppo Terna che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici di Gruppo.

Tale piano è volto a dotare il Gruppo Terna – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'Azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Si rimanda, con riferimento alle caratteristiche del piano di *stock option* 2006 in oggetto, all'analogo paragrafo della Nota illustrativa al Bilancio d'esercizio 2007 di Terna S.p.A..

Piani di remunerazione con azioni (*stock option*) - Terna Participações SA

In data 14 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Terna Participações SA, facendo seguito a quanto approvato dall'Assemblea Generale straordinaria in data 5 ottobre 2006, ha deliberato l'adozione del primo piano di *stock option* destinato ai tre Direttori di Terna Participações SA; in particolare, si riportano di seguito le caratteristiche del Piano di *stock option* Brasile 2007 in oggetto:

Regolamento del Piano di stock option (delibera del 14.12.2006)

Il piano prevede l'offerta di un numero complessivo massimo di 163.472 opzioni, da distribuire a 3 dirigenti di Terna Participações, che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici, tra cui è ricompreso anche il Direttore Generale in qualità di dirigente della Società.

Il regolamento del piano di *stock option* approvato:

1. prevede un prezzo di sottoscrizione (*strike price*) di ciascun certificato di deposito di azioni (*unit*) di 21,0 reais;
2. individua un parametro di *performance* al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle opzioni e, quindi, il diritto alla sottoscrizione di certificati di deposito di azioni di Terna Participações di nuova emissione, e precisamente:
 - a. che l'importo dell'EBITDA di Terna Participações relativo all'anno 2006 e del primo semestre 2007, riportato nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, sia stato superato;
3. dispone che le opzioni, qualora si realizzino le condizioni di esercizio, possano essere esercitate, da parte dei rispettivi destinatari, entro il 31 dicembre 2011 e nei limiti delle seguenti quantità massime:
 - a. fino al 30% delle opzioni esercitabili, a decorrere dalla data che verrà indicata nella comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - b. fino al 60% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è prevista la comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio;
 - c. fino al 100% delle opzioni esercitabili, a decorrere dal 31 dicembre del primo anno di calendario successivo a quello della comunicazione dell'avveramento delle condizioni di esercizio.

La verifica dell'avveramento delle condizioni di esercizio è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del Bilancio semestrale del 30 giugno 2007.

Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 31 dicembre 2007 risultano pari a n. 114.430:

In circolazione ad inizio esercizio	163.472
Non optate durante l'esercizio	114.430
Esercitate durante l'esercizio	49.042
In circolazione alla fine dell'esercizio	114.430
Esercitabili alla fine dell'esercizio	49.042

24) FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei finanziamenti e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2007.

Valori in Mln/euro	VALORE CONTABILE		Variazione
	31.12.2007	31.12.2006	
Obbligazioni	1.840,4	1.406,6	433,8
Prestiti bancari	925,1	961,3	-36,2
Finanziamenti a lungo termine	2.765,5	2.367,9	397,6
Derivati CFH	0,0	6,2	-6,2
Derivati FVH	57,5	0,0	57,5
Derivati di <i>trading</i>	0,5	0,0	0,5
Passività finanziarie non correnti	58,0	6,2	51,8
Finanziamenti a breve termine	0,0	50,0	-50,0
Quote correnti finanziamenti a lungo termine	71,8	71,1	0,7
Finanziam. a breve e quote a breve di finanziam. m/l	71,8	121,1	-49,3
TOTALE	2.895,3	2.495,2	400,1

L'indebitamento lordo dell'esercizio è aumentato di euro 400,1 milioni attestandosi ad euro 2.895,3 milioni. La variazione del valore dei prestiti obbligazionari rilevata nell'esercizio (euro 433,8 milioni) è attribuibile per euro 502,8 milioni alla nuova emissione obbligazionaria realizzata da Terna nel corso del 2007 e per euro 69,0 milioni al decremento del *fair value* dei prestiti obbligazionari 2014-2024. Quest'ultima variazione è compensata dall'incremento del *fair value* dei derivati (complessivamente pari ad euro 70,0 milioni, di cui euro 12,0 milioni quale riduzione delle attività finanziarie ed euro 58,0 milioni come aumento delle passività finanziarie).

Il 23 ottobre 2007 Terna S.p.A. ha emesso un *bond* indicizzato all'inflazione italiana (FOI - Indice dei prezzi al consumo senza tabacchi per famiglie di operai e impiegati) della durata di 16 anni con scadenza 15 settembre 2023 per rifinanziare il debito a breve esistente e coprire gli ulteriori fabbisogni previsti dal Piano Industriale. Il titolo prevede una cedola a tasso fisso (2,731%) calcolata su un valore nominale rivalutato semestralmente all'inflazione e rimborsato a scadenza.

Di seguito sono riportate le quotazioni ufficiali delle obbligazioni emesse registrate alla Borsa del Lussemburgo:

- *bond* scadenza 2024 prezzo al 31 dicembre 2007: 96,45(*) e prezzo al 31 dicembre 2006: 103,56;
- *bond* scadenza 2014 prezzo al 31 dicembre 2007: 95,93(*) e prezzo al 31 dicembre 2006: 99,77;
- *bond* scadenza 2023 prezzo al 12 novembre 2007: 101,155(*)

Rispetto al valore contabile complessivo pari ad euro 1.840,4 milioni, il loro valore di mercato (*fair value*) è pari ad euro 1.855,8 milioni, così come nel 2006 lo stesso si attestava ad euro 1.406,6 milioni contro un *fair value* di euro 1.427,1 milioni.

(*) fonte Bloomberg

Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue viene esposto il valore contabile dell'indebitamento a lungo termine e il piano di rimborsi al 31 dicembre 2007 con distinzione per tipologia di finanziamento, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

Valore in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2006	31.12.2007	Quota con	Quota con	2009	2010	2011	2012	Oltre
				scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi					
Prestiti Obb.	2014-2024	1.406,6	1.337,6	0	1.337,6	0	0	0	0	1.337,6
Prestiti Obb. IL	2023	0	502,8	0	502,8	0	0	0	0	502,8
Totale tasso fisso		1.406,6	1.840,4	0	1.840,4	0	0	0	0	1.840,4
BEI n. 20271	2014	54,6	47,7	6,8	40,9	6,8	6,8	6,8	6,8	13,7
BEI n. 21159	2016	215,9	193,2	22,7	170,5	22,7	22,7	22,7	22,7	79,7
BEI n. 22947	2020	100	100	0	100	0	9,1	9,1	9,1	72,7
BEI n. 22947	2018	200	200	0	200	0	21	21	21	137
Finanziamenti Brasile	2018	461,9	456	42,3	413,7	41,7	45,0	48,6	52,6	225,8
Totale tasso variabile		1.032,4	996,9	71,8	925,1	71,2	104,6	108,2	112,2	528,9
TOTALE		2.439,0	2.837,3	71,8	2.765,5	71,2	104,6	108,2	112,2	2.369,3

Il valore complessivo dei finanziamenti del Gruppo Terna al 31 dicembre 2007 è pari ad euro 2.837,3 milioni, di cui euro 2.765,5 milioni con scadenza oltre i 12 mesi ed euro 2.369,3 milioni con scadenza successiva al quinto esercizio.

Per i Prestiti Obbligazionari si mostra il valore contabile al 31 dicembre 2007 calcolato come descritto nel precedente paragrafo. Il rimborso del valore nominale dei Prestiti Obbligazionari 2014-2024, pari a 1.400 milioni di euro, prevede l'estinzione per euro 600 milioni il 28 ottobre 2014 e per euro 800 milioni il 28 ottobre 2024.

Il Prestito Obbligazionario *inflation linked* prevede, invece, a scadenza, il 15 settembre 2023, il rimborso del nominale rivalutato all'inflazione.

Per tutte le altre componenti dell'indebitamento finanziario si mostra il loro valore nominale ed il relativo piano di rimborso.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento a lungo termine con distinzione per valuta e tasso medio di interesse, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

Valore in Mln/euro	Periodo di scadenza	Valuta originaria	31.12.2007	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	Tasso medio di interesse al 31.12.07
Prestiti Obb.	2014-2024	euro	1.337,6	0	1.337,6	4,62%
Prestiti Obb. IL	2023	euro	502,8	0	502,8	4,84%
Totale tasso fisso			1.840,4	0	1.840,4	
BEI n. 20271	2014	euro	47,7	6,8	40,9	4,21%
BEI n. 21159	2016	euro	193,2	22,7	170,5	4,36%
BEI n. 22947	2020	euro	100	0	100	4,35%
BEI n. 22947	2018	euro	200	0	200	4,26%
Finanziamenti Brasile	2018	reais	456	42,3	413,7	9,97%
Totale tasso variabile			996,9	71,8	925,1	
TOTALE			2.837,3	71,8	2.765,5	

Nella tabella si dà evidenza del tasso medio di interesse per singola tipologia di indebitamento finanziario e di seguito si commenta lo stesso anche in relazione alle operazioni finanziarie di copertura poste in essere per tutelare l'Azienda dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Relativamente ai Prestiti Obbligazionari 2014-2024, la cui cedola media è pari a 4,62%, qualora si tenga conto delle operazioni di copertura FVH, il tasso medio di interesse è pari al 4,51% e si attesta al 4,40% tenendo conto anche dei derivati di *trading* negoziati per fini di "copertura gestionale".

In aderenza a quanto previsto nelle *policy* di gestione dei rischi finanziari, analogamente a quanto avvenuto per l'indebitamento di lungo periodo a tasso fisso emesso nel 2004 (2014 e 2024), anche il *bond inflation linked 2023*, emesso a tasso fisso, è stato portato sinteticamente a tasso variabile con contratti derivati di pari scadenza (*derivati inflation coupon swap*) e contestualmente a tasso fisso con contratti derivati di durata pari al prossimo periodo regolatorio. Tenendo conto delle coperture ed ipotizzando un tasso d'inflazione pari al 2,10%, il tasso medio di interesse pagato nel periodo è stato pari al 4,92%.

Per quanto riguarda i due prestiti BEI coperti dalle oscillazioni dei tassi di interesse, tenendo conto dell'effetto degli strumenti derivati contabilizzati come *cash flow hedge*, si evidenzia per BEI n. 20271 un tasso medio del 4,78% e per BEI n. 21159 un tasso medio del 4,81%.

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a lungo termine intervenuta nel corso dell'anno:

Tipo di debito	Debito nozionale al 31.12.06	Valore contabile al 31.12.06	Rimborsi e Capitalizz. Consolid.	Variaz. area consolid.	Nuove emissioni	Differenze cambio	Delta		Debito nozionale al 31.12.07	Valore contabile al 31.12.07
							fair value 31.12.06	Delta valore contabile		
Prestiti Obbligazionari tasso fisso quotati	1.400,0	1.406,6	0	0	0	0	-69	-69	1.400,0	1.337,6
Prestito Obbligazionario IL quotato	0	0	2,9	0	500	0	-0,1	502,8	502,9	502,8
Totale obbligazioni	1.400,0	1.406,6	2,9	0	500	0	-69,1	433,8	1.902,9	1.840,4
Finanziamenti bancari Capogruppo	570,4	570,4	-29,5	0	0	0	0	-29,5	540,9	540,9
Finanziamenti bancari controllate	461,9	461,9	-46,8	9,1	0	31,8	0	-5,9	456	456
Totale finanz. bancari	1.032,3	1.032,3	-76,3	9,1	0	31,8	0	-35,4	996,9	996,9
TOTALE	2.432,3	2.438,9	-73,4	9,1	500	31,8	-69,1	398,4	2.899,8	2.837,3

Rispetto al 31 dicembre 2006 l'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso un incremento pari a 398,4 milioni di euro, dovuto per 500 milioni di euro alla nuova emissione del Prestito Obbligazionario *inflation linked*, per 2,9 milioni di euro alla capitalizzazione dell'inflazione di periodo legata al *bond* IL, per 69 milioni di euro alla variazione in diminuzione del *fair value* dei Prestiti Obbligazionari determinata dall'aumento dei tassi di interesse, per circa 76 milioni di euro al rimborso delle quote dei finanziamenti bancari del Gruppo e per euro 32 milioni agli effetti del cambio euro/reais.

Tra le variazioni intervenute nel corso del 2007, si fa presente che in data 30 novembre, in seguito all'acquisizione ed incorporazione da parte di TSN delle società brasiliane GTESA SA E PATESA SA, si sono aggiunti nuovi debiti, presenti nei bilanci di queste ultime, per un totale di euro 9,1 milioni, così suddivisi:

- 6,6 milioni di euro, erogati dal BNDES il 12 gennaio 2004 per finanziare il progetto di investimento della linea di PATESA, di cui 0,8 milioni di euro riferiti ad un capitale denominato in real ma aggiornato quotidianamente per la variazione del real rispetto ad un paniere di valute estere (93,80% dollaro, 6,15% yen e 0,05% euro). Il rimborso del capitale è partito dal 15 maggio 2005;
- 2,5 milioni di euro, erogati dal BNDES il 3 ottobre 2003 per finanziare il progetto di investimento della linea di GTESA, di cui 0,3 milioni di euro riferiti ad un capitale denominato in real ma aggiornato quotidianamente per la variazione del real rispetto ad un paniere di valute estere, con la medesima composizione del finanziamento di PATESA. Il rimborso del capitale è partito dal 15 febbraio 2004.

I finanziamenti contratti dalle due società hanno caratteristiche similari; infatti, per entrambe:

- gli interessi sul debito in real sono pari al tasso TJLP maggiorato di un margine pari al 4,5%; se il TJLP è maggiore del 6%, gli interessi dovuti per tale eccedenza vengono capitalizzati e rimborsati secondo il piano di ammortamento del debito residuo;

- gli interessi sul debito indicizzato al paniere di valute sono pari al tasso variabile di interesse basato sul costo medio sostenuto dal BNDES per l'acquisto di valuta estera aumentato di uno *spread* del 4,5%;
- il pagamento di interessi, per tutte e due le tipologie di debito, avviene in rate mensili posticipate.

I finanziamenti a lungo termine in Brasile beneficiano di garanzie reali relative al pegno della totalità delle azioni delle società controllate TSN, Novatrans ed ETAU. I diritti di voto ed il diritto alla percezione dei dividendi rimangono in ogni caso in capo a Terna Participações.

Al 31 dicembre 2007 la società Capogruppo dispone di una capacità addizionale del debito pari ad oltre 1.733 milioni di euro, di cui oltre 983 milioni di euro per linee di credito a breve e 750 milioni di euro relativi alla linea sindacata *revolving* con scadenza 2013.

Passività finanziarie non correnti

Con riferimento alle passività finanziarie non correnti, nella tabella si riportano l'ammontare, il relativo periodo di scadenza e la variazione rispetto ai valori di fine esercizio:

Valori in Mln/euro	Periodo di scadenza	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Derivati FVH	2014-2024	57,5	0,0	57,5
Derivati <i>trading</i>	2008-2011	0,5	0,0	0,5
Derivati CFH	2014-2016	0,0	6,2	-6,2
TOTALE		58,0	6,2	51,8

La voce "Passività finanziarie non correnti", accoglie la valorizzazione al *fair value* dei derivati di *fair value hedge* e *trading*. Il calcolo del *fair value* è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I derivati di *trading* impattano sul Conto economico, così come il delta *fair value* dei derivati FVH che sostanzialmente neutralizza l'effetto del delta *fair value* dei Prestiti Obbligazionari non legati all'inflazione.

La variazione della curva dei tassi d'interesse ha generato una variazione negativa sia dei derivati di *fair value hedge* per complessivi 68,8 milioni di euro (57,5 milioni di euro come aumento delle passività e 11,3 milioni di euro come riduzione delle attività finanziarie non correnti rispetto al 31 dicembre 2006) sia dei derivati di *trading* per complessivi 1,2 milioni di euro (0,5 milioni di euro come aumento delle passività e 0,7 milioni di euro come riduzione delle attività finanziarie non correnti rispetto al 31 dicembre 2006), come già commentato nella sezione "Attività finanziarie".

Relativamente ai derivati *cash flow hedge*, rileva la variazione negativa di 6,2 milioni di euro a seguito della chiusura, nel corso del 2007, degli stessi.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, dovute all'ammontare degli oneri finanziari maturati sui relativi strumenti finanziari, ma non ancora liquidati, mostrano una variazione in aumento di euro 4,8 milioni dovuta principalmente al nuovo Prestito Obbligazionario *inflation linked* che paga cedole semestrali il 15 marzo e il 15 settembre.

Di seguito è riportato il dettaglio delle passività differite in base alla natura delle passività finanziarie cui si riferiscono:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
PASSIVITÀ DIFFERITE SU:			
Contratti derivati			
- di copertura	0,8	0,2	0,6
- di <i>trading</i>	-0,4	-0,0	-0,4
Totale	0,4	0,1	0,4
Prestito Obbligazionario			
- <i>inflation linked</i>	4,1	0,0	4,1
- a 10 anni	4,5	4,5	0,0
- a 20 anni	7,0	7,0	0,0
Totale	15,6	11,5	4,1
Finanziamenti			
- Italia	3,1	2,3	0,8
- Brasile	1,7	2,2	-0,5
Totale	4,8	4,5	0,3
TOTALE	20,8	16,0	4,8

Di seguito viene illustrata la posizione finanziaria netta riportando il dettaglio delle sue principali componenti:

Valori in Mln/euro	Valore contabile 31.12.2007
A. Cassa	244,0
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	0,0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0,0
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	244,0
E. Finanziamento a breve verso ETAU	1,6
F. Crediti finanziari correnti	1,6
G. Debiti bancari correnti	0,0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	71,8
I. Indebitamento finanziario corrente (G)+(H)+(I)	71,8
J. Indebitamento finanziario corrente netto (J)-(D)-(F)	-173,8
K. Debiti bancari non correnti	925,1
L. Obbligazioni emesse	1.840,4
M. Strumenti finanziari derivati in portafoglio	58,0
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (L)+(M)+(N)	2.823,5
O. Indebitamento finanziario netto (K)+(O)	2.649,7

Relativamente alle parti correlate, ad eccezione del rapporto con ETAU non sussistono debiti e crediti finanziari con parti correlate; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo di Nota illustrativa “G) Rapporti con parti correlate”.

Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2007 i *negative pledge* e gli *event of default* esistenti possono essere considerati *market standard* (e quindi non significativi), mentre non esistono *covenant* finanziari sulle posizioni debitorie esistenti.

25) TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE - euro 153,4 milioni

Il Gruppo riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (TFR, Indennità Mensilità Aggiuntive, Indennità Sostitutiva di Preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (Sconto energia, Fondo sanitario ASEM).

Il premio fedeltà spetta ai dipendenti e dirigenti del Gruppo al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in Azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici riconosciuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR), ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità Sostitutiva del Preavviso) e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) già assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per Mensilità Aggiuntive).

I benefici riconosciuti successivamente al rapporto di lavoro consistono in:

- riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari dei dipendenti assunti entro il 30 giugno 1996 (Sconto energia);
- forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN come prevista dal Contratto Collettivo Nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria ASEM).

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2007 sono le seguenti:

Valori in Mln/euro	31.12.2006	Accantonam.	Interest cost	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2007
Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro					
Premio fedeltà	4,0	1,0	0,2	-0,1	5,1
Totale	4,0	1,0	0,2	-0,1	5,1
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro					
Trattamento di fine rapporto	85,4	2,0	3,0	-16,6	73,8
IMA	7,0	0,4	0,4	-0,5	7,3
Indennità sostitutive ed altre simili	3,9	0,0	0,1	-0,4	3,6
Totale	96,3	2,4	3,5	-17,5	84,7
Benefici successivi al rapporto di lavoro					
Sconto energia	52,9	0,0	1,7	-3,0	51,6
ASEM	12,9	0,0	0,2	-1,1	12,0
Totale	65,8	0,0	1,9	-4,1	63,6
TOTALE	166,1	3,4	5,6	-21,7	153,4

La voce, pari ad euro 153,4 milioni al 31 dicembre 2007 (euro 166,1 milioni al 31 dicembre 2006), subisce una riduzione netta pari ad euro 12,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente riferibile all'adeguamento delle stime attuariali sul TFR per effetto della riforma previdenziale legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti (c.d. *curtailment*), rilevato a Conto economico, unitamente alle perdite attuariali non rilevate dal Gruppo nei precedenti esercizi in applicazione del metodo del corridoio.

Valori in Mln/euro	TFR	Indennità preavviso	Mensilità aggiuntive	Premio fedeltà	ASEM	Sconto energia	Indenn. sostit. sconto elettricità	Totale
31.12.2006	85,4	3,7	7,0	4,0	12,9	52,9	0,2	166,1
Costo	10,7	0,2	0,3	0,2	0,7	0,7	0,0	12,8
Interessi	3,0	0,1	0,4	0,2	0,2	1,7	0,0	5,6
<i>Curtilment</i>	-3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-3,0
<i>(Gains)/Loss</i>	-5,7	-0,2	0,1	0,8	-0,7	-0,7	0,0	-6,4
Erogazioni e trasferimenti	-16,6	-0,4	-0,5	-0,1	-1,1	-3,0	0,0	-21,7
31.12.2007	73,8	3,4	7,3	5,1	12,0	51,6	0,2	153,4

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

Valori in percentuale	2007	2006
Tasso di attualizzazione	4,6%	4,25%
Tasso d'incremento costo del lavoro	2,0% - 4,0%	2,0% - 4,0%
Tasso d'incremento costo spese sanitarie	3,0%	3,0%

26) FONDI RISCHI ED ONERI FUTURI - euro 69,3 milioni

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi ed oneri futuri al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Valori in Mln/euro	Fondo vertenze e contenzioso	Fondo per rischi ed oneri diversi	Fondo oneri per incentivi all'esodo	Totale
VALORE AL 31.12.2006	13,7	33,5	11,9	59,1
Accantonamenti	5,1	22,1	2,6	29,8
Utilizzi	-2,5	-13,1	-4,0	-19,6
VALORE AL 31.12.2007	16,3	42,5	10,5	69,3

Fondo vertenze e contenzioso - euro 16,3 milioni

Il fondo in esame, destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti alle attività del Gruppo, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali interni ed esterni, presenta un incremento netto rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 2,6 milioni riferibile ad accantonamenti (euro 5,1 milioni) e utilizzi (euro 2,5 milioni) dell'esercizio. Le vertenze per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile sono descritte nella sezione "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Fondo per rischi ed oneri diversi - euro 42,5 milioni

Il fondo registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto pari ad euro 9,0 milioni riferibile ad accantonamenti (euro 22,1 milioni) e utilizzi (euro 13,1 milioni) dell'esercizio, tra cui in particolare:

- accantonamento (euro 14,1 milioni) per probabili rettifiche del corrispettivo CTR riferite agli esercizi 2005/06/07 a seguito di contenzioso tecnico insorto con un operatore del dispacciamento in prelievo;
- accantonamento riferito al piano di incentivazione di lungo termine (LTI) a favore del personale dirigente non destinatario del piano di *stock option* (euro 1,6 milioni);
- rilascio del fondo complessivamente rilevato per la liquidazione degli oneri aggiuntivi CIG e CIGS a carico della Capogruppo (euro 5,9 milioni) in base a quanto disposto dal messaggio INPS n. 18089 del 10 luglio 2007, al netto della quota non dovuta per l'assicurazione contro la disoccupazione volontaria e mobilità (circa 3,9 milioni di euro);
- rilevazione di oneri che verranno sostenuti dalla Capogruppo nei futuri esercizi, riferiti alle operazioni di collaudo (previste obbligatoriamente e non prima dei 3 anni dall'entrata in esercizio) finalizzate a verificare il buon funzionamento degli impianti entrati in esercizio nel corso del 2007 e precedenti.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - euro 10,5 milioni

Il fondo oneri per incentivi all'esodo rileva la stima degli oneri straordinari connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione.

27) PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE - euro 409,5 milioni

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

Valori in Mln/euro	IMPATTI RICONOSCIUTI A CONTO ECONOMICO				Altri movimenti	31.12.2007
	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi			
Terreni di pertinenza	3,7	0,0	0,0	-0,2	3,5	
Ammortamenti	490,9	3,5	-96,9	1,5	399,0	
Strumenti finanziari	1,3	1,9	0,0	-1,3	1,9	
Benefici al personale	0,0	1,4	0,0	0,0	1,4	
Acquisizioni di nuove società	0,0	0,0	0,0	3,7	3,7	
TOTALE	495,9	6,8	-96,9	3,7	409,5	

Il fondo, rispetto al 2006, registra un decremento pari ad euro 86,4 milioni conseguente principalmente all'effetto combinato dei seguenti eventi:

- utilizzo netto degli accantonamenti progressi per ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche (euro 20,1 milioni);
- adeguamento, per euro -73,4 milioni, dei fondi per imposte differite riconducibile al cambiamento delle aliquote IRES e IRAP ed alla conseguente valutazione dei fondi stessi sulla base delle aliquote prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno le passività fiscali;
- rilevazione delle imposte differite (euro 3,7 milioni) inerenti all'acquisizione della società AEM Torino S.p.A., incorporata da parte della controllata RTL con efficacia contabile e fiscale alla data della stessa acquisizione, 30 giugno 2007.

28) ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI - euro 358,0 milioni

La voce (euro 358,0 milioni) rileva un incremento di euro 51,7 milioni rispetto all'esercizio precedente imputabile all'effetto combinato dei seguenti movimenti:

- differimento per euro 65,7 milioni della quota di ricavi del Brasile relativi all'esercizio 2007, in applicazione della linearizzazione degli stessi sulla durata della concessione (complessivamente pari ad euro 201,2 milioni al 31 dicembre 2007);

- rilascio, per euro 5,1 milioni, delle quote di contributi in conto impianti, in relazione agli ammortamenti dell'esercizio degli impianti per i quali sono stati rilevati (complessivamente pari ad euro 151,3 milioni al 31 dicembre 2007);
- rilascio, per euro 8,9 milioni, della quota di competenza del corrispettivo CTR della Capogruppo a remunerazione di costi sostenuti nell'esercizio inerenti al Piano di sicurezza della RTN (al 31 dicembre 2007 le quote parti, rinviate agli esercizi successivi, sono complessivamente pari ad euro 5,5 milioni).

29) PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione delle passività correnti al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Finanziamenti a breve termine*	-	50,0	-50,0
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine*	71,8	71,1	0,7
Debiti commerciali	1.772,0	1.280,6	491,4
Debiti per imposte sul reddito	2,3	75,3	-73,0
Passività finanziarie correnti*	20,8	16,0	4,8
Altre passività correnti	89,8	112,8	- 23,0
TOTALE	1.956,7	1.605,8	350,9

(*) per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota 24) Finanziamenti e passività finanziarie

Debiti commerciali - euro 1.772,0 milioni

La composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti verso fornitori			
Debiti v/fornitori			
- debiti partite non energia	274,8	228,4	46,4
- debiti partite energia	1.489,2	1.046,9	442,3
Debiti verso collegate - Cesi	7,5	4,4	3,1
Debiti per lavori in corso su ordinazione			
Debiti per lavori in corso su ordinazione	0,5	0,9	-0,4
TOTALE	1.772,0	1.280,6	491,4

DEBITI VERSO FORNITORI

Debiti partite non energia

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi ed acquisti di materiali ed apparecchiature.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 46,4 milioni) è conseguenza della concentrazione di acquisti e prestazioni effettuati sul finire dell'esercizio per le attività di investimento e manutenzione.

Debiti partite energia

Tale voce accoglie gli effetti patrimoniali relativi alle partite dei cosiddetti "costi passanti", principalmente riferite agli acquisti di energia nonché al corrispettivo di trasporto dovuto agli altri proprietari di porzioni di RTN. L'incremento (euro 442,3 milioni) rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente imputabile:

- per euro 124,9 milioni a debiti per acquisto energia sul mercato del servizio di dispacciamento (MSD);
- per euro 96,7 milioni a debiti riferiti a costi sostenuti per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni con l'estero (effetti della delibera AEEG 288/06);
- per euro 103,4 milioni alla variazione incrementativa delle partite debitorie, in attesa di definizione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (già al 31 dicembre 2006), per interconnessione (euro 16,6 milioni), rendita CCT (euro 82,4 milioni) e UESS - unità essenziali (euro 8,3 milioni), parzialmente compensata dalla diminuzione dei debiti per *capacity payment* (euro -3,9 milioni).

Debiti verso imprese collegate

La voce, pari ad euro 7,5 milioni, rileva debiti verso la società Cesi per prestazioni ricevute dalla Capogruppo in ordine alla realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico. L'incremento (euro 3,1 milioni) rispetto al 31 dicembre 2006 è ascrivibile alle maggiori prestazioni consumate nell'ultimo periodo dell'esercizio.

Gli impegni assunti verso fornitori sono pari a 1.727,1 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto legati al normale "ciclo operativo" previsto per il periodo 2008-2013.

DEBITI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I debiti per lavori in corso su ordinazione, pari ad euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2007, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2006 e sono costituiti come segue:

Valori in Mln/euro	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2007	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2006
Clienti Terzi	-2,8	2,3	-0,5	-2,8	1,9	-0,9
TOTALE	-2,8	2,3	-0,5	-2,8	1,9	-0,9

Debiti per imposte sul reddito - euro 2,3 milioni

La voce rileva il debito del Gruppo per le imposte a carico dell'esercizio ed, in particolare, è riferibile:

- alla controllata RTL per euro 0,6 milioni;
- alla controllata TSN per euro 0,7 milioni e
- alla controllata Novatrans per euro 1,0 milioni.

Il dato, in calo rispetto all'esercizio precedente di euro 73,0 milioni, non comprende debiti per imposte della capogruppo Terna S.p.A. poiché la stessa, avendo versato acconti in misura esuberante rispetto al suo onere fiscale rilevato alla fine dell'esercizio, vanta un credito verso l'erario.

Altre passività correnti - euro 89,8 milioni

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

Valori in Mln/euro	31.12.2007	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	31.12.2006	Variazione
Acconti	6,8	0,4	6,4	19,7	-12,9
Altri debiti tributari	19,9	19,9	0,0	48,4	-28,5
Debiti verso istituti di previdenza	16,2	16,2	0,0	12,6	3,6
Debiti verso il personale	30,9	30,9	0,0	26,0	4,9
Altri debiti	16,0	6,3	9,7	6,1	9,9
TOTALE	89,8	73,7	16,1	112,8	-23,0

ACCONTI

Tale voce (euro 6,8 milioni) accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla Capogruppo a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 dicembre 2007.

Rispetto al valore riferito al 2006 (euro 19,7 milioni) si registra un decremento netto di euro 12,9 milioni essenzialmente riconducibile all'effetto netto di:

- nuovi acconti ricevuti da terzi per euro 1,6 milioni;
- riclassifica, per euro 16,4 milioni, dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei relativi cespiti.

ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Gli altri debiti tributari, pari ad euro 19,9 milioni, sono riferiti per euro 9,0 milioni alla Capogruppo e riguardano essenzialmente i debiti per le ritenute d'imposta in qualità di sostituto (euro 6,0 milioni) nonché i debiti per imposte indirette riferite alle acquisizioni perfezionate (euro 2,8 milioni).

La restante quota, pari ad euro 10,9 milioni, è relativa:

- alla società RTL per debito IVA (euro 6,8 milioni);
- alle controllate brasiliane relativamente ad imposte e trattenute locali (euro 4,1 milioni).

Il significativo decremento, pari ad euro 28,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, è essenzialmente riconducibile all'azzeramento della esposizione debitoria della Capogruppo ai fini IVA, a credito verso l'erario al 31 dicembre 2007.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 16,2 milioni (euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2006), sono relativi essenzialmente ai debiti della Capogruppo verso l'INPS riferiti al mese di dicembre del corrente esercizio pagati nel successivo mese di gennaio 2008; la voce rileva altresì il debito relativo al Fondo Previdenza Elettrici - FPE (euro 4,8 milioni).

DEBITI VERSO IL PERSONALE

I debiti verso il personale, pari ad euro 30,9 milioni (euro 26,0 milioni al 31 dicembre 2006), sono riferiti essenzialmente alla Capogruppo (euro 30,6 milioni) e si riferiscono principalmente:

- alla esposizione per le quote di TFR da erogare ai dipendenti cessati entro la data del 31 dicembre 2007 (euro 9,5 milioni);
- agli importi accantonati per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo (euro 11,3 milioni);
- ai debiti per i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite, maturate e non godute da liquidare (euro 6,3 milioni).

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, pari ad euro 16,0 milioni (euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2006), sono relativi quasi totalmente alla Capogruppo (euro 13,8 milioni) e si riferiscono essenzialmente a:

- depositi cauzionali a garanzia degli obblighi contrattuali degli operatori del mercato elettrico a fronte dei contratti di dispacciamento (euro 9,7 milioni);
- incentivi all'unificazione della RTN spettante ai proprietari di rete che hanno manifestato l'intenzione di cedere a Terna la loro quota (delibera AEEG 73/06) per euro 1,3 milioni;

La voce rileva altresì il debito per *interest on equity* da erogare da parte delle società brasiliane agli azionisti terzi (euro 1,4 milioni).

E) IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si rimanda in proposito a quanto descritto nel corrispondente paragrafo della Nota illustrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 della Capogruppo, non sussistendo a tale data per le controllate impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

F) AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Acquisizioni Italia

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito nel processo di unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale previsto dalla legge 290/2003 sul riassetto del settore elettrico e dal successivo DPCM 11 maggio 2004. In particolare, RTL - Rete Trasmissione Locale S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., ha perfezionato in data 28 giugno 2007 con Iride Energia S.p.A., società del Gruppo IRIDE, l'acquisizione, con efficacia 30 giugno 2007, dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia Srl e della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (Torino), facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), secondo quanto previsto nel contratto firmato lo scorso 20 aprile ed a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità Antitrust.

La società ha assunto la denominazione sociale di "Rete Trasmissione Torino" (in forma abbreviata RTT Srl), proprietaria di n. 5 stazioni e di oltre 200 km di linee di trasmissione a 220 kV e 132 kV, parte aeree, parte in cavo, che collegano le centrali idroelettriche di Valle Orco e le centrali di cogenerazione di Moncalieri e Vallette alle stazioni di trasformazione nell'area metropolitana.

Il capitale sociale, interamente detenuto da RTL, è pari ad euro 23.990mila rappresentato da n. 23.990.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna.

Di seguito vengono esposti l'ammontare contabilizzato alla data dell'acquisizione, corrispondente alle attività e passività della Società valorizzate in base al relativo *fair value* a tale data, ed i valori contabili IFRS immediatamente prima dell'operazione di aggregazione. La differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione di RTT, pari a circa 37,8 milioni di euro, ed il *fair value* delle attività acquisite e passività assunte e sostenute, pari a circa euro 32,4 milioni, è stata attribuita ad avviamento. Tale allocazione è stata effettuata sulla base dei risultati risultanti da apposita valutazione da parte di professionisti indipendenti.

Valori in Migliaia/euro	Valori contabili IFRS prima dell'operazione di aggregazione	Fair value
Attività non correnti	25.093,2	32.344,2
1 Immobili, impianti e macchinari	24.580,6	31.831,6
4 Attività per imposte anticipate	496,0	496,0
7 Altre attività non correnti	16,6	16,6
Attività correnti	5.624,5	5.624,5
2 Crediti commerciali	2.443,4	2.443,4
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.834,4	2.834,4
5 Altre attività correnti	346,7	346,7
Totale attività	30.717,7	37.968,7
Passività non correnti	1.464,4	4.199,5
2 TFR ed altri fondi relativi al personale	291,8	291,8
3 Fondi rischi ed oneri futuri	32,8	32,8
4 Passività per imposte differite	1.139,8	3.874,9
Passività correnti	1.342,2	1.342,2
3 Debiti commerciali	1.228,4	1.228,4
6 Altre passività correnti	113,8	113,8
Totale passività	2.806,6	5.541,7
Attività e passività nette identificabili	27.911,1	32.427,0
Avviamento derivante dall'acquisizione		5.427,3
Corrispettivo*		37.854,3
Disponibilità liquide		-2.834,4
USCITA DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE		35.019,9

* al netto dell'incentivo per l'unificazione della RTN di cui alla delibera 73/06 dell'AEEG, pari a 313,8mila euro per RTT

In data 18 dicembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di RTT Srl in RTL S.p.A., con efficacia dal 31 dicembre 2007, secondo quanto previsto dal progetto di fusione approvato in data 12 ottobre dalle Assemblee dei soci delle società RTL S.p.A. e RTT Srl. Il progetto di fusione basato sulle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2007 prevede l'annullamento di tutte le quote della società incorporanda, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, né conguaglio in denaro. Gli effetti contabili e fiscali della fusione di RTT retroagiscono al 1° luglio 2007.

Inoltre è stato completato il processo di allocazione dell'excess cost pagato per l'acquisizione delle società RTM1 e RTM2. La differente determinazione, per euro 41,4 milioni, dei valori relativi all'avviamento ed alle passività per imposte differite è stata riflessa nel presente Bilancio sui dati comparativi al 31 dicembre 2006. Per maggiori dettagli si rimanda alle note 14) Avviamento e 27) Passività per imposte differite.

Acquisizioni Brasile

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito il processo di crescita ed espansione in Brasile attraverso le sue controllate. In particolare Terna Participações, attraverso la controllata TSN - Transmissora Sudeste Nordeste SA, ha perfezionato, in data 21 agosto 2007 con Hot Line Construções Elétricas LTDA, l'acquisizione, con efficacia 30 novembre 2007, dell'intero capitale sociale di Goiana Transmissora de Energia SA - GTESA e Paraiso Açú per Transmissora de Energia SA - PATESA. Le stesse società, alla data di acquisizione, sono state incorporate in TSN. GTESA e PATESA sono concessionarie complessivamente di 186 km di linee a 230 kV.

Per finanziare l'acquisizione TSN ha effettuato un aumento di capitale sociale, interamente sottoscritto da Terna Participações, per un ammontare di 93,0 milioni di R\$ realizzato attraverso l'emissione di 2.000.000,00 di azioni preferenziali riscattabili.

Di seguito viene esposto l'ammontare, per ogni classe di attività e passività delle società in esame, alla data dell'acquisizione:

	R\$	Migliaia/euro
Attività non correnti	52.415.159,88	18.567,32
1 Immobili, impianti e macchinari	48.168.637,98	16.949,99
4 Attività per imposte anticipate	4.246.521,90	1.617,33
Attività correnti	9.327.269,55	3.552,39
1 Rimanenze	330.179,78	125,75
2 Crediti commerciali	1.729.720,70	658,78
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.156.658,15	2.725,69
5 Altre attività correnti	110.710,92	42,17
TOTALE ATTIVITÀ	61.742.429,43	22.119,72
Passività non correnti	32.008.278,35	10.795,14
1 Finanziamenti a lungo termine	19.518.508,05	7.433,84
6 Altre passività non correnti	12.489.770,30	3.361,30
Passività correnti	4.156.857,29	1.583,18
2 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	3.589.387,46	1.367,06
3 Debiti commerciali	62.114,83	23,66
4 Debiti per imposte sul reddito	93.412,98	35,58
6 Altre passività correnti	411.942,02	156,89
TOTALE PASSIVITÀ	36.165.135,64	12.378,32
Attività e passività nette identificabili	25.577.293,80	9.741,39
Avviamento derivante dall'acquisizione*	67.234.627,81	25.752,70
Corrispettivo	92.811.921,61	35.494,09

* l'allocazione della differenza tra il costo di acquisto di GTESA e PATESA ed il relativo *fair value* delle attività e passività alla data di acquisizione, verrà effettuata sulla base dei risultati di apposita valutazione da parte di professionisti indipendenti

G) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come già indicato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo Terna nell'esercizio sono rappresentate dai rapporti con la società collegata Cesi S.p.A., la società a controllo congiunto ETAU, con i fondi pensione per i dipendenti del Gruppo (Fondenel e Fopen) e dai rapporti intrattenuti con società appartenenti:

- al Gruppo GSE;
- al Gruppo Enel;
- al Gruppo Eni;
- al Gruppo Ferrovie dello Stato;

e con la società ANAS S.p.A..

Il Gruppo ha interesse nel compimento delle operazioni con tali parti correlate. Di seguito viene indicata la natura delle operazioni, attive e passive, intrattenute dal Gruppo Terna con le parti correlate e a seguire i rispettivi ricavi e costi consuntivati nell'esercizio, nonché i rispettivi crediti e debiti in essere al 31 dicembre 2007.

NATURA DELLE OPERAZIONI

Parte correlata	Operazioni attive	Operazioni passive
Cesi S.p.A.	Partite non energia Locazioni attive di laboratori ed altre strutture similari per usi specifici	Partite non energia Prestazioni e servizi di consulenza tecnica, di studi e ricerca, di progettazione e sperimentazione
ETAU SA	Partite non energia Finanziamento attivo	
Gruppo GSE	Partite energia Remunerazione della rete e componente MIS, cessione energia, diritti di prelievo, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni Partite non energia Servizi specialistici (console remote), locazioni, servizi informatici	Partite energia Acquisto energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni
Gruppo Enel	Partite non energia Remunerazione della RTN e aggregazione misure, cessione energia, diritti di prelievo, copertura costi di trasmissione, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni Partite non energia Locazioni e affitti, manutenzione linee	Partite energia Aggregazione misure, acquisto energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni, copertura costi di congestione, rendita di congestione Partite non energia Restituzione sconto energia elettrica, amministrazione personale, prestazioni informatiche, servizi edificio, fornitura alimentazione MT a nuove stazioni, servizi specialistici per la connessione ai sistemi di controllo e difesa di Terna
Gruppo ENI	Partite energia Diritti di prelievo, cessione energia, diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni, copertura costi di trasmissione, remunerazione della rete Partite non energia Manutenzione linee	Partite energia Acquisto energia, copertura costi di congestione, remunerazione RTN
Gruppo Ferrovie	Partite non energia Interventi per spostamenti linee	Partite energia Remunerazione della RTN Partite non energia Canoni di attraversamento
ANAS S.p.A.	Partite non energia Interventi per spostamenti linee	Partite non energia Canoni di attraversamento
Fondenel e Fopen		Partite non energia Contributi previdenziali a carico del Gruppo Terna

Valori in Mln/euro	RAPPORTI ECONOMICI					
	RICAVI			COSTI D'ESERCIZIO		
	CTR e altre partite energia a margine	Partite energia passanti	Partite non energia	CTR e altre partite energia a margine	Partite energia passanti	Partite non energia
Società collegate						
Cesi S.p.A.			0,1			1,7
Totale società collegate	-	-	0,1	-	-	1,7
Società a controllo congiunto						
ETAU SA						
Totale società a controllo congiunto	-	-	-	-	-	-
Altre società correlate						
Gruppo GSE	14,0	1.870,8	1,1		797,0	
Gruppo Enel	869,4	1.158,9	23,8	12,5	2.181,0	14,0
Gruppo Eni	6,1	199,7	0,3	0,7	42,1	
Gruppo Ferrovie			0,1	6,5		0,1
ANAS S.p.A.			0,3			
Totale altre società correlate	889,5	3.229,4	25,6	19,7	3.020,1	14,1
Fondi pensione						
Fondenel						0,4
Fopen						1,4
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	1,8
TOTALE	889,5	3.229,4	25,7	19,7	3.020,1	17,6

Valori in Mln/euro	RAPPORTI PATRIMONIALI				
	Costi ad investimenti	Attività finanziarie non correnti	Crediti	Debiti	Garanzie*
Società collegate					
Cesi S.p.A.	10,0		0,1	7,5	2,2
Totale società collegate	10,0	-	0,1	7,5	2,2
Società a controllo congiunto					
ETAU SA		1,6			
Totale società a controllo congiunto	-	1,6	-	-	-
Altre società correlate					
Gruppo GSE			6,3	1,5	
Gruppo Enel	6,5		155,0	77,3	177,4
Gruppo Eni			24,9	3,0	14,2
Gruppo Ferrovie			0,1	0,1	
ANAS S.p.A.			0,8		
Totale altre società correlate	6,5	-	187,1	81,9	191,6
Fondi pensione					
Fondenel					
Fopen				1,3	
Totale fondi pensione	-	-	-	1,3	-
TOTALE	16,5	1,6	187,2	90,7	193,8

* le garanzie si riferiscono alle fidejussioni ricevute sui contratti passivi stipulati

H) EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2007, ad eccezione delle fattispecie commentate in precedenza, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

I) NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla gestione corrente nell'esercizio è pari a circa 615,5 milioni di euro attribuibili per circa 1.013,2 milioni di euro all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto e per circa 397,7 milioni di euro alle risorse finanziarie assorbite dalla variazione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa euro 656,6 milioni. Di queste risorse, 574,7 milioni di euro sono stati investiti in immobili, impianti e macchinari (complessivamente pari a 591,1 milioni di euro al netto di contributi in conto impianti incassati nell'esercizio pari a 16,4 milioni di euro) e 24,9 milioni di euro impiegati in investimenti in attività immateriali; in tale ambito rileva inoltre l'incremento delle attività materiali generato dall'acquisizione RTT per euro 31,8 milioni e di GTESA e PATESA per euro 16,9 milioni (si rimanda in proposito al paragrafo "F) Aggregazione di imprese"), nonché l'investimento per euro 23,3 milioni, riferito all'acquisizione, da parte di Terna Participações, della partecipazione a controllo congiunto in ETAU.

La variazione netta dei flussi di finanziamento presenta un incremento, per circa 76,0 milioni di euro, attribuibile essenzialmente all'aumento dei debiti finanziari a medio/lungo termine, compresa quota a breve (per 398,4 milioni di euro), al netto della variazione dei derivati FVH (per 68,9 milioni di euro) e del relativo effetto cambi (pari a 31,8 milioni di euro) parzialmente compensato dall'erogazione del saldo dividendi 2006 (pari a 185,4 milioni di euro) e dall'acconto 2007 versato agli azionisti della Capogruppo (euro 112,0 milioni) e agli azionisti di minoranza delle controllate brasiliane (pari a 13,9 milioni di euro).

Per effetto di tali movimentazioni la liquidità generata nell'esercizio si attesta a circa euro 43,6 milioni.

L) FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2007

Piano Strategico 2008-2012

In data 31 gennaio 2007, Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo

2008-2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Piano 2008-2012 del Gruppo Terna segue quattro principali linee guida:

- sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): un piano di investimenti complessivo pari a oltre 3,1 miliardi di euro nel periodo 2008-2012 con un incremento di 400 milioni di euro rispetto al Piano precedente. Gli investimenti di sviluppo rappresentano l'80% degli investimenti complessivi e crescono da 2,2 miliardi di euro a 2,5 miliardi di euro;
- aumento dei margini e controllo dei costi, in particolare razionalizzando i costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia. Nel periodo di Piano i costi complessivi relativi alla *Business Unit* Italia, a perimetro costante, verranno ridotti di circa 50 milioni di euro rispetto al 2006. Il margine operativo lordo è previsto in crescita dal 71% al 75% alla fine del periodo di Piano grazie alla graduale crescita dei ricavi;
- garanzia di *performance* di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale in linea con le indicazioni dell'Autorità di regolazione e delle *best practice* internazionali;
- Brasile: creazione di valore attraverso efficienze operative, anche legate alle recenti acquisizioni.

Conferma del *rating*

In data 13 febbraio 2008 l'agenzia Standard & Poor's ha confermato il *rating* a lungo termine di Terna pari a AA- e quello di breve al livello di A-1+. L'*outlook* è stato cambiato da stabile a negativo.

L'agenzia, a valle della presentazione del nuovo piano industriale, evidenzia il possibile impatto negativo sul profilo finanziario dovuto al piano di investimenti previsti per lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale ed alla strategia di crescita della Società.

Accordo con Regione Piemonte per sviluppo sostenibile della rete elettrica

In data 27 febbraio 2008 la Regione Piemonte e Terna hanno siglato un accordo programmatico sugli obiettivi strategici per il potenziamento e la razionalizzazione della rete elettrica di trasmissione in Piemonte. Scopo del suddetto accordo è di aumentare la sicurezza e la qualità del servizio elettrico, eliminare le congestioni di rete consentendo un incremento della potenza trasportata, migliorare l'affidabilità e l'efficienza della rete di trasmissione e ridurre l'impatto ambientale degli elettrodotti. Terna ha programmato in Piemonte investimenti per oltre 600 milioni di euro nei prossimi anni, che rappresentano oltre l'11% del totale per innovazione, sicurezza ed affidabilità della rete ad alta tensione nazionale.

Informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione al Gruppo Terna. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Valori in Migliaia/euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi Italia di competenza dell'esercizio	Corrispettivi estero di competenza dell'esercizio
Revisione contabile e Bilancio	KPMG S.p.A.	229,9	193,6
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	196,7	
TOTALE		426,6	193,6

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis D. Lgs. 58/98 sul Bilancio consolidato

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Flavio Cattaneo in qualità di Amministratore Delegato e Luciano Di Bacco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Terna S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

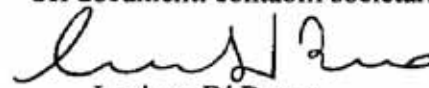
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

27 marzo 2008

L'Amministratore Delegato

Flavio Cattaneo


Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Luciano Di Bacco



RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007 DI TERNA S.P.A.

All'Assemblea degli Azionisti di TERNA S.p.A.,

Il bilancio consolidato del Gruppo TERNA al 31 dicembre 2007 è stato redatto dalla capogruppo TERNA S.p.A. ("Società", "TERNA", "Capogruppo"), secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla Nota Illustrativa, dal Rendiconto finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

In particolare, con riferimento alla Nota Illustrativa, si rileva che:

- l'area di consolidamento, si estende alle partecipazioni sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente ed indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Tale area, rispetto all'esercizio precedente, presenta una variazione derivata dalla fusione per incorporazione in RTL S.p.A. di RTM1 S.p.A. ed RTM2 S.p.A., dalla costituzione di inTERNational S.p.A., nonché dall'acquisizione da parte di Terna Participacoes del 99,99% di Lovina Participacoes S.A. e del 52,58% di ETAU;

- il criterio adottato per il consolidamento è quello integrale ed il consolidamento ha determinato una differenza positiva classificata come Avviamento.

In particolare, l'impairment test ha determinato un valore recuperabile superiore al valore contabile del suddetto Avviamento.

La Nota Illustrativa, inoltre, rappresenta in maniera chiara i criteri di redazione del bilancio, gli specifici principi contabili scelti ed applicati, la natura ed i risultati economici nonché patrimoniali delle operazioni con parti correlate.

Nel bilancio consolidato del Gruppo TERNA è indicato lo schema di bilancio adottato tra quelli indicati nello IAS 1.

In particolare lo Stato Patrimoniale è redatto secondo la classificazione delle attività e passività in correnti e non correnti, il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.



Inoltre, per ogni voce del prospetto di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto e Rendiconto Finanziario, è stata predisposta in modo sistematico la relativa nota informativa, così come richiesto dal principio internazionale IAS 1.

In conseguenza di quanto indicato e delle verifiche effettuate, si rileva la generale conformità del bilancio consolidato, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ai principi contabili internazionali, di cui si evidenzia anche la corretta applicazione.

Vi comunichiamo altresì:

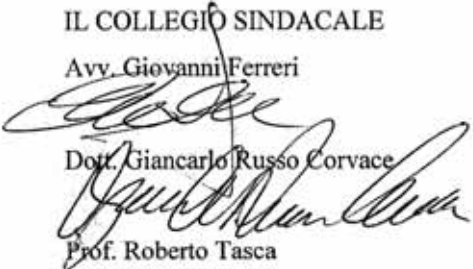
- La rispondenza del bilancio consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri;
- Che la Relazione sulla Gestione del Gruppo TERNA, è redatta con completezza e secondo quanto previsto dall'art. 2428 C.C.

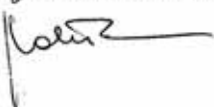
In conclusione, tenuto conto di tutto quanto precede, e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile KPMG S.p.A., non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

Roma, 7 aprile 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Giovanni Ferreri


Dott. Giancarlo Russo Corvace


Prof. Roberto Tasca



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
 Telefax 06 8077475
 e-mail it-firmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
 TERNA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa nota illustrativa, della TERNA S.p.A. e delle sue controllate ("Gruppo TERNA") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della TERNA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota illustrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 7 maggio 2007. Gli amministratori hanno altresì indicato che tale rideterminazione si è resa necessaria sulla base di quanto previsto dal principio contabile IAS 8; la rideterminazione in parola ha riguardato i bilanci delle società controllate estere, relativamente al criterio di iscrizione dei ricavi, al valore delle imposte anticipate ed alla quota di interesse delle minoranze. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota illustrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007.



Gruppo TERN
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2007

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo TERN al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo TERN per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 7 aprile 2008

KPMG S.p.A.

Bruno Mastrangelo
Socio



ALLEGATO - CORPORATE GOVERNANCE 2007

MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE

EMITTENTE: «TERNA – RETE ELETTRICA NAZIONALE SOCIETÀ PER AZIONI» (IN FORMA ABBREVIATA TERNA S.P.A.)

SITO WEB: WWW.TERNA.IT

ESERCIZIO A CUI SI RIFERISCE LA RELAZIONE: 2007

DATA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE: 11 MARZO 2008

SOMMARIO

PREMESSA	368
SEZIONE I	
Profilo dell’Emittente - Organizzazione della Società	368
Profilo dell’Emittente	368
<i>Mission</i>	368
Responsabilità sociale	368
Organizzazione della Società	369
SEZIONE II	
Informazioni sugli assetti proprietari	371
Struttura del capitale sociale	371
Partecipazioni rilevanti nel capitale e accordi tra azionisti	372
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie	372
Clausole di <i>change of control</i>	373
Restrizioni al trasferimento di titoli e diritti speciali	374
Restrizioni al diritto di voto	376
Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie	376
Nomina, requisiti e durata in carica degli Amministratori	376
Modifiche statutarie	379
Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto	380
SEZIONE III	
Compliance	380
SEZIONE IV	
Attività di Direzione e Coordinamento	380
SEZIONE V	
Consiglio di Amministrazione	381
Composizione	381
Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società	385
Ruolo del Consiglio di Amministrazione	386
Riunioni del Consiglio	389
Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione	389
Organi Delegati ed altri Consiglieri esecutivi	390
Amministratori Delegati	390
Amministratori indipendenti	391
<i>Lead independent director</i>	392
SEZIONE VI	
Trattamento delle informazioni societarie	393
Trattamento delle informazioni societarie	393
SEZIONE VII	
Comitati interni al Consiglio	395
SEZIONE VIII	
Comitato per le nomine	395

SEZIONE IX	
Comitato per la remunerazione	396
Funzioni del Comitato per la remunerazione	396
SEZIONE X	
Remunerazione degli Amministratori	397
SEZIONE XI	
Comitato per il controllo interno	397
Funzioni del Comitato per il controllo interno	397
SEZIONE XII	
Sistema di controllo interno	399
Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno	401
Preposto al controllo interno	401
Codice Etico e Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001	402
Codice Etico	402
Modello organizzativo e gestionale	403
Società di revisione	404
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	404
SEZIONE XIII	
Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate	406
SEZIONE XIV	
Nomina dei Sindaci	408
Nomina e requisiti dei Sindaci	408
SEZIONE XV	
Sindaci	410
Composizione del Collegio Sindacale	410
SEZIONE XVI	
Rapporti con gli Azionisti	411
SEZIONE XVII	
Assemblee	412
ALLEGATI	414
TABELLA 1 - Composizione del Consiglio di Amministrazione di Terna	414
TABELLA 2 - Composizione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di Terna	415
TABELLA 3 - Composizione del Collegio Sindacale di Terna	416

PREMESSA

Terna ha aderito al nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006 (Codice di Autodisciplina) e approvato gli adeguamenti del sistema di *corporate governance* in atto nella Società per l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti secondo quanto di seguito illustrato. Pertanto, il sistema di *corporate governance* in atto nella Società è in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.

Tale sistema di governo societario risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

SEZIONE I: PROFILO DELL'EMITTENTE - ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

Profilo dell'Emittente

Mission

“Terna Rete Elettrica Nazionale è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia.

Fornisce servizi in regime di concessione e ne garantisce la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo.

Assicura parità di condizioni di accesso a tutti gli utenti delle reti.

Sviluppa attività di mercato e nuove opportunità di *business* con l'esperienza e le competenze tecniche acquisite nella gestione di sistemi complessi.

Crea valore per gli Azionisti con un forte impegno all'eccellenza professionale e con un comportamento responsabile verso la comunità, nel rispetto dell'ambiente in cui opera”.

Responsabilità sociale

Terna, ritenendo che il senso di responsabilità per le ricadute sociali e ambientali del suo operato influenzi gli aspetti gestionali e si traduca in programmi, azioni e iniziative volte a generare e mantenere un clima di fiducia con gli interlocutori, ha identificato la sostenibilità come un tratto caratteristico del proprio operare. Gli indirizzi fondamentali per la *Corporate Social Responsibility* (CSR) di Terna sono forniti dalla *mission* aziendale e dal Codice Etico.

Assumendo la sostenibilità come criterio guida, Terna ha definito le proprie responsabilità e stabilito obiettivi nella sfera economica, ambientale e sociale. A queste, considerato il ruolo svolto nel sistema

elettrico, Terna ha aggiunto la specifica responsabilità per il servizio elettrico.

In chiave di sostenibilità assume particolare rilievo il rispetto dell'ambiente e del territorio. La presenza fisica delle linee e delle stazioni elettriche e la loro interazione con l'ambiente e il territorio sono infatti un elemento cruciale delle attività di Terna. Per questo Terna ha scelto la strada della concertazione con le istituzioni del territorio, per considerare le esigenze ambientali fin dalle prime fasi della pianificazione di nuove linee, e ha sviluppato un sistema di gestione per controllare e contenere l'impatto ambientale delle proprie attività. In questo modo, la considerazione delle problematiche ambientali converge con gli interessi di Terna a realizzare i propri investimenti di sviluppo della rete e con l'interesse più generale della collettività per un servizio elettrico affidabile, economico e rispettoso dell'ambiente.

L'approccio gestionale adottato, gli obiettivi e i risultati nel campo della responsabilità sociale sono illustrati nel Rapporto di sostenibilità, pubblicato annualmente. L'edizione relativa al 2006 è stata redatta secondo le *G3 Sustainability Reporting Guidelines* del *Global Reporting Initiative* e verificata da una società di revisione. Il livello di applicazione delle *Guidelines G3* è valutato in B+.

Tra i principali risultati del 2007 nel campo della CSR, si segnalano:

- l'effettuazione di un'indagine di clima (*People Satisfaction*) che ha posto le premesse per un miglioramento del trattamento dei dipendenti nelle aree da loro stessi indicate come prioritarie;
- importanti interventi di smantellamento di linee obsolete e ad elevato impatto ambientale;
- l'ottenimento delle certificazioni ISO 14001 per la gestione ambientale e OHSAS 18001 per la gestione della sicurezza del lavoro e tutela della salute. Tali certificazioni vanno ad aggiungersi alla certificazione di qualità ISO 9001 che Terna ha avuto nel 2001, dando luogo ad un sistema di gestione integrato qualità - ambiente - sicurezza in grado di accrescere l'efficacia dei processi aziendali e di supportare allo stesso tempo un elevato livello di responsabilità sociale e ambientale.

Il 13 settembre 2007 Terna è stata riconfermata nell'indice FTSE4Good (FTSE4Good Global e FTSE4Good Europe), l'indice borsistico che seleziona le aziende distinte in tema di sostenibilità.

Organizzazione della Società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società – fondata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale – si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale. A tal fine il Consiglio è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il

raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti;

- di un Collegio Sindacale chiamato a vigilare: (I) circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (II) sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società; nonché chiamato ad espletare tutti i compiti attribuiti al Collegio dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (I) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (II) all'approvazione del Bilancio e alla destinazione degli utili, (III) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (IV) alle modificazioni dello Statuto sociale, (V) all'emissione di obbligazioni convertibili;
- di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari al quale sono attribuiti i compiti e le responsabilità previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari ed aziendali applicabili nonché quelli previsti dal Codice di Autodisciplina (art. 8.C.3).

L'attività di revisione contabile risulta affidata ad una società specializzata, regolarmente iscritta all'albo CONSOB, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci su proposta del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile di Terna riveste analogo incarico presso le principali società controllate.

In aggiunta al divieto relativo alla prestazione di specifiche tipologie di servizi imposto alle società di revisione dal D. Lgs. n. 58/98 (TUF) e dal "Regolamento di attuazione al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti" adottato dalla CONSOB (Regolamento Emittenti), già da tempo il Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/01 – e recentemente aggiornato – stabilisce che la revisione contabile del Bilancio della Società e di una qualsiasi società del Gruppo e del Bilancio consolidato è incompatibile con lo svolgimento di attività di consulenza prestata in favore di Terna ovvero di una qualsiasi Società del Gruppo, estendendosi tale incompatibilità all'intero *network* della Società di revisione nonché ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di revisione e delle altre società appartenenti al medesimo *network*.

È sottoposta al Comitato per il controllo interno di Terna l'attribuzione alla società di revisione di qualunque eventuale incarico diverso dall'incarico conferito ai sensi di legge ma in ogni caso compreso nelle attività di

revisione contabile. Al fine di assicurare l'indipendenza della società e del responsabile della revisione, l'incarico per la revisione contabile del Bilancio della Società e di una qualsiasi società del Gruppo e del Bilancio consolidato non è comunque conferito a società di revisione che si trovino in una delle situazioni di incompatibilità indicate secondo quanto previsto dalla Parte III, Titolo VI, Capo I *bis* del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea di Terna del 24 maggio 2007 ha approvato le modifiche statutarie necessarie per l'adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni legislative in materia di società quotate, introdotte dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 e dal decreto correttivo 29 dicembre 2006 n. 303 che risultano in linea anche con le vigenti disposizioni regolamentari di attuazione delle stesse emanate dalla CONSOB.

Con riferimento alla nomina degli Amministratori e dei Sindaci, tali modifiche troveranno attuazione in occasione della prossima scadenza degli organi sociali conseguente all'approvazione del Bilancio di esercizio 2007.

SEZIONE II: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società, alla data dell'11 marzo 2008, ammonta ad euro 440.139.084 ed è costituito esclusivamente da azioni ordinarie nominative, per un totale di 2.000.632.200 azioni ordinarie Terna del valore nominale di euro 0,22, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie. Le azioni ordinarie attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

Le azioni Terna sono quotate sul Mercato Italiano della Borsa Telematica organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (segmento *Blue Chip*).

L'Assemblea, secondo quanto previsto dall'art. 5.2 dello Statuto sociale, può deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente in applicazione dell'art. 2349 del codice civile in favore di dipendenti, ovvero a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile in favore di soggetti individuati con deliberazione assembleare.

Partecipazioni rilevanti nel capitale e accordi tra azionisti

In base alle risultanze del libro dei soci, alle comunicazioni ricevute ai sensi della delibera CONSOB 11971/99 ed alle informazioni a disposizione, e con riferimento al capitale sociale alla data dell'11 marzo 2008 di euro 440.139.084, per un totale di 2.000.632.200 azioni ordinarie Terna del valore nominale di euro 0,22, risultano partecipare al capitale sociale in misura superiore al 2%: Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (società per azioni partecipata al 70% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica italiana) in possesso del 29,991% del capitale sociale; Pictet Asset Management SA in possesso del 5,166% del capitale sociale; Enel S.p.A. in possesso del 5,117% del capitale sociale.

Nessun altro soggetto risulta partecipare al capitale stesso in misura superiore al 2%, né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi ad oggetto le azioni della Società.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea del 1° aprile 2005 ha deliberato, in sede straordinaria, il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega quinquennale ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 2.200.000, mediante emissione di un massimo di 10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,22 ciascuna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a dirigenti del Gruppo Terna con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), come previsto dall'art. 5.3 dello Statuto sociale.

In attuazione della delibera assembleare del 1° aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione di Terna, nella seduta del 21 dicembre 2005, ha quindi adottato un piano di incentivazione a base azionaria. Con riferimento al piano adottato, il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2007 ha parzialmente esercitato la delega come sopra conferitagli, deliberando di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di *stock option* per l'anno 2006 sino all'importo massimo di euro 2.198.240,00 mediante emissione di massime 9.992.000 nuove azioni ordinarie Terna, da nominali euro 0,22 ciascuna, al prezzo di euro 2,072, da attuarsi secondo quanto indicato all'art. 5.4 dello Statuto sociale. Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 marzo 2010.

Il Piano di *stock option* 2006 è attualmente l'unico Piano in essere di Terna S.p.A..

Il piano di incentivazione a base azionaria, adottato dal Consiglio di Amministrazione di Terna in attuazione della delibera assembleare del 1° aprile 2005, è illustrato nell'ambito della Relazione al Bilancio di esercizio di TernaSpA al 31 dicembre 2007 (paragrafo "Sistemi di incentivazione manageriale" della sezione "Risorse Umane e Organizzazione"), nonché della Relazione al Bilancio di esercizio di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2006 (pagine 54 e 121) e della Relazione al Bilancio al 31 dicembre 2005 (pagine 104 e seguenti) – consultabili nella sezione del sito internet della Società www.terna.it nella sezione *Investor Relations* - Bilanci e Relazioni – ed, altresì, nell'ambito dell'informativa resa il 14 settembre 2007 ai sensi dell'art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB – disponibile sul sito internet della Società www.terna.it nella sezione "Azienda/Sala Stampa - Comunicati *Price sensitive* - 2007" (documenti ai quali si rinvia).

Non sussistono ulteriori deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

Nessuna delibera per l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile è stata sottoposta all'Assemblea di Terna.

Terna non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni della società controllante.

Clausole di *change of control*

In merito agli accordi significativi dei quali Terna o sue controllate siano parti e che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento del controllo di Terna, si segnala quanto segue.

Un accordo di finanziamento sindacato di euro 750 milioni concesso a Terna S.p.A. da un *pool* di banche prevede, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, che il cambiamento del controllo della Società, ai sensi dell'art. 2359 numeri 1 e 2, comma 1 del codice civile, potrebbe determinare il rimborso anticipato degli utilizzi della linea di credito insieme alla completa chiusura della linea stessa, qualora il *credit rating* della Società si portasse ad un livello inferiore a BBB- ed i 2/3 delle banche finanziatrici giudicassero necessario il ripagamento del debito.

Nell'ambito delle concessioni per la trasmissione di energia elettrica rilasciate in Brasile a società indirettamente controllate da Terna S.p.A., sono presenti clausole che richiedono l'autorizzazione da parte dell'autorità locale concedente in caso di cambio, diretto o indiretto, di controllo. Inoltre, alcuni contratti di

finanziamento stipulati da dette società brasiliane con BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) prevedono la preventiva approvazione di quest'ultimo in caso di cambio di controllo.

Restrizioni al trasferimento di titoli e diritti speciali

In attuazione della normativa in materia di privatizzazioni, lo Statuto sociale di Terna prevede la possibilità di esercizio da parte dello Stato italiano di alcuni “poteri speciali” e stabilisce un “limite massimo di possesso azionario” – pari ad una partecipazione diretta e/o indiretta di azioni di Terna superiore al 5% del capitale sociale – per soggetti diversi dallo Stato italiano, enti pubblici e soggetti sottoposti al rispettivo controllo: l'applicazione di tali disposizioni, in alcune circostanze indicate nello Statuto sociale, ha effetto anche sui diritti di voto.

I “poteri speciali” (indicati all'art. 6.3 dello Statuto sociale, in attuazione all'art. 2, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474 e s.m.i. – cd. “Legge sulle Privatizzazioni” – come sostituito dall'art. 4, comma 227, della legge 24 dicembre 2003 n. 350) sono esercitabili dallo Stato italiano, rappresentato a tal fine dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a prescindere dalla quantità di azioni Terna eventualmente possedute dallo stesso Ministero.

In particolare, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, è attribuita la titolarità dei seguenti “poteri speciali”:

- a. opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti (vale a dire pari o superiori alla ventesima parte del capitale di Terna costituito da azioni con diritto di voto nelle Assemblee ordinarie) da parte di soggetti nei cui confronti opera il limite al possesso azionario sopra descritto. L'opposizione deve essere espressa entro 10 giorni dalla data della comunicazione, che deve essere effettuata dagli Amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, solo nei casi in cui l'operazione sia suscettibile di recare pregiudizio agli interessi vitali dello Stato. Nelle more, il diritto di voto e comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante sono sospesi;
- b. opposizione alla conclusione dei patti parasociali individuati nel D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), nel caso in cui vi sia rappresentata almeno la ventesima parte del capitale sociale di Terna costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. L'opposizione deve essere espressa entro 10 giorni dalla data della comunicazione, che deve essere effettuata dalla CONSOB. Nelle more, il diritto di voto

e comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi;

- c. veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle deliberazioni di scioglimento della Società, di trasferimento dell'Azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello Statuto che sopprimono o modificano i poteri indicati allo stesso art. 6.3 dello Statuto sociale.
- d. nomina di un Amministratore senza diritto di voto. In caso di cessazione dall'incarico dell'Amministratore così nominato, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, provvede a nominare il relativo sostituto.

Il potere di opposizione di cui alle lettere a) e b) è esercitabile con riferimento alla singola operazione. Esso è altresì esercitabile quando la partecipazione, anche attraverso singoli atti di acquisto, registri un incremento pari o superiore alla misura prevista. Tale potere è parimenti esercitabile ogniqualvolta sorga l'esigenza di tutelare sopravvenuti motivi imperiosi di interesse pubblico entro il termine di dieci giorni dal loro concreto manifestarsi. In tale caso l'atto di esercizio del potere statale deve contenere esplicito e motivato riferimento alla data in cui tali motivi si sono manifestati.

I poteri speciali di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) sono esercitati nel rispetto dei criteri indicati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2004.

Il "limite massimo di possesso azionario" (previsto all'art. 6.4 dello Statuto sociale e secondo quanto disposto dall'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474 e s.m.i., c.d. "Legge sulle Privatizzazioni") è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con

diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate. Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (5%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Tale limite di possesso azionario decade comunque allorché sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto promossa ai sensi degli artt. 106 o 107 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF).

Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Restrizioni al diritto di voto

In attuazione alla normativa in materia di privatizzazioni sono previste (agli artt. 6.3 e 6.4 dello Statuto sociale) alcune restrizioni al diritto di voto collegate all'esercizio dei "poteri speciali" dello Stato italiano ed ai limiti al possesso azionario secondo quanto indicato nel precedente titolo.

Ulteriori restrizioni sono previste per gli operatori del settore elettrico (in base al disposto dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 in materia di "criteri a modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione") per i quali è stabilito un limite pari al 5% del capitale sociale all'esercizio del diritto di voto in sede di nomina degli Amministratori (art. 14.3 lett. e) dello Statuto sociale).

Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Nomina, requisiti e durata in carica degli Amministratori

Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea tra sette a tredici membri (art. 14.1 dello Statuto sociale), nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. Ad essi può aggiungersi un Amministratore senza diritto di voto, la cui

eventuale nomina è riservata allo Stato italiano in forza della normativa in materia di privatizzazioni; finora tale potere di nomina non risulta essere stato esercitato dallo Stato italiano.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea fra i componenti il Consiglio (art. 16.1 dello Statuto sociale ed art. 2380 *bis* codice civile co. 5). In mancanza, dallo stesso Consiglio. Il Consiglio può eleggere un Vicepresidente. In nessun caso tali cariche possono essere rivestite dall'Amministratore nominato dallo Stato italiano in forza della normativa in materia di privatizzazioni (art. 16.1 dello Statuto sociale).

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo e/o ad uno o più dei suoi componenti (art. 22.1 dello Statuto).

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

Gli Amministratori della Società devono possedere requisiti di onorabilità analoghi a quelli applicabili ai Sindaci delle società quotate (art. 15.2 dello Statuto sociale). Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità (art. 14.3 dello Statuto sociale).

Riguardo ai requisiti di professionalità lo Statuto sociale (art. 15.3) stabilisce che non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di euro; ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società, come definite nell'art. 26.1 dello Statuto; ovvero
- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, come definiti nell'art. 26.1 dello Statuto (si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale ed al diritto tributario, all'economia aziendale e alla finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti all'energia in generale, alle comunicazioni e alle strutture a rete).

Con maggior rigore rispetto a quanto previsto dall'art. 147 *ter* comma 4 del TUF ed in linea con quanto

previsto dall'art. 3 del DPCM 11 maggio 2004, almeno un terzo degli Amministratori in carica deve inoltre essere in possesso di specifici requisiti di indipendenza previsti dall'art. 15.4 dello Statuto che richiama i requisiti dei Sindaci indicati dall'art. 148, comma 3, del TUF; agli Amministratori esecutivi, tenuto conto della specifica attività svolta dalla Società, risultano infine applicabili i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 10 della direttiva 2003/54/CE quali risultanti dall'art. 15.5 dello Statuto sociale.

La presenza di Amministratori qualificabili come "indipendenti", secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana 2006, assume rilevanza nell'ambito della composizione dei Comitati consiliari previsti dallo stesso Codice.

Il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza dei requisiti di onorabilità, di professionalità e di indipendenza in capo a ciascuno dei suoi componenti e valuta periodicamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei suoi componenti non esecutivi, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

La Società si è dotata di una specifica procedura interna che definisce i criteri per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti non esecutivi e per l'accertamento dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina ("Criteri di applicazione e procedura per la valutazione d'indipendenza degli amministratori ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina"). Tale procedura richiede la verifica dei requisiti dopo la nomina, ovvero ogniqualvolta si verificano eventi che possono interferire sulla condizione di indipendenza di un Amministratore e comunque almeno una volta l'anno (nei 30 giorni prima dell'approvazione del Bilancio).

La nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione ha luogo – in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, di quanto richiesto dal DPCM 11 maggio 2004 ed in conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate – secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari a tre decimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore (art. 14.3 dello Statuto sociale). Tale sistema elettivo – che non si applica per la nomina dell'Amministratore eventualmente designato dallo Stato italiano – prevede, in linea con le disposizioni dell'art. 4 del d.l. 31/5/94, n. 332 conv. L. 474-94 (c.d. "Legge sulle Privatizzazioni") e dell'art. 144 *undecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, che le liste dei candidati possano essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. È inoltre previsto che le liste vengano depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale con un congruo anticipo

rispetto alla data dell'Assemblea – il termine previsto è di almeno 20 giorni se la lista è presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e di almeno 15 giorni se le liste sono presentate dagli azionisti – garantendosi in tal modo una procedura trasparente per la nomina del Consiglio di Amministrazione come raccomandato dalle disposizioni dell'art. 6.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006 (Codice di Autodisciplina). Le liste indicano quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dall'art. 15.4 dello Statuto e sono corredate da un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati, accompagnata dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti in base ai requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto sociale e dal Codice di Autodisciplina cui Terna ha aderito.

Le liste sono altresì corredate dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per le rispettive cariche e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo Statuto (art. 14.3 dello Statuto sociale).

Tale documentazione forma oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società in base a uno specifico richiamo che è inserito nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ed in linea con le disposizioni dell'art. 6.P.1 del Codice di Autodisciplina.

Con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere presentata e/o recapitata presso la sede sociale.

Si ricorda che, in ragione di quanto previsto dall'art. 147 *ter*, comma 3, del TUF, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Lo Statuto prevede infine – in attuazione di quanto richiesto dal DPCM 11 maggio 2004 – per gli operatori del settore elettrico un limite pari al 5% del capitale sociale per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto in sede di nomina degli Amministratori secondo quanto già indicato nel precedente titolo.

Modifiche statutarie

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, nonché dell'art. 3, comma 2, lett. c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, le disposizioni di cui all'art. 6.4 dello Statuto sociale relative al "limite massimo

di possesso azionario” nonché quelle contenute nello Statuto sociale che hanno la finalità di assicurare la tutela delle minoranze azionarie, non possono essere modificate per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di efficacia del trasferimento a Terna delle attività, funzioni, beni e rapporti inerenti alla gestione della Rete Elettrica Nazionale di Trasmissione di cui all’art. 1, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (1° novembre 2005).

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto

Non esistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o in caso di revoca del mandato/incarico o se il medesimo cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto.

SEZIONE III: COMPLIANCE

Il sistema di *corporate governance* in atto nella Società risulta sostanzialmente in linea con i princípi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006 cui Terna ha aderito, come illustrato in premessa, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2006. Ulteriori azioni volte al miglioramento del sistema di *governance* sono in corso ed altre saranno valutate per il costante aggiornamento del sistema alle migliori pratiche.

SEZIONE IV: ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Terna risulta soggetta al controllo di fatto di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che possiede una partecipazione pari al 29,991% del capitale sociale. La verifica effettuata, da cui è emersa l’esistenza di siffatto controllo, è stata effettuata dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti e resa nota il 19 aprile 2007. Allo stato non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento.

SEZIONE V: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 2 novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica si compone di dieci membri, il cui mandato scadrà in occasione dell'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2007.

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 2 novembre 2005, compongono il Consiglio di Amministrazione Luigi Roth, Flavio Cattaneo, Luigi De Paoli, Mario Garraffo, Carmine Macrì, Piero Giuseppe Maranesi, Franco Smurro (Consiglieri eletti dalla lista di maggioranza formulata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) e Salvatore Machì (Consigliere eletto dalla lista formulata da investitori istituzionali votata dalla minoranza).

A seguito delle dimissioni di due Consiglieri eletti dalla citata Assemblea nell'ambito di liste di minoranza – Massimo Ponzellini e Massimo Romano – il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 13 luglio 2006 e del 21 marzo 2007 ha deliberato la nomina per cooptazione di Vittorio Rispoli e di Claudio Machetti (previa indicazione degli stessi azionisti di minoranza che avevano espresso i Consiglieri dimissionari, rispettivamente Gruppo Assicurazioni Generali ed Enel S.p.A.): tali nomine sono state confermate dall'Assemblea del 24 maggio 2007.

Il Consiglio risulta quindi attualmente composto dai seguenti membri, dei quali si riporta un breve profilo professionale:

- *Luigi Roth, 67 anni - Presidente*

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "Bocconi" di Milano e revisore contabile. Dal 2001 è Presidente della Fondazione Fiera Milano. Dal maggio 2006 è Vicepresidente di Terna Participações SA, società controllata da Terna S.p.A.. Dall'aprile 2007 è anche Consigliere di Amministrazione indipendente in Pirelli & C. S.p.A.. Attualmente è anche Consigliere di Amministrazione di Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A..

Ha iniziato la sua carriera manageriale nell'ambito del Gruppo Pirelli svolgendo attività in Italia ed all'estero. Successivamente, in Metropolitana Milanese quale Direttore della Pianificazione. Dal 1980 gestisce medie aziende sia nel settore manifatturiero che immobiliare con posizione di Direttore Generale e Amministratore Delegato. Dal 1986 al 1993 è Amministratore Delegato della Ernesto Breda S.p.A.; dal

1993 al 2001 è Presidente ed Amministratore Delegato della Breda Costruzioni Ferroviarie S.p.A.; dall'aprile 1996 al gennaio 1998 è Presidente della Società Ferrovie Nord Milano S.p.A.; dal dicembre 1996 al gennaio 1998, è Presidente della Società Ferrovie Nord Milano Esercizio S.p.A.; dal maggio 1998 al dicembre 2000 è Amministratore Delegato dell'Ansaldo Trasporti S.p.A. nonché Istitore del settore trasporti di Finmeccanica S.p.A.. Dal gennaio 2004 ad aprile 2007 è stato Vicepresidente di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e dal maggio 2004 ad aprile 2007 Consigliere di Amministrazione in Telecom Italia S.p.A..

- *Flavio Cattaneo, 44 anni - Amministratore Delegato*

Laureato in Architettura presso il "Politecnico" di Milano, ha altresì una formazione specialistica in materia di gestione aziendale. Dal marzo 2006 è Presidente di Terna Participações SA, società controllata da Terna S.p.A.. Dal gennaio 2008 è Consigliere indipendente in Cementir Holding S.p.A..

Ha ricoperto rilevanti posizioni di responsabilità ed amministrazione in diverse imprese italiane nei settori radiotelevisivo, dei servizi, delle nuove tecnologie, edile, di pubblici servizi e *facility*. Dal 1999 alla guida dell'ex Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano quale Commissario Straordinario, ne ha poi curato la quotazione in Borsa come Fiera di Milano S.p.A., diventandone Presidente ed Amministratore Delegato fino al 2003. È stato Consigliere di Amministrazione di numerose società nel settore energetico (dal 1999 al 2001), tra cui: la AEM S.p.A. di Milano (con la carica di Vicepresidente), la Serenissima Gas, la Triveneta Gas S.p.A., la Seneca Srl e la Malpensa Energia. Dall'aprile 2003 viene designato al vertice della TV pubblica RAI S.p.A. quale Direttore Generale fino all'agosto 2005, curando anche la fusione con RAI Holding e la separazione contabile.

- *Luigi De Paoli, 58 anni - Consigliere*

Laureato in Ingegneria nucleare presso il "Politecnico" di Milano. Professore ordinario di Economia applicata (economia dell'energia ed economia dell'ambiente) e Direttore del Master in Economia e *management* ambientale presso l'Università "Bocconi" di Milano.

Consigliere di Amministrazione in Sogin S.p.A. dal febbraio 2007 e di Cesi S.p.A. dal marzo 2006. Direttore della rivista "Economia delle fonti di energia e dell'ambiente", nonché componente del consiglio scientifico di Gaz de France e Consigliere AIEE-Associazione Italiana degli Economisti dell'Energia.

Ha ricoperto diversi incarichi universitari di docenza in Italia ed all'estero. Dal giugno 1999 al maggio 2002 è stato Consigliere di Amministrazione di ENI S.p.A.. Componente di diverse commissioni ministeriali in materia di sviluppo del settore energetico nazionale, ristrutturazione del settore elettrico, servizi di pubblica utilità e regolazione tariffaria. È autore di numerose pubblicazioni nel campo dell'economia e dell'energia.

- *Mario Garraffo, 70 anni - Consigliere*

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "Bocconi" di Milano. Ha ricoperto posizioni di crescente responsabilità e di amministrazione in diverse imprese italiane: Controller e Direttore Sviluppo di La Centrale Finanziaria Generale dal 1960 al 1970; Direttore Investimenti presso il Gruppo IFI dal 1970 al 1980; Amministratore Delegato di IFIL-Finanziaria di Partecipazioni dal 1980 al 1985; Presidente di IFINT (ora NEXOR) dal 1985 al 1993; Amministratore Delegato di Lazard Italia dal 1993 al 1998 e di UNIM-Unione immobiliare dal 1998 al 2000; dal 2000 al 2004 Presidente di General Electric Italia. Attualmente ricopre la carica di Amministratore indipendente, membro del Comitato Esecutivo e del Comitato per le Retribuzioni di Recordati S.p.A. nonché di Amministratore indipendente di Pirelli & C. S.p.A.. È Trustee della Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS) di Bologna e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donna Javotte Bocconi (ente fondatore dell'Università Bocconi).

- *Claudio Machetti, 49 anni - Consigliere*

Laureato in Scienze statistiche presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

Dal marzo 2000 è Responsabile Finanza di Enel S.p.A.. Nell'ambito del Gruppo Enel ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel Factor S.p.A. e di Enel Investment Holding BV, nonché quella di Consigliere in Enel Finance International SA, Enel Ireland Finance Ltd, Enel Green Power International SA, Enel Re Ltd, Enel Trade S.p.A., Enel.NewHydro Srl, Enel Capital Srl, Enel Energy Europe Srl, Enel Distribuzione, Enel Produzione, Endesa SA.

Inizia la sua carriera manageriale nel 1983 nella Direzione Finanziaria del Banco di Roma. Dal 1992 al 2000 assume vari incarichi nelle Ferrovie dello Stato S.p.A. (assistente al Responsabile Funzione Finanza, capo del Servizio Centrale Mercati Finanziari, responsabile Funzione Finanza Operativa) assumendo anche l'incarico nel 1997 di Amministratore Delegato di Fercredit S.p.A. - Gruppo FS. Dall'aprile 2004 al novembre 2005 è stato Consigliere di Amministrazione di Terna S.p.A..

- *Salvatore Machì, 70 anni - Consigliere*

Laureato in Ingegneria elettronica. Dopo un corso di specializzazione presso l'Istituto Superiore di Telecomunicazioni ed una esperienza professionale presso la Esso e la IBM, entra in Enel nel 1965 dove ha operato fino al 1999 rivestendo vari incarichi, tra cui spiccano quelli di Responsabile della Divisione Trasmissione, di Responsabile nazionale della produzione termoelettrica e di Direttore degli acquisti e degli appalti.

Amministratore Delegato (dal luglio 1999 all'aprile 2000) e, quindi, Presidente (fino al luglio 2003) del

Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A., è stato inoltre in tale periodo Consigliere di Amministrazione del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.. Dal marzo 2003 presiede il Consiglio di Amministrazione del Cesi S.p.A., nel quale in precedenza (dal luglio 1999 all'ottobre 2001) aveva ricoperto la carica di Amministratore Delegato. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Api Energia S.p.A.. È Consigliere di Amministrazione di Terna S.p.A. dal settembre 2004.

- *Carmine Macrì, 57 anni - Consigliere*

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, svolge attività professionale quale Avvocato cassazionista.

Dal 1996 è Professore di Diritto e Legislazione Bancaria presso la facoltà di Economia e Commercio della Università di Roma "Tor Vergata", dopo aver ricoperto diversi incarichi accademici fin dal 1986. Dal 1997 al 2003 è stato Consigliere di Amministrazione di Italgas S.p.A..

Per circa 8 anni ha svolto attività di consulenza presso l'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane (ACRI). Dall'autunno 2004 è Consigliere di Amministrazione di Suggest SCaRL, società partecipata dal Ministero della Funzione Pubblica attraverso "Formez".

- *Piero Giuseppe Maranesi, 66 anni - Consigliere*

Laureato in Fisica, è professore ordinario di Elettronica all'Università degli Studi di Milano, direttore di un laboratorio di ricerca e del Master universitario in Elettronica e Sistemi Digitali.

Ha insegnato anche al "Politecnico" di Milano, nelle Università di Parma e Brescia ed ha frequentato laboratori di ricerca negli Stati Uniti e in Giappone. Ha ricoperto funzioni di responsabilità nell'Institute of Electrical and Electronic Engineers (IEEE) di cui è Fellow Member; tra queste quella di Consigliere di Amministrazione della Power Electronics Society dal 1990 al 1996. Presidente fondatore di Transparency International Italia nel 1995. Dal 1997 al 2001 è stato Assessore della Provincia di Como con deleghe all'Università e al Turismo.

Specialista di conversione statica della potenza elettrica, ha pubblicato 2 volumi a stampa e oltre 100 articoli scientifici.

- *Vittorio Rispoli, 48 anni - Consigliere*

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Avvocato e Revisore Contabile. È Vicedirettore Generale e Segretario degli organi sociali di Assicurazioni Generali S.p.A. dall'aprile 2003 ed Amministratore Delegato e Direttore Generale in Fata Assicurazioni Danni S.p.A. e Fata

Vita S.p.A.. È altresì Amministratore di società controllate da Assicurazioni Generali, tra cui Alleanza Assicurazioni S.p.A.. È infine Amministratore nella società quotata Autostrada Torino-Milano S.p.A., nonché in società del Gruppo assicurativo Sara nel quale Assicurazioni Generali detiene una partecipazione di minoranza.

Dirigente d'azienda dal 1987, ha assunto diverse responsabilità manageriali, essenzialmente nelle aree legali e societarie, dapprima nel Gruppo IRI (SOFIN S.p.A. ed Alitalia S.p.A.) fino al 1997 e, successivamente, nell'ambito assicurativo (INA-Assitalia e Generali). Ha svolto, per circa dieci anni, incarichi di docenza a contratto nelle Università di Roma, Perugia e Cassino in materia di Diritto Pubblico dell'Economia, Diritto Civile e Diritto delle Assicurazioni.

• *Franco Smurro, 50 anni - Consigliere*

Laureato in Pedagogia presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Dopo una collaborazione accademica presso la II Cattedra di Pedagogia Speciale dell'Università "La Sapienza" di Roma nell'anno 1986/1987, inizia la sua carriera manageriale in Telecom Italia S.p.A. nella Direzione Relazioni Esterne dal 1987 fino al 1997. Dal 1997 svolge attività presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e, fino al 2002, presso la Nortel Networks S.p.A. e, presso la Bull S.p.A., fino al 2004. Da maggio 2005 è Consigliere di Amministrazione di Asteimmobiliari S.p.A. e da marzo 2006 Consigliere di Amministrazione di Cesi S.p.A..

Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Tutti gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario – anche tenendo conto degli incarichi ricoperti, al di fuori della Società, in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni – e dedicano il tempo necessario a un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta.

A tal fine il Consiglio, nella riunione del 22 febbraio 2007, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, ha approvato il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in società di rilevanti dimensioni compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore in Terna S.p.A., riportato nel documento interno "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco compatibile con l'incarico di Amministratore in Terna S.p.A."

Sono state definite, a tal fine, "società di rilevanti dimensioni":

a. le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;

- b. le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario. A tale ultimo riguardo rilevano esclusivamente le società finanziarie soggette a vigilanza prudenziale della Banca d'Italia ed iscritte nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993 (c.d. "Testo Unico Bancario"); ove trattasi di società estere si fa luogo a valutazione di equivalenza sostanziale;
- c. le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), superino almeno due dei seguenti parametri: 250 dipendenti od occupati, fatturato annuo pari a 50 milioni di euro ovvero totale di Bilancio annuo pari a 43 milioni di euro; società che redige il Bilancio consolidato.

Il Consiglio ha quindi individuato criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo e/o indipendente e di Sindaco effettivo), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al Gruppo Terna od alle società partecipate da Terna (che, originando dall'incarico stesso, non sono computati ai fini del numero massimo). Al fine di valutare l'impegno richiesto per ciascun tipo di incarico è stato attribuito un "peso" per ciascuna tipologia definita prevedendo altresì l'incompatibilità tra l'incarico di Amministratore esecutivo in Terna e quello di Amministratore esecutivo in altre società di rilevanti dimensioni.

Nell'ipotesi di più incarichi ricoperti nell'ambito del medesimo Gruppo, anche in ragione di un rapporto di lavoro con una delle società dello stesso, si tiene conto solo dell'incarico cui è attribuito il "peso" maggiore. Tutti gli Amministratori, in base alle comunicazioni pervenute alla Società in attuazione degli orientamenti deliberati, risultano ricoprire un numero di incarichi compatibile con gli stessi orientamenti espressi dal Consiglio. Nella sintesi delle caratteristiche personali dei singoli Consiglieri sono indicati gli incarichi dagli stessi ricoperti. Il numero degli incarichi in società di rilevanti dimensioni è indicato nelle tabelle allegate.

Non sono state deliberate dall'Assemblea di Terna deroghe al divieto di concorrenza degli amministratori previsto dall'art. 2390 del codice civile.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società e del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle sue controllate.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, lo Statuto sociale (art. 21.1) attribuisce al Consiglio la competenza a deliberare circa:

- a. la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- b. l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c. l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d. la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e. l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- f. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni:

- attribuisce e revoca le deleghe a uno o più Amministratori, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. L'attuale articolazione del Consiglio di Amministrazione prevede la presenza di un solo Amministratore Delegato. In base alle deleghe vigenti, l'Amministratore Delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo (art. 1.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina);
- riceve, al pari del Collegio Sindacale, una costante ed esauriente informativa dall'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate (ivi incluse eventuali operazioni con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio stesso circa (I) le caratteristiche delle operazioni medesime, (II) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con la Società o le sue controllate (art. 1.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina);
- determina, in base alle proposte formulate dall'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche (art. 1.C.1 lett. d) del Codice di Autodisciplina);
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica (per tali intendendosi, secondo quanto deliberato dallo stesso Consiglio del 22 febbraio 2007: a) le società controllate quotate in mercati regolamentati e b) le società controllate che all'estero abbiano una quota significativa di mercato nel settore di *core business* del Gruppo), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (art. 1.C.1 lett. b) del Codice di Autodisciplina). In tale definizione rientra la società controllata Terna Participações SA;

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'approvazione del *budget* annuale e dei piani pluriennali della Società (che riportano in forma aggregata anche i *budget* annuali ed i piani pluriennali delle società controllate) predisposti dall'Amministratore Delegato (art. 1.C.1, lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi. In particolare, tra le altre, sono preventivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione: (I) le "operazioni di significativo rilievo" concluse anche per il tramite di società controllate, intendendosi tali quelle che per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni anche contabili di Terna e che di per sé impongono a Terna di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo nel rispetto delle prescrizioni delle autorità di vigilanza dei mercati finanziari e/o le operazioni il cui controvalore sia superiore a 20 milioni di euro ad eccezione di quelle approvate in sede di *budget* e dei contratti inerenti all'attività di dispacciamento e tutti i servizi ad esso collegati; (II) le operazioni con parti correlate concluse anche per il tramite di società controllate di importo unitario superiore a 2.000.000 di euro ad eccezione di quelle approvate in sede di *budget* e dei contratti inerenti all'attività di dispacciamento e tutti i servizi ad essi collegati (art. 1.C.1 lett. f) del Codice di Autodisciplina);
- dispone circa l'esercizio del diritto di voto da esprimere nelle Assemblee delle società controllate e partecipate;
- valuta il generale andamento della gestione sociale, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, utilizzando le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il controllo interno e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati (art. 1.C.1 lett. e) del Codice di Autodisciplina);
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (art. 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina);
- riferisce agli azionisti in Assemblea.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e – al pari

dell'Amministratore Delegato – ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Al Presidente sono inoltre riconosciute – in base a deliberazione consiliare del 2 novembre 2005 – alcune ulteriori attribuzioni di carattere non gestionale e/o di indirizzo strategico, quali: il compito di (I) curare i rapporti della Società in Italia e all'estero con le istituzioni, con enti e organismi pubblici e amministrativi, nazionali e internazionali, sia centrali che periferici, istituti finanziari, bancari, assicurativi e previdenziali, enti privati e persone fisiche e giuridiche, curando le relative relazioni internazionali, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, nonché (II) sovrintendere alle attività di *auditing* interno.

Riunioni del Consiglio

Gli Amministratori si riuniscono con regolare cadenza e svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 riunioni durate in media circa 2 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale.

Per l'esercizio in corso (2008), tenuto conto della scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, sono state previste e calendarizzate tutte le riunioni attinenti all'esame dei dati economico-finanziari da parte del Consiglio di Amministrazione secondo quanto comunicato al mercato in data 19 dicembre 2007. Nell'esercizio in corso fino alla data di approvazione della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 3 riunioni.

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Terna ha effettuato per la prima volta lo scorso anno la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, prevista dal Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana. Anche per il 2007, il Consiglio ha effettuato tale valutazione avvalendosi, come nel precedente esercizio, dell'assistenza di un consulente esterno specializzato al fine di assicurare la massima oggettività alle basi delle proprie valutazioni.

L'analisi della società di consulenza, condotta verso i singoli Consiglieri e con la successiva analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti, raffrontati con i principali risultati dell'anno precedente, si è concentrata su numerosi aspetti attinenti: a) alla dimensione, alla composizione e alla comprensione del livello di funzionamento ed efficienza del Consiglio e dei suoi Comitati; b) all'identificazione degli elementi che possono impedire o migliorare la funzionalità e l'efficienza del Consiglio e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati delle analisi svolte, è pervenuto alla valutazione complessivamente positiva sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati avendo trovato in miglioramento tutti i principali profili presi in esame e finalizzati al migliore esercizio del proprio ruolo.

In particolare, il Consiglio ha evidenziato: il clima molto costruttivo all'interno del Consiglio stesso; il significativo miglioramento della composizione dei processi e della conoscenza delle tematiche; la composizione ottimale del Consiglio sotto il profilo personale e professionale dei componenti che ne favorisce il corretto ed efficace funzionamento; la valutazione nei confronti del Vertice (Presidente e Amministratore Delegato) che continua ad essere molto positiva e funzionale all'efficacia dell'Azienda.

Organi delegati ed altri Consiglieri esecutivi

Amministratori Delegati

L'attuale articolazione del Consiglio di Amministrazione prevede la presenza di un solo Amministratore Delegato cui il Consiglio ha attribuito le deleghe definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio; non è stato costituito alcun comitato esecutivo.

L'Amministratore Delegato ha poteri di rappresentanza legale della Società ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 2 novembre 2005, dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo come precedentemente indicate.

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale almeno trimestralmente, e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e relativamente all'andamento della gestione della Società nonché relativamente agli atti posti in essere nell'esercizio delle proprie deleghe secondo quanto previsto dall'art. 21.3 dello Statuto sociale.

Con cadenza trimestrale vengono predisposti specifici report per informare il Consiglio delle azioni e delle attività di maggior rilievo.

Gli Amministratori inoltre sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni. In occasione della nomina sono adeguatamente informati in ordine al sistema di governo societario ed alle linee fondamentali di *governance* in essere.

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, gli altri 9 membri del Consiglio di Amministrazione (Luigi

Roth, Luigi De Paoli, Mario Garraffo, Claudio Machetti, Salvatore Machì, Carmine Macrì, Piero Giuseppe Maranesi, Vittorio Rispoli, Franco Smurro) devono ritenersi tutti non esecutivi.

Si segnala, infatti, al riguardo, che anche il Presidente non risulta ricoprire un ruolo esecutivo, in quanto le indicate e pur rilevanti funzioni rivestite nel Gruppo – connesse tanto al ruolo, riconosciutogli dalle previsioni statutarie, di garante della applicazione di una corretta *corporate governance* in seno al Consiglio di Amministrazione, quanto ai compiti di rappresentanza attribuitigli dal Consiglio stesso, nonché ai compiti di vigilanza sulle attività di *auditing* interno – non si concretano in specifiche deleghe gestionali.

Gli Amministratori non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale) sono per numero, competenza, autorevolezza e disponibilità di tempo, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina (art. 2.P.3).

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Gli Amministratori, nel corso dell'esercizio 2007, hanno partecipato a specifiche iniziative ed incontri con il *management* della Società relativamente alle attività di *core business*, con particolare riferimento alla redazione del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, volti ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali per svolgere efficacemente il proprio ruolo (art. 2.C.2 del Codice di Autodisciplina).

Amministratori indipendenti

Un numero adeguato, anche per competenza, di Amministratori non esecutivi risultano indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto sociale nonché dal Codice di Autodisciplina cui Terna ha aderito, in capo a ciascun Amministratore nella prima occasione utile dopo la loro nomina. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2008 – sulla base dei criteri preventivamente definiti per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, coerentemente con i criteri indicati dal Codice di Autodisciplina, e sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati – ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai seguenti 7 Amministratori non esecutivi: Luigi De Paoli, Mario Garraffo, Salvatore Machì, Carmine Macrì, Piero Giuseppe Maranesi, Vittorio Rispoli, Franco Smurro (artt. 3.C.1, 3.C.2 e 3.C.4 del Codice di Autodisciplina).

La corretta applicazione dei criteri definiti e delle procedure adottate dal Consiglio è stata contestualmente verificata dal Collegio Sindacale (art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina).

Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi l'attività di tutti gli Amministratori, esecutivi e non, la presenza di Amministratori qualificabili come "indipendenti" secondo l'accezione sopra indicata – il cui ruolo assume rilevanza sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'ambito dei Comitati – si ritiene costituisca mezzo idoneo ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Nell'ambito della valutazione effettuata dal Consiglio, in capo ai medesimi 7 Consiglieri, risulta verificata la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 15.4 dello Statuto che richiede, per almeno un terzo degli Amministratori in carica – con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore – la sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Atteso il metodo di lavoro del Consiglio di Amministrazione e la presenza di ben 7 Amministratori indipendenti su 10 che partecipano alla composizione dei Comitati, nel sistema operativo si è realizzato un costante scambio di informazioni tra gli stessi Amministratori indipendenti, sia in occasione delle riunioni dei Comitati interni sia in occasione delle stesse riunioni consiliari, che non ha reso necessario uno specifico incontro agli stessi riservato.

Lead independent director

Il metodo di lavoro del Consiglio di Amministrazione di fatto ha assicurato un adeguato coordinamento dei contributi e delle istanze degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e ha realizzato lo scambio di informazioni preventive che rende i lavori del Consiglio assolutamente produttivi e focalizzati alle vere esigenze dell'Azienda. Sulla base di tali presupposti, confermati dagli esiti della *board review* cui il Consiglio stesso si è sottoposto, e non ricorrendo i presupposti indicati dal Codice di Autodisciplina, in Terna non è stata istituita la figura del *lead independent director*.

SEZIONE VI: TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Trattamento delle informazioni societarie

Nella seduta del 21 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società – in ottemperanza alle disposizioni sul trattamento delle informazioni privilegiate volte a prevenire fenomeni di *insider trading* e secondo quanto previsto dall'art. 4 del nuovo Codice di Autodisciplina e dagli artt. 114 comma 1 e 181 del D. Lgs. n. 58/98) – ha approvato un apposito regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e le sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 114, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98.

Tale regolamento costituisce l'adeguamento alle disposizioni in materia contenute nel regolamento già approvato da Terna fin dall'aprile 2004 con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* ed è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni riservate e delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa ai dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva. Il regolamento costituisce anche atto di indirizzo alle società controllate affinché le stesse forniscano a Terna tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Gli Amministratori e i Sindaci di Terna e delle società controllate sono tenuti a rispettare le previsioni contenute in tale regolamento e a mantenere comunque riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti nonché i contenuti delle discussioni svoltesi nell'ambito delle sedute consiliari.

Il regolamento rimette in via generale all'Amministratore Delegato della Società e degli organi delegati delle società controllate la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni relative alle singole controllate debba comunque avvenire con l'autorizzazione dell'Amministratore Delegato della Società.

Il regolamento stesso istituisce, inoltre, specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari e investitori istituzionali).

Il nuovo regolamento, infine, ha introdotto specifiche "Misure a carico dei responsabili di eventuali infrazioni" alle disposizioni del regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna – in ottemperanza alle disposizioni contenute nell’art. 115 *bis* del D. Lgs. n. 58/98 (TUF) e alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB – ha istituito un apposito Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in Terna disciplinando con apposito regolamento le modalità di tenuta ed aggiornamento del Registro. Lo stesso regolamento prevede l’istituzione da parte delle società controllate di un proprio Registro.

Fin dall’aprile 2004, il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato il codice di comportamento in materia di *internal dealing*, in osservanza alle disposizioni regolamentari dettate da Borsa Italiana S.p.A. che ponevano a carico delle società con azioni quotate un obbligo di trasparenza verso il mercato circa le operazioni di rilievo, aventi a oggetto strumenti finanziari delle medesime società o di loro controllate, compiute da persone in possesso di rilevanti poteri decisionali in ambito aziendale e che abbiano accesso a informazioni *price sensitive* (c.d. “persone rilevanti”). Nella seduta del 15 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione, con efficacia a decorrere dal 1° aprile 2006 – in ottemperanza alle disposizioni normative che hanno disciplinato l’obbligo di notifica, verso Borsa e CONSOB, delle operazioni effettuate su strumenti finanziari di una società da parte delle “persone rilevanti” all’interno della Società medesima e di persone a loro strettamente legate (art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/98 ed artt. 152 *sexies*, *septies* ed *octies* del Regolamento Emittenti CONSOB) – ha adottato un’apposita procedura interna in sostituzione del precedente codice di comportamento con la quale sono state individuate, quali “persone rilevanti”, oltre agli Amministratori e ai Sindaci effettivi di Terna, i responsabili di strutture di Terna (che riportano direttamente all’Amministratore Delegato o al Presidente) in quanto aventi regolare accesso ad informazioni privilegiate e titolate ad adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future di Terna.

Tale procedura si caratterizza per i seguenti elementi qualificanti, ritenuti idonei a elevarne adeguatamente i contenuti sotto il profilo qualitativo:

- applicazione degli obblighi di trasparenza in materia di *internal dealing* a ventitré “persone rilevanti” nell’ambito della Società e delle sue controllate (in aggiunta agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi di Terna). Al fine di garantire un’adeguata flessibilità del perimetro delle “persone rilevanti” è inoltre prevista la possibilità di un’estensione degli indicati obblighi di trasparenza ad altri soggetti, la cui individuazione viene rimessa disgiuntamente al Presidente e all’Amministratore Delegato della Società;
- divieto per le “persone rilevanti” di compiere operazioni (diverse da quelle concernenti diritti di opzione) nel corso dei 30 giorni che precedono l’approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e della Relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione di Terna. È inoltre previsto che il Consiglio medesimo

possa individuare ulteriori *blocking period* nel corso dell'anno, in concomitanza di particolari eventi;

- allestimento di un adeguato sistema sanzionatorio a carico delle “persone rilevanti” individuate che violano le disposizioni delle procedure.

SEZIONE VII: COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno, entrambi con funzioni propositive e consultive e composti da almeno tre Amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. Ai Comitati sono stati rispettivamente attribuiti i compiti previsti dallo stesso Codice di Autodisciplina.

I criteri per la composizione, i compiti e le responsabilità attribuiti in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina e le modalità di svolgimento delle riunioni sono stati disciplinati in appositi Regolamenti Organizzativi interni adottati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 gennaio 2007. Le riunioni dei Comitati sono verbalizzate. Ciascun Comitato ha altresì facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di eventuali consulenti esterni nei limiti di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del *budget* della Società sono previste risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei compiti di ciascuno dei Comitati istituiti.

Su invito del Coordinatore di ciascun Comitato, possono partecipare alle riunioni altre persone la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

SEZIONE VIII: COMITATO PER LE NOMINE

Allo stato non si è proceduto alla costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un apposito Comitato per le nomine, non essendosi finora riscontrate situazioni di difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, tali da consentire una composizione del Consiglio stesso allineata a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

SEZIONE IX: COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Funzioni del Comitato per la remunerazione

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito, fin dal 2004, un apposito Comitato per le remunerazioni, con il compito di formulare al Consiglio medesimo proposte (I) per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; nonché (II) per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società e delle sue controllate, valutando periodicamente i criteri adottati sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato e formulando al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 novembre 2005, si è proceduto alla ricostituzione del Comitato ed alla nomina dei componenti.

Il Comitato per le remunerazioni risulta attualmente composto da Vittorio Rispoli (con funzioni di coordinatore), Mario Garraffo, Carmine Macrì, Luigi Roth e Franco Smurro, tutti Amministratori non esecutivi ed, a maggioranza, indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato per le remunerazioni ha tenuto 6 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di circa 1 ora ciascuna. Nessun Amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, svolge un ruolo di primo piano ai fini dell'implementazione in ambito aziendale di appositi piani di *stock option* rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone ulteriormente il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Inoltre, per quanto riguarda la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, il Comitato, nel corso del 2007, si è occupato di formulare al Consiglio di Amministrazione specifiche proposte che prevedono, per l'Amministratore esecutivo, che una parte del compenso sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nelle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2007, il Comitato per le remunerazioni ha formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in

merito a piani di incentivazione rivolti al *management* della Società e delle controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 gennaio 2007, ha proceduto alla verifica dei compiti e del funzionamento del Comitato ed ha adottato – previo esame da parte dello stesso Comitato – un apposito “Regolamento organizzativo del Comitato per le remunerazioni di Terna S.p.A.”. La valutazione complessivamente positiva sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Comitato è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione dell’11 marzo 2008 nell’ambito della *review* annuale dello stesso Consiglio e dei Comitati.

Al Comitato sono state attribuite risorse finanziarie adeguate.

SEZIONE X: REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall’Assemblea per ciascun Consigliere.

Una parte della remunerazione degli Amministratori esecutivi è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione in linea con quanto disposto dall’art. 7.C.1 del Codice di Autodisciplina.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all’impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell’eventuale partecipazione ad uno o più Comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Gli emolumenti percepiti dai Consiglieri di Amministrazione nel corso dell’esercizio sono indicati nella nota al Bilancio di esercizio.

SEZIONE XI: COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Funzioni del Comitato per il controllo interno

Nell’ambito del Consiglio di Amministrazione è stato altresì costituito, fin dal 2004, un apposito Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 novembre 2005, si è proceduto alla ricostituzione del Comitato per il controllo interno ed alla nomina dei componenti. Al Comitato sono stati attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di quest'ultimo (art. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina);
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato (art. 8.C.3, lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore Delegato, su aspetti specifici inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali ed alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno (art. 8.C.3, lett. b) del Codice di Autodisciplina);
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte (art. 8.C.3, lett. c) del Codice di Autodisciplina);
- valutare le proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti (art. 8.C.3, lett. d) del Codice di Autodisciplina);
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile (art. 8.C.3, lett. e) del Codice di Autodisciplina);
- riferire su base almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno (art. 8.C.3, lett. g) del Codice di Autodisciplina);
- svolgere gli ulteriori compiti eventualmente demandati dal Consiglio di Amministrazione, specie per quanto concerne i rapporti con la Società di revisione.

Il Comitato per il controllo interno risulta attualmente composto da Mario Garraffo (con funzioni di coordinatore), Luigi De Paoli, Salvatore Machì, Carmine Macrì e Piero Giuseppe Maranesi, tutti Amministratori non esecutivi e indipendenti; almeno un componente risulta in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato per il controllo interno ha tenuto 8 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di circa 2 ore e 30 minuti ciascuna, alle quali ha preso parte il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al Collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate (art. 8.C.4 del Codice di Autodisciplina).

In particolare, nel corso dell'esercizio 2007, il Comitato per il controllo interno ha esaminato le linee di

indirizzo per il sistema di controllo interno e per l'attività di *audit*, incontrando anche la Società di revisione. Il Comitato, con il supporto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha in particolare esaminato lo stato d'avanzamento e la metodologia utilizzata nelle attività di adeguamento alle disposizioni di cui alla legge n. 262/05 e successive modifiche normative (c.d. "Progetto 262"). Inoltre, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Comitato ha valutato, unitamente al Dirigente Preposto, il corretto utilizzo dei principi contabili. Il Comitato ha altresì ricevuto la prevista informativa da parte dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01 in ordine all'adeguatezza ed agli sviluppi del Modello ed all'attività svolta da detto Organismo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 gennaio 2007, ha proceduto alla verifica dei compiti e del funzionamento del Comitato ed ha adottato – previo esame da parte dello stesso Comitato – un apposito "Regolamento Organizzativo del Comitato per il controllo interno di Terna S.p.A.". La valutazione complessivamente positiva sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Comitato è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2008 nell'ambito della *review* annuale dello stesso Consiglio e dei Comitati.

Ulteriori specifici compiti al Comitato sono stati attribuiti nell'ambito del Modello Organizzativo adottato da Terna ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 e del nuovo Codice Etico di Terna.

Al Comitato sono state attribuite risorse finanziarie adeguate.

SEZIONE XII: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In materia di controllo interno il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2006, ha aggiornato, sulla base dell'istruttoria preventiva del Comitato per il controllo interno, la definizione di "Sistema di Controllo Interno del Gruppo Terna" (SCI), ispirandosi a *best practice* nazionali ed internazionali, quale l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, consente una gestione aziendale corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dalla Società (artt. 8.C.1 e 8.C.2 del Codice di Autodisciplina).

Il SCI del Gruppo contribuisce, con ragionevole certezza, a garantire il conseguimento degli obiettivi

strategici, la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle operazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti, l'affidabilità del *reporting* aziendale e dell'informativa finanziaria, la salvaguardia della continuità del servizio elettrico e la garanzia di comportamenti imparziali nello svolgimento delle attività in concessione. Si basa sui seguenti elementi: ambiente di controllo; sistema di gestione dei rischi; attività di controllo; informazione e comunicazione; monitoraggio. Il funzionamento coordinato di tali elementi determina l'efficacia complessiva del SCI.

“L'ambiente di controllo”, fondamento di tutti gli altri elementi, è costituito dal modello di *governance* del Gruppo e dai suoi principi etici, espressi nel Codice Etico aggiornato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2006, cui devono ispirarsi stile manageriale, politiche di gestione del personale e comportamenti di tutti i dipendenti.

Il “sistema di gestione dei rischi”, posto in essere dal Vertice aziendale e dal *management*, permette una gestione dei principali rischi del Gruppo entro limiti accettabili, attraverso processi diffusi di *risk management* definiti in apposite procedure.

Le “attività di controllo”, svolte dal *management* e dal personale per conseguire gli obiettivi specifici delle attività, sono svolte sulla base di principi quali ad esempio l'autocontrollo, il controllo gerarchico, l'*accountability*, la contrapposizione degli interessi e la separazione dei ruoli.

I processi di “comunicazione ed informazione” garantiscono che obiettivi aziendali, cultura, valori, ruoli, responsabilità e comportamenti attesi siano chiaramente comunicati all'interno, mentre all'esterno garantiscono la correttezza e trasparenza dell'informativa verso gli *stakeholder*.

Il “monitoraggio” verifica continuamente l'efficacia del Sistema di Controllo Interno mediante attività di tipo “continuo”, poste in essere dal personale stesso nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività lavorative, e mediante attività “a valutazione separata”, che non hanno base continuativa e sono tipiche, ma non esclusive, della funzione *Audit*.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per il controllo interno, fissa le linee guida del Sistema di Controllo Interno, in modo tale che i principali rischi siano identificati, monitorati e gestiti secondo criteri di compatibilità con una sana e corretta gestione; valuta l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, sulla base di un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna dell'11 marzo 2008, in conformità del parere reso dal Comitato per il controllo interno sulla base delle analisi fatte nel corso del 2007, ha ritenuto il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Terna adeguato a conseguire un profilo di rischio accettabile, in considerazione del settore in cui opera Terna, della sua dimensione, della struttura organizzativa e della sua articolazione societaria (art. 8.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina).

Il Comitato per il controllo interno, nell'ambito della propria relazione, ha riferito anche in ordine alla relazione dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 sull'attuazione del Modello Organizzativo presso Terna e presso le altre società del Gruppo.

Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno

L'Amministratore Delegato sovrintende la funzionalità del SCI del Gruppo, dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, progettandolo, realizzandolo, gestendolo e curando l'identificazione dei principali rischi del Gruppo, che ha sottoposto periodicamente al Consiglio di Amministrazione (artt. 8.C.1 lett. *b*) e 8.C.5, lett. *a*), *b*) e *c*) del Codice di Autodisciplina).

Preposto al controllo interno

L'effettiva operatività e l'efficacia continua del Sistema di Controllo Interno sono verificate da un Preposto, individuato in Terna nel Responsabile della funzione *Audit*, nominato (ed eventualmente revocato), sentito il parere del Comitato per il controllo interno, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente della Società, che sovrintende anche l'attività di *auditing*, d'intesa con l'Amministratore Delegato, decidendone anche la sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, in misura pari a quella già percepita dall'interessato (artt. 8.C.1, 8.C.6, lett. *a*) ed 8.C.7 del Codice di Autodisciplina).

Il responsabile *Audit* opera in modo distinto ed indipendente dalla linea gerarchica ed è a *staff* del Presidente al quale risponde del proprio operato (art. 8.C.6, lett. *b*) del Codice di Autodisciplina). Riferisce dei risultati all'Amministratore Delegato, al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale (art. 8.C.6, lett. *e*) del Codice di Autodisciplina). Opera attraverso azioni di *audit*, il cui campo di applicazione è esteso a tutto il Gruppo. Le attività d'*internal audit* possono essere effettuate in collegamento con le funzioni che svolgono attività di controllo interno nelle società controllate.

La funzione *Audit* accede liberamente a tutti i sistemi informativi, atti ed informazioni aziendali, utili ad esprimere un giudizio indipendente in merito all'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un profilo di rischio accettabile (art. 8.C.6, lett. *c*) del Codice di Autodisciplina). Per lo svolgimento dei propri compiti, alla funzione *Audit* è inoltre assicurata la disponibilità di mezzi adeguati (art. 8.C.6, lett. *d*) del Codice di Autodisciplina).

Le attività di *audit* possono essere condotte secondo un piano annuale di attività esaminato dal Comitato

per il controllo interno e approvato dal Presidente, o essere disposte di volta in volta dal Vertice aziendale in relazione a fatti specifici od a seguito di particolari avvenimenti.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie attività, può chiedere alla funzione *Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Collegio Sindacale e Comitato per il controllo interno si scambiano con tempestività le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Codice Etico e Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001

Codice Etico

Sin dal mese di maggio 2002 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha deliberato l'adozione del Codice Etico (aggiornato nel marzo 2004), nella consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla Società, ed in considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione di Terna (sia nei rapporti interni sia verso l'esterno).

Nel corso del 2006 è stato intrapreso un processo di rinnovamento del Codice Etico per dare a Terna, a seguito della trasformazione che l'ha resa un operatore autonomo sul mercato del trasporto dell'energia, un insieme di regole e di principi aderenti al suo nuovo scenario.

Il nuovo Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2006, è un documento che vuole spiegare, proprio in tema di etica, l'unicità di Terna sia entrando nel dettaglio delle sue peculiarità sia contribuendo a diffondere quei valori e principi universali cui ogni azienda dovrebbe far riferimento nel proprio operare anche per generare fiducia negli *stakeholder*. Costituisce un insieme di regole di condotta di un'organizzazione, ma anche strumento di governo delle relazioni ed è suddiviso in cinque sezioni, che riportano, nell'ordine:

- i principi etici fondamentali di Terna che si articolano in principi etici generali (legalità, onestà e responsabilità), di valore ampio e trasversale, basilari per ogni comportamento e per ogni momento della vita dell'Azienda, e in quattro principi che Terna riconosce come particolarmente significativi per la sua attività e natura (buona gestione, rispetto, equità e trasparenza);
- i comportamenti richiesti, soprattutto ai dipendenti, su tre temi trasversali: la lealtà verso l'Azienda, il conflitto di interessi e l'integrità dei beni aziendali;
- le indicazioni principali sulla condotta da tenere nelle relazioni con gli *stakeholder*, riuniti in otto gruppi verso cui Terna intende tenere comportamenti omogenei;
- gli impegni di Terna per il rispetto del Codice e i comportamenti richiesti in proposito ad alcuni *stakeholder*;

- le norme di attuazione del Codice e le persone di riferimento, responsabili dell'aggiornamento e della raccolta segnalazioni, cui indirizzarsi per eventuali chiarimenti.

Il Codice Etico, approvato a dicembre 2006, si applica a tutte le società controllate del Gruppo Terna, integralmente per le sezioni 1 (Principi), 2 (Conflitto di interessi, lealtà verso l'Azienda e integrità dei beni aziendali) e 3 (Rapporto con gli *stakeholder*) limitatamente alle linee guida iniziali che illustrano i riferimenti per la condotta da tenere verso le singole categorie di *stakeholder*.

A complemento del Codice Etico e degli impegni che nel Codice la Società si assume verso i suoi interlocutori, Terna ha scelto di dar conto del proprio operato sotto il profilo etico e della responsabilità sociale attraverso un Rapporto di sostenibilità pubblicato annualmente.

Modello organizzativo e gestionale

Sin dal mese di dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha deliberato l'adozione del Modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse: modello aggiornato nel giugno 2004 in considerazione della intervenuta quotazione in Borsa delle azioni della Società.

Il 21 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Terna ha deliberato l'aggiornamento e l'integrazione – a far data dal 1° gennaio 2007 – del “Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231” (Modello) per tenere conto delle novità legislative intervenute e dell'integrazione delle attività di gestione della Rete di Trasmissione Nazionale nonché delle esperienze maturate e degli orientamenti giurisprudenziali.

Tale iniziativa si aggiunge a quella del Codice Etico, nella convinzione che anche l'adozione del Modello in questione – al di là delle prescrizioni che lo indicano come elemento facoltativo e non obbligatorio – possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto di Terna e del Gruppo, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti e trasparenti, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel decreto stesso.

Nella sua impostazione attuale il Modello risulta articolato in sei parti:

- una “parte generale”, in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del D. Lgs. n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza – a composizione collegiale – chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso, i flussi informativi, il regime sanzionatorio;

- una “parte speciale A”, concernente i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- una “parte speciale B” relativa ai reati societari;
- una “parte speciale C” relativa ai reati con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico;
- una “parte speciale D” relativa ai reati contro la personalità individuale;
- una “parte speciale E” relativa agli illeciti in materia di abusi di mercato (*market abuse*).

Tale Modello è coerente nei contenuti con quanto previsto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con le *best practice* e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Per garantire la maggior diffusione della conoscenza del Modello adottato, lo stesso è pubblicato sul sito internet della Società (www.terna.it) nell’ambito della sezione *Investor Relations*.

Sono in corso di esame ulteriori adeguamenti ed integrazioni al modello relativi ai successivi interventi legislativi che hanno ampliato l’ambito dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 o modificato alcune disposizioni legislative di riferimento.

Società di revisione

L’incarico di revisione del Bilancio d’esercizio e del Bilancio consolidato è stato affidato, secondo quanto deliberato dall’Assemblea del 24 maggio 2007 su proposta del Collegio Sindacale, alla Società di revisione KPMG S.p.A. per gli esercizi dal 2007 al 2010.

Tale incarico, tenuto conto di quanto previsto dall’art. 159 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e dall’art. 8, comma 7, del D. Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006 (c.d. decreto correttivo) della legge 28 dicembre 2005, n. 262, fa seguito ai precedenti incarichi attribuiti alla stessa società KPMG S.p.A. dall’Assemblea del 9 aprile 2002 (per gli esercizi 2002-2004) e dall’Assemblea del 3 marzo 2004 (per gli esercizi 2004-2006); quest’ultimo relativo alla prevista quotazione delle azioni della Società avvenuta il 23 giugno 2004.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In attuazione delle disposizioni dell’art. 154 *bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) – introdotto dalla legge n. 262 del 28 dicembre 2005 e successivamente modificata dal D. Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006 – l’Assemblea di Terna del 24 maggio 2007 ha previsto nello Statuto sociale (art. 21.4) la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto) delegando la nomina al

Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, in base a specifici requisiti di professionalità.

La scelta di riservare la nomina e la revoca del Dirigente Preposto al Consiglio di Amministrazione è stata effettuata in linea con quanto previsto dal legislatore che riconosce direttamente al Consiglio di Amministrazione uno specifico compito di vigilanza (art. 154 *bis*, comma 4 del TUF).

Il Dirigente Preposto deve altresì essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e dei requisiti di professionalità indicati nello Statuto sociale.

In particolare, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a. funzioni dirigenziali relative ad attività di amministrazione, finanza e controllo e/o comunque inerenti allo svolgimento di attività di predisposizione e/o di analisi e/o di valutazione e/o di verifica di documenti societari che presentano problematiche contabili di complessità comparabile a quelle connesse ai documenti contabili della Società; ovvero
- b. attività di controllo legale dei conti presso società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea; ovvero
- c. attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alla normativa di riferimento, ha provveduto tempestivamente a nominare Dirigente Preposto Luciano Di Bacco, Direttore della Direzione Amministrazione di Terna, previa verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità. Tale nomina ha comportato altresì l'adeguamento della struttura organizzativa della Società attribuendo al Dirigente nominato autonomia e autorevolezza rispetto alla struttura e alla sua Direzione una funzione di vertice alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Il Dirigente Preposto nominato ha provveduto ad attestare, già a partire dalla semestrale 2007, la corrispondenza, ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 2 del TUF, degli atti e delle comunicazioni della Società previste dalla legge o diffuse al mercato, relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa Società, alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente Preposto pone in essere tutte le attività necessarie ed opportune per consentire al Consiglio di Amministrazione lo svolgimento dei propri compiti di vigilanza previsti dall'articolo 154 *bis*, comma 4, del TUF. Ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 3 del TUF, il Dirigente Preposto predispose adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, consolidato e della Relazione semestrale, ed attesta, unitamente agli organi amministrativi delegati, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle stesse, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, secondo il modello stabilito con

regolamento CONSOB, già a partire dal Bilancio al 31 dicembre 2007.

Per consentire il rilascio delle attestazioni menzionate di cui all'art. 154 *bis*, commi 2 e 5, del TUF, nel corso del 2007, Terna ha avviato e completato uno specifico progetto con l'obiettivo di definire le modalità operative per la valutazione del Sistema di Controllo Interno che sovrintende la redazione del Bilancio. Tale progetto ha visto il coinvolgimento delle Direzioni aziendali del Gruppo e ha portato alla predisposizione delle procedure amministrativo-contabili ai sensi del comma 3 dell'art. 154 *bis* del TUF, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi sulla formazione del Bilancio.

Secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato per il controllo interno, il corretto utilizzo dei principi contabili.

SEZIONE XIII: INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nell'ambito della Società e delle sue controllate Terna, già prima della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse, oltre che a un dovere nei confronti del mercato, predisporre le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale (art. 9.P.1 del Codice di Autodisciplina).

Con un'apposita procedura, preventivamente sottoposta al Comitato per il controllo interno ed approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22 febbraio 2007 in adempimento alle disposizioni del nuovo Codice di Autodisciplina, sono state definite tali condizioni. Sono state a tal fine:

- individuate le parti correlate con riferimento alle indicazioni contenute nei principi contabili internazionali;
- disciplinate le modalità di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Terna, direttamente ovvero per il tramite di società controllate (art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina);
- disciplinate le modalità per l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi (art. 9.C.2 del Codice di Autodisciplina).

Sotto il profilo della correttezza procedurale in particolare si prevede che:

- ciascuna funzione aziendale valuti preliminarmente la tipologia dell'operazione da porre in essere e la natura della correlazione e informi tempestivamente la Direzione Segreteria Societaria e Legale di Terna affinché possa provvedere per gli adempimenti conseguenti verso il Consiglio di Amministrazione;

- le operazioni di significativo rilievo con parti correlate siano sottoposte al Consiglio di Amministrazione di Terna con il supporto consultivo del Comitato per il controllo interno;
- siano altresì sottoposte al Consiglio di Amministrazione di Terna le operazioni con parti correlate di importo unitario superiore a 2.000.000 di euro ad eccezione di quelle approvate in sede di *budget* e dei contratti inerenti all'attività di dispacciamento e tutti i servizi ad essi collegati e che il Consiglio di Amministrazione sia adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive, sulle condizioni temporali ed economiche per la realizzazione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sugli interessi e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per Terna e per le sue controllate connessi all'operazione;
- siano oggetto di apposita informativa periodica al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale le operazioni diverse da quelle precedenti, salvo le operazioni con parti correlate con un valore complessivo inferiore a 50.000 euro, escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al Consiglio di Amministrazione;
- gli Amministratori che hanno un interesse (anche potenziale o indiretto) nell'operazione:
 - informino tempestivamente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale circa l'esistenza di tale interesse, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata;
 - si allontanino dalla riunione consiliare al momento della deliberazione e/o si astengano dal voto salvo che il Consiglio specificamente autorizzi la partecipazione alla discussione e/o al voto;
- gli Amministratori provvedano a comunicare al Consiglio stesso le loro cariche all'atto della nomina e, con periodicità, l'aggiornamento delle stesse.

Inoltre, le deliberazioni consiliari che dovranno essere assunte nelle operazioni infragruppo dovranno motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza che l'operazione comunque presenti per la società interessata.

Sotto il profilo della correttezza sostanziale – al fine di garantire l'equità delle condizioni pattuite in occasione di operazioni con parti correlate e qualora ciò sia richiesto dalla natura, dal valore o da altre caratteristiche della singola operazione – si prevede la facoltà del Consiglio di Amministrazione di avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione delle condizioni economiche e/o delle modalità esecutive e tecniche dell'operazione stessa. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza (banche, società di revisione, studi legali ed ulteriori esperti di specifica competenza tecnica) e dei quali dovranno essere riconosciute l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

SEZIONE XIV: NOMINA DEI SINDACI

Nomina e requisiti dei Sindaci

Secondo le previsioni dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Tutti i componenti il Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalla legislazione speciale ai Sindaci delle società con azioni quotate (art. 148, comma 4, del TUF) ed attualmente disciplinati dal Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, quali integrati attraverso apposite previsioni statutarie (art. 26.1 dello Statuto sociale).

Ciascun componente il Collegio Sindacale non può, inoltre, ricoprire la carica di Sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati. I componenti il Collegio Sindacale possono assumere altri incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII del codice civile nei limiti stabiliti dall'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB.

Tutti i componenti il Collegio Sindacale devono possedere altresì i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Analogamente a quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni ed in conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, lo Statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire la presenza nell'organo di controllo di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente designati dalle minoranze azionarie.

Tale sistema elettivo prevede – in linea con le disposizioni dell'art. 4 del D. Lgs. 31/5/94, n. 332 conv. L. 474-94 (c.d. "Legge sulle Privatizzazioni") e dell'art. 144 *undecies* del Regolamento Emittenti CONSOB – che le liste dei candidati possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. È inoltre previsto che le liste vengano depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea. Le liste si articolano in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Secondo quanto previsto dall'art. 148, comma 2, del TUF, almeno un componente effettivo è eletto dai soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, lo Statuto sociale (art. 26.2) attribuisce la presidenza del Collegio Sindacale al Sindaco effettivo nominato dalla minoranza. Al fine di assicurare una procedura trasparente per la nomina del Collegio Sindacale, anche in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, le liste sono corredate da un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati accompagnata dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti in base ai requisiti previsti dalla legge ed, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del codice civile, dall'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso la Società. Tale documentazione forma oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di immediata pubblicazione sul sito internet della Società, in base a uno specifico richiamo che è inserito nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ed in linea con le disposizioni dell'art. 10 del Codice di Autodisciplina.

Le liste sono altresì corredate dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per le rispettive cariche e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo Statuto.

Con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere presentata e/o recapitata presso la sede sociale.

SEZIONE XV: SINDACI

Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria del 1° aprile 2005, ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2007 e risulta attualmente composto dai seguenti membri effettivi, di cui si riporta un breve profilo professionale:

- *Giovanni Ferreri, 72 anni - Presidente del Collegio Sindacale*

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha conseguito il titolo di avvocato nel 1961 e dal 1975 è patrocinante in Cassazione.

È altresì revisore contabile e contitolare con Gianfranco Graziadei dello Studio legale internazionale Graziadei-Ferreri, con sede principale in Roma e stabilmente operante in Milano, Monaco di Baviera e New York. Riveste anche la carica di Vicepresidente dell'AS Roma S.p.A. e di Amministratore indipendente e componente del Comitato di controllo interno di IPI S.p.A..

- *Giancarlo Russo Corvace, 54 anni - Sindaco effettivo*

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "LUISS" di Roma, ha quindi conseguito un *master* in *Business Administration* presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. Dottore commercialista e revisore contabile, fino al 1985 ha svolto la propria attività presso il Dipartimento degli Affari Finanziari della Banca Nazionale del Lavoro ed ha rivestito, fino al 1988, l'incarico di Amministratore Delegato nella società Ifigest Fiduciaria Sim S.p.A. (oggi Banca Ifigest).

Dal 1989 è partner dello Studio legale Graziadei-Ferreri presso la sede di Roma.

- *Roberto Tasca, 46 anni - Sindaco effettivo*

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "Bocconi". Dal 2001 è Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bologna. Dall'aprile 2006 è Amministratore indipendente e componente del Comitato di nomina e remunerazione di Esprinet S.p.A.. Tra il 1992 ed il 2000 ha svolto diversi incarichi universitari di docenza presso l'Università di Bologna e l'Università Luigi Bocconi di Milano. È autore di numerosi saggi e monografie su varie tematiche dell'economia e dell'intermediazione finanziaria, nonché docente presso la SDA Bocconi e l'Università di Bologna in diversi *master*.

Il numero degli incarichi in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, è indicato nelle tabelle allegate.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha tenuto 12 riunioni durate in media circa 2 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei Sindaci effettivi.

Il Collegio Sindacale del 7 marzo 2008 – sulla base dei criteri già definiti il 7 marzo 2007 per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti coerentemente con i criteri indicati dal Codice di Autodisciplina adottati dagli Amministratori e sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati – ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo a tutti i Sindaci effettivi.

Il Collegio Sindacale, già dal 16 marzo 2007, ha ritenuto di assoggettarsi volontariamente ad un regime di trasparenza analogo a quello previsto per gli Amministratori nel caso di operazioni nelle quali essi siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (art. 10.C.4 del Codice di Autodisciplina).

Nell'elaborare la proposta di conferimento di incarico per la revisione contabile sottoposta all'Assemblea del 24 maggio 2007, il Collegio ha preventivamente verificato i requisiti di indipendenza della stessa società incaricata con riferimento a Terna ed al Gruppo.

SEZIONE XVI: RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali: dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto sia della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali sia dei principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato" e nelle recenti disposizioni normative e regolamentari in materia di informativa al mercato.

Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni della Società, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (I) un'area *investor relations*, attualmente collocata a *staff* dell'Amministratore Delegato, incaricata per i rapporti con gli investitori istituzionali (via Arno n. 64 00198 Roma - tel. 06 8313 8145 - fax 06 8313 8389 - e-mail: www.investor.relations@terna.it) e (II) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla "Direzione Segreteria Societaria e Legale" (via Arno n. 64 00198 Roma - tel. 06 8313 8136 - fax 06 8313 8317 - e-mail:

www.azionisti.retail@terna.it) - (artt. 11.C.1 e 11.C.2 del Codice di Autodisciplina).

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.terna.it), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali, Statuto sociale e regolamento delle assemblee, informazioni e documenti in tema di *corporate governance*, Codice Etico, Modello organizzativo e gestionale ex D. Lgs. n. 231/2001) (art. 11.C.1 del Codice di Autodisciplina).

SEZIONE XVII: ASSEMBLEE

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra Azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali e il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri Amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

Difatti, anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, si è provveduto a introdurre nello Statuto della Società una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli Azionisti dipendenti della Società stessa e delle sue controllate, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.

Inoltre, con delibera assembleare del 3 marzo 2004, la Società si è dotata di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Tale regolamento, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, viene approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo Statuto. I contenuti del regolamento sono allineati ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria (Assonime e ABI) per le società quotate.

Inoltre, in occasione delle Assemblee, il Consiglio di Amministrazione mette tempestivamente a

disposizione degli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In ordine al diritto di intervento in Assemblea, lo Statuto sociale (art. 10.1) prevede che possa intervenire all'Assemblea solamente chi abbia depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione e non le abbia ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo. La comunicazione preventiva rilasciata dall'intermediario produce i medesimi effetti del deposito delle azioni.

Vengono qui di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni più significative contenute nelle sezioni quinta, decima e quindicesima del documento.

ALLEGATI

TABELLA 1

Composizione del Consiglio di Amministrazione di Terna

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Luigi Roth	Presidente	2.11.05	M		/			100%	3
Flavio Cattaneo	Amministratore Delegato	2.11.05	M	/				100%	1
Luigi De Paoli	Consigliere	2.11.05	M		/	/	/	100%	1
Mario Garraffo	Consigliere	2.11.05	M		/	/	/	91,7%	2
Claudio Machetti	Consigliere	21.3.07	m		√/			83,3%	2
Salvatore Machi	Consigliere	2.11.05	m		√/	/	/	100%	1
Carmine Macri	Consigliere	2.11.05	M		/	/	/	100%	
Piero Giuseppe Maranesi	Consigliere	2.11.05	M		/	/	/	100%	
Vittorio Rispoli	Consigliere	13.7.06	m		/	/	/	91,7	3
Franco Smurro	Consigliere	2.11.05	M		/	/	/	100%	

Consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA
Massimo Romano	Consigliere	Dal 2.11.05 al 16.3.07	m		/			100%

LEGENDA:

Carica: indica se Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato ecc.

Lista: indica M/m a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

Esec.: è barrata se il Consigliere può essere qualificato come esecutivo.

Non esec.: è barrata se il Consigliere può essere qualificato come non esecutivo.

Indip.: è barrata se il Consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

Indip. TUF: è barrata se l'Amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF come richiamati dall'art. 147 *ter* comma 4 dello stesso TUF.

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, è considerato il numero di riunioni cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: è indicato il numero complessivo dichiarato di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Nel computo degli incarichi indicati non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero partecipate da Terna. Nell'ipotesi di più incarichi ricoperti nell'ambito del medesimo Gruppo, anche in ragione di un rapporto di lavoro con una delle società dello stesso, si tiene conto solo dell'incarico cui è attribuito il "peso" maggiore.

Per l'elenco degli incarichi ricoperti da ciascun Consigliere si rinvia alle sintesi dei profili professionali riportate nella Relazione.

TABELLA 2

Composizione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di Terna

Nominativo	Carica	C.E.	% C.E.	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	C.C.I.	% C.C.I.
Luigi Roth	Presidente					/	83,3%		
Flavio Cattaneo	Amministratore Delegato								
Luigi De Paoli	Consigliere							/	87,5%
Mario Garraffo	Consigliere					√/	100%	/	100%
Claudio Machetti	Consigliere								
Salvatore Machi	Consigliere							/	100%
Carmine Macri	Consigliere					/	100% (*)	/	87,5%
Piero Giuseppe Maranesi	Consigliere							/	100%
Vittorio Rispoli	Consigliere					/	100%		
Franco Smurro	Consigliere					√/	100%		

Consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio

Nominativo	Carica	C.E.	% C.E.	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	C.C.I.	% C.C.I.
Massimo Romano	Consigliere					√/	50% (**)		

LEGENDA:

C.E.: Comitato Esecutivo; P/M indicano se Presidente/membro del Comitato Esecutivo.

% C.E.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale è considerato il numero di riunioni cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato Esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

C.N.: comitato nomine; P/M indicano se Presidente/membro del Comitato per le Nomine.

% C.N.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per le Nomine (nel calcolare tale percentuale è considerato il numero di riunioni cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per le Nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

C.R.: P/M indicano se Presidente/membro del Comitato per la remunerazione.

% C.R.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale è considerato il numero di riunioni cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

C.C.I.: P/M indicano se Presidente/membro del Comitato per il Controllo interno.

% C.C.I.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per il Controllo interno (nel calcolare tale percentuale è considerato il numero di riunioni cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per il Controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

(*) componente del Comitato per la remunerazione dal 21 marzo 2007

(**) componente del Comitato per la remunerazione fino al 16 marzo 2007

TABELLA 3

Composizione del Collegio Sindacale di Terna

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da codice	% part C.S.:	Altri incarichi
Giovanni Ferreri	Presidente	1.4.2005	M	/√	100%	2
Giancarlo Russo Corvace	Sindaco effettivo	1.4.2005	M	/√	100%	0
Roberto Tasca	Sindaco effettivo	1.4.2005	m	/√	100%	1
Bruno Franceschetti	Sindaco supplente	1.4.2005	M		-	0
Vito Di Battista	Sindaco supplente	1.4.2005	m		-	0

Sindaci che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da codice	% part C.S.:	Altri incarichi
-	-	-	-	-	-	-

LEGENDA:

Carica: è indicato se Presidente, Sindaco effettivo, Sindaco supplente.

Lista: è indicato M/m a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144 *decies*, del Regolamento Emittenti CONSOB).

Indip.: è barrato se il Sindaco effettivo può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati.

% part. C.S.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolare tale percentuale è considerato il numero di riunioni cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: è indicato il numero complessivo dichiarato di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati.

GLOSSARIO

Alta tensione

Tensione nominale di valore superiore a 35 kV e inferiore o uguale a 220 kV.

Altissima tensione

Tensione nominale di valore superiore a 220 kV.

Attività di trasmissione

Attività di trasporto e trasformazione dell'energia elettrica sulla rete.

Chilowattora (kWh)

Unità di misura che esprime la quantità di energia elettrica pari a 1.000 Watt fornita o richiesta in un'ora.

Collegamento

Insieme di elementi della rete costituito dalla linea di trasmissione e dagli stalli agli estremi della stessa, inclusi i relativi organi di sezionamento circuitale. La classificazione dei collegamenti per livelli di tensione viene effettuata facendo riferimento alla tensione nominale. La lunghezza del collegamento è, di norma, la lunghezza della linea che costituisce il collegamento stesso.

Dispacciamento

L'energia elettrica non si può immagazzinare. È quindi necessario produrre istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori e consegnarla sulla Rete di Trasmissione Nazionale in modo che l'offerta e la domanda di elettricità siano sempre in equilibrio, garantendo così la continuità e la sicurezza della fornitura del servizio. La gestione di questi flussi di energia elettrica sulla rete è detta "dispacciamento".

Fabbisogno

Domanda di energia elettrica che il sistema elettrico nazionale deve soddisfare. Ha andamento temporale variabile, nel corso della giornata, del mese e dell'anno.

Frequenza

Rappresenta il numero di oscillazioni per secondo, in cui il valore di una grandezza alternata, ad esempio la tensione, varia dalla polarità positiva alla polarità negativa. Si misura in Hertz (Hz).

Generatore

Macchina elettrica che effettua la trasformazione da una fonte di energia primaria in energia elettrica.

Gestione della rete

Insieme delle attività e delle procedure che determinano il funzionamento e la previsione del funzionamento, in ogni condizione, di una rete elettrica; tali attività e procedure comprendono la gestione dei flussi di energia elettrica, dei dispositivi di interconnessione e dei servizi ausiliari necessari, nonché le decisioni degli interventi di manutenzione e sviluppo.

Gestione unificata della rete

Gestione coordinata di tutte le porzioni della rete.

Gigawatt (GW)

Unità di misura pari a un miliardo di Watt (1.000 megawatt).

Interconnessione di reti elettriche

Collegamento fra reti elettriche necessario al trasferimento di energia elettrica.

Interoperabilità di reti elettriche

Modalità operative per l'espletamento delle attività di gestione, esercizio, manutenzione e sviluppo di due o più reti interconnesse, al fine di garantire il funzionamento simultaneo e coordinato delle stesse.

Interruttore

Dispositivo di sezionamento e manovra in grado di portare ed interrompere correnti in condizioni normali di esercizio, e inoltre atto a portare per un determinato periodo di tempo e ad interrompere correnti in specificate condizioni eccezionali di esercizio, come ad esempio in caso di corto circuito.

kW

Unità di misura di potenza (1 kW = 1.000 J/sec).

kWh

Unità di misura di energia.

Linea di Collegamento

Qualsiasi linea elettrica che collega l'impianto di consegna con l'impianto dell'utente, oppure l'impianto di consegna con la stazione di connessione.

Linea di interconnessione

Linea elettrica in alta tensione in corrente alternata (c.a.) o in corrente continua (c.c.) che collega due diverse reti elettriche di trasmissione o di distribuzione o anche due aree di generazione.

Linea di trasmissione

Linea elettrica ad alta o altissima tensione, aerea o in cavo, destinata al trasporto dell'energia elettrica dagli impianti di produzione alle reti di distribuzione o agli utenti.

Manutenzione

Operazioni e interventi finalizzati al mantenimento o al ripristino dell'efficienza e del buon funzionamento degli impianti elettrici, tenuto conto dell'eventuale decadimento delle prestazioni.

Massima capacità di trasporto complessiva sull'interconnessione con l'estero

Massima capacità di trasporto per l'importazione sulle linee della rete interconnesse con i sistemi elettrici degli altri Paesi confinanti.

Media tensione

Tensione nominale di valore superiore a 1 kV e inferiore o uguale a 35 kV.

Megawatt (MW)

Unità di misura pari a un milione di Watt.

Potenza di punta

È il più alto valore della potenza elettrica fornita o assorbita in un punto qualsiasi del sistema durante un intervallo di tempo determinato.

Produttore

Persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di generazione.

Produzione

Generazione di energia elettrica, comunque prodotta.

Produzione lorda di energia elettrica

Somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

Produzione netta di energia elettrica

Somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate in uscita dagli impianti di produzione.

Programmazione

Definizione dei piani di utilizzo, in un determinato orizzonte temporale, dei mezzi di produzione e trasmissione disponibili, al fine di soddisfare il fabbisogno energetico nel rispetto della qualità e continuità del servizio.

Programmazione dell'esercizio

Predisposizione di piani e programmi per l'esercizio del sistema elettrico.

RAB (*Regulatory Asset Base*)

Valore del capitale investito netto come riconosciuto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas alle società di trasporto e distribuzione al fine della determinazione delle tariffe applicabili.

Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)

Rete elettrica di Trasmissione Nazionale come individuata dal decreto del Ministro dell'Industria 25 giugno 1999 e dalle successive modifiche e integrazioni.

Stallo

Insieme di impianti di potenza e di impianti accessori asserviti ad una linea elettrica o ad un trasformatore che collegano tali elementi della rete con le sbarre di una stazione elettrica.

Stazione di smistamento

Parte di una rete costituita dal complesso delle apparecchiature utilizzate per ripartire l'energia elettrica tra le linee di una rete ad uno stesso livello di tensione.

Stazione di trasformazione

Parte di una rete costituita dal complesso delle apparecchiature utilizzate per trasferire l'energia elettrica tra reti a tensioni diverse.

Stazione elettrica

Fa parte di una rete, concentrata e chiusa in un ben determinato sito, utilizzata sia per ripartire l'energia elettrica tra le linee di una rete, sia per trasferire l'energia elettrica tra reti a tensioni diverse, sia per trasformare l'energia elettrica alla più bassa tensione utilizzabile dall'utente.

Sviluppo

Gli interventi sulla rete elettrica che comportano un adeguamento o un potenziamento della capacità di trasporto, trasformazione, connessione e interconnessione, ovvero un incremento della flessibilità operativa della rete o una dismissione di elementi della rete.

Trasformatore

Macchina elettrica utilizzata per il collegamento e il trasferimento di energia tra reti a livelli di tensione diversi.

Trasmissione

Attività di trasporto e di trasformazione dell'energia elettrica sulla rete interconnessa ad alta ed altissima tensione ai fini della consegna ai clienti, ai distributori e ai destinatari dell'energia autoprodotta.

Volt

Unità di misura della tensione elettrica.

Watt

Unità di misura della potenza elettrica.

A series of 20 horizontal dotted lines spanning the width of the page, intended for handwritten notes.

A cura di TERNA S.p.A.

Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione
Direzione Amministrazione

Progetto editoriale

Interno Otto, Roma

Fotografie

Tutte le immagini sono di proprietà
degli archivi Terna

Stampa

STI - Roma

Finito di stampare
nel mese di maggio 2008
su carta ecologica
Fedrigoni Symbol Freelifa Satin

Tiratura 700 copie

Pubblicazione fuori commercio

IL NOSTRO FUTURO



FAR CRESCERE L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO E LA COMPETITIVITÀ DELL'AZIENDA.
VALORIZZARE SEMPRE LE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.
PORRE IN PRIMO PIANO IL RISPETTO PER L'AMBIENTE.
SVILUPPARE UNA DIMENSIONE AZIENDALE A LIVELLO INTERNAZIONALE.

